



UNIONE EUROPEA
Fondi Strutturali e di Investimento Europei



PON/POC Ambito IV Città Metropolitane 2014-2020

PIANO OPERATIVO CITTA' DI MESSINA

23 NOVEMBRE 2023



Introduzione.....	6
1. Dotazione finanziaria.....	6
Asse 1 PON “Agenda Digitale Metropolitana”/Azione IV.1.1 POC “Adozione di tecnologie per migliorare i servizi urbani della smart city”.....	8
1.Sintesi della strategia di intervento.....	8
2.Dotazione finanziaria.....	10
3.Schede progetto.....	10
ME1.1.1.a - Agorà	10
ME1.1.1.b - “URBAMid+” - Sistema Informativo per l’Urbanistica, l’Edilizia e i Lavori Pubblici	15
ME1.1.1.c - ImpleME	20
ME1.1.1.d – MESm@rt	23
ME1.1.1.e – POC_ME_IV.1.1.a - CLOUDME	27
ME1.1.1.f – Interventi di supporto e sviluppo della digitalizzazione dei processi amministrativi interni.	33
ME1.1.1.g – MESSINA CITTA’ CONNESSA.....	37
Asse 2 PON “Sostenibilità dei servizi pubblici e della mobilità urbana”/Azione IV.2.1 POC “Azioni per l'efficienza energetica e la mobilità sostenibile della PA”.....	45
1.Sintesi della strategia di intervento.....	45
2. Dotazione finanziaria.....	47
3. Schede progetto.....	48
ME2.1.1.a - Servizio di efficientamento e gestione pluriennale degli impianti di illuminazione pubblica mediante ammodernamento tecnologico e relamping LED.....	48
ME2.1.1.b - Interventi di efficientamento e relamping di impianti di P.I. nei centri periferici e/o di illuminazione di piazze a carattere storico/artistico.....	51
ME2.1.1.c - Ristrutturazione e riqualificazione energetica degli impianti di p.i. lungo la SS. 113 dir.....	55
ME2.1.2.a - Efficientamento Energetico della Sede Municipale di Palazzo Zanca.....	57
ME2.1.2.b - Efficientamento Energetico del Palazzo della cultura Antonello da Messina.....	60
ME2.1.2.c - Efficientamento Energetico parcheggio multipiano Cavallotti.....	63
ME2.2.1.a - Sistema di infomobilità.....	65
ME2.2.1.b – Smart Parking.....	68
ME2.2.2.a – pZEVsUp - Rinnovamento e potenziamento tecnologico del TPL.....	71
ME2.2.3.c – Messina Città Accessibile e Inclusiva.....	74
Asse 3 PON “Servizi per l’inclusione sociale”/Azione IV.3.1 POC “Interventi per l'inclusione sociale ed il contrasto alla povertà ed alla discriminazione”.....	79

1.Sintesi della strategia di intervento.....	79
2. Dotazione finanziaria.....	81
3. Schede progetto.....	82
ME3.1.1.a - PERCORSI NUOVI di Accompagnamento all'Abitare e Risanamento Urbano.....	82
POC_ME_IV_3.1.a - Completamento PERCORSI NUOVI di Accompagnamento all'Abitare e Risanamento Urbano	88
ME3.2.2.a - STRADA FACENDO–Stazione Centrale: “Mai più ultimi”	92
ME3.3.1.a - WAY-Welfare Activity for Young.....	98
ME3.3.1.b - Centri Socio Educativi per il contrasto ai fenomeni di disagio e Sostegno alla genitorialità.....	102
POC_ME_IV.3.1.b - Completamento WAY (Welfare Activities for Young) - Percorsi di inclusione attiva	105
ME3.4.1.a - Piani personalizzati in favore dei minori disabili.....	110
POC_ME_IV.3.1.c - Messina Family Card Azioni sociali a contrasto dell'emergenza Covid-19.....	118
POC_ME_IV.3.1.d - Messina Family Card Azioni sociali a contrasto dell'emergenza Covid-19.....	122
Asse 4 PON “Infrastrutture per l’inclusione sociale”/Azione IV.3.1 POC “Interventi per l'inclusione sociale ed il contrasto alla povertà ed alla discriminazione”	127
1.Sintesi della strategia di intervento.....	127
2. Dotazione finanziaria.....	129
3. Schede progetto.....	130
ME4.1.1.a - Risanamento urbano ed abitativo mediante il potenziamento del parco immobili per edilizia residenziale pubblica.....	130
ME4.2.1.b - Recupero e rifunzionalizzazione di spazi pubblici attrezzati a valenza sociale.....	132
ME4.2.1.d - POC_ME_IV.3.1.e - I parchi della bellezza.....	135
Asse 5 PON “Assistenza tecnica”/Azione IV.4.1 POC “Azioni di Assistenza Tecnica a supporto dell’Autorità di Gestione e delle Autorità urbane”	138
1.Sintesi della strategia di intervento.....	138
2. Dotazione finanziaria.....	140
3. Schede progetto.....	140
ME5.1.1.a - Azioni integrate di supporto tecnico-gestionali e giuridico- amministrative alle procedure di scelta del contraente	140
ME5.1.1.b - Assistenza tecnica e supporto al Project Management.....	145
ME5.1.2.a - Supporto alla redazione e sviluppo del Piano di Comunicazione Locale.....	149
ME5.2.1.b - EvaluACTION: la valutazione a supporto dell’Amministrazione e del territorio.....	152
POC_ME_IV_4.1.a – Capacity building 2.0.....	154
Asse 6 PON – Ripresa verde, digitale e resiliente.....	157
1.Sintesi della strategia di intervento.....	157

2. Dotazione finanziaria.....	158
3. Schede progetto.....	159
ME6.1.2.a – EdenM - EcoFriendly Messina Mobility.....	159
ME6.1.2.b - Azioni di Incentivazione all’uso del TPL.....	164
ME6.1.2.c – Riduzione emissioni in atmosfera attraverso l’uso di mezzi full-electric.....	167
ME6.1.2.d- Gestione dei servizio idrico integrato e mitigazione dei cambiamenti climatici attraverso l’ottimizzazione del servizio idrico integrato e la gestione delle emergenze.....	172
ME6.1.3.b - Efficiamento energetico Acquario Comunale.....	174
ME6.1.3.c - Efficiamento energetico immobili comunali zona Centro.....	177
ME6.1.3.d - Efficiamento energetico immobili comunali zona Nord.....	179
ME6.1.3.e - Efficiamento energetico immobili comunali zona Sud.....	182
ME6.1.3.f - Efficiamento energetico impianto sportivo PalaRescifina.....	185
ME6.1.3.g - Efficiamento energetico Palazzo Satellite.....	187
ME6.1.3.h - Efficiamento energetico alloggi di transito.....	190
ME6.1.3.i - Efficiamento e riqualificazione impianti di illuminazione pubblica Piazza Cairoli e smart lighting.....	192
ME6.1.3.l - Interventi di efficientamento presso il piazzale della nuova ATM.....	194
ME6.1.4.b - ForestaME - Progetto di Riabilitazione del Parco Aldo Moro - Pilota 1.....	196
ME6.1.4.c - ForestaME - Riqualificazione a verde Asta Fluviale Gazzi – Pilota 2.....	200
ME6.1.4.d - ForestaME - Rinaturalizzazione a verde borgo di Giampilieri - Pilota 6.....	205
ME6.1.4.e - ForestaME - Riqualificazione e Realizzazione viali alberati del centro città - Pilota 8.....	209
ME6.1.4.f - ForestaME - SISTEMA DIGITALE DEL VERDE (SMART GREEN).....	214
ME6.1.4.g Interventi di Messa in Sicurezza presso il piazzale deposito mezzi della nuova ATM.....	218
ME6.1.4.h - Area i-HUB di Messina.....	221
ME6.1.4.i - Interventi di ripristino, recupero e miglioramento della qualità ambientale.....	224
ME6.1.4.l - Interventi di messa in sicurezza presso l’impianto di sollevamento denominato “S. Cecilia” per l’adduzione dei reflui.....	227
ME6.1.4.m - Smaltimento percolato della ex discarica sita in Messina contrada Portella Arena.....	229
Asse 7 PON – Ripresa sociale, economica e occupazionale.....	231
1.Sintesi della strategia di intervento.....	231
2. Dotazione finanziaria.....	231
3. Schede progetto.....	232
ME7.1.1.a – Estate Addosso 2022-2023.....	232
ME7.1.1.b - Percorsi di accompagnamento al risanamento urbano.....	236

<u>Asse 8 PON – Assistenza tecnica REACT-EU.....</u>	<u>240</u>
<u>1. Sintesi della strategia di intervento.....</u>	<u>240</u>
<u>2. Dotazione finanziaria.....</u>	<u>241</u>
<u>3. Schede progetto.....</u>	<u>241</u>
<u>ME8.1.1.a - Capacity building REACT - EU.....</u>	<u>241</u>
<u>ME8.1.1.b - Assistenza tecnica REACT-EU.....</u>	<u>243</u>
<u>ME8.1.1.c - Messina SmartCity.....</u>	<u>245</u>

Introduzione

Il presente Piano Operativo della Città Metropolitana di Messina descrive i progetti che saranno realizzati nell'ambito del PON METRO 2014-2020 e del POC Metro Ambito IV.

La Città di Messina dispone di € 170.875.024,24 di cui 150.185.148,96 a valere sul PON Metro e € 14.521.904,59 a valere sul POC Metro, oltre € 6.167.970,69 per certificazione spesa emergenziale AdG, come da comunicazione AdG prot. AICT.REGISTRO UFFICIALE.2022.0025906 del 01/12/2022, rimandando la programmazione delle ulteriori risorse alla comunicazione definitiva delle attribuzioni finanziarie.

1. Dotazione finanziaria

Tabella 1 – Quadro dotazione finanziaria per Asse del PON

Asse	Titolo Asse	N. progetti ¹	Risorse assegnate (€)
Asse 1	Agenda Digitale Metropolitana	7	13.576.144,32
Asse 2	Sostenibilità dei servizi pubblici e della mobilità urbana	10	30.876.854,71
Asse 3	Servizi per l'inclusione sociale	6	16.291.442,17
Asse 4	Infrastrutture per l'inclusione sociale	3	13.510.736,37
Asse 5	Assistenza tecnica	4	1.162.308,65
Asse 6	Ripresa verde, digitale e resiliente	23	63.285.714,29
Asse 7	Ripresa sociale, economica e occupazionale	2	4.571.428,57
Asse 8	Assistenza tecnica REACT-EU	3	6.910.519,88
Totale		57	150.185.148,96

Tabella 2 – Quadro dotazione finanziaria per Ambito IV del POC

Ambito	Titolo Azione	N. progetti ²	Risorse assegnate (€)
Ambito IV	IV.1.1 - Adozione di tecnologie per migliorare i servizi urbani della smart city	1	905.848,90
	IV.2.1 - Azioni per l'efficienza energetica e la mobilità sostenibile della PA	0	1.623.145,29
	IV.3.1 - Interventi per l'inclusione sociale ed il contrasto alla povertà ed alla discriminazione	5	11.903.420,05
	IV.4.1 - Azioni di Assistenza Tecnica a supporto dell'Autorità di Gestione e delle Autorità urbane	1	89.490,35
Totale		7	14.521.904,59

¹Inserire il numero dei progetti finanziati sul PON Metro (compresi i progetti cofinanziati sul POC Metro Ambito IV)

² Inserire il numero dei progetti finanziati sul POC Metro Ambito IV (compresi i progetti cofinanziati sul PON Metro)

Tabella 3 – Quadro complessivo integrato dotazione finanziaria per Asse del PON/azione Ambito IV del POC

Asse PON/Azione POC Ambito IV	N. progetti ³	Risorse assegnate PON (€)	Risorse assegnate POC (€)	Totale integrato PON/POC (€)
Asse 1 PON/azione IV.1.1 POC	7	13.576.144,32	905.848,90	14.481.993,22
Asse 2 PON/azione IV.2.1 POC	10	30.876.854,71	1.623.145,29	32.500.000,00
Asse 3 PON/Azione IV.3.1 POC	9	16.291.442,17	10.611.521,22	26.902.963,39
Asse 4 PON/Azione IV.3.1 POC	3	13.510.736,37	1.291.898,83	14.802.635,20
Asse 5 PON/Azione IV.4.1 POC	5	1.162.308,65	89.490,35	1.251.799,00
Asse 6 PON	23	63.285.714,29		63.285.714,29
Asse 7 PON	2	4.571.428,57		4.571.428,57
Asse 8 PON	3	6.910.519,88		6.910.519,88
Totale	62	150.185.148,96	14.521.904,59	170.875.024,24*

* Importo comprensivo della quota relativa alla spesa emergenziale AdG pari a € 6.167.970,69.

³ Inserire il numero totale di progetti per Asse PON/Azione POC Ambito IV (se il progetto è cofinanziato in parte sul PON Metro e in parte sul POC Metro Ambito IV verrà conteggiato come un solo progetto)

Asse 1 PON "Agenda Digitale Metropolitana"/Azione IV.1.1 POC "Adozione di tecnologie per migliorare i servizi urbani della smart city"

1. Sintesi della strategia di intervento

Le Azioni previste per l'asse 1 del Pon Metro per il territorio metropolitano di Messina, seguono le linee guida nazionali declinando le sulla realtà locale caratterizzata, in molti casi, da un modesto livello d'informatizzazione. La crescita "digitale" del territorio prevede la realizzazione/acquisizione di prodotti software ed il potenziamento dell'infrastruttura hardware strettamente necessaria al fine di favorire la transizione digitale della P.A. e fornire un ampio ventaglio di servizi digitali on-line al cittadino. Ciò consente di innalzare sensibilmente il livello della qualità dei servizi erogati sia in termini di efficacia (percezione del cittadino) ovvero in termini di efficienza (risorse impiegate dalla PA).

Il Piano Triennale dell'Innovazione e dell'Informatizzazione (2015) della Città di Messina prevede una sostanziale azione di rinnovamento sia della parte hardware in ordine alla creazione, in particolare, di una server-farm in grado di erogare servizi include territorio (anche metropolitano) che del cablaggio in fibra di tutti gli edifici comunali della città di Messina, grazie anche alla collaborazione con l'Ente Città Metropolitana di Messina. In tal senso diversi interventi avviati successivamente all'approvazione del Piano trovano coerenza con il Pon Metro in ordine, soprattutto, alla infrastrutturazione di base della macchina organizzativa necessaria, funzionale e preordinata allo sviluppo dei servizi dedicati al cittadino. Le attività di aggiornamento del portale istituzionale ed adeguamento agli standard Agid, l'avvio dell'utilizzo di PagoPA, il processo di dematerializzazione degli atti ed ammodernamento dell'hardware degli uffici preposti sono alcuni degli interventi serventi all'attuazione della strategia del Pon Metro e del presente Piano Operativo. Dal punto di vista software, il piano prevede l'introduzione di sistemi pienamente interattivi per l'erogazione dei servizi al cittadino basato su una analisi dei workflow e delle procedure interne per una complessiva standardizzazione e riorganizzazione dei servizi di back office. Infatti la progressiva digitalizzazione dei processi è da stimolo per una organica e sistematica reingegnerizzazione dei processi e quindi delle strutture organizzative comunali, da un lato, e per un sistemico rapporto con le altre PA dall'altro.

I progetti "verticali" di cui alle schede successive ed i servizi attraverso essi erogati necessitano, per poter di spiegare i loro effetti, di appoggiarsi su infrastrutture materiali e a funzioni trasversali a loro volta spesso interdipendenti.

La realizzazione dei servizi garantirà l'interoperabilità con i dati e i sistemi dell'Amministrazione e dei fornitori di servizi di pubblica utilità (PACentrale, Sanità, Camera di Commercio, Terzo Settore, ecc.) e l'integrazione con le piattaforme abilitanti nazionali quali, ad esempio, SPID, PagoPA, Nodo dei Pagamenti. L'avvio dell'intervento è caratterizzato dall'acquisto di apparati Hardware funzionali e operativi dei settori della Città Metropolitana in cui insistono gli altri interventi del PO. Il progetto mediante l'infrastrutturazione hardware degli uffici che lavorano alla produzione di servizi, la dematerializzazione e la realizzazione di un punto di accesso web interattivo finalizzato all'incremento delle performance dei processi amministrativi nei livelli di interazione con i cittadini, completezza funzionale, usabilità, multicanalità ed utilizzo in mobilità, consente di porsi come intervento abilitante e trasversale con gli altri interventi dell'Asse1.

Sarà creata una prima infrastruttura di sistemi di rilevamento ed interfacce utente, in grado di raccogliere, elaborare e gestire dati provenienti anche dalle reti dei servizi pubblici che aderiranno al sistema. La piattaforma gestirà dati in tempo reale basandosi su un approccio Big Data, cloud, opensource e multi-protocollo attraverso uno strato software in grado di processare grandi quantità di dati. L'Asse 1 del Piano della Città di Messina prevede, pertanto, di mettere a sistema, integrare e potenziare le diverse esperienze e realtà ad oggi esistenti che hanno caratteristiche tali da poter rispondere alle necessità di crescita che prevedono l'implementazione di Agenda Digitale come struttura metropolitana in grado di creare un vero e proprio "ecosistema" digitale metropolitano. Tutte le azioni previste si basano su servizi estendibili e/o utilizzabili dai diversi comuni della città Metropolitana, le infrastrutture per la erogazione dei servizi saranno quindi dimensionate in base alle esigenze dell'intero territorio metropolitano progettando servizi di back-end scalabili. La strategia d'asse1, in coerenza con il Programma e di criteri di selezione degli interventi, mira a realizzare uno strumento flessibile che permetta una forte interazione con il territorio e sia di supporto alle decisioni attraverso sistemi che garantiscano congruità, consistenza, monitoraggio della qualità e la previsione dello sviluppo di infrastrutture adeguate alla realizzazione di servizi intelligenti, interoperabili e integrati. L'obiettivo, quindi, è l'implementazione di servizi pienamente interattivi da erogare online mediante l'acquisizione e messa in esercizio di sistemi tecnologici. Tali servizi saranno resi disponibili attraverso piattaforme a per te, integrate ed interoperabili capaci di offrire l'accesso qualificato e multimodale ad una rete di servizi e procedimenti amministrativi attraverso un'identità digitale unica. Le attività progettuali previste riguardano la messa a punto di sistemi cosiddetti "front – end", ovvero sistemi che facilitino il dialogo digitale interattivo tra pubblica amministrazione o altro soggetto che eroga servizi pubblici e la cittadinanza che ne fruisce, nella accezione più ampia. Gli interventi saranno applicati per l'intera area territoriale della Città Metropolitana(CM).

In generale, la programmazione della Città di Messina in tema di agenda digitale interverrà, grazie all'interazione tra i vari Assi, sui seguenti temi:

- Servizi collettivi e da domanda individuale;
- Edilizia e Lavori Pubblici;
- Cultura, commercio, tempo libero, promozione dei servizi al turista;
- Tributi locali;
- Monitoraggio efficienza energetica;
- Mobilità Urbana;
- Ambiente, risorse idriche, sicurezza urbana.

2. Dotazione finanziaria

Tabella 4 – Quadro progetti – Asse 1 PON e Azione IV.1.1 POC

Codice progetto PON ⁴	Codice progetto POC ⁵	Titolo progetto	Risorse assegnate PON Metro (€)	Risorse assegnate POC Metro – Ambito IV (€)	Totale risorse assegnate (€)
ME1.1.1.a		Agorà	1.436.143,66		1.436.143,66
ME1.1.1.b		URBAMid Sistema Informativo l'Urbanistica, Edilizia e di lavori Pubblici	1.612.959,66		1.612.959,66
ME1.1.1.c		ImpleME	1.416.275,18		1.416.275,18
ME1.1.1.d		MESMaRT	5.430.488,45		5.430.488,45
ME1.1.1.e	POC_ME_IV.1.1.a	CLOUDME	1.978.772,60	721.227,60	2.700.000,00
ME1.1.1.f		Interventi di supporto e di sviluppo della digitalizzazione dei processi amministrativi interni	586.813,32		586.813,32
ME1.1.1.g		Messina Città connessa	1.114.691,45		1.114.691,45
Totale			13.576.144,32	721.227,60	14.297.371,72

3. Schede progetto

ME1.1.1.a - Agorà

Anagrafica progetto	
Codice progetto	ME1.1.1.a
Codice Progetto POC Metro Ambito IV ⁶	
Titolo progetto	Agorà
CUP(se presente)	F41117000170006
Modalità di attuazione	A titolarità
Tipologia di operazione	Acquisto di Beni/Acquisto e realizzazione di servizi
Beneficiario	Comune di Messina–P.IVA00080270838
Responsabile Unico del Procedimento	Placido Accolla
	email: p.accolla@comune.messina.it - tel. 340 3207063

⁴ Inserire il codice locale progetto che individua univocamente l'operazione finanziata sul PON Metro, composto dalla sigla della Città, l'azione di riferimento del PO e una lettera progressiva (esempio: nel caso Napoli presenti due progetti a valere dell'Azione 1.1.1, i codici saranno NA1.1.1.a e NA1.1.1.b)

⁵ Inserire il codice locale progetto che individua univocamente l'operazione finanziata sul POC Metro Ambito IV, composto dalla sigla POC (identificativa del Programma), dalla sigla della Città, dall'azione di riferimento del POC e una lettera progressiva (esempio: nel caso Napoli presenti due progetti a valere dell'Azione IV.1.1, i codici saranno POC_NA_IV.1.1.a e POC_NA_IV.1.1.b)

⁶ Codice che individua univocamente il progetto, composto dalla sigla POC (identificativa del Programma), dalla sigla della Città, dall'azione di riferimento del POC e una lettera progressiva (esempio: nel caso Napoli presenti due progetti a valere dell'Azione IV.1.1, i codici saranno POC_NA_IV.1.1.a e POC_NA_IV.1.1.b)

Soggetto attuatore	Comune di Messina -
	protocollo@pec.comune.messina.it - tel.+39 090 7721

Descrizione del progetto	
Attività	<p>Obiettivi, ricadute del progetto e target di riferimento</p> <p>Obiettivo generale del progetto è quello di mettere a sistema offerta turistico-culturale, le opportunità di svago, le specificità territoriali in termini di tipicità agroalimentare e manifatturiera offerta dall'area metropolitana della Città di Messina. In particolare, Agorà è orientato a:</p> <ul style="list-style-type: none"> • rendere riconoscibile l'offerta del prodotto "Messina"; • far conoscere il patrimonio storico-artistico e la vasta offerta culturale a tutti i cittadini di Messina e dell'intera cintura metropolitana; • rendere più accessibile e facilmente fruibile il patrimonio storico e artistico alle centinaia di migliaia di turisti che annualmente visitano i territori dell'area metropolitana; • agevolare il dialogo e l'interazione fra la PA e il cittadino sui temi della cultura, dell'utilizzo dei servizi erogati e della manutenzione del territorio. <p>Queste attività consentiranno una maggiore visibilità sia per i fruitori di servizi che per chi li eroga favorendo così il tessuto socio-imprenditoriale del territorio anche in coerenza con gli obiettivi dell'Amministrazione in merito alla promozione del brand Messina. Il target è eterogeneo ed in generale individuabile con gli user del territorio di Messina.</p> <p>Coerenza con la programmazione nazionale/regionale e con gli strumenti di pianificazione previsti per il livello comunale</p> <p>Le attività, di seguito descritte, sono coerenti con il Piano Triennale dell'Innovazione ed Informatizzazione del Comune di Messina e con il Piano Strategico di Sviluppo ed in particolare con l'Asse Strategico 3 "I servizi per lo sviluppo locale dei territori: la strategia diffusa dello sviluppo" e l'Asse Strategico 4 "La qualità della vita: solidarietà, identità, saperi".</p> <p>Il progetto è altresì coerente e complementare con il PON "Cultura e Sviluppo", con il PO- FESR 2014-2020 obiettivi 2.1, 2.2 e 2.3</p> <p>Coerenza con il programma, i criteri di selezione degli interventi e la strategia d'asse</p> <p>Le attività previste sono in linea con l'obiettivo specifico 1.1 "Digitalizzazione dei processi amministrativi e diffusione di servizi digitali pienamente interoperabili" e coerenti con l'azione 1.1.1 "Adozione di tecnologie per migliorare i servizi urbani della smart city".</p> <p>Le attività sono altresì coerenti con i criteri di selezione in termini di ammissibilità e valutazione secondo quanto approvato in sede di CdS del 25.05.2016. In ogni caso ogni singola procedura che compone l'intervento sarà oggetto di valutazione ad hoc di coerenza con i criteri di ammissibilità e valutazione de PON Metro.</p> <p>Collegamento e sinergia con altre azioni del PON METRO (azioni integrate)</p> <p>Il progetto si pone in sinergia al fine dell'elaborazione, esportazione e fruizione dei dati con il progetto Cloud@Me e con il progetto ImpleME i moduli connessi al pagamento di servizi.</p>

Descrizione dei contenuti progettuali

Il progetto si articola in tre ambiti, tra di loro sinergici e complementari

A) Progettazione della Digital Identity del Comune di Messina, che consiste nel ridisegno della Digital Identity sull'intero ecosistema di touchpoint digitali, nella conseguente ottimizzazione del portale del Comune in termini di User Experience, User Interface, produzione e gestione dei contenuti e infine nella successiva messa in esercizio dello stesso, andando così a realizzarne la completa trasformazione da sito "principalmente informativo" a "canale" (non l'unico, in prospettiva) per la fruizione di servizi a valore per i cittadini, City User e turisti della Città di Messina; questo ambito progettuale curerà la realizzazione degli aspetti ed elementi grafici digitali che siano in coerenza con gli aspetti caratterizzanti l'identità fisica della città di Messina e che siano propedeutici e funzionali all'utilizzo ed eventuale ridisegno dei diversi punti di contatto ("touchpoints") digitali in quanto ne costituiscono gli elementi base di navigazione. L'insieme di asset, componenti e template digitali saranno inizialmente focalizzati sugli aspetti desktop (responsive) in modo da assicurare l'avvio delle attività di prototipazione e sviluppo. Dal momento che si ragionerà in ottica "responsive", si procederà poi, in un secondo momento, a disegnare l'insieme di asset anche per le eventuali App già esistenti. In particolare quindi dovranno essere generati gli elementi grafici della versione Desktop responsive nel dettaglio, funzionali sia alla prototipazione che allo sviluppo ovvero a titolo di esempio asset digitali, ossia gli elementi elementari quali icone e pulsanti, componenti, ossia la somma di asset e macro elementi grafici a sé stanti, template, ossia pagine "format" ottimizzate per accogliere le differenti tipologie di contenuti, elementi Mobile nel dettaglio se necessari.

B) Digitalizzazione dell'offerta commerciale e artigiana tipica del territorio messinese: realizzando e sostenendo una stabile strategia di regole e servizi sintetizzata in un Brand l'm Messina si consentirà alla rete di artigiani, e piccoli commercianti di rendere più accessibile e facilmente fruibile il patrimonio enogastronomico e artigianale sia ai cittadini che alle centinaia di migliaia di turisti che annualmente visitano i territori dell'area metropolitana.

Il progetto sarà, prevalentemente orientato, a favorire la realizzazione di un network di artigiani e operatori commerciali che, tramite l'utilizzo di soluzioni "smart" per l'analisi della brand reputation, market intelligence forniscano servizi e prodotti per una politica di promozione del territorio e riconoscibilità da parte del cittadino e del turista, consentendo una fruizione integrata delle risorse artigianali ed enogastronomiche della nostra città. In generale le attività hanno come finalità lo sviluppo di diversi moduli tra loro, ovviamente, interoperabili che consentano di clusterizzare interessi e potenziali fruitori anche al fine di una migliore gestione dei contenuti e delle opportunità di gestione.

C) Digitalizzazione dell'offerta turistico-culturale e per il tempo libero del territorio metropolitano della Città di Messina al fine di agevolare la fruizione, il dialogo e l'interazione fra la amministrazione pubblica, i suoi cittadini e i numerosi City User sui temi della cultura e del tempo libero garantendo altresì l'accesso ai servizi erogati ed erogabili dalla P.A. e dagli altri attori del territorio.

Gli obiettivi specifici di questo ambito di attività sono di diffondere la conoscenza sul patrimonio storico-artistico e la vasta offerta culturale del territorio a tutti i cittadini di

Messina e dell'intera cintura metropolitana e rendere più accessibile e facilmente fruibile il patrimonio storico e artistico alle centinaia di migliaia di turisti che annualmente visitano i territori dell'area metropolitana.

- **Cultural City** – utile a permettere ad enti, società, associazioni, organizzazioni, etc. di comunicare eventi e iniziative di valore sfruttando al meglio le potenzialità dei social network e dei moderni media digitali consentendo non solo lo scambio di informazioni tra gli utenti registrati ma anche l'acquisto di biglietti on line per gli appuntamenti culturali dell'Area Metropolitana. Attraverso la mappatura delle iniziative si darà la possibilità ai cittadini di conoscere la tipologia di eventi e di intrattenimento in programma nei comuni dell'area metropolitana. Il modulo dovrà prevedere altresì una specifica sezione dedicata alle Tipicità e Tradizioni del territorio o prodotti dell'artigianato e della tradizione messinese. Il modulo agirà pertanto da collettore di tutti gli eventi organizzati sul territorio;
- **Servizi in un click** - per consentire ai cittadini di conoscere i principali servizi e in quali uffici vengono erogati, avere una visione più chiara degli iter da seguire per fruire della struttura messa a disposizione dalla PA e conoscere aree verdi, parchi, biblioteche e strutture di competenza della municipalità. Il modulo consentirà la possibilità di inoltrare specifica istanza (con relativa mappatura, ottimizzazione ed informatizzazione dei processi di back office ove occorra) per l'accesso al servizio o l'acquisto per l'accesso alle strutture comunali dove sia previsto la corresponsione di una fee per l'utilizzo (impianti sportivi, musei comunali, etc.);
- **Urban Scout** – ha lo scopo di attingere da archivi già esistenti informazioni su luoghi d'interesse storico-culturale mappandoli, attraverso georeferenziazione, per poi avvalersi del contributo dei cittadini che potranno arricchire tali informazioni con esperienze o dettagli aggiuntivi in stile crowd-sourcing (es. wikipedia.org). Così facendo sarà possibile "trasferire su digitale" tradizioni e informazioni di grande valore rendendole fruibili - anche in altre lingue – non solo ai cittadini ma soprattutto ai turisti. Il modulo dovrà prevedere anche il completamento delle informazioni ove occorra;
- **Amministrazione online** - utile a dialogare con l'Amministrazione abbattendo così le barriere che solitamente separano la PA dal cittadino e favorendo uno scambio di opinioni relativo al tema affrontato dal progetto, moderato e proattivo, per raccogliere i dati aperti che esistono sul territorio e veicarli attraverso un'interfaccia grafica semplice e chiara, nonché consentire ai cittadini di segnalare problemi o richiedere interventi sul territorio offrendo possibilità di voto sui media digitali consentendo all'amministrazione di dare priorità agli interventi e raccogliere statistiche sui luoghi che richiedono più spesso manutenzione. Il modulo consentirà altresì di implementare, anche mediante apporto hardware quale fattore abilitante, la possibilità di assistere alle sedute in streaming del Consiglio Comunale e consentire lo streaming di sessioni di dialogo tra l'Amministrazione Comunale ed i cittadini.

Ogni soluzione digitale sarà sviluppata in modo tale da risultare facilmente interoperabile con altre soluzioni già presenti e sviluppate dal Comune di Messina e dagli altri comuni/enti metropolitani o altri soggetti esterni e visualizzabile su dispositivi diversi (desk, smartphone, tablet) e per i sistemi operativi maggiormente utilizzati. Tutti i contenuti dovranno essere pubblicati in almeno ulteriori due lingue straniere e

precisamente inglese e l'altra a scelta del Committente sulla base del target di utilizzatori.

L'intero perimetro progettuale dovrà pertanto essere costantemente corredato dalla produzione e pubblicazione di dati e documenti secondo il **paradigma Open Data**.

E' prevista pertanto la produzione di dati e documenti di tipo aperto con i relativi metadati da pubblicare in una apposita sezione della piattaforma Agorà a partire dalla documentazione e dalle basi di dati in essa utilizzati, opportunamente censiti, analizzati e bonificati a questo fine secondo le modalità previste dalle linee guida per la valorizzazione del patrimonio informativo pubblico rilasciate dall'Agenzia per l'Italia Digitale e dalle linee guida per "l'interoperabilità semantica attraverso i Linked Open Data" pubblicate nell'ambito del Sistema Pubblico di Connettività (SPC).

Dovranno altresì essere previste delle operazioni base di data analysis per consentire la creazione di report tematici, mappe e quant'altro utile ai processi di policy making. Le informazioni raccolte saranno quindi fruibili attraverso opportune interfacce API per favorire l'integrazione e l'interoperabilità con servizi esterni.

A valle della messa in esercizio della piattaforma si prevede l'attivazione di un servizio di comunicazione che realizzi campagne digitali cross mediali su "social media" (es. facebook, twitter etc.) e ne garantisca il presidio costante al fine di assicurare la opportuna diffusione e utilizzo in modalità interattiva della piattaforma stessa presso l'utenza.

Il progetto prevede, quali elementi abilitanti per la corretta erogazione del servizio:

- l'acquisizione dei dati storici e la loro digitalizzazione in formato standard;
- la ricognizione messa a sistema ed integrazione di portali ed applicativi già in uso;
- l'ideazione e la progettazione grafica di un vero e proprio *brand/logo* che appare essenziale per promuovere l'uso dei servizi online secondo una identità visiva riconoscibile;
- il potenziamento hardware/software degli uffici strettamente correlati all'erogazione dei servizi.

Queste attività *collaterali* consentiranno di aumentare sensibilmente il numero di cittadini interessati ad utilizzare gli strumenti realizzati e di massimizzare il risultato di tutte le azioni proposte favorendo un confronto fra la PA e il cittadino. Il cronoprogramma per realizzare le azioni previste sarà articolato in due fasi: una prima parte relativa alla produzione delle soluzioni tecnologiche e una seconda, al terzo anno di attività, finalizzata a promuovere e ottenere feedback dai cittadini riguardo le soluzioni implementate e in fase di completamento. In conclusione il progetto consentirà di:

- diffondere gli eventi legati all'enogastronomia e artigianato tipico, antichi mestieri e tradizioni popolari, cultura e intrattenimento, dando risalto sia alla produzione amatoriale che a quella degli enti istituzionali preposti;
- conservare tradizioni e costumi locali: aspetto utile in chiave turistica, ma soprattutto a livello identitario, rafforzando lo spirito di coesione tra gli abitanti;
- aumentare conoscenza e diffusione dei servizi offerti dall'Amministrazione e il senso civico dei cittadini attraverso le segnalazioni che verranno indirizzate a chi di dovere e riverberate attraverso i social network;

	<ul style="list-style-type: none"> • utilizzare i numerosi dati aperti presenti in città e al momento conosciuti da una piccola fetta della popolazione <p>Sostenibilità economica-gestionale e governance del progetto</p> <p>L'intervento è attuato dal Comune di Messina. Nel corso delle attività di progettazione grazie anche all'apporto di laboratori partecipativi con i principali stakeholder potranno essere valutate le eventuali opportunità di coinvolgimento del secondo settore per la fase di gestione ed implementazione, nel tempo, del portale e dei servizi secondo forme di partenariato pubblico-privato.</p>
Area territoriale di intervento	Città Metropolitana di Messina

Fonti di finanziamento	
Risorse PON METRO	€ 1.436.143,66
Risorse POC Metro Ambito IV (€)	
Altre risorse pubbliche (se presenti)	
Risorse private (se presenti)	
Costo totale	€ 1.436.143,66
Eventuale fonte di Finanziamento originaria	

ME1.1.1.b - "URBAMid+" - Sistema Informativo per l'Urbanistica, l'Edilizia e i Lavori Pubblici

Anagrafica progetto	
Codice progetto	ME1.1.1.b
Codice Progetto POC Metro Ambito IV⁷	
Titolo progetto	"URBAMid+" - Sistema Informativo per l'Urbanistica, l'Edilizia e i Lavori Pubblici
CUP (se presente)	F41H18000030006
Modalità di attuazione	A titolarità
Tipologia di operazione	Acquisto di Beni/Acquisto e realizzazione di servizi
Beneficiario	Comune di Messina–P.IVA00080270838
Responsabile Unico del	Placido Accolla

⁷ Codice che individua univocamente il progetto, composto dalla sigla POC (identificativa del Programma), dalla sigla della Città, dall'azione di riferimento del POC e una lettera progressiva (esempio: nel caso Napoli presenti due progetti a valere dell'Azione IV.1.1, i codici saranno POC_NA_IV.1.1.a e POC_NA_IV.1.1.b)

Procedimento	email: p.accolla@comune.messina.it - tel.340 3207063
Soggetto attuatore	Comune di Messina
	protocollo@pec.comune.messina.it - tel.+39 090 7721

Descrizione del progetto	
Attività	<p><i>Obiettivi, ricadute del progetto e target di riferimento</i></p> <p>L'obiettivo principale del progetto è di migliorare l'interazione tra PA, cittadini, professionisti ed imprese operanti nel campo dell'Edilizia pubblica e privata, dell'urbanistica e dei Lavori pubblici in generale, attraverso il potenziamento degli attuali sistemi informativi.</p> <p>Il progetto consentirà, con la sua implementazione, la totale dematerializzazione dei procedimenti, l'integrazione con i servizi collegati ma non ancora informatizzati, una migliore ed efficiente archiviazione, un efficace controllo di gestione e l'utilizzo di dati open a favore dei cittadini ed altri soggetti.</p> <p>Il progetto si rivolge principalmente ai cittadini, ai professionisti ed agli operatori del settore.</p> <p><i>Coerenza con la programmazione nazionale/regionale e con gli strumenti di pianificazione previsti per il livello comunale</i></p> <p>Le attività, di seguito descritte, sono coerenti con il Piano Triennale dell'Innovazione ed Informatizzazione del Comune di Messina e con il Piano Strategico di Sviluppo ed in particolare con l'Asse Strategico 3 "I servizi per lo sviluppo locale dei territori: la strategia diffusa dello sviluppo".</p> <p>Il progetto è altresì coerente e complementare con il PON "Cultura e Sviluppo", con il PO- FESR 2014-2020 obiettivi 2.1, 2.2 e 2.3</p> <p><i>Coerenza con il programma, i criteri di selezione degli interventi e la strategia d'asse</i></p> <p>Le attività previste sono in linea con l'obiettivo specifico 1.1 "Digitalizzazione dei processi amministrativi e diffusione di servizi digitali pienamente interoperabili" e coerenti con l'azione 1.1.1 "Adozione di tecnologie per migliorare i servizi urbani della smart city".</p> <p>Le attività sono altresì coerenti con i criteri di selezione in termini di ammissibilità e valutazione secondo quanto approvato in sede di CdS del 25.05.2016. In ogni caso ogni singola procedura che compone l'intervento sarà oggetto di valutazione ad hoc di coerenza con i criteri di ammissibilità e valutazione de PON Metro.</p> <p><i>Collegamento e sinergia con altre azioni del PON METRO (azioni integrate)</i></p> <p>Il progetto si pone in sinergia al fine dell'elaborazione, esportazione e fruizione dei dati con il progetto Cloud@ME e con ImpleME.</p> <p>Il Progetto è altresì di supporto a tutti i progetti dell'Agenda Digitale e conseguentemente alle attività previste dagli altri Assi del PON METRO, che comportano la gestione di flussi informativi collegabili alla dimensione spaziale.</p>

	<p>Descrizione dei contenuti progettuali</p> <p>Il progetto implementa e completa il sistema di gestione dei procedimenti riguardanti l'attività edilizia ed urbanistica integrando il modulo web-gis e sviluppando un nuovo modulo per la gestione dei lavori pubblici (Piano Triennale – Gare d'Appalto – Gestione, monitoraggio, rendicontazione, collaudo)</p> <p>Il progetto potenzia altresì le funzionalità utente tramite funzioni online attraverso lo sviluppo di un portale dedicato dal quale sarà possibile la consultazione dell'archivio quale funzionalità necessaria per poter agevolare i professionisti nella stesura dei progetti.</p> <p>Il progetto avrà funzioni di back end scalabili ed il front end sarà implementato in modo da poter consentire, mediante layer tecnologici indipendenti, l'utilizzo per gradi da parte dei comuni della Città Metropolitana di Messina.</p> <p>L'articolazione dei vari applicativi può essere così schematizzata:</p> <p>Edilizia e Urbanistica</p> <p>Il sistema di gestione interamente digitale delle pratiche edilizie, interamente realizzato e prodotto all'interno del Dipartimento Urbanistica, è in funzione presso il Comune di Messina già dal 2011, affermatosi come un servizio ormai consolidato ed efficace.</p> <p>Questo sistema, denominato URBAmid/DAERAnet è costituito da più moduli e da diverse applicazioni che consentono l'invio delle pratiche in formato interamente digitale, la protocollazione automatica delle stesse, la gestione dell'iter dei procedimenti connessi in forma guidata e interamente dematerializzata, migliorando notevolmente la conduzione delle istruttorie da parte dei Dipartimenti coinvolti e la trasparenza nei confronti degli utenti che possono interagire con il dipartimento.</p> <p>Tale sistema, in continua evoluzione, può essere ulteriormente potenziato e migliorato per rispondere sempre meglio alle necessità dei cittadini, dei tecnici e delle imprese, e per ottenere maggiore interoperabilità con altre procedure inerenti le attività sul territorio.</p> <p>Sono previsti nell'ambito di questo progetto, i seguenti potenziamenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Progettazione e realizzazione del nuovo "front office" relativo al SUE tramite potenziamento della web-application già esistente per la presentazione delle istanze da parte di cittadini, professionisti o imprese (da affiancarsi alle modalità già attive tramite protocollo e PEC); • Progettazione e implementazione della consultazione degli archivi digitali dell'urbanistica, rivolta a tutti i cittadini, tramite procedure on line e in formato open data; • Progettazione e implementazione di specifiche procedure per l'interazione con gli archivi digitalizzati dell'edilizia e dell'urbanistica da parte di altri Enti, Pubbliche Amministrazioni o Ordini Professionali con attività correlate con la gestione del territorio; • Progettazione e realizzazione dell'applicazione web di back office per favorire l'integrazione con altri sistemi software in uso ad altri dipartimenti per la gestione di procedure che possono trarre vantaggio dall'accesso ai dati urbanistici; • Integrazione con le funzionalità del geo portale per la georeferenziazione dei uffici fognature); • Strutturazione dell'intero sistema per garantire un facile estensibilità a tutti i
--	---

	<p>comuni dell'Area Metropolitana.</p> <p>Lavori Pubblici</p> <p>Attraverso una integrazione funzionale delle potenzialità del software gestionale attualmente in uso dal Comune di Messina, si procederà allo sviluppo di un applicativo che consenta, in maniera totalmente dematerializzata e con possibilità di accesso da parte del singolo cittadino per la consultazione dei dati, le fasi di pianificazione, programmazione, appalto, gestione e collaudo dei lavori pubblici. In particolare l'applicativo consentirà:</p> <ul style="list-style-type: none"> • la formazione, secondo procedure dematerializzate, del Piano Triennale delle Opere Pubbliche e dell'elenco annuale delle acquisizioni di beni e servizi come previsto dalle norme regionali in materia e repository dei relativi documenti amministrativi e progetti; • la gestione completa delle gare d'appalto di lavori, servizi e forniture secondo le procedure aggiornate alle delle disposizioni del nuovo Codice dei Contratti (D.Lgs. n. 50 del 18 aprile 2016), integrate con la normativa specifica per la Regione Sicilia; • la gestione della fase di realizzazione del contratto mediante l'inserimento delle informazioni più importanti sullo stato di attuazione dello stesso ed esportazione dei dati ai fini di una interoperabilità con i sistemi di monitoraggio dei fondi strutturali e ANAC, secondo gli standard previsti; • interoperabilità con il software gestionale del Comune di Messina per la parte Bilancio ai fini dell'aggiornamento dei dati contabili e monitoraggio di eventuali discrepanze tra gli stanziamenti di bilancio e le somme previste in progetto e/o la gestione dei residui sulle previsioni; • collaudo delle prestazioni contrattuali, gestione e reportistica finale. <p>Potenziamento nodo SIT – Anagrafe Immobiliare</p> <p>L'intervento persegue l'obiettivo di potenziare le prestazioni del sistema informativo territoriale comunale già operativo presso il Comune di Messina e che fornisce informazioni tramite servizi web-gis alla cittadinanza e ai professionisti tecnici e come strumento di supporto alle decisioni per il monitoraggio del territorio, della pianificazione urbanistica e dei servizi a rete (vds).</p> <p>Il sistema persegue lo scopo della riduzione del flusso degli utenti allo sportello ed il miglioramento del servizio stesso.</p> <p>La realizzazione dell'Anagrafe immobiliare comunale (edifici e terreni) consente la corretta individuazione di tutti gli immobili oggetto di imposizione tributaria al fine di una più equa e corretta gestione delle imposte.</p> <p>Il contenuto del progetto riguarda le seguenti azioni previste:</p> <ul style="list-style-type: none"> • armonizzazione delle Banche dati geografiche del Comune di Messina secondo le regole nazionali individuate dall'Agenzia per l'Italia Digitale; • aggiornamento dei contenuti della Banche dati geografiche per renderli conformi allo stato attuale del territorio e costituire quindi un supporto indispensabile per le attività riguardanti la pianificazione degli interventi, la prevenzione del dissesto idrogeologico I i servizi a rete e in generale la conoscenza del territorio; • produzione delle funzioni necessarie per garantirne la fruibilità ai sistemi dipartimentali del Comune secondo i criteri dell'interoperabilità, in modo da creare una Banca Dati geografica standardizzata che sia il principale riferimento per tutte le
--	---

	<p>informazioni con valenza territoriale.</p> <p>Il progetto si articola nei seguenti step:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Progettazione e realizzazione dell'ampliamento del sistema informativo territoriale tramite interventi sull'hardware, sul software, sui servizi di digitalizzazione e sulla relativa formazione del personale comunale coinvolto; 2. Acquisizione e messa in opera dei prodotti hardware e software necessari tramite procedure Consip/MEPA/altro ai sensi del D.Lgs. n. 50/2016; 3. Acquisizione di servizi per la digitalizzazione su sistemi gis da parte di n. tre operatori specializzati esterni; 4. Formazione del personale comunale; 5. Implementazione del sistema tramite caricamento delle necessarie banche dati georiferibili in possesso del Comune e di altri enti. <p>URBAMid+ partendo dall'esperienza consolidata per la gestione dematerializzata delle pratiche edilizie ed urbanistiche, e grazie all'implementazione dei sistemi GIS in uso ed al nuovo modulo Lavori Pubblici contribuisce sensibilmente alla realizzazione di un sistema per il governo e il monitoraggio del territorio e della spesa pubblica, garantendo così i principi di trasparenza e parità di trattamento per tutti i cittadini.</p> <p>Il progetto prevede, infine, quali elementi abilitanti per la corretta erogazione del servizio:</p> <ul style="list-style-type: none"> • l'acquisizione dei dati storici e la loro digitalizzazione in formato standard quale attività abilitante per la corretta erogazione e gestione dei servizi; • il potenziamento locale del cablaggio strutturato ed hardware; • eventi di formazione ed informazioni dei portatori di interesse. In tal senso anche l'ideazione di un vero e proprio <i>brand</i>, appare essenziale per promuovere l'uso dei servizi online secondo una identità visiva riconoscibile. <p>Sostenibilità economica e gestionale e governance del progetto</p> <p>La progettazione e l'esecuzione degli interventi sarà attuata direttamente dal Comune di Messina tramite la riprogettazione ed evoluzione dell'attuale sistema informativo territoriale in uso, e tramite procedure (coerenti con la normativa vigente) di acquisto di beni e servizi per l'acquisizione di quanto indispensabile al completamento del progetto, nelle modalità previste dalla progettazione esecutiva. Il progetto prevede anche il potenziamento della rete fisica esistente per garantire una migliore fruizione del servizio.</p> <p>Gli oneri già previsti per il rilascio dei titoli abilitativi o per l'erogazione di servizi a valore aggiunto potrà consentire la sostenibilità nel tempo del progetto ed i necessari upgrade.</p>
<p>Area territoriale di intervento</p>	<p>Comune di Messina ed estensione ai Comuni dell'Area Metropolitana</p>

Fonti di finanziamento	
Risorse PON METRO	€ 1.612.959,66

Risorse POC Metro Ambito IV (€)	
Altre risorse pubbliche(se presenti)	
Costo totale	€ 1.612.959,66
Eventuale fonte di finanziamento originaria	-

ME1.1.1.c - ImpleME

Anagrafica progetto	
Codice progetto	ME1.1.1.c
Codice Progetto POC Metro Ambito IV⁸	
Titolo progetto	ImpleME
CUP(se presente)	F4117000180006
Modalità di attuazione	A titolarità
Tipologia di operazione	Acquisto di Beni/Acquisto e realizzazione di servizi
Beneficiario	Comune di Messina–P.IVA00080270838
Responsabile Unico del Procedimento	Placido Accolla
	email: p.accolla@comune.messina.it - tel.340 3207063
Soggetto attuatore	Comune di Messina
	protocollo@pec.comune.messina.it - tel.+39 090 7721

Descrizione del progetto	
Attività	<p>Obiettivi, ricadute del progetto e target di riferimento</p> <p>L'obiettivo principale del progetto è di facilitare al cittadino ed alle imprese l'accesso ai servizi di gestione delle tasse e tributi, alle pratiche autorizzative per le attività commerciali e relativi tributi. Il progetto consentirà:</p> <ul style="list-style-type: none"> • un dialogo tra PA e cittadini più efficace ed una gestione efficiente dei servizi consentendo in particolare di ridurre i tempi di autorizzazione per la nascita di nuove imprese; • un monitoraggio la to PA e lato cittadini dei tributi da pagare ed eventuali anomalie; • un monitoraggio delle attività commerciali di nuova costituzione e delle esistenti in formato digitale ed esportabile per elaborazioni socio-economiche. <p>Il progetto si rivolge ad un target ampio formato da cittadini maggiorenni.</p> <p>Coerenza con la programmazione nazionale/regionale e con gli strumenti di pianificazione previsti per il livello comunale</p>

⁸ Codice che individua univocamente il progetto, composto dalla sigla POC (identificativa del Programma), dalla sigla della Città, dall'azione di riferimento del POC e una lettera progressiva (esempio: nel caso Napoli presenti due progetti a valere dell'Azione IV.1.1, i codici saranno POC_NA_IV.1.1.a e POC_NA_IV.1.1.b)

Le attività, di seguito descritte, sono coerenti con il Piano Triennale dell'Innovazione ed Informatizzazione del Comune di Messina e con il Piano Strategico di Sviluppo ed in particolare con l'Asse Strategico 3 "I servizi per lo sviluppo locale dei territori: la strategia *diffusa* dello sviluppo".

Il progetto è altresì coerente e complementare, in generale, con l'Asse 3 del PO-FESR 2014-2020 e con gli obiettivi 2.1, 2.2 e 2.3.

Coerenza con il programma, i criteri di selezione degli interventi e la strategia d'asse

Le attività previste sono in linea con l'obiettivo specifico 1.1 "Digitalizzazione dei processi amministrativi e diffusione di servizi digitali pienamente interoperabili" e coerenti con l'azione 1.1.1 "Adozione di tecnologie per migliorare i servizi urbani della smart city".

Le attività sono altresì coerenti con i criteri di selezione in termini di ammissibilità e valutazione secondo quanto approvato in sede di CdS del 25.05.2016. In ogni caso ogni singola procedura che compone l'intervento sarà oggetto di valutazione ad hoc di coerenza con i criteri di ammissibilità e valutazione de PON Metro.

Collegamento e sinergia con altre azioni del PON METRO (azioni integrate)

Il progetto si pone in sinergia al fine dell'elaborazione, esportazione e fruizione dei dati con il progetto **Cloud@ME**. Il Progetto è altresì di supporto a tutti i progetti dell'Agenda Digitale e conseguentemente alle attività previste dagli altri Assi del PON METRO, che comportano la gestione di flussi informativi collegabili alla dimensione spaziale.

Descrizione dei contenuti progettuali

L'asse portante del progetto è il potenziamento delle soluzioni già disponibili nel Comune di Messina e l'introduzione di nuove componenti che consentano di perseguire macro obiettivi determinanti per l'efficienza e la qualità dei servizi del territorio metropolitano attraverso lo sviluppo di moduli integrati ed interoperabili per la gestione delle procedure SUAP, Commercio e Tributi.

Tasse e Tributi

Altro elemento essenziale è l'interazione con il cittadino nell'ambito tributario attraverso l'implementazione del software ad oggi utilizzato dall'amministrazione con l'integrazione di servizi di pagamento on line. L'intera piattaforma applicativa realizzata avrà come obiettivo il miglioramento dei processi di gestione e di cooperazione, anche grazie ad un approccio partecipativo non solo dei sistemi, si pensi all'interazione con i back office tributari, anagrafici e dell'ufficio tecnico ma anche dei portatori di interesse (city user). Un'intensa attività di back end consentirà tramite il match tra banche dati diverse di bonificare il dato facendo emergere eventuali incongruenze da sanare o rettificare.

Nello specifico le aree coinvolte sono:

- Il sistema di Bonifica e Riconciliazione delle Fonti Territoriali;
- Il portale dei servizi interattivi.

Inoltre, nella logica della DIFFUSIONE è essenziale percepire come il soggetto (city user) può assumere di volta in volta ruoli diversi. In particolare può essere:

- l'operatore della PA che eroga i servizi;
- l'operatore di una delle PA che consumano i servizi;

	<ul style="list-style-type: none"> ● l'operatore di un Ente terzo; ● un cittadino; ● l'operatore di un soggetto delegato quali i CAF. <p>L'applicazione sarà compatibile con ogni territorio in quanto caratterizzata da:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Flessibilità: durante la fase di pianificazione si configurerà il progetto modularmente, adeguando il percorso di attivazione dell'intero sistema secondo le priorità e condizioni dell'Ente, ottenendo comunque benefici immediati e senza compromettere il risultato complessivo finale; ● Persistenza: gli interventi saranno infrastrutturali e permanenti, evitando attività finalizzate a risultati che degradano nel tempo. ● Espandibilità: la soluzione sarà basata su piattaforme, moduli e sistemi di interoperabilità progettati per i servizi da attivare. Implementa quindi un modello integrato di strumenti, modelli organizzativi e procedure operative che possono essere sottoposte ad evoluzione (norme, tecnologie, innovazione di processo...) mantenendo intatta l'architettura complessiva. <p>Il progetto ImpleME sarà pertanto aperto e basato su interfacce evolute aderenti alle direttive del W3C. Sarà facilmente fruibile, e consentirà la storicizzazione dei dati e la loro esportazione in formato standard per l'elaborazione di big data.</p> <p>La sua struttura modulare e le scelte tecnologiche fatte permettono di avere un'installazione completamente basata su software open source e fornendo opendata.</p> <p>Il progetto prevede, infine, quali elementi abilitanti per la corretta erogazione del servizio:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● l'acquisizione dei dati storici e la loro digitalizzazione in formato standard quale attività abilitante per la corretta erogazione e gestione dei servizi; ● il potenziamento locale del cablaggio strutturato ed hardware; ● analisi dei workflow multiente e reingegnerizzazione dei processi; ● eventi di formazione ed informazioni dei portatori di interesse. In tal senso anche l'ideazione di un vero e proprio <i>brand</i>, appare essenziale per promuovere l'uso dei servizi online secondo una identità visiva riconoscibile. <p>Sostenibilità economica e gestionale e governance del progetto</p> <p>La progettazione e l'esecuzione degli interventi sarà attuata direttamente dal Comune di Messina. L'erogazione di servizi a valore aggiunto potrà garantire le risorse strettamente necessarie per la manutenzione del sistema ed i necessari upgrade.</p>
Area territoriale di intervento	Area Metropolitana della Città di Messina

Fonti di finanziamento	
Risorse PON METRO	€ 1.416.275,18
Risorse POC Metro Ambito IV (€)	

Altre risorse pubbliche (se presenti)	
Risorse private (se presenti)	
Costo totale	€ 1.416.275,18
Eventuale fonte di finanziamento originaria	

ME1.1.1.d – MESm@rt

Anagrafica progetto	
Codice progetto	ME1.1.1.d
Codice Progetto POC Metro Ambito IV⁹	
Titolo progetto	MESM@RT
CUP (se presente)	F41118000230006
Modalità di attuazione	A titolarità
Tipologia di operazione	Acquisto di Beni/Acquisto e realizzazione di servizi
Beneficiario	Comune di Messina – P.IVA00080270838
Responsabile Unico del Procedimento	Vincenzo Brunello email: v.brunello@comune.messina.it - tel. 360 685 114
Soggetto attuatore	Comune di Messina protocollo@pec.comune.messina.it - tel. +39 090 7721

Descrizione del progetto	
Attività	<p>Obiettivi, ricadute del progetto e target di riferimento</p> <p>L'obiettivo principale del progetto è la realizzazione di un "ecosistema" digitale che consenta di innalzare la sicurezza urbana e territoriale.</p> <p>L'attuazione del progetto consentirà di realizzare, tramite l'integrazione e l'implementazione di sensoristica, videorilevazione ed hardware, un sistema unico di raccolta ed elaborazione di base di informazioni in tema di monitoraggio del territorio.</p> <p>Il target di riferimento è costituito da:</p> <ul style="list-style-type: none"> • semplici cittadini per una attività conoscitiva di base del contesto in cui vivono; • professionisti per elaborazioni più spinte finalizzate alla richiesta di autorizzazioni in materia ambientale; • studenti per attività di analisi ed elaborazione dei dati disponibili in formato open e condivisione di studi in materia ambientale; • imprese.

⁹ Codice che individua univocamente il progetto, composto dalla sigla POC (identificativa del Programma), dalla sigla della Città, dall'azione di riferimento del POC e una lettera progressiva (esempio: nel caso Napoli presenti due progetti a valere dell'Azione IV.1.1, i codici saranno POC_NA_IV.1.1.a e POC_NA_IV.1.1.b)

Gli user del territorio (studenti, professionisti, imprese, etc.) sono il target del progetto.

Coerenza con la programmazione nazionale/regionale e con gli strumenti di pianificazione previsti per il livello comunale

Le attività, di seguito descritte, sono coerenti con il Piano Triennale dell'Innovazione ed Informatizzazione del Comune di Messina e con il Piano Strategico di Sviluppo ed in particolare con l'Asse Strategico 3 "I servizi per lo sviluppo locale dei territori: la strategia *diffusa* dello sviluppo".

Il progetto è altresì coerente e complementare, in generale, con il PO-FESR 2014-2020 obiettivi 2.1, 2.2 e 2.3.

Coerenza con il programma, i criteri di selezione degli interventi e la strategia d'asse

Le attività previste sono in linea con l'obiettivo specifico 1.1 "Digitalizzazione dei processi amministrativi e diffusione di servizi digitali pienamente interoperabili" e coerenti con l'azione 1.1.1 "Adozione di tecnologie per migliorare i servizi urbani della *smart city*".

Le attività sono altresì coerenti con i criteri di selezione in termini di ammissibilità e valutazione secondo quanto approvato in sede di CdS del 25.05.2016. In ogni caso ogni singola procedura che compone l'intervento sarà oggetto di valutazione ad hoc di coerenza con i criteri di ammissibilità e valutazione de PON Metro.

Collegamento e sinergia con altre azioni del PON METRO (azioni integrate)

Il progetto si pone in sinergia al fine dell'elaborazione, esportazione e fruizione dei dati con il progetto **Cloud@ME**.

Il Progetto è altresì di supporto a tutti i progetti dell'Agenda Digitale e conseguentemente alle attività previste dagli altri Assi del PON METRO, che comportano la gestione di flussi informativi collegabili alla dimensione spaziale.

Descrizione dei contenuti progettuali

L'intervento è coerente con l'area tematica Ambiente e Territorio secondo le direttrici di sviluppo indicate dal documento di lavoro del Gruppo di Lavoro "Agenda Digitale". Esso, unitamente a "Cloud@ME" (ME1.1.1.h) ed agli "Interventi di supporto e sviluppo della digitalizzazione dei processi amministrativi interni" (ME1.1.1.i), rappresenta la struttura "fisica" grazie alla quale sarà possibile garantire il funzionamento degli applicativi previsti dalle altre azioni dell'Asse 1 e/o già in uso all'Amministrazione.

Le Azioni integrate hanno lo scopo di sviluppare modelli di integrazione delle informazione che consentano di aggregare, trasformare e processare dati provenienti da fonti eterogenee connesse tra loro e di fornire sistemi di supporto alle decisioni e di ottimizzazione dei processi, nonché cruscotti di sintesi dello stato corrente e previsto delle reti e del territorio. In particolare lo sviluppo del progetto consentirà di conoscere lo stato di salute e di sicurezza del territorio favorendo, al contempo, l'accesso ad informazioni generali tramite strumenti di data analytics, l'elaborazione su base cartografica delle informazioni di rifiuti, erosione e dissesto idrogeologico, ecc. per consentire significativi miglioramenti negli strumenti di pianificazione e controllo del territorio, con ricadute positive nella gestione delle pratiche di autorizzazione in materia ambientale e non solo. Infatti, lo sviluppo del sistema consentirà di conoscere lo stato di salute e di sicurezza del territorio declinato sotto vari aspetti quali:

- ✓ assetto idrogeologico;
- ✓ sicurezza sismica;

	<p>✓ monitoraggio rete idrica; ✓ uso delle risorse naturali e consumi energetici; ✓ rifiuti; ✓ sicurezza urbana tramite il monitoraggio con sistemi di analisi in tempo reale di punti sensibilità ✓ efficienza energetica e relamping</p> <p>I dati saranno esposti lato utente grazie al portale dell'amministrazione ed ai portali previsti da altri interventi dell'Asse 1, ed in particolare AGORA'.</p> <p>Il progetto prevede altresì la creazione di una Control Room che, a regime, consentirà di interagire con tutte le componenti dell'ecosistema digitale della Città.</p> <p>La Control Room, oltre a consentire la fruizione delle informazioni provenienti dall'hardware e dalla rete sensoristica installata durante il presente progetto, consentirà di visualizzare le informazioni ripetute da CED satellite, già realizzati, allocati fisicamente in altre sedi municipali (Comando Vigili Urbani, ATM, Mobilità Urbana, SITR, AMAM, Protezione Civile).</p> <p>La control room fornirà in tempo reale servizi di infomobilità multicanale (web, sms, pannelli a messaggio variabile, ecc.) all'utenza anche in relazione a eventi e situazioni di emergenza, in coordinamento con la Protezione Civile. La control room intende migliorare l'efficienza e la tempestività della gestione dei servizi a cittadini, turisti e imprese renderà più efficiente il governo e la gestione dei servizi pubblici, monitorando attentamente il territorio.</p> <p>Lo sviluppo del sistema prevede, quindi, l'implementazione delle seguenti attività:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. ricognizione di banche dati esistenti (pubbliche e private), raccolta e bonifica dell'informazione, digitalizzazione; 2. realizzazione della "rete smart" mediante il deployment di una rete di sensori, videorilevazione ed hardware in generale per l'acquisizione, controllo e gestione del dato. Verranno utilizzati sensori di ultima generazione provvisti di sistemi di comunicazione wireless (bluetooth, zigbee, LoRa) e capaci di essere riprogrammati, in situ, per rispondere a particolari esigenze; 3. realizzazione di una piattaforma applicativa per il dialogo con la "rete smart" e con gli specifici sensori, l'immagazzinamento e l'elaborazione di questa grande mole di dati mediante l'utilizzo di software Open Source; 4. sviluppo di processi di back-end ed applet per analisi standard del dato: la realizzazione del sistema e la sua integrazione nel SIT, consentirà il rilevamento in tempo reale di grandezze di interesse in domini specifici e segnalare degli alert o criticità secondo scale di attenzione prestabilite per ogni dominio. Specifiche applicazioni integrate consentiranno di generare mappe tematiche, tabelle, grafici e studi comparati che potranno essere utilizzati indistintamente da studenti e professionisti; 5. sviluppo di procedure online per autorizzazioni ambientali di competenza territoriale; 6. sviluppo di interfacce in grado di leggere dati provenienti da ulteriori sistemi di monitoraggio già implementati. <p>Si vuole evidenziare la rilevante potenzialità di tale infrastruttura telematica che consentirà di effettuare analisi correlate tra i dati appartenenti a domini differenti e la condivisione di tali informazioni con le aziende municipalizzate e tra i vari comuni del territorio metropolitano i quali saranno interessati da applicazioni pilota e</p>
--	--

successivamente in facoltà di adesione al sistema.

La creazione di uno standard procedurale e di protocolli di scambio dati consentirà di creare un sistema che assicurerà la piena compatibilità e interoperabilità a livello metropolitano nel rispetto del principio del *good value for money* evitando inutili duplicazione di applicativi e dei relativi costi.

Grazie all'uso di tecnologie open source ed alla pubblicazione di dati e documenti secondo il paradigma opendata, sarà possibile aprire ad entità private o pubbliche esterne alla amministrazione la possibilità di realizzare specifiche soluzioni su tematiche verticali andando così a creare una community che sviluppi una "API Economy" basata sulla crescita e diffusione di applicazioni smart per la gestione della sicurezza urbana ambientale.

L'ecosistema consentirà, altresì, lo sviluppo di una community pubblico/privata per la condivisione di studi sul tema che costituiranno una banca data unica e consultabile da parte dei cittadini. In generale, la raccolta e l'elaborazione di tali informazioni permetteranno di automatizzare la raccolta di dati fondamentali per la buona organizzazione delle città (Big Data): informazioni su traffico, sicurezza, emissioni, consumi energetici, illuminazione. Questi dati verranno poi elaborati per prendere decisioni su traffico e trasporti pubblici, guasti e anomalie prima che si presentino, illuminazione, rifiuti, inquinamento acustico, rischi sismici, monitoraggio e controllo degli sprechi nel sistema idrico.

I vantaggi:

- ✓ Contenimento dei costi di gestione: le tecnologie hanno bassi costi di implementazione rispetto ad altri sistemi, inoltre, la raccolta dei dati e le analisi predittive contribuiranno a ridurre costosi sprechi, inefficienze e colli di bottiglia. Gli oggetti Smart (lampioni, telecamere, sensori) comunicheranno il loro "stato di salute" in tempo reale, in modo che la manutenzione sia puntuale e tempestiva, e quindi meno onerosa;
- ✓ Sicurezza e stabilità degli edifici: i sensori potranno monitorare le vibrazioni e le condizioni strutturali di edifici, ponti e monumenti storici, prevenendo crolli e segnalando i fabbricati che hanno bisogno di interventi di consolidamento o adeguamento antisismico la pianificazione di attività di manutenzione ordinaria e straordinaria sia su strutture pubbliche;
- ✓ Disposizione di dati utili per automatizzare la raccolta di dati fondamentali per la buona organizzazione delle città (Big Data) e una progettazione più accurata dal punto di vista ambientale;
- ✓ Fornitura ai policy maker di importanti indicatori sulle soluzioni da adottare in tema di assetto e governo del territorio, al fine di prendere decisioni in tempo utile a prevenire guasti e anomalie prima che si presentino nella gestione dei servizi pubblici: illuminazione, rifiuti, rischi sismici, inquinamento acustico, monitoraggio e controllo degli sprechi nel sistema idrico;
- ✓ Proliferazione di dati generati dall'interazione con i cittadini attraverso app messe a disposizione dal progetto e installate sui dispositivi digitali, che permetteranno ad essi stessi di generare dati e ricevere informazioni.

Il progetto prevede, infine, quali elementi abilitanti per la corretta erogazione del servizio:

- il potenziamento locale del cablaggio strutturato ed hardware;

	<ul style="list-style-type: none"> • lo sviluppo, ove necessario, di sistemi di comunicazioni wi-fi al fine di consentire la trasmissione dei dati rilevati; • rilievi in situ e ricognizioni presso altri enti propedeutici all'installazione della sensoristica; • eventi di formazione ed informazioni dei portatori di interesse. In tal senso anche l'ideazione di un vero e proprio brand, appare essenziale per promuovere l'uso dei servizi online secondo una identità visiva riconoscibile. <p>Sostenibilità economica e gestionale e governance del progetto</p> <p>La progettazione e l'esecuzione degli interventi sarà attuata direttamente dal Comune di Messina. L'erogazione di servizi a valore aggiunto potrà garantire le risorse strettamente necessarie per la manutenzione del sistema ed i necessari upgrade.</p>
Area territoriale di intervento	Area Metropolitana della Città di Messina

Fonti di finanziamento	
Risorse PON METRO	€ 5.430.488,45
Risorse POC Metro Ambito IV (€)	
Altre risorse pubbliche (se presenti)	
Risorse private (se presenti)	
Costo totale	€ 5.430.488,45
Eventuale fonte di finanziamento originaria	

ME1.1.1.e - POC_ME_IV.1.1.a - CLOUDME

Anagrafica progetto	
Codice progetto Pon Metro	ME1.1.1.e
Codice Progetto POC Metro Ambito IV¹⁰	POC_ME_IV.1.1.a
Titolo progetto	CLOUDME
CUP (se presente)	F49E17000040006
Modalità di attuazione	A titolarità
Tipologia di operazione	Acquisto di Beni/Acquisto e realizzazione di servizi
Beneficiario	Comune di Messina–P.IVA00080270838

¹⁰ Codice che individua univocamente il progetto, composto dalla sigla POC (identificativa del Programma), dalla sigla della Città, dall'azione di riferimento del POC e una lettera progressiva (esempio: nel caso Napoli presenti due progetti a valere dell'Azione IV.1.1, i codici saranno POC_NA_IV.1.1.a e POC_NA_IV.1.1.b)

Responsabile Unico del Procedimento	Vincenzo Brunello
	email: v.brunello@comune.messina.it - tel. 360 685 114
Soggetto attuatore	Comune di Messina
	protocollo@pec.comune.messina.it - tel.+39 090 7721

Descrizione del progetto	
Attività	<p><i>Obiettivi, ricadute del progetto e target di riferimento</i></p> <p>L'obiettivo del progetto è di realizzare un sistema di Private Cloud / Hybrid Cloud in grado di ospitare i servizi per i Comuni dell'Area Metropolitana di Messina (Portali Web, Applicazioni specifiche, Server virtuali generici, capacità elaborativa).</p> <p>La realizzazione del progetto consentirà di migliorare sensibilmente i servizi resi al cittadino garantendo un elevato grado di sicurezza informatica.</p> <p>Il progetto si rivolge agli addetti ai lavori per la gestione del CED ed ai cittadini.</p> <p><i>Coerenza con la programmazione nazionale/regionale e con gli strumenti di pianificazione previsti per il livello comunale</i></p> <p>Le attività, di seguito descritte, sono coerenti con il Piano Triennale dell'Innovazione ed Informatizzazione del Comune di Messina.</p> <p>Il progetto è altresì coerente e complementare, in generale, con il PO-FESR 2014-2020 obiettivi 2.1, 2.2 e 2.3.</p> <p><i>Coerenza con il programma, i criteri di selezione degli interventi e la strategia d'asse</i></p> <p>Le attività previste sono in linea con l'obiettivo specifico 1.1 "Digitalizzazione dei processi amministrativi e diffusione di servizi digitali pienamente interoperabili" e coerenti con l'azione 1.1.1 "Adozione di tecnologie per migliorare i servizi urbani della smart city".</p> <p>Le attività sono altresì coerenti con i criteri di selezione in termini di ammissibilità e valutazione secondo quanto approvato in sede di CdS del 25.05.2016. In ogni caso ogni singola procedura che compone l'intervento sarà oggetto di valutazione ad hoc di coerenza con i criteri di ammissibilità e valutazione de PON Metro.</p> <p><i>Collegamento e sinergia con altre azioni del PON METRO (azioni integrate)</i></p> <p>Il Progetto è di supporto e trasversale a tutti i progetti dell'Agenda Digitale e conseguentemente alle attività previste dagli altri Assi del PON METRO, che comportano la gestione di flussi informativi collegabili alla dimensione spaziale, sociale ed economica</p> <p><i>Descrizione dei contenuti progettuali</i></p> <p>CLOUD@ME si pone in linea con il Piano Nazionale di razionalizzazione dei CED della PA e con Piano Triennale dell'Innovazione: "Il principale obiettivo dell'Amministrazione è la totale, stabile, progressiva ed irreversibile unificazione delle risorse informatiche dei Dipartimenti attualmente decentralizzati verso un unico Centro Elaborazione Dati."</p> <p>Esso prevede l'ammmodernamento hardware e degli spazi fisici necessario per garantire gli opportuni standard per l'erogazione dei servizi all'intera Area Metropolitana.</p>

L'ammodernamento riguarderà pertanto sia aspetti sistemistici e di rete, sia impiantistici (elettrici, di condizionamento) sia di sicurezza fisica dei locali del CED in modo da poter ospitare e gestire un numero elevato di apparecchiature informatiche e garantirne la sicurezza gestionale e fisica.

I servizi saranno esposti secondo le seguenti modalità:

- **SaaS (Software as a Service):** in questo modello ad essere erogati come servizi sono i software. Ad esempio office e la posta elettronica.
- **PaaS (Platform as a Service):** rientrano in questo paradigma le infrastrutture necessarie che permettono di sviluppare, testare e distribuire un'applicazione. In questo modello vengono forniti ai Comuni dei servizi in grado di eseguire applicazioni, Database, File server, elaborare informazioni e così via.
- **IaaS (Infrastructure as a Service):** in questo modello ad essere erogata è l'intera infrastruttura IT. Il Comune può avere a disposizione un proprio ambiente virtualizzato, la potenza di calcolo necessaria, macchine virtuali, spazio disco, servizi di rete per poter erogare in autonomia i propri servizi o le proprie applicazioni.

Nel processo che porta dalla gestione dal sistema informativo tradizionale al sistema in Cloud, sono stati valutati due approcci differenti: da una parte il **Public Cloud** che può offrire scalabilità di servizio e maggiore flessibilità e permette di variare di volta in volta i costi e semplificare la gestione infrastrutturale e applicativa, permettendo di focalizzare le attività delle risorse umane; dall'altra parte, il **Private Cloud**, che richiede investimenti ed un approccio interno orientato a creare le condizioni abilitanti al Cloud.

La valutazione di questi due approcci ha portato alla scelta del **Cloud Ibrido** mantenendo il core della infrastruttura Cloud on Premise e lasciando comunque aperta la possibilità di beneficiare di servizi Cloud esterni.

Per raggiungere tale obiettivo sono previste una serie di attività che mirano all'implementazione della suddetta architettura.

Gli interventi sono di **natura tecnologica** (Aggiornamento tecnologico Hardware, Software e connettività) ma anche **organizzativa** (Formazione e crescita professionale del personale, semplificazione dei processi di gestione).

Le attività previste nella realizzazione del progetto sono:

- **Assessment infrastruttura ed applicazioni** per definire una mappa dei sistemi attuali e delle applicazioni da far convergere sul Cloud. Nell'ambito di questo assessment saranno inoltre individuati i **requisiti evolutivi del sistema** per effettuare un adeguato dimensionamento in funzione delle esigenze degli utenti del Cloud;
- **Scouting tecnologia:** Hardware e software selection per individuare la soluzione più idonea per soddisfare i requisiti di progetto;
- **Formazione per gli operatori:** Acquisire internamente il know how necessario per gestire l'infrastruttura virtuale;
- **Setup ambiente e Virtualizzazione delle risorse di elaborazione, di storage, di rete** ed eventualmente anche dei client, con l'obiettivo di semplificare la gestione delle componenti Hardware; **Standardizzazione ed integrazione degli strumenti** di hypervisioning ed implementazione degli opportuni tool di gestione avanzata delle risorse. Questo per definire procedure standard ed automatizzate su infrastrutture

convergenti che consentono di raggiungere una astrazione sempre maggiore dell'attività sistemistica sottostante e abilitando modalità di gestione molto più flessibili ed efficienti di quelle tradizionali;

• **Attivazione e monitoraggio del sistema;**

• **Valutazione di piattaforme esterne per soluzioni di Disaster Recovery.**

Unitamente alle attività al cloud vero e proprio è necessario affrontare anche l'altra faccia della medaglia rappresentata dalla garanzia di sicurezza del dato custodito. Infatti i servizi che il territorio metropolitano si presta ad erogare dovranno garantire al cittadino un elevato grado di sicurezza dei dati sensibili secondo le norme in materia.

Al riguardo il Comune di Messina nell'ambito delle varie azioni previste dal PON Metro e che prevedono interazioni digitali tra user e PA sta intraprendendo delle azioni finalizzate a:

- **dotarsi degli strumenti necessari** alla gestione informatica dei procedimenti;
- **garantire l'identificazione informatica univoca e sicura del cittadino** che accede a servizi on-line del Comune di Messina.;
- **accettare istanze e dichiarazioni**, presentate per via telematica, sottoscritte mediante **firma digitale**;
- **rendere disponibili in formato aperto** e accessibile **tutti i dati pubblici** prodotti e gestiti dal Comune di Messina;
- **realizzare dei siti istituzionali** secondo i principi dell'**accessibilità**, dell'**usabilità**, della **reperibilità** e completezza **delle informazioni** e dei servizi in essi contenuti.

Pertanto, lo scenario che si profila nel futuro prossimo prevede che il Comune di Messina dovrà trattare una mole considerevole di dati personali, dovendone al contempo garantire la libera circolazione e la sicurezza.

È evidente che le nuove opportunità in termini di servizi al cittadino, attrarranno, potenzialmente, nuove minacce che renderanno i sistemi informatici su cui essi si basano più vulnerabili agli attacchi di quanti (criminali, hacker, terroristi) intenderanno comprometterli, danneggiarli o sfruttarli per ottenere, in modo fraudolento, informazioni personali.

Si osserva, inoltre, che Il Regolamento (UE) 2016/679 del parlamento Europeo e del Consiglio, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati, abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati) e disciplina all' articolo 33 un obbligo di notifica all'Autorità di controllo relativamente alla rilevata violazione dei dati personali trattati (anche detto "DATA BREACH").

Tale articolo prevede che la violazione accertata (inerente i dati trattati) debba essere notificata all'Autorità di Controllo entro 72 ore. Il Responsabile dei Sistemi Informativi della generica Pubblica Amministrazione dovrà, quindi, avere cura, relativamente ai sistemi gestiti, dell'implementazione di tutte le misure di sicurezza (fisiche-logiche ed organizzative) atte ad impedire il verificarsi di tali incidenti (o quantomeno abbatte il rischio).

Per quanto sopra detto, il Comune di Messina, intende intraprendere delle misure di sicurezza logiche ed organizzative atte ad impedire il verificarsi di tali incidenti (o quantomeno abbatte il rischio). Il Comune di Messina intende inoltre verificare il grado di conformità dei processi di gestione alle normative di legge significative ai fini della sicurezza informatica con particolare riferimento a:

- D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196: "Codice in materia di protezione dei dati personali" e successive modificazioni;

- Provvedimenti Garante Privacy applicabili; Nello specifico si descrivono, qui di seguito, i servizi che si intendono attuare:
 1. Servizi per la gestione delle identità digitali finalizzati all'identificazione, autenticazione ed autorizzazione di utenti esterni che richiedano l'accesso al portale dell'Amministrazione o ai servizi da essa erogati in rete;
 2. Servizi finalizzati alla prevenzione degli incidenti informatici attraverso l'analisi delle vulnerabilità delle applicazioni web e delle app per dispositivi mobili;
 3. Servizi che consentano la verifica dello stato di sicurezza dell'infrastruttura e dello stato di esposizione alle vulnerabilità dell'Amministrazione rispetto ad attacchi interni ed esterni;
 4. Servizi che permettano di effettuare una vasta gamma di controlli relativi alla sicurezza per la protezione dei database nel loro complesso (dati, procedure o funzioni stored, sistema di gestione, server e collegamenti di rete associati) allo scopo di salvaguardare la riservatezza, integrità e disponibilità delle basi dati proteggendole in tempo reale da minacce esterne o interne;
 5. Servizi di protezione delle applicazioni web dai tentativi di attacco web più moderni e diffusi (ad es. Injection, XSS) e che garantiscano una maggiore tutela rispetto ai tradizionali sistemi di Firewalling di rete;
 6. Servizi che garantiscano di bloccare l'accesso a siti web potenzialmente malevoli aggiornando la propria base dati in maniera automatica e di riconoscere il download di applicazioni potenzialmente dannose.

CLOUD@ME consentirà pertanto di:

- creare ambienti più sicuri e affidabili;
- contenere i costi di manutenzione e gestione, inclusi quelli relativi alla componente energetica;
- mettere a fattor comune risorse tra soggetti diversi, ovvero l'utilizzo e la condivisione delle stesse infrastrutture da più Amministrazioni;
- realizzare DataCenter con classificazione "TIER III";
- realizzare una infrastruttura CLOUD che soddisfi i requisiti di prestazioni, continuità operativa e sicurezza e che sia in grado di ospitare i servizi IT per i comuni dell'area metropolitana;
- semplificare le procedure di gestione della infrastruttura IT mediante l'adozione di strumenti di template Macchine virtuali, self provisionig e monitoraggio dell'infrastruttura;
- consolidare le piattaforme IT del comune di Messina e dove necessario dei comuni, considerati nodi strategici, dell'Area Metropolitana;
- conseguire un risparmio energetico grazie all'adozione di apparati di nuova generazione in ottica Green Computing.

Inoltre sarà possibile:

- Semplificare l'accesso ai servizi digitali senza penalizzare la sicurezza e la privacy;
- Proteggere i dati sensibili del cittadino;
- Mantenere una completa e aggiornata visione delle proprie vulnerabilità e dei relativi rischi connessi;
- Migliorare l'immagine dell'Amministrazione favorendo l'adozione dei servizi on line con un'adeguata affidabilità e credibilità;

	<ul style="list-style-type: none"> • Proteggere il proprio patrimonio informativo estendendo tale protezione ai dati e alle informazioni di cittadini e imprese. <p>Il progetto prevede, infine, quali elementi abilitanti per la corretta erogazione del servizio:</p> <ul style="list-style-type: none"> • il potenziamento locale del cablaggio strutturato ed hardware; • l'adeguamento fisico dei locali ospitanti il data center; • eventi di formazione ed informazioni dei portatori di interesse ed in particolare del personale operante nel CED al quale sarà somministrata una formazione certificata; • ideazione di un vero e proprio <i>brand</i>, essenziale per promuovere l'uso dei servizi online secondo una identità visiva riconoscibile. <p>Sostenibilità economica e gestionale e governance del progetto</p> <p>La realizzazione degli interventi sarà governata direttamente dal Comune di Messina anche tramite il coinvolgimento, nella fase di progettazione, dei maggiori comuni della cintura metropolitana al fine di valutare l'identificazione di nodi strategici e l'eventuale potenziamento.</p> <p>Il sistema si presta per l'erogazione di servizi a valore aggiunto potendo così prevedere le risorse strettamente necessarie per la manutenzione del sistema ed i necessari upgrade. Le attività sviluppate dovranno prevedere un piano-economico finanziario che consenta di valutare eventuali forme di gestione in partenariato pubblico-privato.</p>
Area territoriale di intervento	Area Metropolitana della Città di Messina
Priorità di investimento/Risultato atteso	PI 2c: Rafforzare le applicazioni delle TIC per l'e-government, l'e-learning, l'e-inclusione, l'e-culture e l'e-health - RA 2.2 Digitalizzazione dei processi amministrativi e diffusione di servizi digitali pienamente interoperabili

Fonti di finanziamento	
Risorse PON METRO	€ 1.978.772,60
Risorse POC Metro Ambito IV (€)	€ 721.227,40
Altre risorse pubbliche (se presenti)	
Risorse private (se presenti)	-
Costo totale	€ 2.700.000,00
Eventuale fonte di finanziamento originaria	-

ME1.1.1.f - Interventi di supporto e sviluppo della digitalizzazione dei processi amministrativi interni.

Anagrafica progetto	
Codice progetto	ME1.1.1.f

Codice Progetto POC Metro Ambito IV¹¹	
Titolo progetto	<i>Interventi di supporto e sviluppo della digitalizzazione dei processi amministrativi interni.</i>
CUP(se presente)	F49E16000000005
Modalità di attuazione	A titolarità
Tipologia di operazione	Acquisto di Beni/Acquisto e realizzazione di servizi
Beneficiario	Comune di Messina–P.IVA00080270838
Responsabile Unico del Procedimento	Placido Accolla email: p.accolla@comune.messina.it - tel.340 320 7063
Soggetto attuatore	Comune di Messina protocollo@pec.comune.messina.it - tel.+39 090 7721

Descrizione del progetto	
Attività	<p>Obiettivi, ricadute del progetto e target di riferimento</p> <p>Il progetto si configura come scheda trasversale ed abilitante rispetto agli altri progetti previsti dal presente Piano Operativo. L'obiettivo generale è di supportare e sviluppare la digitalizzazione dei processi amministrativi interni (back-end) quale pre-requisito per consentire la corretta ed efficiente gestione dei servizi di front-end che saranno erogati dagli altri interventi dell'Asse 1.</p> <p>La realizzazione del progetto consentirà di migliorare sensibilmente i servizi resi al cittadino garantendo un elevato grado di sicurezza informatica, tracciabilità ed accesso civico.</p> <p>Il progetto, complementare agli altri progetti dell'Asse 1, si rivolge agli addetti ai lavori per la gestione del CED ed ai funzionari interni all'Ente.</p> <p>Coerenza con la programmazione nazionale/regionale e con gli strumenti di pianificazione previsti per il livello comunale</p> <p>Le attività, di seguito descritte, sono coerenti con il Piano Triennale dell'Innovazione ed Informatizzazione del Comune di Messina.</p> <p>Il progetto è altresì coerente e complementare, in generale, con il PO-FESR 2014-2020 obiettivi 2.1, 2.2 e 2.3.</p> <p>Coerenza con il programma, i criteri di selezione degli interventi e la strategia d'asse</p> <p>Le attività previste sono in linea con l'obiettivo specifico 1.1 "Digitalizzazione dei processi amministrativi e diffusione di servizi digitali pienamente interoperabili" e coerenti con l'azione 1.1.1 "Adozione di tecnologie per migliorare i servizi urbani della smart city".</p> <p>Le attività sono altresì coerenti con i criteri di selezione in termini di ammissibilità e valutazione secondo quanto approvato in sede di CdS del 25.05.2016. In ogni caso ogni singola procedura che compone l'intervento sarà oggetto di valutazione ad hoc di coerenza con i criteri di ammissibilità e valutazione de PON Metro.</p> <p>Collegamento e sinergia con altre azioni del PON METRO (azioni integrate)</p> <p>Il Progetto è di supporto e trasversale a tutti i progetti dell'Agenda Digitale e conseguentemente alle attività previste dagli altri Assi del PON METRO, che comportano la gestione di flussi informativi collegabili alla dimensione spaziale, sociale ed economica</p>

¹¹ Codice che individua univocamente il progetto, composto dalla sigla POC (identificativa del Programma), dalla sigla della Città, dall'azione di riferimento del POC e una lettera progressiva (esempio: nel caso Napoli presenti due progetti a valere dell'Azione IV.1.1, i codici saranno POC_NA_IV.1.1.a e POC_NA_IV.1.1.b)

Descrizione dei contenuti progettuali

Il progetto si pone linea con il Piano Nazionale di razionalizzazione dei CED della PA e con Piano Triennale dell'Innovazione: "Il principale obiettivo dell'Amministrazione è la totale, stabile, progressiva ed irreversibile unificazione delle risorse informatiche dei Dipartimenti attualmente decentrati verso un unico Centro Elaborazione Dati."

In particolare l'intervento, come già detto, trasversale e complementare rispetto alle altre azioni dell'Asse 1, si focalizza sulla dotazione hardware degli uffici che saranno chiamati alla gestione dei servizi di front-end di "Agorà", "Urbamid+", "MeSm@art" ed "ImpleMe". Esso supporta il processo avviato di dematerializzazione degli atti e dei procedimenti amministrativi facilitando l'accesso ai servizi da parte del cittadino in termini soprattutto di accesso e monitoraggio civico in coerenza con il decreto legislativo n. 97 del 2016 che introduce il c.d. FOIA (Freedom of Information Act).

La razionalizzazione dei processi amministrativi digitali consente di liberare risorse umane per una efficiente gestione dei servizi e dei portali previsti dalle azioni dell'Asse 1.

Esso prevede l'ammodernamento hardware e software ed in particolare:

- adeguamento del portale web istituzionale agli standard AgiD;
- ammodernamento hardware per la dematerializzazione degli atti;
- adesione al sistema PagoPA;
- adeguamento unità e moduli Server CED dedicati.

Il Progetto in coerenza con il Programma, i criteri di selezione degli interventi e la strategia d'asse 1, mira a realizzare uno strumento flessibile che permetta una forte interazione con il territorio e sia di supporto alle decisioni attraverso sistemi che garantiscano congruità, consistenza, monitoraggio della qualità e la previsione dello sviluppo di infrastrutture adeguate alla realizzazione di servizi intelligenti, interoperabili e integrati. Relativamente alle aree tematiche di interesse, l'obiettivo è l'implementazione di servizi pienamente interattivi da erogare on line mediante l'acquisizione e messa in esercizio di sistemi tecnologici. Tali servizi saranno resi disponibili attraverso piattaforme aperte, integrate ed interoperabili capaci di offrire l'accesso qualificato e multimodale ad una rete di servizi e procedimenti amministrativi attraverso un'identità digitale unica. Le attività progettuali di cui alla presente scheda riguardano la messa a punto di sistemi cosiddetti "front – end", ovvero sistemi che facilitino il dialogo digitale interattivo tra pubblica amministrazione o altro soggetto che eroga servizi pubblici e la cittadinanza che ne fruisce, nella accezione più ampia. Gli interventi saranno applicati per l'intera area territoriale della Città Metropolitana (CM).

Gli interventi, saranno sviluppati su due linee di azione:

- 1) Rafforzamento dei front – end dei servizi digitali esistenti congiuntamente all'incremento dell'integrazione e dell'interoperabilità con i sistemi gestionali di back – end sui domini applicativi anche di nuovo impatto;
- 2) Realizzazione di nuovi servizi digitali di front – end congiuntamente con lo sviluppo delle adeguate integrazioni e interoperabilità con i domini applicativi interessati.

Le attività si focalizzano dunque sull'obiettivo generale di sostenere il potenziamento dell'offerta di servizi digitali pienamente interoperabili da parte dei Comuni della CM, accrescendo la diffusione e la qualità dei servizi erogati on-line dalla pubblica amministrazione coinvolta attraverso la realizzazione nel territorio di riferimento della strategia nazionale per la crescita digitale e per la maggiore integrazione delle banche dati

esistenti. A tale scopo gli interventi si baseranno su logiche univoche per il livello di presentazione delle interfacce e dell'elaborazione di standards e di integrazione dei dati, nonché sulle piattaforme tecnologiche "trasversali" in architettura cloud. Tutti gli interventi utilizzeranno infatti i core services comuni e le infrastrutture omogenee rese disponibili dal cloud collaborativo e federato con modalità di integrazione aperta e scalabile, a seconda delle necessità di attivazione dei servizi digitali e applicativi degli Enti. Inoltre, il progetto prevede la dematerializzazione e la gestione elettronica dei documenti, attraverso l'utilizzo di tecnologie software per la gestione e la conservazione dei documenti, per la gestione dei processi amministrativi degli Enti afferenti ai diversi ambiti (Edilizia, Assistenza e sostegno sociale, Cultura e tempo libero, Tributi locali, Ambiente e territorio, Lavori Pubblici,..) con il fine ultimo di semplificare i rapporti con i cittadini ed i servizi loro offerti.

Tra i maggiori risultati attesi è previsto:

- incremento del numero di documenti dematerializzati;
- incremento del numero di documenti firmati digitalmente;
- incremento del numero dei procedimenti amministrativi automatizzati nell'intero processo, grazie alle integrazioni con i sistemi verticali; riduzione dei tempi di istruttoria dei procedimenti amministrativi.

Attraverso il potenziamento e consolidamento del sistema di gestione documentale, si intende dunque semplificare e ampliare le possibilità di integrazione applicativa, mettendo a disposizione nuovi strumenti a supporto della dematerializzazione dei procedimenti amministrativi, siano essi aperti a cittadini e imprese o entro il contesto amministrativo dell'Ente.

In particolare il progetto prevede l'implementazione e la messa a disposizione dei Settori della Città Metropolitana di Messina di piattaforme informatiche per realizzare la digitalizzazione e semplificazione dei servizi verso i cittadini. In questo ambito l'intervento si inserisce nel concetto di e-Government, che non significa automatizzare "online" l'esistente burocrazia, ma attuare una strategia di semplificazione, di efficienza, integrità e sicurezza dei dati, di governo dei processi, di ricorso a partner tecnologici e di canali di comunicazione diversificati, in definitiva di servizi migliori per i cittadini. Si vuole realizzare, inoltre, un network tra i settori coinvolti nel PON Metro 2014-2020 della Città Metropolitana di Messina e fra amministrazioni della stessa, in cui tutti i Comuni del territorio, consentendo ad una pluralità di soggetti di giungere all'adozione di nuovi servizi digitali, pienamente interattivi ed erogati online, che consentano l'avvio e la gestione per via telematica dell'intero iter amministrativo. Gli stessi saranno realizzati attraverso l'uso di piattaforme aperte, integrate e interoperabili in grado di offrire agli utenti, che vi potranno accedere mediante un'identità digitale unica, un utilizzo qualificato e multimodale.

Il progetto, quindi, attraverso la acquisizione/realizzazione di una serie di servizi e in minor parte di beni infrastrutturali costituiscono lo strato trasversale su cui si vanno ad appoggiare in maniera coerente, omogenea e sinergica le implementazioni verticali di cui alle altre schede-progetto.

I progetti "verticali" di cui alle schede successive ed i servizi attraverso essi erogati necessitano, per poter dispiegare i loro effetti, di appoggiarsi su infrastrutture materiali e a funzioni trasversali a loro volta spesso interdipendenti.

La realizzazione dei servizi garantirà l'interoperabilità con i dati e i sistemi dell'Amministrazione e dei fornitori di servizi di pubblica utilità (PA Centrale, Sanità, Camera di Commercio, Terzo Settore, ecc.) e l'integrazione con le piattaforme abilitanti nazionali

	<p>quali, ad esempio, SPID, PagoPA, Nodo dei Pagamenti. L'avvio dell'intervento è caratterizzato dall'acquisto di apparati Hardware funzionali e operativi dei settori della Città Metropolitana in cui insistono gli altri interventi del PO. Il progetto mediante l'infrastrutturazione hardware degli uffici che lavorano alla produzione di servizi, la dematerializzazione e la realizzazione di un punto di accesso web interattivo finalizzato all'incremento delle performance dei processi amministrativi nei livelli di interazione con i cittadini, completezza funzionale, usabilità, multicanalità ed utilizzo in mobilità, consente di porsi come intervento abilitante e trasversale con gli altri interventi dell'Asse 1.</p> <p>L'obiettivo è quello di avviare un nuovo modello di governance, nel quale le nuove tecnologie diventano uno strumento fondamentale per modificare il rapporto tra la Pubblica amministrazione, i cittadini, le imprese e tutti i portatori di interesse. La velocità e l'interattività, rese possibili dal ricorso alle nuove tecnologie, consentiranno di realizzare forme efficaci di partecipazione dei cittadini alle politiche pubbliche, soddisfacendo sia esigenze di celerità e semplificazione, sia di contenimento della spesa pubblica derivante da un più efficace uso delle tecnologie.</p> <p>Sostenibilità economica e gestionale e governance del progetto La realizzazione degli interventi sarà governata direttamente dal Comune di Messina. La manutenzione dello stesso rientra tra le somme a carico del bilancio comunale per la gestione dei servizi essenziali.</p>
Area territoriale di intervento	Comune di Messina

Fonti di finanziamento	
Risorse PON METRO	€ 586.813,32
Risorse POC Metro Ambito IV (€)	
Altre risorse pubbliche (se presenti)	€ 33.429,71 (a carico del Comune)
Risorse private (se presenti)	-
Costo totale	€ 620.243,03
Eventuale fonte di finanziamento originaria	Fondi di Bilancio comunale Esercizio 2016

ME1.1.1.g - MESSINA CITTA' CONNESSA

Anagrafica progetto	
Codice progetto	ME1.1.1.g
Codice Progetto POC Metro Ambito IV	
Titolo progetto	Messina Città Connessa
CUP (se presente)	F41B21001500006
Modalità di attuazione	A titolarità
Tipologia di operazione	Acquisto e realizzazione di servizi
Beneficiario	Comune di Messina, P.IVA00080270838

Responsabile Unico del Procedimento	Antonio Caridi
	email: a.caridi@comune.messina.it - Tel: 393 572 9130
Soggetto attuatore	Comune di Messina
	protocollo@pec.comune.messina.it - tel.+39 090 7721

Descrizione del progetto	
Attività	<p>Obiettivi, ricadute del progetto e target di riferimento</p> <p>Obiettivo generale del progetto è quello di integrare ed estendere il perimetro di della Smart City di Messina, con interventi autoconsistenti ma connessi tra di loro in un’ottica di complementarità di visione, funzionale e infrastrutturale.</p> <p>Ad oggi, tramite il progetto finanziato Pon Città Metropolitana Me.1.1d MEsM@RT, è stata realizzata un’infrastruttura software sulla quale, per sua natura, è possibile sviluppare applicativi verticali eterogenei e specializzati ad un dato dominio, pienamente interoperabili tra di loro, in termini di flussi di dati ed informazioni.</p> <p>Nel frattempo, si è ravvisata la necessità, vista la realizzazione di numerosi progetti di digitalizzazione, tutti con il fine ultimo di offrire servizi ai cittadini e trasformare i processi dell’Amministrazione stessa, di gestire in maniera uniforme e condivisa, ove possibile, le informazioni di cittadini e city user in generale, e di rendere coerenti e semplici l’accesso e l’utilizzo dei servizi, in maniera tale da assicurare un più forte rapporto con l’Amministrazione.</p> <p>In ultimo, si è riscontrata l’esigenza, dettata anche dalla condizione di emergenza COVID- 19, di avere strumenti che consentano una comunicazione efficace, diretta, multicanale e sicura con i cittadini e i city user.</p> <p>Pertanto il progetto “Messina Città connessa” si realizzerà attraverso WP:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. un applicativo di CRM (Customer Relationship Management), CRMe, che sfrutti il disegno attuale di federazione delle identità estendendolo ai cittadini e fornendo un portale di contatto unico tramite il quale pubblicare tutti i servizi realizzati e comunicare con i cittadini 2. un estensione dei domini di monitoraggio, anche incrementando gli strumenti necessari per abilitare la raccolta di dati sul territorio. <p>1) CRMe</p> <p><i>La realizzazione di progetti quali Agorà, Impleme, MEsM@RT, URBAMID+, nell’ambito del PON Città Metropolitane, nonché di ulteriori applicativi per la gestione diendoprocediment e la creazione di servizi al cittadino, sta vedendo la creazione di numerosi punti di accesso digitali.</i></p> <p>Tali sistemi, pur essendo interoperabili e condividendo in parte le stesse infrastrutture IT, non assicurano una gestione comune dell’utente e non permettono all’utente stesso di avere una visione completa e univoca della propria “attività digitale”.</p> <p>Pertanto si ritiene necessaria la realizzazione di uno strumento, il CRM, che costituisca uno strato applicativo indipendente, con l’obiettivo di interconnettere i servizi realizzati e fornire la prima interfaccia degli stessi al cittadino, nell’ottica di presentare un “cruscotto” completo delle strumentazioni messe a disposizione dall’Amministrazione.</p>

Grazie a tale sistema l'Amministrazione intende quindi abilitare:

- l'aggregazione dei "touch point" dell'offerta esistente dei servizi dell'Amministrazione e, in un'ottica più estesa, dei servizi delle Municipalizzate.
- la gestione dell'identità digitale da parte del cittadino, tramite uno spazio in cui possa accedere in maniera univoca le sue attività, quali ad esempio la posizione tributaria, le istanze effettuate, le istruttorie in atto, etc.
- una efficace comunicazione multi-canale, che permetterà lo scambio di informazioni tra Amministrazione con il cittadino e viceversa, per mezzo della stessa piattaforma web, un'app dedicata, i canali social e di messaging, eventualmente anche tramite una centrale telefonica.
- una risposta tempestiva alle richieste del cittadino, per mezzo di un sistema di gestione dei "ticket" degli utenti, estremamente sofisticato e capace di ridurre i tempi di risoluzione del problema.

Inoltre, consentirà la creazione semplice, rapida ed efficace di ulteriori strumenti di servizio, senza rendere necessaria la realizzazione di nuovi strumenti di back office (dipendentemente dalla complessità).

Auspiciabilmente, il sistema sarà disponibile in SaaS (Software as a Service), quindi direttamente accessibile da interfaccia web anche da parte degli stessi operatori.

2) Estensione dei domini di monitoraggio.

L'Amministrazione ha individuato specifici elementi di intervento per consolidare e arricchire il patrimonio funzionale e operativo del flusso dei dati e dei processi digitali, in particolare intende:

- integrare la rete di sensoristica sul territorio, tramite l'implementazione di stazioni di monitoraggio multifunzione, che abbiano lo scopo di estendere la capacità di installare e gestire sensori capillarmente sul territorio e di offrire servizi contestuali (location based).
- realizzare un nucleo di funzionalità per una gestione in *digital twin* (ovvero tramite una replica tridimensionale) della città tramite l'integrazione di una piattaforma BIM, Building Information Modelling, allo scopo di consentire una futura evoluzione nel monitoraggio delle infrastrutture tramite tecnologie allo stato dell'arte.
- estendere le capacità di "ingestion" e gestione dei dati delle piattaforme digitali informative già in possesso dell'Amministrazione, con specifico riferimento alle tematiche dei sotto servizi (mobilità, energia, infrastrutture fisiche) da integrare nel modello BIM.

Questi elementi sono stati individuati nell'ottica programmatica di rendere l'infrastruttura dell' smart city della Città di Messina, insieme al SIT (Sistema Informativo Territoriale), il nucleo centrale di convergenza anche di ulteriori applicativi realizzati in altri contesti progettuali.

Si precisa che nessuno degli elementi succitati è stato oggetto di progettazione o lavorazione dell'ambito di progetti di digitalizzazione. Le ricadute consisteranno principalmente per quanto riguarda in:

- incremento del livello di digitalizzazione della cittadinanza e dei City User in generale;
- incremento delle competenze digitali degli operatori comunali, che adotteranno sistemi semplici ma tecnologicamente avanzati, per lo svolgimento delle proprie attività;
- incremento dell'efficienza della macchina comunale, che in parte guiderà il cittadino

nelle azioni richieste, sgravandosi di operazioni che l'utente potrà effettuare in modalità autonoma, limitando le attività di front e back office, raccogliendo tutta la knowledge base del personale operativo del comune, oggi polverizzata, e velocizzando i processi di comunicazione interna

- rapida fruizione del sistema da parte dei Comuni della Città metropolitana.
- incremento dei servizi di accesso agli applicativi comunali,
- aumento del patrimonio informativo rilasciato dall'Amministrazione

L'intervento si rivolge alle Amministrazioni che erogano servizi digitali ai cittadini.

Coerenza con la programmazione nazionale/regionale e con gli strumenti di pianificazione previsti per il livello comunale

Le attività, di seguito descritte, sono coerenti con il Piano Triennale dell'Innovazione ed Informatizzazione del Comune di Messina e con il Piano Strategico di Sviluppo ed in particolare con l'Asse Strategico 3 "I servizi per lo sviluppo locale dei territori: la strategia diffusa dello sviluppo".

Il progetto è altresì coerente e complementare, in generale, con il PO-FESR 2014-2020 obiettivi 2.1, 2.2 e 2.3.

Coerenza con il programma, i criteri di selezione degli interventi e la strategia d'asse

Le attività previste sono in linea con l'obiettivo specifico 1.1 "Digitalizzazione dei processi amministrativi e diffusione di servizi digitali pienamente interoperabili" e coerenti con l'azione 1.1.1 "Adozione di tecnologie per migliorare i servizi urbani della smart city". Le attività sono altresì coerenti con i criteri di selezione in termini di ammissibilità e valutazione secondo quanto approvato in sede di CdS del 25.05.2016. In ogni caso ogni singola procedura che compone l'intervento sarà oggetto di valutazione ad hoc di coerenza con i criteri di ammissibilità e valutazione del PON Metro.

Collegamento e sinergia con altre azioni del PON METRO (azioni integrate)

Il progetto si pone in sinergia al fine dell'elaborazione, esportazione e fruizione dei dati con il progetto #openmessina.

Gli interventi sono sinergici e, a livello tecnologico, sfruttano quanto già realizzato dal progetto MEsM@RT e dagli altri progetti, Agorà, Impleme, Urbamid+ per quanto riguarda l'infrastruttura, i meccanismi di gestione dell'identificazione e dell'accesso unico, per quanto riguarda alcuni aspetti di presentation.

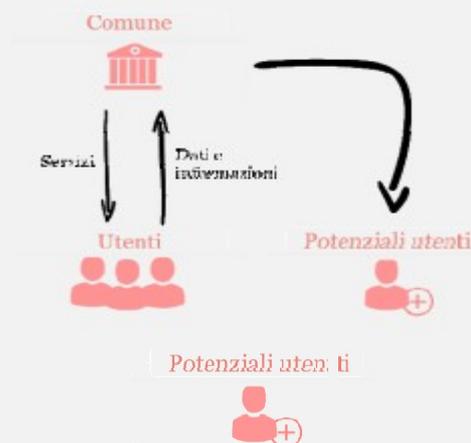
Descrizione dei contenuti progettuali

WP1 - Il CRMe:

Il Customer Relationship Management (CRM) è una tecnologia destinata alla gestione delle relazioni e delle interazioni tra organizzazione Pubblica e utenti attuali e potenziali. L'obiettivo è il miglioramento della gestione delle relazioni con gli utenti.

- permette la connessione con gli utenti;
- garantisce l'efficientamento/snellimento dei processi;
- incrementa efficienza ed efficacia della relazione PA-Cittadino;

- *permette di monitorare l'andamento delle attività e del livello di efficacia dei servizi erogati.*



La soluzione **CRMe** sarà quindi piattaforma digitale centralizzata per la gestione delle richieste degli utenti, permettendo di gestire in modo più efficace le richieste, di ridurre le telefonate rivolte agli uffici, nonché le attività di front office e ottimizzare il flusso lavorativo senza interruzioni.

Il sistema sarà erogato preferibilmente in modalità Software as a Service, e sarà conforme alle direttive AgID relative:

- alle linee guida per il disegno dei servizi digitali per la PA
- al piano triennale Piano Triennale 2019-2021 per accelerare la digitalizzazione dei servizi ai cittadini e alle imprese
- al modello di interoperabilità di AgID (ancora non definitivo).

La soluzione interverrà su 3 livelli: tecnologico, di processo, e di user experience

A livello tecnologico: utilizzerà i servizi web o le API degli applicativi oggi realizzati, o in fase di realizzazione per esporne le informazioni;

A livello di processi: permetterà una gestione unica dei sistemi di ticketing, condividendo la stessa knowledge base e utilizzando strumenti di indagine basati su Intelligenza Artificiale per la ricerca delle risposte più probabili;

A livello di esperienza utente, fornirà un unico touchpoint multicanale assicurando la raggiungibilità del cittadino.

Le caratteristiche che CRMe implementerà saranno, a titolo esemplificativo:

- **la gestione anagrafica del cittadino,** finalizzata ad identificare univocamente i cittadini, associare la storia dei relativi contatti e avere a disposizione gli elementi conoscitivi per erogare un servizio esaustivo e veloce
- **la gestione del contatto,** per tracciare tutte le informazioni nel momento in cui avviene il contatto, raccogliendole all'interno del proprio database
- **la gestione di campagne outbound** per consentire campagne di informazione verso i cittadini, tramite l'invio di messaggi (sms, e-mail o altra modalità) in modalità outbound. **la gestione di meccanismi di rewarding,** ovvero di campagne di premialità per incentivare il cittadino all'uso dei servizi digitali
- **la gestione in logica di multicanalità,** per tracciare tutte le relazioni e le pratiche tra cittadini e Amministrazione comunale indipendentemente dal canale utilizzato, tenendo in considerazione anche i Social Network e le applicazioni di messaging.
- **la gestione delle email,** per supportare l'invio e la ricezione di e-mail tramite un

	<p>indirizzo di posta elettronica dedicato</p> <ul style="list-style-type: none"> - la gestione dell'area documentale per permettere l'accesso, il recupero e la visualizzazione della documentazione relativa allo storico utente - la gestione della Knowledge Base, ovvero della base di conoscenza trasversale di supporto agli operatori nella lavorazione delle richieste. - la gestione della profilazione, per l'assegnazione di ruoli e permessi in funzione dell'attività e dell'organizzazione erogante il servizio. - la gestione del flusso di lavoro, per consentire all'operatore di lavorare le istanze provenienti da cittadini attraverso procedure definite e standardizzate. - l'area personale del cittadino, per rendere disponibile al cittadino tutte le informazioni relative alle proprie richieste (pagamenti, scadenze, documenti ecc). - la gestione di cruscotti di report e di monitoring, necessaria per visualizzare le e gestire le informazioni di interesse per il monitoraggio e l'analisi dei servizi erogati. <p>La soluzione prevederà inoltre l'interoperabilità con i sistemi esistenti.</p> <p>Il progetto si inserisce nel contesto di diversi CRM realizzati, o in fase di realizzazione, in altre Città metropolitane, quali ad esempio: Venezia, Reggio Calabria, Roma, pertanto saranno valutate le possibilità di riuso delle soluzioni esistenti.</p> <p>Fasi progettuali</p> <p>Per la realizzazione del progetto, data la numerosità dei servizi e degli applicativi, saranno effettuate le seguenti attività:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. censimento e creazione del catalogo e prioritizzazione dei servizi disponibili online e non-disponibili, realizzati sulla base di un insieme di driver (numero utilizzatori, criticità del servizio, tecnologie implementate e integrabilità, disponibilità di servizi di ticketing, disponibilità di risorse di supporto al cittadino, livello di attività di sportello, etc.) 2. disegno della roadmap di implementazione: reperimento delle informazioni disponibili, definizione della metodologia di popolamento della knowledge base e della metodologia di popolamento della base anagrafica; 3. disegno dell'integrazione con i servizi web e le banche dati, già resi disponibili dai servizi e applicativi realizzati; 4. implementazione e configurazione dello strumento CRMe e dei servizi connessi; 5. piano di dispiegamento dei nuovi servizi, comprensivo delle azioni di formazione, accompagnamento, adeguamento e allineamento organizzativo, di comunicazione interna ed esterna. <p><u>WP2 - Estensione dei domini di monitoraggio</u></p> <p><i>Integrazione della rete di sensoristica sul territorio:</i></p> <p>A seguito di un'analisi dell'Amministrazione, è emersa la necessità di adeguamento tecnologico dei sistemi di connettività, nonché della strumentazione hardware a supporto di tali sistemi, anche per traguardare l'evoluzione legata alla necessità di un miglior monitoraggio della città. Per abilitare la diffusione di sensori sul territorio si ritiene necessario la realizzazione di stazioni multifunzione, appositamente studiate, da apporre su pali della pubblica illuminazione ed edifici pubblici, in grado di consentire la realizzazione di reti di sensori sul territorio (WSN, Wireless Sensor Network).</p> <p>La stazione multifunzione avrà l'obiettivo prioritario di fungere da end-point per l'erogazione di servizi location based, al fine di implementare dei veri e propri punti di</p>
--	---

accesso fisici per i cittadini.

Le stazioni multifunzione potranno connettersi con i dispositivi mobili dei City User, tramite una moltitudine di tecnologie, (quali WiFi e Bluetooth Low Energy, descritti successivamente) che consentiranno lo scambio di messaggi contestuali, tramite connessioni punto punto o punto multipunto.

I servizi erogabili saranno tutti quelli di carattere contestuale, e potranno consistere in sistemi di gestione delle code (ad esempio per i servizi comunali, non fruibili digitalmente), nella fornitura di informazioni per orientarsi negli uffici, etc.

Non è da escludere, vista la condizione emergenziale in corso che gli stessi strumenti possano essere usati per coadiuvare il monitoraggio del distanziamento sociale ed eventualmente attività di "contact tracing", assicurando la rilevazione della presenza e della concentrazione di persone in un'area.

Le stesse stazioni potranno in futuro abilitare la realizzazione aree-Smart, in diversi punti della città. L'area Smart, la cui realizzazione non è ricompresa in questo progetto, in quanto esclusa dagli obiettivi dell'ASSE I del Pon Città Metropolitane, potrà essere realizzata tramite risorse disponibili ad esempio sull'ASSE II e potrà essere uno spazio polifunzionale in cui fruire di servizi avanzati unendo la dualità del digitale e della fisicità (ad esempio con giochi per bambini, display e monitor).

La stazione multifunzione prevederà al suo interno:

- un gateway di comunicazione verso l'esterno della rete di sensori, ovvero il dispositivo che, dialogando con i sensori a questo connessi, sia in grado di inviare i dati ricevuti all'infrastrutture esistenti. Il gateway sarà multipurpose e prevedrà l'integrazione di tecnologie di comunicazione standard (ZigBee, WiFi, NBloT, BLE, Bluetooth Low Energy).
Il gateway permetterà la realizzazione di reti di sensori diffusa, di basso costo e con un'ampia estensione sul territorio, finanche nel raggio di qualche Km dal gateway.
- una board per l'integrazione diretta di sensoristica di base (luminosità, temperatura, pressione, accelerometri triassiali, etc. e per l'attuazione di ulteriori dispositivi)
- un router 4G, LTE o 5G (se consentito in futuro da questa Amministrazione), nell'ottica di permettere tra l'altro la comunicazione di dati a banda ultra larga, tra cui ad esempio le videocamere, che potranno essere connesse anche in situazioni di mancanza di connettività in fibra (si fa notare che tali zone sono state già individuate, in collaborazione con le forze di polizia, nella località Ganzirri e sulla strada Panoramica).
- Capacità di calcolo "on edge" per effettuare elaborazione di dati, e restituire informazioni direttamente in locale, senza richiedere risorse all'infrastruttura centrale.

Nell'esperienza del Comune di Messina, che ha visitato numerose città nell'ambito della dissemination di progetto (l'Aja, Venezia, Barcellona), è stato evidente come le soluzioni di SmartCity prescindano dall'adozione di strumenti concentratori. I sensori sono disposti entro hardware appositamente acquistato mentre i concentratori, le centraline di comando etc. sono dislocate in maniera disordinata, secondo le necessità, diventando anche poco riconoscibili e in ultima istanza, esteticamente poco apprezzabili.

Pertanto con tale attività si intende anche realizzare una stazione che sia "iconica", rappresentativa di uno strumento essenziale, e certamente esteticamente inserito nel contesto della città. La stazione multifunzione prevederà anche la progettazione industriale

della stazione stessa, in termini di form factor e materiali. Si ipotizza l'acquisto di un numero ridotto di stazioni da utilizzare nei luoghi di maggiore interesse pubblico e turistico.

Fasi progettuali

Per la realizzazione del progetto, si prevedono le seguenti attività:

1. assessment e disegno dei servizi contestuali da erogare
2. identificazione degli elementi e dei prodotti di integrazione della stazione
3. approvvigionamento della progettazione, realizzazione e fornitura di un numero limitato di multistazioni.
4. implementazione dei servizi erogati "location based".

Integrazione di una piattaforma BIM

I sistemi di Building Information Modelling, rappresentano l'evoluzione dei sistemi CAD (Computer Aided Design) oggi ancora adottati per la progettazione di edifici. Rispetto al CAD, il BIM abilita la creazione di vere e proprie strutture tridimensionali, "semanticamente valide". Mentre il CAD infatti è in grado di rappresentare punti linee e poligoni, il BIM consente la creazione di strutture complesse, in grado di associare al disegno un significato e, ulteriormente di fornire i metadati descrittivi della struttura disegnata (quali ad esempio i materiali di cui è composta). In questo modo si è in grado di ricostruire un modello gemello (Digital Twin, appunto) della struttura, navigabile e "parametrizzabile". Su questo modello possono essere inseriti e visualizzati i dati raccolti dai sensori, verificare o simulare il comportamento della struttura.

In questo contesto, si intende realizzare un'implementazione su scala ridotta di una infrastruttura o sottoservizio dell'Amministrazione, opportunamente monitorato, al fine di testarne la validità e applicabilità.

Estensione della capacità di gestione dei dati

L'Amministrazione, data l'opportunità di gestire la Smart City tramite un'unica infrastruttura di base, e dopo le interlocuzioni con i diversi Dipartimenti, ritiene opportuno evolvere la soluzione realizzando i connettori che saranno in grado di recepire i dati da sottosistemi e sottoservizi esistenti.

Tra questi intende perseguire l'integrazione dei dati dei sistemi di gestione dei servizi urbani di illuminazione pubblica, quelli di mobilità, con specifico riferimento ai parcheggi). Allo stato attuale non si prevede la realizzazione di sistemi verticali di gestione, che sono o saranno realizzati nei singoli progetti ove previsto, ma la raccolta delle informazioni necessarie a completare il quadro di conoscenza della città.

Sostenibilità economica-gestionale e governance del progetto

L'intervento è attuato dal Comune di Messina.

La sostenibilità economica sarà garantita dalla spesa a bilancio già presente per la gestione del CED e degli applicativi.

- Per il CRMe si prevede di attuare un modello operativo a "licenza operatore", pertanto completamente scalabile dipendentemente dalla necessità di utilizzo. I costi ricorrenti non riguarderanno eventuali implementazioni di componenti aggiuntive.

- Per la manutenzione delle stazioni di monitoraggio multifunzione, data la forte simbolicità degli strumenti all'interno del progetto, si prevede di individuare un partner tecnologico che possa assicurarne il funzionamento a costo nullo o ridotto. Si consideri tuttavia che le stazioni multifunzione non necessiteranno di manutenzione, a meno di interventi di sostituzione degli

	<i>apparati. Generalmente il tasso di rottura di tali strumenti è minimo (circa il 10%, se non soggetti a vandalismo o fenomeni estremi).</i>
Area territoriale di intervento	Area metropolitana della Città di Messina

Fonti di finanziamento	
Risorse PON METRO	€ 1.114.691,45
Risorse POC Metro Ambito IV (€)	
Altre risorse pubbliche (se presenti)	-
Risorse private (se presenti)	-
Costo totale	€ 1.114.691,45
Eventuale fonte di finanziamento originaria	-

Asse 2 PON “Sostenibilità dei servizi pubblici e della mobilità urbana”/Azione IV.2.1 POC “Azioni per l’efficienza energetica e la mobilità sostenibile della PA”

1.Sintesi della strategia di intervento

La linea strategia dell’Unione Europea (UE) per il miglioramento dell’efficienza energetica, dell’uso razionale dell’energia e dell’incremento della produzione da fonti energetiche rinnovabili (FER) trova nella direttiva “20-20-20” il più importante atto di riferimento. Infatti, la direttiva “20-20-20” è l’impegno preso dai vari Stati membri per il raggiungimento di obiettivi di risparmio energetico, incremento delle FER e riduzione dei gas serra al 2020.

Aderendo alla politica europea nel settore dell’efficienza energetica, il Comune di Messina ha sottoscritto il Patto dei Sindaci (Covenant of Mayors) impegnandosi a predisporre il PAES per raggiungere gli obiettivi della direttiva 20-20-20 attraverso l’attivazione di azioni rivolte in particolare alla riduzione di almeno il 20% delle emissioni di CO2 al 2020 rispetto all’inventario emissivo all’anno di riferimento (Baseline).

Il Comune di Messina ha redatto il Piano d’Azione per l’Energia Sostenibile (vds) approvato con la Delibera di Consiglio n.2/c del 14 gennaio 2015. il Piano ha definitivamente ottenuto la validazione da parte della Commissione Europea (JRC) nel maggio 2015.

La vision di Messina punta a una riduzione delle emissioni di CO2 pari al 22% [valore base (fonte BEI) = 2,12 t di CO2/ab. – valore target PAES = 1,65] secondo le linee guida indicate di seguito:

- incentivare l’**efficienza energetica** e lo sviluppo sostenibile rendendo Messina un luogo in cui lo stile di vita e le trasformazioni future contribuiscano allo sviluppo sostenibile, sfruttando il ruolo di pianificatore attribuito al Comune;

- migliorare la **qualità energetica** ed ambientale dell'esistente, agendo prioritariamente sugli edifici comunali e coinvolgendo i settori privati (in particolare residenziale e terziario) in un processo di efficientamento sia della dotazione impiantistica che del patrimonio edilizio e favorendo al contempo la diffusione delle fonti energetiche rinnovabili;
- attuare politiche di **mobilità sostenibile**, realizzando una rete efficiente e interconnessa di modalità alternative al mezzo di trasporto privato, favorendo la mobilità pedonale e potenziando il trasporto pubblico locale, anche mediante l'acquisto di veicoli elettrici e/o a basse emissioni di CO₂.

Le emissioni evitate, secondo gli indicatori del Piano, saranno di 113.191 t di CO₂ (basato su una popolazione di 242.914).

Riduzione dei consumi energetici negli edifici e nelle strutture pubbliche o ad uso pubblico, residenziali e non residenziali, e integrazioni di fonti rinnovabili

Gli Stati membri devono far rispettare requisiti minimi di efficienza energetica per gli edifici di nuova costruzione e per quelli già esistenti, per cui il 18 giugno 2010 è stata pubblicata sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione Europea la Direttiva 2010/31/UE che introduce la definizione di "edificio a energia quasi zero": si tratta di edifici con un altissimo rendimento energetico e una quota significativa di approvvigionamento energetico da fonti rinnovabili.

In tale quadro programmatico si inserisce il Piano d'Azione per l'Energia sostenibile della città di Messina, che riporta al n.01_EE1 e 01_TH1 specifiche azioni rivolta all'efficientamento energetico degli edifici comunali.

Tali interventi seguono le azioni poste in essere negli ultimi anni in termini di uso di fonti di energia rinnovabile nelle strutture pubbliche che, dal 2013 ad oggi risultano finanziati ed in larga parte installati impianti fotovoltaici per un totale di 460 kWp.

Per quanto riguarda l'adeguamento degli impianti di Pubblica Illuminazione, l'Amministrazione Comunale, in recepimento della Direttiva Comunitaria EuP 2005/32/EC, ha programmato la messa in sicurezza degli impianti, la razionalizzazione dei punti luce e dei quadri a cui sono connessi e la sostituzione delle lampade attualmente installate con dispositivi più efficienti (tecnologia LED).

Aumento della mobilità sostenibile nelle aree urbane

In conformità agli strumenti di pianificazione vigenti (PUM anno 2006) e ai nuovi indirizzi riguardo un approccio innovativo per la pianificazione della mobilità urbana (PUMS per la cui redazione sono state avviate le procedure preliminari), il Comune di Messina segue da alcuni anni un percorso di incentivazione delle modalità di spostamento sostenibili nell'area vasta, con interventi mirati per il territorio. Le azioni proposte ed avviate, tra loro coerenti, sono orientate al raggiungimento di diversi obiettivi quali:

- potenziare il TPL;
- ampliare la rete ciclabile urbana e suburbana;
- ampliare i percorsi e delle aree pedonali;

- potenziare i nodi di scambio modale;
- realizzare un nodo avanzato di sistemi ITS per il controllo dei punti di accesso in centro urbano, della gestione delle merci e gestione semaforica.

Gli interventi previsti nel PON Metro 2014-2020 si pongono in coerenza con gli obiettivi generali dell'Amministrazione Comunale ed orientati, secondo logiche di sistema, a completare la visione della mobilità urbana della Città di Messina secondo il paradigma "do the right mix". Si tende pertanto a ricercare il giusto equilibrio tra interventi che consentono un agevole accesso ai parcheggi di scambio modale ed alle "porte" della Città di Messina dalle periferie e dai territori della cintura metropolitana, il potenziamento della flotta TPL mediante la costituzione di un primo nucleo di 16 mezzi a emissioni zero. In particolare, gli interventi del PON Metro consentono di supportare il percorso di rinnovamento iniziato negli scorsi anni che ha portato ad una maggiore efficienza del trasporto pubblico locale con un sensibile miglioramento offerta in termini di qualità del servizio reso.

2. Dotazione finanziaria

Tabella 5 – Quadro progetti – Asse 2 PON e Azione IV.2.1 POC

Codice progetto PON ¹²	Codice progetto POC ¹³	Titolo progetto	Risorse assegnate PON Metro (€)	Risorse assegnate POC Metro – Ambito IV (€)	Totale risorse assegnate (€)
ME2.1.1.a		Servizio di efficientamento e gestione pluriennale degli impianti di illuminazione pubblica mediante ammodernamento tecnologico e relamping	5.921.179,77		5.921.179,77
ME2.1.1.b		Interventi di efficientamento e relamping di impianti di P.I. nei centri periferici e/o di illuminazione di piazze a carattere storico/artistico	1.041.103,05		1.041.103,05
ME2.1.1.c		Ristrutturazione e riqualificazione energetica degli impianti di p.i. lungo la SS 113 DIR	1.201.098,63		1.201.098,63
ME2.1.2.a		Efficientamento Energetico della Sede Municipale di Palazzo Zanca	4.550.000,00		4.550.000,00
ME2.1.2.b		Efficientamento energetico del Palazzo della cultura Antonello da Messina	1.105.252,44		1.105.252,44
ME2.1.2.c		Efficientamento Energetico parcheggio multipiano Cavallotti	1.454.892,83		1.454.892,83

¹² Inserire il codice locale progetto che individua univocamente l'operazione finanziata sul PON Metro, composto dalla sigla della Città, l'azione di riferimento del PO e una lettera progressiva (esempio: nel caso Napoli presenti due progetti a valere dell'Azione 1.1.1, i codici saranno NA1.1.1.a e NA1.1.1.b)

¹³ Inserire il codice locale progetto che individua univocamente l'operazione finanziata sul POC Metro Ambito IV, composto dalla sigla POC (identificativa del Programma), dalla sigla della Città, dall'azione di riferimento del POC e una lettera progressiva (esempio: nel caso Napoli presenti due progetti a valere dell'Azione IV.1.1, i codici saranno POC_NA_IV.1.1.a e POC_NA_IV.1.1.b)

ME2.2.1.a		Sistema di Infomobilità	1.486.707,74		1.486.707,74
Me2.2.1.b		Smart Parking	1.533.142,06		1.533.142,06
ME2.2.2.a		pZEVsUp-Rinnovamento e/o potenziamento tecnologico del TPL	7.791.951,03		7.791.951,03
ME2.2.3.c		Messina città accessibile e inclusiva inclusiva	4.791.527,16		4.791.527,16
Totale			30.876.854,71		30.876.854,71

3. Schede progetto

ME2.1.1.a - Servizio di efficientamento e gestione pluriennale degli impianti di illuminazione pubblica mediante ammodernamento tecnologico e relamping LED

Anagrafica progetto	
Codice progetto	ME2.1.1.a
Codice Progetto POC Metro Ambito IV¹⁴	
Titolo progetto	Servizio di efficientamento e gestione pluriennale degli impianti di illuminazione pubblica mediante ammodernamento tecnologico e relamping LED
CUP (se presente)	F42E17000060001
Modalità di attuazione	A titolarità
Tipologia di operazione	Realizzazione di lavori pubblici (opere ed impiantistica)
Beneficiario	Comune di Messina, P.IVA 00080270838
Responsabile Unico del Procedimento	Francesco Falcone email: f.falcone@comune.messina.it - tel. 347 101 6209
Soggetto attuatore	Comune di Messina protocollo@pec.comune.messina.it - tel. +39 090 7721

Descrizione del progetto	
Attività	<p>Obiettivi, ricadute del progetto e target di riferimento</p> <p>L'obiettivo generale del progetto è di migliorare la gestione e l'efficienza energetica degli impianti di pubblica illuminazione.</p> <p>Le ricadute del progetto consistono in:</p> <ul style="list-style-type: none"> • migliore resa illuminotecnica; • maggiore comfort per i cittadini; • incremento del livello di sicurezza stradale; • riduzione dell'inquinamento luminoso; • impatto positivo sul bilancio dell'ente in termini di risparmio sui consumi e sulle manutenzioni.

¹⁴ Codice che individua univocamente il progetto, composto dalla sigla POC (identificativa del Programma), dalla sigla della Città, dall'azione di riferimento del POC e una lettera progressiva (esempio: nel caso Napoli presenti due progetti a valere dell'Azione IV.1.1, i codici saranno POC_NA_IV.1.1.a e POC_NA_IV.1.1.b)

I beneficiari ultimi sono con ogni evidenza i cittadini.

Coerenza con la programmazione nazionale/regionale e con gli strumenti di pianificazione previsti per il livello comunale

Le attività, di seguito descritte, sono coerenti con gli strumenti di programmazione locale (PAES) e con le attività progettuali poste in essere con il Progetto Europea CERtuS.

Le attività trovano altresì coerenza con gli strumenti di programmazione regionale, PO- FESR 2014-2020 obiettivo specifici 4.1.

Coerenza con il programma, i criteri di selezione degli interventi e la strategia d'asse

Le attività previste sono in linea con l'obiettivo specifico 2.1 "Riduzione dei consumi energetici negli edifici e nelle strutture pubbliche o ad uso pubblico, residenziali e non residenziali, e integrazioni di fonti rinnovabili" e coerenti con l'azione 2.1.1 "Illuminazione pubblica sostenibile".

Le attività sono altresì coerenti con i criteri di selezione in termini di ammissibilità e valutazione secondo quanto approvato in sede di CdS del 25.05.2016.

In ogni caso ogni singola procedura che compone l'intervento sarà oggetto di valutazione ad hoc di coerenza con i criteri di ammissibilità e valutazione de PON Metro.

Collegamento e sinergia con altre azioni del PON METRO (azioni integrate)

Il progetto si pone in sinergia con le altre azioni dell'Asse 2 secondo gli obiettivi previsti dal PAES in termini di riduzione delle emissioni climalteranti. Il progetto è altresì in collegamento con l'Asse 1 Agenda Digitale per quanto attiene la divulgazione delle caratteristiche tecniche degli interventi e dei risultati in formato open sul portale dedicato allo Sportello Energia.

Descrizione dei contenuti progettuali

Il progetto nasce dalla necessità di procedere ad un ammodernamento degli impianti di pubblica illuminazione della città di Messina, cogliendo l'occasione per l'implementazione di moderne tecnologie illuminotecniche che coniugano efficienza ed economicità d'esercizio, misurata sia rispetto ai consumi energetici che rispetto ai costi manutentivi. La quota di cofinanziamento pubblico imputata sul PON – Metro si inquadra poi in un più generale intervento, su base quinquennale, cui il programma concorre nella misura del 18% circa.

Tale intervento generale si compone della quota PON metro destinata all'ammodernamento dei corpi illuminanti più una quota di cofinanziamento a carico del Comune di Messina finalizzata al rinnovo degli impianti di alimentazione (intesi come linee di distribuzione e cabine di trasformazione) unitamente all'ordinaria e straordinaria manutenzione quinquennale e della gestione della spesa energetica connessa con la pubblica illuminazione da affidarsi – nell'ambito del complessivo contratto EPC – ad una ESCO che ottimizzi il sistema gestionale nel suo complesso.

Per la quota cofinanziata dal PON metro (€ 6.200.000), l'ambito di applicazione del programma d'interventi topologicamente si attesta sulla dorsale costituita a Sud dalla S.S.114 e dal suo prolungamento costituito dalla via Consolare Valeria verso il centro cittadino, ed a Nord dalla S.S. 113 e dalla via Consolare Pompea. Lungo questa dorsale si attestano alcune degli ambiti di maggiore valenza turistica (il litorale Nord, i villaggi di Torre Faro e Ganzirri, l'area della riserva dei laghi di Ganzirri) o commerciali (la zona da Pistunina a Tremestieri sull'asse a Sud).

Le direttrici sopra indicate si saldano, fisicamente sul centro cittadino, dove sono già stati

attuati interventi di analoga natura e dove sono previsti interventi inseriti nel c.d. *"bando periferie"*.

Per tali motivazioni l'intervento qui proposto assume un respiro ben più ampio di quello strettamente connesso alla specifica dotazione finanziaria imputata al programma, per rientrare in un quadro di amplissimo respiro che coinvolge di fatto una popolazione non inferiore a 120.000 ab.

Il progetto di ammodernamento, dal punto di vista squisitamente ingegneristico, nasce sulla scorta dalle prove effettuate dal Servizio di Pubblica Illuminazione, che ha già testato corpi illuminati a LED sia su impianti paralleli, che su impianti serie, presenti in misura cospicua sul territorio comunale.

Tali realizzazioni hanno permesso di definire delle tipologie illuminotecniche da adottarsi in funzione dell'ambito d'applicazione al fine di garantire standard illuminotecnici conformi alle norme e facilità negli interventi manutentivi (la definizione dei tipi illuminotecnici è prodromo alla costituzione di un magazzino da cui attingere per interventi di riparazione).

In ultimo l'intervento di relamping consentirà la definitiva dismissione della lampade HQL (vapori di mercurio) uscite di produzione per cogenti norme europee antinquinamento, così come l'utilizzo di sistemi ad altissima efficienza consentirà significativa riduzione delle potenze impegnate con conseguente riduzione dei consumi energetici e di converso, in attuazione degli indirizzi programmatici del PAES la riduzione delle emissioni di gas effetto serra nell'ordine 1.907,72 tons di CO₂/anno.

Il progetto si caratterizza poi complessivamente per una sua riproducibilità in ambito consimili, sia sullo stesso territorio comunale, che in altre realtà urbane limitrofe.

La progettazione esecutiva permetterà poi di definire specifici ambiti che per peculiari caratteristiche possono trarre vantaggio dall'implementazione di sistemi SMART che appoggiandosi sull'infrastruttura rappresentata dal sistema di pubblica illuminazione consentano l'accesso a sistemi di gestione in remoto, informativa di varia natura, fino alla possibilità di controllo dei sistemi di mobilità, da cui potranno trarre vantaggio le aree turistiche e quelle commerciali della città.

Le azioni previste nell'appalto complessivo consistono nella:

- Progettazione degli interventi programmati con individuazione per corpi d'opera della quota relamping imputata al PON metro;
- Preparazione e affidamento del contratto di appalto EPC di lavori, manutenzione rete e fornitura energia;
- Esecuzione della quota PON Metro relativa ai lavori di ammodernamento dei corpi illuminanti;
- Esecuzione dei lavori di ammodernamento rete su fondi comunali;
- Diagnosi energetica post intervento;
- Diffusione dei risultati;
- Prosecuzione appalto pluriennale di manutenzione e gestione p.i.

In fase di gestione il risparmio economico derivante dalla riduzione dei consumi energetici, a carico dell'ente, per un valore progettuale prossimo al 31,94% (IR4) e per un valore di kWh pari 5.413.495 su base annua.

Dato valido per la quota di sostituzione di corpi illuminanti finanziata esclusivamente con il PON METRO (circa 8.200 punti luce) che, all'interno del contratto EPC, sarà oggetto di specifica separata gestione sia per quanto riguarda la contabilità dei lavori che l'attribuzione delle economie derivanti dal risparmio energetico conseguito.

	<p>Un ulteriore beneficio proviene dall'abbattimento nella stessa percentuale delle emissioni di CO2 nell'ambiente (IR5) pari a un valore di 1.907,72 tons di CO2/anno (fattore di conversione pari a 0,350 tonsCO2/MWh come definito nel PAES).</p> <p>Sostenibilità economica-gestionale e governance del progetto</p> <p>Il progetto consente, grazie alla sinergia tra fondi comunali e PON Metro, di poter fare affidamento su strumenti di ingegneria finanziaria (ESCO, gestione certificati bianchi, etc.) particolarmente vantaggiosi per l'Amministrazione Comunale in termini di recupero del risparmio conseguito a seguito degli interventi effettuati.</p> <p>Ciò consentirà di poter programmare minimi interventi restoring al termine del periodo contrattuale che possano consentire agevolmente di procedere ad una ricontrattualizzazione per la gestione degli impianti tenuti in perfetta efficienza secondo criteri di progressivo ammodernamento tecnologico in linea con le innovazioni che saranno conseguite nel tempo.</p>
Area territoriale di intervento	Città di Messina

Fonti di finanziamento	
Risorse PON METRO	€ 5.921.179,77
Risorse POC Metro Ambito IV (€)	
Altre risorse pubbliche (se presenti)	€ 30.205.488,08 (Fondi comunali)
Risorse private (se presenti)	
Costo totale	€ 36.126.667,85
Eventuale fonte di finanziamento originaria	-

ME2.1.1.b - Interventi di efficientamento e relamping di impianti di P.I. nei centri periferici e/o di illuminazione di piazze a carattere storico/artistico

Anagrafica progetto	
Codice progetto	ME2.1.1.b
Codice Progetto POC Metro Ambito IV¹⁵	
Titolo progetto	Interventi di efficientamento e relamping di impianti di P.I. nei centri periferici e/o di illuminazione di piazze a carattere storico/artistico_Multintervento
CUP (se presente)	ME2.1.1.b.1 - F46J17000630006; ME2.1.1.b.2- F43G17000410004; ME2.1.1.b.3 - F45F17000000004; ME2.1.1.b.4 - F41B16000500004; ME2.1.1.b.5 - F46J17000620006; ME2.1.1.b.6 - F46J17000610006; ME2.1.1.b.7 - F46J17000600006; ME2.1.1.b.8- F41B15000380004; ME2.1.1.b.9 - F46J17000590006
Modalità di attuazione	A titolarità

¹⁵ Codice che individua univocamente il progetto, composto dalla sigla POC (identificativa del Programma), dalla sigla della Città, dall'azione di riferimento del POC e una lettera progressiva (esempio: nel caso Napoli presenti due progetti a valere dell'Azione IV.1.1, i codici saranno POC_NA_IV.1.1.a e POC_NA_IV.1.1.b)

Tipologia di operazione	<i>Realizzazione di lavori pubblici (opere e d'impiantistica)</i>
Beneficiario	Comune di Messina, P.IVA00080270838
Responsabile Unico del Procedimento	Salvatore Saglimbeni (ME2.1.1.b.1, ME2.1.1.b.5, ME2.1.1.b.6, ME2.1.1.b.7, ME2.1.1.b.9); Salvatore Grillo (ME2.1.1.b.2, ME2.1.1.b.4); Pizzurro Pasqua (ME2.1.1.b.3, ME2.1.1.b.8);
	Email s.saglimbeni@comune.messina.it - tel. 335 524 8301 – 333 667 6776 Email s.grillo@comune.messina.it - tel. 338 818 6142 Email p.pizzuro@comune.messina.it - tel. 328 738 5125
Soggetto attuatore	Comune di Messina
	protocollo@pec.comune.messina.it - tel.+39 090 7721

Descrizione del progetto	
Attività	<p><i>Obiettivi, ricadute del progetto e target di riferimento</i></p> <p>L'obiettivo generale del progetto è di migliorare la gestione e l'efficienza energetica degli impianti di pubblica illuminazione.</p> <p>Le ricadute del progetto consistono in:</p> <ul style="list-style-type: none"> • migliore resa illuminotecnica; • maggiore comfort per i cittadini; • incremento del livello di sicurezza stradale; • riduzione dell'inquinamento luminoso; • impatto positivo sul bilancio dell'ente in termini di risparmio sui consumi e sulle manutenzioni. <p>I beneficiari ultimi sono con ogni evidenza i cittadini.</p> <p><i>Coerenza con la programmazione nazionale/regionale e con gli strumenti di pianificazione previsti per il livello comunale</i></p> <p>Le attività, di seguito descritte, sono coerenti con gli strumenti di programmazione locale (PAES) e con le attività progettuali poste in essere con il Progetto Europea CERTuS. Le attività trovano altresì coerenza con gli strumenti di programmazione regionale, PO-FESR 2014-2020 obiettivo specifici 4.1.</p> <p><i>Coerenza con il programma, i criteri di selezione degli interventi e la strategia d'asse</i></p> <p>Le attività previste sono in linea con l'obiettivo specifico 2.1 "Riduzione dei consumi energetici negli edifici e nelle strutture pubbliche o ad uso pubblico, residenziali e non residenziali, e integrazioni di fonti rinnovabili" e coerenti con l'azione 2.1.1 "Illuminazione pubblica sostenibile".</p> <p>Le attività sono altresì coerenti con i criteri di selezione in termini di ammissibilità e valutazione secondo quanto approvato in sede di CdS del 25.05.2016. In ogni caso ogni singola procedura che compone l'intervento sarà oggetto di valutazione ad hoc di coerenza con i criteri di ammissibilità e valutazione de PON Metro.</p> <p><i>Collegamento e sinergia con altre azioni del PON METRO (azioni integrate)</i></p> <p>Il progetto si pone in sinergia con le altre azioni dell'Asse 2 secondo gli obiettivi</p>

previsti dal PAES in termini di riduzione delle emissioni climalteranti ed in particolare con l'intervento ME2.1.1.a. Il progetto è altresì in collegamento con l'Asse 1 Agenda Digitale per quanto attiene la divulgazione delle caratteristiche tecniche degli interventi e dei risultati in formato open sul portale dedicato allo Sportello Energia.

Descrizione dei contenuti progettuali

Il progetto si configura come una serie di attività multi-intervento necessarie per intervenire su specifici impianti posti in posizioni particolari del territorio comunale e che pertanto rivestono carattere di autonomia funzionale rispetto al sistema generale della P.I. del centro città.

Questo intervento si configura pertanto in maniera autonoma rispetto alla scheda progetto ME2.1.1.a ma complementare andando a soddisfare esigenze puntuali del territorio nel rispetto dell'architettura funzionale del sistema di gestione del servizio di P.I. del Comune di Messina. Dal punto di vista tecnico gli interventi saranno omologhi in quanto dal punto di vista squisitamente ingegneristico, si baserà sulle prove effettuate dal Servizio di Pubblica Illuminazione, che ha già testato corpi illuminati a LED sia su impianti paralleli, che su impianti serie, presenti in misura cospicua sul territorio comunale.

Le tipologie illuminotecniche saranno adottate in funzione dell'ambito d'applicazione al fine di garantire standard illuminotecnici conformi alle norme e facilità negli interventi manutentivi (la definizione dei tipi illuminotecnici è prodromo alla costituzione di un magazzino da cui attingere per interventi di riparazione).

In ultimo l'intervento di relamping consentirà la definitiva dismissione della lampade HQL (vapori di mercurio) uscite di produzione per cogenti norme europee antinquinamento, così come l'utilizzo di sistemi ad altissima efficienza consentirà significativa riduzione delle potenze impegnate con conseguente riduzione dei consumi energetici e di converso, in attuazione degli indirizzi programmatici del PAES la riduzione delle emissioni di gas effetto serra nell'ordine 1.907,72 tons di CO2/anno.

Le azioni previste nell'appalto complessivo consistono nella:

- Progettazione degli interventi programmati con individuazione per corpi d'opera;
- Esecuzione dei lavori di ammodernamento rete e corpi illuminanti;
- Diagnosi energetica post intervento;
- Diffusione dei risultati.

Questo progetto prevede 9 interventi su contenitori complessi:

Codice intervento	Titolo	CUP	Importo*
ME2.1.1.b.1	Efficientamento cabine Fanteria Mortelle	F46J17000630006	€ 262.874,45
ME2.1.1.b.2	Efficientamento energetico p.i.	F43G17000410004	€ 166.097,79

	Castanea		
ME2.1.1.b.3	Riqualificazione impianto ex Enel SO.LE	F45F17000000004	€ 253.027,74
ME2.1.1.b.4	Riqualificazione impianto ex Enel SO.LE rione Ariella	F41B16000500004	€ 91.840,33
ME2.1.1.b.5	Riqualificazione impianto p.i. Case Basse Paradiso	F46J17000620006	€ 21.761,25
ME2.1.1.b.6	Riqualificazione impianto p.i. Galati S. Anna	F46J17000610006	€ 34.685,11
ME2.1.1.b.7	Riqualificazione impianto p.i. Giardini Inglesi	F46J17000600006	€ 40.741,27
ME2.1.1.b.8	Riqualificazione impianto p.i. s.s..113 Mortelle	F46J17000590006	€ 138.541,46
ME2.1.1.b.9	Riqualificazione impianto p.i. Villa Gino Prudente	F46J17000590006	€ 31.533,65
*A seguito di economie di progetto maturate alla data della redazione del presente PO			
<p>Sostenibilità economica-gestionale e governance del progetto</p> <p>Il progetto consente, grazie alla sinergia tra fondi comunali e PON Metro, di ottenere gli obiettivi di risparmio energetico sulle linee di p.i. prese a titolo di progetto pilota dell'intervento complessivo. Ciò consentirà di poter programmare minimi interventi restoring al termine del periodo contrattuale che possano consentire agevolmente di procedere ad una ricontrattualizzazione per la gestione degli impianti tenuti in perfetta efficienza secondo criteri di progressivo ammodernamento tecnologico in linea con le innovazioni che saranno conseguite nel tempo.</p>			
Area territoriale di intervento	Città di Messina		

Fonti di finanziamento	
Risorse PON METRO	€ 1.041.103,05
Risorse POC Metro Ambito IV (€)	
Altre risorse pubbliche (se presenti)	€ 176.713,39 (Fondi comunali)
Risorse private (se presenti)	-
Costo totale	€ 1.217.816,44

Eventuale fonte di finanziamento originaria	Fondi comunali Esercizio 2016
---	-------------------------------

ME2.1.1.c - Ristrutturazione e riqualificazione energetica degli impianti di p.i. lungo la SS. 113 dir

Anagrafica progetto	
Codice progetto	ME2.1.1.c
Codice Progetto POC Metro Ambito IV ¹⁶	
Titolo progetto	Ristrutturazione e riqualificazione energetica degli impianti di p.i. lungo la ss 113 dir
CUP (se presente)	F47B18000030006
Modalità di attuazione	A titolarità
Tipologia di operazione	Realizzazione di lavori pubblici (opere ed impiantistica)
Beneficiario	Comune di Messina - P.IVA 00080270838
Responsabile Unico del Procedimento	Domenico Currò
	Email: d.curro@comune.messina.it - tel. 090 772 2329 - 340 392 6737
Soggetto attuatore	Comune di Messina
	protocollo@pec.comune.messina.it - tel. +39 090 7721

Descrizione del progetto	
Attività	<p>Obiettivi, ricadute del progetto e target di riferimento</p> <p>L'obiettivo generale del progetto è di migliorare la gestione e l'efficienza energetica degli impianti di pubblica illuminazione.</p> <p>Le ricadute del progetto consistono in:</p> <ul style="list-style-type: none"> • migliore resa illuminotecnica; • maggiore comfort per i cittadini; • incremento del livello di sicurezza stradale; • riduzione dell'inquinamento luminoso; • impatto positivo sul bilancio dell'ente in termini di risparmio sui consumi e sulle manutenzioni. <p>I beneficiari ultimi sono con ogni evidenza i cittadini.</p> <p>Coerenza con la programmazione nazionale/regionale e con gli strumenti di pianificazione previsti per il livello comunale</p>

¹⁶ Codice che individua univocamente il progetto, composto dalla sigla POC (identificativa del Programma), dalla sigla della Città, dall'azione di riferimento del POC e una lettera progressiva (esempio: nel caso Napoli presenti due progetti a valere dell'Azione IV.1.1, i codici saranno POC_NA_IV.1.1.a e POC_NA_IV.1.1.b)

Le attività, di seguito descritte, sono coerenti con gli strumenti di programmazione locale (PAES) e con le attività progettuali poste in essere con il Progetto Europea CERTuS. Le attività trovano altresì coerenza con gli strumenti di programmazione regionale, PO-FESR 2014-2020 obiettivo specifici 4.1.

Coerenza con il programma, i criteri di selezione degli interventi e la strategia d'asse

Le attività previste sono in linea con l'obiettivo specifico 2.1 "Riduzione dei consumi energetici negli edifici e nelle strutture pubbliche o ad uso pubblico, residenziali e non residenziali, e integrazioni di fonti rinnovabili" e coerenti con l'azione 2.1.1 "Illuminazione pubblica sostenibile".

Le attività sono altresì coerenti con i criteri di selezione in termini di ammissibilità e valutazione secondo quanto approvato in sede di CdS del 25.05.2016. In ogni caso l'intervento sarà oggetto di valutazione ad hoc di coerenza con i criteri di ammissibilità e valutazione de PON Metro.

Collegamento e sinergia con altre azioni del PON METRO (azioni integrate)

Il progetto si pone in sinergia con le altre azioni dell'Asse 2 secondo gli obiettivi previsti dal PAES in termini di riduzione delle emissioni climalteranti ed in particolare con l'intervento ME2.1.1.a. Il progetto è altresì in collegamento con l'Asse 1 Agenda Digitale per quanto attiene la divulgazione delle caratteristiche tecniche degli interventi e dei risultati in formato open sul portale dedicato allo Sportello Energia.

Descrizione dei contenuti progettuali

Il progetto si configura come una attività necessaria per intervenire su specifici impianti posti in posizioni particolari del territorio comunale e che pertanto rivestono carattere di autonomia funzionale rispetto al sistema generale della P.I. del centro città.

Questo intervento si configura pertanto in maniera autonoma rispetto alla scheda progetto ME2.1.1.a ma complementare andando a soddisfare esigenze puntuali del territorio nel rispetto dell'architettura funzionale del sistema di gestione del servizio di P.I. del Comune di Messina. Dal punto di vista tecnico gli interventi saranno omologhi in quanto dal punto di vista squisitamente ingegneristico, si baseranno sulle prove effettuate dal Servizio di Pubblica Illuminazione, che ha già testato corpi illuminati a LED sia su impianti paralleli, che su impianti serie, presenti in misura cospicua sul territorio comunale.

Le tipologie illuminotecniche saranno adottate in funzione dell'ambito d'applicazione al fine di garantire standard illuminotecnici conformi alle norme e facilità negli interventi manutentivi (la definizione dei tipi illuminotecnici è prodromo alla costituzione di un magazzino da cui attingere per interventi di riparazione).

In ultimo l'intervento di relamping consentirà la definitiva dismissione della lampade HQL (vapori di mercurio) uscite di produzione per cogenti norme europee antinquinamento, così come l'utilizzo di sistemi ad altissima efficienza consentirà significativa riduzione delle potenze impegnate con conseguente riduzione dei consumi energetici e di converso, in attuazione degli indirizzi programmatici del PAES la riduzione delle emissioni di gas effetto serra nell'ordine di 1.907,72 tons di CO2/anno.

Le azioni previste nell'appalto complessivo consistono nella:

- Progettazione dell'intervento programmato con individuazione per corpi d'opera;
- Esecuzione dei lavori di ammodernamento rete e corpi illuminanti;

	<ul style="list-style-type: none"> • Diagnosi energetica post intervento; • Diffusione dei risultati. <p>Sostenibilità economica-gestionale e governance del progetto</p> <p>Il progetto consente, grazie ai fondi del PON Metro, di ottenere gli obiettivi di risparmio energetico sulle linee di p.i. prese a titolo di progetto pilota dell'intervento complessivo. Ciò consentirà di poter programmare minimi interventi restoring al termine del periodo contrattuale che possano consentire agevolmente di procedere ad una ricontrattualizzazione per la gestione degli impianti tenuti in perfetta efficienza secondo criteri di progressivo ammodernamento tecnologico in linea con le innovazioni che saranno conseguite nel tempo.</p>
Area territoriale di intervento	Città di Messina

Fonti di finanziamento	
Risorse PON METRO	€ 1.201.098,63
Risorse POC Metro Ambito IV (€)	
Altre risorse pubbliche (se presenti)	-
Risorse private (se presenti)	-
Costo totale	€ 1.201.098,63
Eventuale fonte di finanziamento originaria	

ME2.1.2.a - Efficiamento Energetico della Sede Municipale di Palazzo Zanca

Anagrafica progetto	
Codice progetto	ME2.1.2.a
Codice Progetto POC Metro Ambito IV¹⁷	
Titolo progetto	<i>Efficiamento Energetico della Sede Municipale di Palazzo Zanca</i>
CUP (se presente)	F46D13004890005
Modalità di attuazione	<i>A titolarità</i>
Tipologia di operazione	<i>Realizzazione di lavori pubblici (opere ed impiantistica)</i>
Beneficiario	Comune di Messina - P.IVA 00080270838

¹⁷ Codice che individua univocamente il progetto, composto dalla sigla POC (identificativa del Programma), dalla sigla della Città, dall'azione di riferimento del POC e una lettera progressiva (esempio: nel caso Napoli presenti due progetti a valere dell'Azione IV.1.1, i codici saranno POC_NA_IV.1.1.a e POC_NA_IV.1.1.b)

Responsabile Unico del Procedimento	Salvatore Perillo
	Email: s.perillo@comune.messina.it - Tel. 347 677 4471
Soggetto attuatore	Comune di Messina
	protocollo@pec.comune.messina.it - tel. +39 090 7721

Descrizione del progetto	
Attività	<p><i>Obiettivi, ricadute del progetto e target di riferimento</i></p> <p>L'obiettivo generale del progetto è quello migliorare l'efficienza energetica della sede storica del Comune Palazzo Zanca, sede di alcuni uffici comunali e dell'Amministrazione. Tale obiettivo può essere declinato, almeno, in ulteriori due obiettivi specifici ritenuti maggiormente significativi e precisamente:</p> <ul style="list-style-type: none"> • razionalizzare gli interventi di manutenzione sulle componenti elettriche e meccaniche; • migliorare il comfort degli ambienti interni per gli impiegati e per l'utenza. <p>Il progetto consente importanti ricadute in termini economici grazie ai risparmi che saranno conseguiti oltre che la possibilità di poter identificare i punti critici in termini di consumi.</p> <p>Il progetto è pertanto orientato a divenire intervento dimostrativo nei confronti dei cittadini e degli utenti e favorire l'avvicinamento alle politiche ed alle opportunità offerte dagli interventi di efficientamento energetico nel settore privato.</p> <p><i>Coerenza con la programmazione nazionale/regionale e con gli strumenti di pianificazione previsti per il livello comunale</i></p> <p>Le attività, di seguito descritte, sono coerenti con gli strumenti di programmazione locale (PAES) e con le attività progettuali poste in essere con il Progetto Europea CERtuS. Le attività trovano altresì coerenza con gli strumenti di programmazione regionale, PO-FESR 2014-2020 obiettivo specifici 4.1 e 4.3.</p> <p><i>Coerenza con il programma, i criteri di selezione degli interventi e la strategia d'asse</i></p> <p>Le attività previste sono in linea con l'obiettivo specifico 2.1 "Riduzione dei consumi energetici negli edifici e nelle strutture pubbliche o ad uso pubblico, residenziali e non residenziali, e integrazioni di fonti rinnovabili" e coerenti con l'azione 2.1.2 "Risparmio energetico negli edifici pubblici".</p> <p>Le attività sono altresì coerenti con i criteri di selezione in termini di ammissibilità e valutazione secondo quanto approvato in sede di CdS del 25.05.2016. In ogni caso ogni singola procedura che compone l'intervento sarà oggetto di valutazione ad hoc di coerenza con i criteri di ammissibilità e valutazione de PON Metro.</p> <p><i>Descrizione dei contenuti progettuali</i></p> <p>Il progetto, presente come azione PAES nel settore terziario comunale, nasce da uno studio più ampio condotto da un partenariato europeo per creare modelli di intervento tecnico-finanziari adatti ai paesi dell'unione con clima mediterraneo (progetto IEE CERTUS).</p> <p>Il partenariato è formato anche da enti di ricerca di primo livello che operano sui rispettivi territori nazionali (ENEA – Tecnalìa – Univ. di Coimbra).</p>

Le soluzioni tecniche adottate in sede di stesura del progetto di massima sono pertanto le più adeguate per la tipologia di edificio in oggetto (13.500 mq interni) peraltro concordate anche con la Sovrintendenza per la compatibilità con il vincolo monumentale da essa tutelato.

Elementi tecnici innovativi per il territorio, introdotti in sede di diagnosi energetica, sono il sistema automatico per il controllo della ventilazione naturale dei corridoi e i sistemi di controllo e automazione degli impianti ("bacs"). Le azioni previste consistono nella:

- Diagnosi energetica di III livello, con modellizzazione energetica dell'edificio, affidata a un soggetto EGE e redazione, a cura dell'ufficio a supporto del RuP, dello studio di fattibilità tecnico economica che prevede sia interventi di riqualificazione;
- dell'involucro (sostituzione degli infissi, isolamento degli spazi di circolazione con controllo della ventilazione naturale, realizzazione di controsoffitti) che di adeguamento impiantistico (relamping, nuovo impianto clima VRF, impianto fotovoltaico sulla copertura dell'edificio e sistemi di controllo - BACS);
- Predisposizione di un bando di progettazione esecutiva;
- Progettazione esecutiva degli interventi con validazione finale del RuP e del supporto EGE;
- Appalto dei lavori;
- Esecuzione dei lavori;
- Diagnosi energetica post-intervento confrontata con la modellizzazione ante-intervento e produzione di nuova certificazione energetica;
- Diffusione dei risultati (modello di intervento su edificio istituzionale anni 2000 carente di efficientamento energetico).

La partnership istituzionale è già costituita in seno allo Sportello Energia avviato dal Comune di Messina che ha come finalità anche il supporto ai tecnici delle P.A. dell'area metropolitana per indirizzare interventi di efficientamento energetico nell'edilizia istituzionale.

Nel partenariato tecnico-scientifico sono confluiti: ENEA - CNR ITAE – Ordine degli Ingegneri della Provincia di Messina – Ordine degli Architetti Pianificatori Paesaggisti Conservatori della Provincia di Messina – Università degli Studi di Messina – INBAR Istituto Nazionale di Bioarchitettura.

La convenzione è stata approvata con Delib. di G.M. n.425 del 16/06/16. La superficie oggetto di intervento è pari a mq 13.550.

Sostenibilità economica-gestionale e governance del progetto

Il progetto unitamente agli altri due interventi previsti per gli altri edifici pubblici consente all'Amministrazione Comunale, di adottare il reinvestimento di parte del risparmio conseguito in opere di manutenzione e rinnovamento, e di poter garantire la sostenibilità economica e gestionale dell'intervento complessivo.

Si certificheranno i risparmi conseguiti e si controlleranno sistematicamente i consumi individuali e quelli delle parti comuni.

Il Comune controlla tutte le fasi di progettazione, realizzazione degli interventi e monitoraggio dei consumi attraverso il sistema centralizzato di supervisione e con il supporto di un soggetto EGE esterno.

Area territoriale di intervento	Area metropolitana della città di Messina e P.A. dei paesi dell'area mediterranea (area ritenuta valida per la diffusione dei risultati come da piano di comunicazione del progetto IEE Certus).
--	--

Fonti di finanziamento	
Risorse PON METRO	€ 4.550.000,00
Risorse POC Metro Ambito IV (€)	
Altre risorse pubbliche (se presenti)	-
Risorse private (se presenti)	-
Costo totale	€ 4.550.000,00
Eventuale fonte di finanziamento originaria	-

ME2.1.2.b - Efficiamento Energetico del Palazzo della cultura Antonello da Messina

Anagrafica progetto	
Codice progetto	ME2.1.2.b
Codice Progetto POC Metro Ambito IV¹⁸	
Titolo progetto	<i>Efficiamento energetico del Palazzo della cultura Antonello da Messina</i>
CUP (se presente)	F47116000000006
Modalità di attuazione	<i>A titolarità</i>
Tipologia di Operazione	<i>Realizzazione di lavori pubblici (opere ed impiantistica)</i>
Beneficiario	Comune di Messina - P.IVA 00080270838
Responsabile Unico del Procedimento	Chiara Santonicito
	Email c.santonicito@comune.messina.it - tel. 347 320 5268
Soggetto attuatore	Comune di Messina
	protocollo@pec.comune.messina.it - tel. +39 090 7721

Descrizione del progetto

¹⁸ Codice che individua univocamente il progetto, composto dalla sigla POC (identificativa del Programma), dalla sigla della Città, dall'azione di riferimento del POC e una lettera progressiva (esempio: nel caso Napoli presenti due progetti a valere dell'Azione IV.1.1, i codici saranno POC_NA_IV.1.1.a e POC_NA_IV.1.1.b)

<p>Attività</p>	<p>Obiettivi, ricadute del progetto e target di riferimento</p> <p>L'obiettivo generale del progetto è quello migliorare l'efficienza energetica del Palazzo della Cultura "Antonello da Messina", sede di alcuni uffici comunali sede decentrata di uffici comunali.</p> <p>Tale obiettivo può essere declinato, almeno, in ulteriori due obiettivi specifici ritenuti maggiormente significativi e precisamente:</p> <ul style="list-style-type: none"> • razionalizzare gli interventi di manutenzione sulle componenti elettriche e meccaniche; • migliorare il comfort degli ambienti interni per gli impiegati e per l'utenza. <p>Il progetto consente importanti ricadute in termini economici grazie ai risparmi che saranno conseguiti oltre che la possibilità di poter identificare i punti critici in termini di consumi.</p> <p>Il progetto è pertanto orientato a divenire intervento dimostrativo nei confronti dei cittadini e degli utenti e favorire l'avvicinamento alle politiche ed alle opportunità offerte dagli interventi di efficientamento energetico nel settore privato.</p> <p>Coerenza con la programmazione nazionale/regionale e con gli strumenti di pianificazione previsti per il livello comunale</p> <p>Le attività, di seguito descritte, sono coerenti con gli strumenti di programmazione locale (PAES) e con le attività progettuali poste in essere con il Progetto Europea CERTuS.</p> <p>Le attività trovano altresì coerenza con gli strumenti di programmazione regionale, PO-FESR 2014-2020 obiettivo specifici 4.1 e 4.3.</p> <p>Coerenza con il programma, i criteri di selezione degli interventi e la strategia d'asse</p> <p>Le attività previste sono in linea con l'obiettivo specifico 2.1 "Riduzione dei consumi energetici negli edifici e nelle strutture pubbliche o ad uso pubblico, residenziali e non residenziali, e integrazioni di fonti rinnovabili" e coerenti con l'azione 2.1.2 "Risparmio energetico negli edifici pubblici".</p> <p>Le attività sono altresì coerenti con i criteri di selezione in termini di ammissibilità e valutazione secondo quanto approvato in sede di CdS del 25.05.2016. In ogni caso ogni singola procedura che compone l'intervento sarà oggetto di valutazione ad hoc di coerenza con i criteri di ammissibilità e valutazione de PON Metro.</p> <p>Descrizione dei contenuti progettuali</p> <p>Il progetto, presente come azione PAES nel settore terziario comunale, nasce da uno studio più ampio condotto da un partenariato europeo per creare modelli di intervento tecnico-finanziari adatti ai paesi dell'unione con clima mediterraneo (progetto IEE CERTUS).</p> <p>Il partenariato è formato anche da enti di ricerca di primo livello che operano sui rispettivi territori nazionali (ENEA – Tecnalia – Univ. di Coimbra).</p> <p>Le soluzioni tecniche adottate in sede di stesura del progetto di massima sono pertanto le più adeguate per la tipologia di edificio in oggetto (10.300 mq interni).</p> <p>Elementi tecnici innovativi per il territorio, introdotti in sede di diagnosi energetica, sono mirati ad adeguare l'edificio, nato un decennio fa, ma caratterizzato da una progettazione datata che non conteneva i moderni criteri di risparmio energetico (protezione parete sud con brise-soleil, isolamento termico pannelli perimetrali e aperture trasparenti, relamping e sistemi di controllo e automazione degli impianti, impianto FV in copertura). Le azioni previste consistono nella:</p>
-----------------	--

	<ul style="list-style-type: none"> • Diagnosi energetica di III livello, con modellizzazione energetica dell'edificio, affidata a un soggetto EGE e redazione, a cura dell'ufficio a supporto del RuP, dello studio di fattibilità tecnico economica che prevede sia interventi di riqualificazione • dell'involucro (sostituzione degli infissi, isolamento degli spazi di circolazione con controllo della ventilazione naturale, realizzazione di controsoffitti) che di adeguamento impiantistico (relamping, nuovo impianto clima VRF, impianto fotovoltaico sulla copertura dell'edificio e sistemi di controllo – BACS); • Predisposizione di un bando di progettazione esecutiva; • Progettazione esecutiva degli interventi con validazione finale del RuP e del supporto EGE; • Appalto dei lavori • Esecuzione dei lavori; • Diagnosi energetica post-intervento confrontata con la modellizzazione ante- intervento e produzione di nuova certificazione energetica; • Diffusione dei risultati (modello di intervento su edificio istituzionale anni 2000 carente di efficientamento energetico). <p>La partnership istituzionale è già costituita in seno allo Sportello Energia avviato dal Comune di Messina che ha come finalità anche il supporto ai tecnici delle P.A. dell'area metropolitana per indirizzare interventi di efficientamento energetico nell'edilizia istituzionale.</p> <p>Nel partenariato tecnico-scientifico sono confluiti: ENEA - CNR ITAE – Ordine degli Ingegneri della Provincia di Messina – Ordine degli Architetti Pianificatori Paesaggisti Conservatori della Provincia di Messina – Università degli Studi di Messina – INBAR Istituto Nazionale di Bioarchitettura.</p> <p>La convenzione è stata approvata con Delib. di G.M. n.425 del 16/06/16. La superficie og- getto di intervento è pari a mq 10.300.</p> <p><i>Sostenibilità economica-gestionale e governance del progetto</i></p> <p>Il progetto unitamente agli altri due interventi previsti per gli altri edifici pubblici consente all'Amministrazione Comunale, di adottare il reinvestimento di parte del risparmio conseguito in opere di manutenzione e rinnovamento, e di poter garantire la sostenibilità economica e gestionale dell'intervento complessivo.</p> <p>Si certificheranno i risparmi conseguiti e si controlleranno sistematicamente i consumi individuali e quelli delle parti comuni.</p> <p>Il Comune controlla tutte le fasi di progettazione, realizzazione degli interventi e monitoraggio dei consumi attraverso il sistema centralizzato di supervisione e con il supporto di un soggetto EGE esterno.</p>
<p>Area territoriale di intervento</p>	<p>Area metropolitana della città di Messina e P.A. dei paesi dell'area mediterranea (area ritenuta valida per la diffusione dei risultati come da piano di comunicazione del progetto IEE Certus).</p>

Fonti di finanziamento

Risorse PON METRO	€ 1.105.252,44
Risorse POC Metro Ambito IV (€)	
Altre risorse pubbliche (se presenti)	-
Risorse private (se presenti)	-
Costo totale	€ 1.105.252,44
Eventuale fonte di finanziamento originaria	-

ME2.1.2.c - Efficientamento Energetico parcheggio multipiano Cavallotti

Anagrafica progetto	
Codice progetto	ME2.1.2.c
Codice Progetto POC Metro Ambito IV ¹⁹	
Titolo progetto	Efficientamento energetico parcheggio multipiano Cavallotti
CUP (se presente)	
Modalità di attuazione	A titolarità
Tipologia di Operazione	Acquisto di beni e servizi, lavori pubblici
Beneficiario	Comune di Messina - P.IVA 00080270838
Responsabile Unico del Procedimento	
Soggetto attuatore	Comune di Messina - protocollo@pec.comune.messina.it - tel. +39 090 7721

Descrizione del progetto	
Attività	<p>Obiettivi, ricadute del progetto e target di riferimento (destinatari ultimi)</p> <p>Il Parcheggio Multipiano Cavallotti, immobile di proprietà del Comune di Messina, rappresenta un punto strategico per la Città di Messina, trovandosi nelle immediate vicinanze della Stazione centrale e del costruendo I Hub, in un'importante area del centro cittadino favorevolmente ubicata nei pressi di numerosi snodi di collegamento.</p> <p>Nell'ottica della riqualificazione dell'intera area si inserisce l'intervento di efficientamento energetico del parcheggio multipiano tramite l'installazione di un impianto fotovoltaico dotato di accumulo i cui pannelli saranno ancorati ad una pensilina di copertura da</p>

¹⁹ Codice che individua univocamente il progetto, composto dalla sigla POC (identificativa del Programma), dalla sigla della Città, dall'azione di riferimento del POC e una lettera progressiva (esempio: nel caso Napoli presenti due progetti a valere dell'Azione IV.1.1, i codici saranno POC_NA_IV.1.1.a e POC_NA_IV.1.1.b)

	<p>realizzarsi al piano terrazza, non comportando ulteriore consumo di suolo.</p> <p>Le dimensioni della terrazza equivalgono a circa 2300 m², area utile a produrre energia elettrica con pannelli fotovoltaici. L'impianto sarà in grado di produrre una Potenza Totale di 480'000.00 Wp. L'energia così prodotta contribuirà a soddisfare il fabbisogno energetico del parcheggio Cavallotti.</p> <p>La presenza di questo nuovo impianto di produzione di energia da fonte rinnovabile consentirà inoltre di prevedere l'installazione di punti di ricarica per veicoli elettrici ai vari livelli del parcheggio multipiano che verranno alimentate dallo stesso impianto fotovoltaico.</p> <p>Coerenza con la programmazione nazionale/regionale e con gli strumenti di pianificazione previsti per il livello comunale</p> <p>L'intervento è coerente con la strategia Asse 2 del PON Città Metropolitane di interventi di efficientamento energetico</p> <p>Coerenza con il Programma</p> <p>L'intervento risulta coerente con le linee programmatiche del PON Metro e, segnatamente, rientra nella Priorità d'investimento 13i - (FESR) "Promuovere il superamento degli effetti della crisi nel contesto della pandemia di COVID-19 e preparare una ripresa verde, digitale e resiliente dell'economia"</p> <p>In particolare i risultati attesi sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Efficientamento energetico dell'edificio pubblico adibito parcheggio "Cavallotti"; ▪ Produzione di energia da fonti rinnovabili a scala urbana; ▪ Creazione di unti di ricarica elettrica. <p>Sostenibilità economica e gestionale e governance del progetto</p> <p>Gli Interventi che ricadono nell'ambito del progetto verranno finanziati con i fondi previsti dal programma. La fattibilità economica dell'intervento, è garantita dalla capacità di recupero del costo di investimento in termini di produzione di energia per il fabbisogno energetico e per l'immissione in rete.</p>
<p>Area territoriale di intervento</p>	<p>Comune di Messina</p>

Fonti di finanziamento ²⁰	
Risorse PON METRO	€ 1.454.892,83
Risorse POC Metro Ambito IV (€)	-
Altre risorse pubbliche (se presenti)	-

²⁰ Importi in euro

Costo totale	€ 1.454.892,83
Eventuale fonte di finanziamento originaria	-

ME2.2.1.a - Sistema di infomobilità

Anagrafica progetto	
Codice progetto	ME2.2.1.a
Codice Progetto POC Metro Ambito IV ²¹	
Titolo progetto	Sistema di infomobilità
CUP (se presente)	F49H17000100006
Modalità di attuazione	A titolarità
Tipologia di operazione	Acquisto di beni/Acquisto e realizzazione di servizi
Beneficiario	Comune di Messina
Responsabile Unico del Procedimento	Antonino Torre
	email: antonino.torre@atmmessinaspa.it - tel.330 592 294
Soggetto attuatore	A.T.M. S.p.A. - P.IVA03573940834
	Tel. +39 090 9486701

Descrizione del progetto	
Attività	<p>Obiettivi, ricadute del progetto e target di riferimento</p> <p>Obiettivo del progetto è facilitare l'uso del TPL e dei servizi intermodali da parte dei cittadini mediante un sistema integrato di informazioni e servizi veicolati attraverso smart device, sensoristica, pannelli e totem. Il progetto consente di avere ricadute positive in termini di aumento del numero di passeggeri ed una conseguente riduzione dell'uso del mezzo privato ed emissioni di gas climalteranti.</p> <p>Coerenza con la programmazione nazionale/regionale e con gli strumenti di pianificazione previsti per il livello comunale</p> <p>Le attività, di seguito descritte, sono coerenti con gli strumenti di programmazione locale (PUM e PGTU) poste in essere dall'Amministrazione e con il Piano Industriale dell'Azienda Trasporti Messina (ATM), azienda speciale, partecipata, del Comune di Messina che gestisce il TPL. Le attività trovano altresì coerenza con gli strumenti di programmazione regionale, PO-FESR 2014-2020 azione 4.6.3 ed in particolar modo con l'obiettivo 7.3 in tema di integrazione modale con il sistema ferroviario, e con il PON Infrastrutture e Reti 2014-2020 settore prioritario 2 – continuità dei servizi ITS di gestione del traffico e del trasporto merci. Le attività sono altresì coerenti con la Comunicazione della Commissione Europea COM(2008) 886 del 16.12.2008 "Piano d'Azione per la diffusione di sistemi di trasporto intelligente in Europa".</p> <p>Coerenza con il programma, i criteri di selezione degli interventi e la strategia d'asse</p> <p>Le attività previste sono in linea con l'obiettivo specifico 2.2 "Aumento della mobilità</p>

²¹ Codice che individua univocamente il progetto, composto dalla sigla POC (identificativa del Programma), dalla sigla della Città, dall'azione di riferimento del POC e una lettera progressiva (esempio: nel caso Napoli presenti due progetti a valere dell'Azione IV.1.1, i codici saranno POC_NA_IV.1.1.a e POC_NA_IV.1.1.b)

sostenibile nelle aree urbane" e coerenti con l'azione 2.2.1 "Infomobilità e sistemi di trasporto intelligenti". Le attività sono altresì coerenti con i criteri di selezione in termini di ammissibilità e valutazione secondo quanto approvato in sede di CdS del 25.05.2016. In ogni caso ogni singola procedura che compone l'intervento sarà oggetto di valutazione ad hoc di coerenza con i criteri di ammissibilità e valutazione de PON Metro.

Collegamento e sinergia con altre azioni del PON METRO (azioni integrate)

Le attività si pongono in stretta sinergia con le altre azioni in tema di mobilità sostenibile. L'incremento dell'uso del mezzo pubblico è funzionale e strettamente interdipendente, da un lato, con il potenziamento dell'hub di scambio modale e dall'altro favorisce l'uso e l'espansione delle aree pedonali e della rete ciclabile urbana. Inoltre, sebbene misurate con indicatori diversi, le attività contribuiscono in uno con la parte di efficientamento energetico, finanziata dal PON Metro, alla riduzione di emissioni nocive e gas climalteranti.

Descrizione dei contenuti progettuali

Il progetto ha la finalità di migliorare la qualità del servizio TPL gestito da ATM, azienda speciale del Comune di Messina, aumentandone l'attrazione grazie ad informazioni puntuali fornite ai cittadini attraverso un sistema integrato di infomobilità sul servizio stesso e sui servizi in genere connessi ai sistemi di scambio modale e mobilità dolce. L'intervento, coordinato con l'intervento ME2.2.2.a prevede l'integrazione della dotazione di sistemi AVM che si coordineranno con i sistemi AVL di localizzazione già presenti su parte degli autobus della flotta ATM, e l'acquisizione di informazioni, in tempo reale sulle condizioni di circolazione, restituite ad un database centrale che consente agli utenti del TPL di conoscere, in tempo reale, l'orario di arrivo e di partenza degli autobus alle diverse fermate e ai capolinea e gli eventuali ritardi delle linee lungo i percorsi, informazioni non disponibili prima della realizzazione dell'intervento in questione.

La restituzione locale delle informazioni avviene essenzialmente con due modalità: tramite display "intelligenti", che vengono collocate ai capilinea, in numero pari a una cinquantina e, per completare il sistema contenendo i costi, attrezzando tutte le fermate lungo la linea, pari a mille unità, con paline munite di un numero identificativo e di un QR code che consente la restituzione delle informazioni all'utenza tramite "APP", sviluppate da ATM in collaborazione con l'Università, o tramite accesso al sito dell'ATM. I dati raccolti sono resi disponibili sul sito dell'ATM, con la possibilità di sviluppo delle APP anche da parte di terzi e di integrazione con altri servizi all'utenza, come ad esempio, la vendita del biglietto. Il sistema potrà essere, eventualmente, integrato anche con informazioni riguardanti i parcheggi di interscambio presenti ai due capilinea denominati "Cavallotti" e "Zaera", in modo da facilitare l'utenza anche nello scambio auto privata-ferro-gomma. Si prevede, quindi, in particolare:

- la realizzazione del data base centrale dei dati e dei servizi di infomobilità che, a partire dalla posizione dei veicoli sulle linee, forniscono la previsione di arrivo alle fermate rendendo disponibile l'informazione alle varie tipologie di servizi (display, APP, internet, ecc.);
- l'installazione sui 16 autobus di nuova fornitura di dispositivi AVM di localizzazione;
- l'installazione di sistemi di informazione a bordo in grado di far conoscere agli utenti il nome della prossima fermata e altre informazioni di servizio;

	<ul style="list-style-type: none"> • l'installazione a bordo della flotta di un lettore ottico QR code per la decodifica attraverso APP sui telefoni di ultima generazione; • una campagna di sensibilizzazione e formazione la lotta all'evasione; • l'installazione a bordo degli autobus di un lettore ottico QR code, o sistemi equivalenti, stampato sui biglietti cartacei e presente come messaggio/APP sui telefonini di ultima generazione; • realizzazione di biglietteria elettronica a bordo degli autobus; • installazione di un lettore di smart card contactless per titoli di viaggio su smart card e chip on paper; • installazione di tornelli per il controllo dei passeggeri in ingresso su 16 autobus autobus; • l'installazione ai capilinea di display "intelligenti" informativi per fornire all'utenza orari di partenza e passaggio dei mezzi; • l'installazione di segnaletica verticale contrassegnata da un numero identificativo per l'elaborazione da parte dei servizi di informazione dei tempi di arrivo dei mezzi alla fermata e per consentire, a basso costo, l'acquisizione delle informazioni da parte degli utenti tramite appositi siti web e APP dedicate. <p>L'intervento, dal punto di vista software e di impostazione gestionale, sarà pensato per poter operare su area vasta, attivando convenzioni con le Città di Reggio Calabria e Catania, in linea con l'idea progettuale Smart Co.M.M. (Smart Core Mediterranean Mobility) sviluppata nell'ambito della call EFISIO (Enhancing Financial Initiatives for Smart Investment Opportunities). La vision è la creazione di un sistema intelligente e integrato di trasporto pubblico-privato per migliorare la gestione della mobilità in tempo reale (orari, indicazioni e percorsi dei mezzi pubblici, rivendite biglietti, situazione del traffico, disponibilità parcheggi nei nodi di scambio, servizi car-sharing, bike-sharing o taxi condiviso) attraverso una piattaforma di infomobilità che potrà essere definita in futuro e all'interno della quale confluiranno tutti i dati relativi alla mobilità territoriale che saranno elaborati e potranno essere eventualmente resi disponibili attraverso la consultazione di video terminali distribuiti nei punti nevralgici del territorio e di applicazioni su smart device e computer. Si indicano schematicamente le seguenti fasi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Progettazione degli interventi programmati; • Affidamento del contratto di appalto; • Fornitura dei beni e servizi; • Campagna informativa del cittadino; • Monitoraggio dei risultati attesi. <p><i>Sostenibilità economica-gestionale e governance del progetto</i></p> <p>Il progetto si presta, grazie all'elevata potenzialità di una diffusione capillare nell'utenza, a veicolare servizi a valore aggiunto quale bigliettazione o sponsorizzazioni da parte di privati nella misura strettamente necessaria per garantire i costi di esercizio e mantenimento del sistema. In prima battuta la governance sarà interamente pubblica. È possibile prevedere nel corso dello sviluppo del progetto forme miste pubblico-privato, anche secondo le indicazioni dello studio elaborato da Studiare Sviluppo nell'ambito del programma EFISIO, che veda il coinvolgimento delle Città aderenti al sistema, delle Aziende concessionarie TPL ed eventuali soggetti privati quali gestori dei contenuti a valore aggiunto.</p>
<p>Area territoriale di intervento</p>	<p>Area metropolitana della Città di Messina</p>

Fonti di finanziamento	
Risorse PON METRO	€ 1.486.707,74
Risorse POC Metro Ambito IV (€)	
Altre risorse pubbliche (se presenti)	-
Risorse private (se presenti)	-
Costo totale	€ 1.486.707,74
Eventuale fonte di finanziamento originaria	-

ME2.2.1.b – Smart Parking

Anagrafica progetto	
Codice progetto	ME2.2.1.b
Codice Progetto POC Metro Ambito IV ²²	
Titolo progetto	Smart Parking
CUP (se presente)	D46G21000000007
Modalità di attuazione	A titolarità
Tipologia di operazione	Acquisto di beni/ Acquisto e realizzazione di servizi
Beneficiario	A.T.M.S.p.A.
Responsabile Unico del Procedimento	Alberto Chillè
	Email: alberto.chille@atmmessinaspa.it - tel. 349 777 8432
Soggetto attuatore	A.T.M.S.p.A. - P.IVA 03573940834
	Tel. +39 090 9486701

Descrizione del progetto	
Attività	<p>Obiettivi, ricadute del progetto e target di riferimento</p> <p>In coerenza con la priorità di investimento di riferimento, il progetto persegue l'obiettivo di attenuare le emissioni climalteranti attraverso processi di informazione all'utenza e mitigazione del traffico parassita, e promozione della multimodalità mediante una più efficiente gestione delle ZTL.</p> <p>Il progetto consentirà la gestione efficace ed efficiente degli stalli di sosta su strada,</p>

²² Codice che individua univocamente il progetto, composto dalla sigla POC (identificativa del Programma), dalla sigla della Città, dall'azione di riferimento del POC e una lettera progressiva (esempio: nel caso Napoli presenti due progetti a valere dell'Azione IV.1.1, i codici saranno POC_NA_IV.1.1.a e POC_NA_IV.1.1.b)

l'indirizzamento degli utenti agli stalli liberi più prossimi secondo algoritmi che limitino la circolazione del traffico privato e favoriscano l'intermodalità tra mezzo privato e pubblico. Il target di riferimento è rappresentato dai cittadini e city user in generale.

Coerenza con la programmazione nazionale/regionale e con gli strumenti di pianificazione previsti per il livello comunale

Le attività, di seguito descritte, sono coerenti con gli strumenti di programmazione locale (PUM e PGU) poste in essere dall'Amministrazione.

Coerenza con il programma, i criteri di selezione degli interventi e la strategia d'asse

Le attività previste sono in linea con l'obiettivo specifico 2.2 "Aumento della mobilità sostenibile nelle aree urbane" e coerenti con l'azione 2.2.1 "Infomobilità e sistemi di trasporto intelligenti".

Le attività sono altresì coerenti con i criteri di selezione in termini di ammissibilità e valutazione secondo quanto approvato in sede di CdS del 25.05.2016. In ogni caso ogni singola procedura che compone l'intervento sarà oggetto di valutazione ad hoc di coerenza con i criteri di ammissibilità e valutazione de PON Metro.

Collegamento e sinergia con altre azioni del PON METRO (azioni integrate)

L'intervento si pone in sinergia con il progetto Sistema di Infomobilità in ordine al più generale obiettivo di facilitare la vita del cittadino mediante sistemi ITS che consentano l'uso efficiente dei servizi pubblici e l'integrazione tra TPL e mezzo privato. L'intervento è altresì sinergico con l'azione MeSm@art dell'Asse 1 in termini di realizzazione di una Control Room per il monitoraggio in tempo reale di tutti le informazioni sull'erogazione dei servizi pubblici e monitoraggio dell'uso del territorio.

Descrizione dei contenuti progettuali

Recenti studi condotti nel Regno Unito hanno evidenziato che gli automobilisti sprecano 2.549 ore di vita (pari a circa 106 giorni) alla ricerca di un parcheggio: inoltre il 95% degli automobilisti britannici intervistati dichiara che è più portato ad effettuare tragitti più lunghi alla ricerca di un parcheggio il più possibile vicini alla meta di destinazione. Infatti, uno studio pubblicato sul Journal of Statistical Mechanics (Krapivsky-Redner, 2019) ha evidenziato diverse "strategie" nella ricerca di un parcheggio: remissiva, prudente e ottimista. E' proprio quest'ultimo comportamento a generare traffico parassita. Negli spostamenti urbani il tempo di ricerca di parcheggio può raggiungere nelle ore di punta anche il 95% (Hidde, 2015) del tempo di tragitto dal punto di partenza con un incremento sensibile di consumo di energia ed emissioni climalteranti ed almeno il 30% del traffico urbano è costituito da automobili in cerca di parcheggio.

Secondo le analisi ISTAT nel 2016 i problemi maggiormente sentiti dalle famiglie relativamente alla zona in cui abitano sono stati l'inquinamento dell'aria (38,0%), il traffico (37,9%) e la difficoltà di parcheggio (37,2%).

L'intervento intende affrontare in modo sinergico il problema della gestione delle ZTL in centro urbano migliorando i servizi di offerta e gestione dei parcheggi su strada, riducendo il traffico parassita, ottimizzando i tempi di sosta contrastando, allo stesso tempo, l'evasione del pagamento della tariffa.

In questo modo si intendono ottimizzare le risorse umane ed economiche in termini di:

- minore spreco energetico ed emissioni climalteranti;
- maggiore tempo a disposizione del cittadino per le proprie commissioni;

	<ul style="list-style-type: none"> • minore congestione stradale con fluidificazione delle tratte servite dal TPL. <p>L'intervento prevede lo sviluppo di una componente hardware ed una software per la rilevazione della sosta e l'elaborazione delle informazioni all'utenza, gestione dei pagamenti, gestione ed elaborazione dei big data.</p> <p>Il sistema dovrà pertanto prevedere l'installazione di sensori per la rilevazione della presenza di autoveicoli utilizzando la tecnologia di variazione del campo magnetico. In sostituzione e/o integrazione si potrà prevedere l'utilizzo di telecamere. I dispositivi hardware dovranno avere la capacità di comunicare via radio, attraverso una rete di comunicazione, lo stato libero/occupato degli stalli ad un server centrale. Un algoritmo consentirà la gestione della sosta o, in caso di stallo libero, potrà indirizzare l'utente verso la zona di sosta libera più prossima alla propria destinazione mediante l'uso di apposita app dalla quale si potrà gestire il pagamento ed il tempo di sosta.</p> <p>Saranno altresì installati dei pannelli a messaggistica variabili nei punti di accesso principali che forniranno indicazioni all'utenza sullo stato di occupazione delle zone di sosta su strada.</p> <p>Il software gestionale, lato back-end, dovrà fornire:</p> <ul style="list-style-type: none"> • i dati di stazionamento, di violazione, di sanzionamento e di incasso in maniera continua e in tempo reale; • le informazioni necessarie per organizzare l'attività di monitoraggio e rendicontazione; • specifici alert sullo stato di corretto esercizio del sistema; • il tragitto ideale per l'accertatore per raggiungere i mezzi in violazione delle regole di sosta. <p>Il Sistema dovrà altresì prevedere una componente hardware/software in dotazione agli accertatori per il sanzionamento delle violazioni ed emissione con invio al server centrale in tempo reale del verbale dematerializzato. Il Sistema dovrà essere progettato per interfacciarsi anche con il sistema di accertamento delle violazioni del Comando di Polizia Municipale per l'elevazione delle sanzioni che intralciano il corretto utilizzo della ZTL per i mezzi in divieto di sosta o di fermata.</p> <p><i>Sostenibilità economica-gestionale e governance del progetto</i></p> <p>Il Sistema sarà gestito da ATM S.p.A. che provvederà alla programmazione anche della necessaria manutenzione evolutiva. Nel medio termine, ultimato il periodo di testing e tuning del sistema, si prevede sostanzialmente una auto-sostenibilità ed una implementazione mediante lo sviluppo di sistemi applicativi verticali che consentano l'integrazione con altre esigenze quali la gestione degli stalli per soggetti con disabilità e l'integrazione con i sistemi di gestione degli stalli di carico e scarico merci.</p>
<p>Area territoriale di intervento</p>	<p>Città di Messina</p>

<p>Fonti di finanziamento</p>	
<p>Risorse PON METRO</p>	<p>€ 1.533.142,06</p>

Risorse POC Metro Ambito IV (€)	
Altre risorse pubbliche (se presenti)	-
Risorse private (se presenti)	-
Costo totale	€ 1.533.142,06
Eventuale fonte di finanziamento originaria	-

ME2.2.2.a – pZEVsUp - Rinnovamento e potenziamento tecnologico del TPL

Anagrafica progetto	
Codice progetto	ME2.2.2.a
Codice Progetto POC Metro Ambito IV²³	
Titolo progetto	pZEVsUp - Rinnovamento e potenziamento tecnologico del TPL
CUP (se presente)	F49117000080006
Modalità di attuazione	A titolarità
Tipologia di Operazione	Acquisto di beni
Beneficiario	Comune di Messina - P.IVA 00080270838
Responsabile Unico del Procedimento	Fabio Musso
	email: f.musso@comune.messina.it - tel . 335 660 9345
Soggetto attuatore	Comune di Messina
	protocollo@pec.comune.messina.it - tel. +39 090 7721

Descrizione del progetto	
Attività	<p>Obiettivi, ricadute del progetto e target di riferimento</p> <p>Il progetto si pone come obiettivo di completare il percorso di rinnovamento della flotta pubblica dell'Azienda Trasporti Messina (ATM), azienda del Comune di Messina che gestisce il TPL.</p> <p>Il progetto consentirà di abbattere notevolmente i costi di manutenzione del parco macchine vetusto, migliorare l'immagine del TPL messinese rivolgendosi principalmente alla fascia di utenza (impiegati, lavoratori autonomi) che attualmente preferisce l'uso del mezzo privato per raggiungere il luogo di lavoro.</p> <p>Coerenza con la programmazione nazionale/regionale e con gli strumenti di pianificazione previsti per il livello comunale</p>

²³ Codice che individua univocamente il progetto, composto dalla sigla POC (identificativa del Programma), dalla sigla della Città, dall'azione di riferimento del POC e una lettera progressiva (esempio: nel caso Napoli presenti due progetti a valere dell'Azione IV.1.1, i codici saranno POC_NA_IV.1.1.a e POC_NA_IV.1.1.b)

Le attività, di seguito descritte, sono coerenti con gli strumenti di programmazione locale (PUM, PGTU e PAES) poste in essere dall'Amministrazione e con il Piano Industriale dell'Azienda Trasporti Messina (ATM), azienda del Comune di Messina che gestisce il TPL. Le attività trovano altresì coerenza con gli strumenti di programmazione regionale, PO- FESR 2014-2020 obiettivo 4.6 ed in particolar modo con l'obiettivo 7.3 in tema di integrazione modale con il sistema ferroviario, e con il PON Infrastrutture e Reti 2014-2020 linea di azione II.2.1. Le attività sono altresì coerenti con le linee guida "Trasporti stradali – Un cambio di rotta" (2012) pubblicato a cura della Commissione Europea.

Coerenza con il programma, i criteri di selezione degli interventi e la strategia d'asse

Le attività previste sono in linea con l'obiettivo specifico 2.2 "Aumento della mobilità sostenibile nelle aree urbane" e coerenti con l'azione 2.2.2 "Rinnovamento e potenziamento tecnologico delle flotte del TPL". Le attività sono altresì coerenti con i criteri di selezione in termini di ammissibilità e valutazione secondo quanto approvato in sede di CdS del 25.05.2016. In ogni caso ogni singola procedura che compone l'intervento sarà oggetto di valutazione ad hoc di coerenza con i criteri di ammissibilità e valutazione de PON Metro.

Collegamento e sinergia con altre azioni del PON METRO (azioni integrate)

Le attività si pongono in stretta sinergia con le altre azioni in tema di mobilità sostenibile in quanto l'incremento dell'uso del mezzo pubblico è funzionale strettamente interdipendente, da un lato, con il potenziamento degli hub di scambio modale e dall'altro favorisce l'uso e l'espansione delle aree pedonali e della rete ciclabile urbana. Inoltre, sebbene misurate con indicatori diversi, le attività contribuiscono in uno con la parte di efficientamento energetico, finanziata dal PON Metro, alla riduzione di emissioni nocive e gas climalteranti.

Descrizione dei contenuti progettuali

Il parco autobus dell'ATM, Azienda del Comune di Messina che gestisce il TPL, è vetusto e non ancora adeguato a rispondere in maniera efficace alla domanda di passeggeri. A partire dall'anno 2014, grazie al percorso di risanamento avviato nell'Azienda, la flotta circolante è stata incrementata accedendo ad alcuni finanziamenti.

In particolare sono stati acquistati dodici autobus (Euro 6 a gasolio), 9 di lunghezza pari a 8 metri e 3 di 12 metri, già circolanti, per un importo complessivo pari a € 3.088.586,96, cofinanziato con il Fondo mobilità sostenibile del Ministero dell'Ambiente per una quota pari al 70% e dal Comune di Messina per il restante 30%. Ulteriori 5 autobus da 8 metri

(Euro 6 a gasolio) già circolanti, per un importo complessivo di € 1.248.071,30, sono stati cofinanziati dal Ministero dell'Ambiente e Assessorato regionale Ambiente, con anticipazione delle somme da parte di ATM.

Sono stati già forniti ulteriori 32 autobus (Euro 6 a gasolio), 26 di lunghezza paria a 8 metri e 6 da 12 metri, per un importo complessivo di € 8.103.630,80, cofinanziato con il Fondo mobilità sostenibile del Ministero Ambiente per una quota del 70% e dalla Regione Sicilia -Piano di Azione e Coesione PAC III Fase – Nuove Azioni regionali per la restante quota del 30%. L'intervento in questione, si pone quale azione sinergica ed

	<p>integrata con le attività già in corso, in quanto orientata a completare il parco macchine con tecnologia a bassissime emissioni o zero emissioni mediante l'acquisto di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - n. 16 autobus elettrici di piccole dimensioni con lunghezza compresa tra 7,70 e 9,00 metri. <p>Questi sostituiranno alcuni degli attuali mezzi circolanti, ormai non più rispondenti alle normative in tema di emissioni atmosferiche, consentendo inoltre, di incrementare il servizio offerto, favorendo l'uso dei parcheggi di interscambio esistenti, riducendo il numero di vetture private entranti nel territorio Comunale a vantaggio del mezzo pubblico. Il progetto prevede la fornitura di n. 16 carica batterie (stazioni di ricarica lenta nel periodo notturno), da collocarsi presso il deposito ATM, a cura della stessa, per consentire la ricarica completa delle batterie degli autobus elettrici previsti. Inoltre, verranno forniti ulteriori n.2 carica batteria "a ricarica veloce", da collocarsi, sempre a cura di ATM, presso il parcheggio di interscambio di Zaera o altro sito strategico, per garantire la piena operatività di ogni autobus elettrico per tutta la durata del servizio giornaliero.</p> <p>Si indicano schematicamente le seguenti fasi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Progettazione degli interventi programmati; - Affidamento dei contratti di appalto; - Fornitura dei beni e servizi; - Campagna informativa del cittadino; - Monitoraggio dei risultati attesi. <p><i>Sostenibilità economica-gestionale e governance del progetto</i></p> <p>Il progetto consente di integrare e completare le altre azioni di rinnovamento del parco mezzi che imprimerà un sensibile miglioramento al servizio e quindi un aumento dell'utenza. Grazie ai maggiori introiti derivanti dallo sbigliettamento e dal contrasto all'evasione oltre che un auspicabile introito derivante da spazi pubblicitari, sarà possibile pianificare nel tempo le necessarie azioni di mantenimento e rinnovo del parco macchine. La governance del progetto sarà garantita dall'Amministrazione Comunale (Dipartimento Mobilità urbana e Viabilità, Ufficio del Mobility Manager e Polizia Municipale) e dell'ATM – Azienda Trasporti Messina</p>
<p>Area territoriale di intervento</p>	<p>Città di Messina e prima cintura metropolitana</p>

Fonti di finanziamento	
Risorse PON METRO	€ 7.791.951,03
Altre risorse pubbliche (se presenti)	-
Risorse private (se presenti)	-
Costo totale	€ 7.791.951,03

Eventuale fonte di finanziamento originaria	-
---	---

ME2.2.3.c – Messina Città Accessibile e Inclusiva

Anagrafica progetto	
Codice progetto PON Metro	ME2.2.3.c
Codice Progetto POC Metro Ambito IV ²⁴	
Titolo progetto	Messina città accessibile e inclusiva
CUP (se presente)	F43D21004750006
Modalità di attuazione	A titolarità
Tipologia di operazione	Lavori pubblici
Beneficiario	Comune di Messina - P.IVA 00080270838
Responsabile Unico del Procedimento	Carmelo Costanzo
	Email: c.costanzo@comune.messina.it – tel. +39 090 772 4934 –334 656 7769
Soggetto attuatore	Comune di Messina
	tel. +39 090 7721

Descrizione del progetto	
Attività	<p>Obiettivi, ricadute del progetto e target di riferimento</p> <p>Una città si definisce “accessibile” quando permette al maggior numero di persone portatrici di diverse abilità di muoversi autonomamente e in sicurezza tra i suoi spazi pubblici. Questo aspetto, per le sue effettive notevoli dimensioni e riscontri sociali, deve essere seriamente considerato e deve assumere sempre più un ruolo determinante nei confronti della ricerca progettuale finalizzata al potenziamento degli aspetti qualitativi dell’ambiente per l’uomo. In una città accessibile tutti, comprese le persone con disabilità e gli anziani, devono poter spostarsi in sicurezza per le strade, con o senza mezzi pubblici, entrare e uscire senza problemi dagli edifici, partecipare a iniziative ed eventi di ogni tipo (culturali, sportivi, sociali), andare a scuola o al lavoro senza incontrare difficoltà. La richiesta di spazi urbani ed edilizi confortevoli ed utilizzabili agevolmente da tutti è sempre più pressante.</p> <p>Il progetto “Messina Città accessibile e inclusiva” intende colmare gli aspetti deficitari di un tessuto urbano la cui organizzazione e gestione deve essere necessariamente</p>

²⁴ Codice che individua univocamente il progetto, composto dalla sigla POC (identificativa del Programma), dalla sigla della Città, dall’azione di riferimento del POC e una lettera progressiva (esempio: nel caso Napoli presenti due progetti a valere dell’Azione IV.1.1, i codici saranno POC_NA_IV.1.1.a e POC_NA_IV.1.1.b)

immaginata in modalità “green ed ecosostenibile” nonché ripensata in funzione delle rinnovate esigenze di sicurezza e delle aspettative, rapportate agli attuali livelli di vita e delle “persone reali” che di fatto vivono quotidianamente in diversi ambiti sociali e culturali.

La *mobilità dolce* rappresenta una delle priorità della strategia di sistema delineata del PUMS (Piano Urbano Mobilità Sostenibile) adottato con Delibera di Giunta Comunale n. 434 del 4 agosto 2021. Il principio guida è il contenimento dell'eccesso di traffico nel centro urbano prevedendo provvedimenti e limitazioni per la circolazione dei veicoli per favorire la realizzazione di percorsi casa-lavoro, casa-scuola mediante operazioni di ridisegno dello spazio pubblico mirati a generare condizioni favorevoli per la creazione di isole ambientali sicure “trafficalming” e/o sicurezza dei pedoni.

Per fare ciò occorre ridefinire la gerarchia degli assi viari mediante interventi tangibili che creino le giuste condizioni di sicurezza per lo spostamento dei bambini e dei lavoratori che si spostano in bici o a piedi.

Il progetto si rivolge ad un target d'utenza esteso a tutti i cittadini ed in particolar modo ad una consistente fascia di persone che presentano, per motivi fisiologici o per aspetti patologici, criticità o limitazioni dovuti a deficit motori/sensoriali temporanei o permanenti.

Descrizione dei contenuti progettuali

Le aree di intervento e gli assi viari di progetto sono state selezionati all'interno dell'area presa in esame nel PUMS (all. 1), a maggior afflusso pedonale, compresa tra il viale Gazzi (a sud), le vie La Farina - Vittorio Emanuele - Libertà (a est), il viale Giostra (a nord) e le vie Catania - Circonvallazione (a ovest), dove è particolarmente concentrata la presenza di scuole, chiese, esercizi commerciali, uffici, ville, piazze e spazi pubblici.

In particolare all'interno di quest'area vengono individuate tre zone :

- *la zona “A” delimitata dal viale Gazzi (a sud), dalla via La Farina (a est), dal viale Europa (a nord) e dalla via Catania (a ovest) caratterizzata dalla presenza di:*

Ospedale Policlinico, Stadio Celeste, Villa Dante, Piscina Comunale, Campo di Atletica Santamaria, Grande Cimitero, Mercato Vascone, ATM, ASP, Motorizzazione, Polizia Stradale, Carabinieri, Poste, Banche, Chiese e Scuole.

- *la zona “B” delimitata dal viale Europa (a sud), dalle vie La Farina – Campo Vettovaglie – L. Rizzo - Vittorio Emanuele (a est), dal viale Bocchetta (a nord) e dalla Circonvallazione (a ovest) caratterizzata dalla presenza di:*

Ospedale Piemonte, Ospedale Militare, Piazza del Popolo. Piazza Cairoli, Piazza Duomo, Villa Quasimodo, Piazza della Repubblica, Piazzale del Cristo Re, Agenzia delle Entrate, Serit, Enel, ACI, Tribunale, Università, Carabinieri, Guardia di Finanza, Genio Civile, Mercato Zaera, Corpo Forestale, Camera di Commercio, Stazione Ferroviaria, Aliscafi, Traghetti, ASP, INPS, INAIL, Catasto, Terminal Crociere, Comune, Città Metropolitana, Palazzo della Cultura, Teatro Vittorio Emanuele, Poste, Banche, Chiese e Scuole.

- *a zona “C” delimitata dal viale Bocchetta (a sud), dal viale della Libertà (a est), dal viale Giostra (a nord) e dalla Circonvallazione (a ovest) caratterizzata dalla presenza di:*

Villa Mazzini, Piazza Unità d'Italia, Piazzale Batteria Masotto, Campo di Atletica Cappuccini, Piazza S. Vincenzo, Piazza Casa Pia, Mercato Muricello, Mercato Sant'Orsola, Soprintendenza, Prefettura, Questura, Comando dei Carabinieri, Polizia Stradale, Agenzia delle Entrate, Traghetto Privati, Poste, Banche, Chiese e Scuole.

Inoltre sono state attenzionate altre due zone ricadenti nel perimetro urbano della Città di Messina, di seguito riportate:

- Un tratto della S.S. 114 tra i villaggi di Mili San Marco e Tremestieri;
- Un tratto della S.S. 113 dir tra i villaggi di Sant'Agata e Granatari.

Nelle zone sopraelencate, al fine di favorire la mobilità dolce nella Città di Messina, è stata prevista la realizzazione di nuovi percorsi pedonali per una lunghezza di circa 6 Km, la realizzazione di numerosi interventi di moderazione del traffico e di messa in sicurezza dei pedoni, con la conseguente riqualificazione di tratti di percorsi pedonali e l'abbattimento delle barriere architettoniche per uno sviluppo totale di circa 30 Km.

Le opere riguardano quindi la realizzazione di una rete di percorsi pedonali alla scala micro- locale di quartiere e una di medio o lungo raggio, di valenza urbana e metropolitana con l'obiettivo di collegare diversi punti della città in sicurezza eliminando le barriere architettoniche, privilegiando la ricucitura dei percorsi esistenti e la loro connessione/integrazione.

Il progetto verrà sviluppato attraverso i seguenti interventi:

- la realizzazione di passaggi pedonali rialzati con restringimento della sede stradale (all. A1 e A2);
- l'allargamento dei marciapiedi e il restringimento della carreggiata in prossimità di alcune intersezioni stradali (all. B1 e B2);
- la realizzazione di nuovi scivoli per soggetti diversamente abili con ripristino del relativo passaggio pedonale e della segnaletica orizzontale e verticale (all. C.1 e C2);
- la realizzazione di un percorso pedonale (attualmente inesistente) che consenta il collegamento di alcuni quartieri della zona sud della Città con l'area commerciale di Tremestieri (all. D);
- l'abbattimento delle barriere architettoniche in alcuni tratti di marciapiede nei villaggi Sant'Agata – Ganzirri – Granatari, per favorire il collegamento con l'Oasi di Ganzirri (all. E).

In considerazione di quanto esposto precedentemente, gli interventi sono concentrati su aree strategiche di maggior afflusso dove si concentrano scuole, chiese, esercizi commerciali, uffici, ville, piazze e spazi pubblici. Tale scelta ci è apparsa appropriata per dare un segnale importante alla cittadinanza e consentire alla stessa di fruire nel miglior modo possibile dei servizi presenti sul territorio, con l'ipotesi e l'obiettivo di replicare questi tipi di interventi nelle aree limitrofe a quella presa in esame e all'interno dei nuclei abitati dei villaggi della Città di Messina.

da creare raccordi con le fermate del TPL in modo da favorire l'intermodalità. L'intervento sarà, ovviamente, idoneo a consentire l'abbattimento delle barriere architettoniche, impedire la c.d. "sosta selvaggia", prevedendo al contempo i necessari

	<p>elementi di arredo urbano.</p> <p>Si prevedono le seguenti fasi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Progettazione degli interventi programmati; • Affidamento del contratto di appalto e Fornitura dei beni e servizi; • Campagna informativa del cittadino; • Monitoraggio dei risultati attesi. <p>Livello di progettualità: Progetto esecutivo</p> <p><i>Coerenza con la programmazione nazionale/regionale e con gli strumenti di pianificazione previsti per il livello comunale</i></p> <p>Le attività, di seguito descritte, sono coerenti con la programmazione nazionale sul recupero delle aree periferiche nelle città metropolitane di cui al DPCM 25.5.2016, con la Legge regionale del 13 agosto 2020 n. 19, con gli strumenti di programmazione locale (PUM, PUP e PGTU) poste in essere dall'Amministrazione e con il Piano Industriale dell'Azienda Trasporti Messina (ATM), azienda del Comune di Messina che gestisce il TPL. Le attività sono altresì coerenti con le raccomandazioni contenute nel documento "Guidelines. Developing and Implementing a Sustainable Urban Mobility Plan" (2014) prodotto dalla Commissione Europea e il Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile (PAES).</p> <p>L'azione è, altresì, coerente con il Codice della Strada e con il Decreto del Ministero dei Lavori Pubblici di concerto con il Ministro dei Trasporti e della Navigazione del 30 novembre 1999,</p> <p>n. 557 (GU n.225 del 26-9-2000) recante norme per la definizione delle caratteristiche tecniche delle piste ciclabili.</p> <p><i>Coerenza con il programma, i criteri di selezione degli interventi e la strategia d'asse</i></p> <p>Il progetto risulta coerente con le linee programmatiche del Pon Metro e specificatamente nell'Asse II riguardante la sostenibilità dei servizi pubblici e della mobilità urbana:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Priorità d'investimento: 4e -Promuovere strategie di bassa emissione di carbonio per tutti i tipi di territorio, in particolare per le aree urbane, inclusa la promozione della mobilità urbana multimodale sostenibile e di misure di adattamento finalizzate all'attenuazione delle emissioni; - Obiettivo Specifico 2.2 -Aumento della mobilità sostenibile nelle aree urbane [RA 4.6]; - Azione 2.2.3: Mobilità lenta (OS 2.2). <p>Il progetto è altresì coerente con il Programma, i criteri di selezione degli interventi e la strategia d'Asse in quanto concentrato sul tema della mobilità sostenibile attraverso la realizzazione di nuovi percorsi ciclabili privilegiando la ricucitura dei percorsi esistenti e la connessione/integrazione con la rete del TPL, contribuendo all'estensione della rete pedonale e ciclabile esistente.</p> <p>Gli obiettivi di progetto rientrano in quelli definiti dall'OT4 dall'OT 4 "Energia sostenibile</p>
--	---

	<p>e qualità della vita” sottoscritti con gli Accordi di Partenariato (AP) per il periodo 2014-2020.</p> <p><i>Collegamento e sinergia con altre azioni del PON METRO (azioni integrate)</i></p> <p>Le attività si pongono in stretta sinergia con le altre azioni in tema di mobilità sostenibile ed in particolare con la scheda ME2.2.2.a in quanto complementare e sinergica con l’obiettivo di valorizzazione del comprensorio.</p> <p><i>Sostenibilità economica e gestionale e governance del progetto</i></p> <p>Il progetto aumenta la sicurezza degli spostamenti a piedi del sistema viario con evidenti ricadute positive in tema di miglioramento delle condizioni paesaggistico ambientali ed aumentando le condizioni di vivibilità del contesto urbano. La governance del progetto è interamente pubblica potendo comunque valutare in sede di implementazione del progetto l’istituzione di cabine di regia pubblico-private per la gestione ed il mantenimento di spazi pubblici</p>
Area territoriale di intervento	Città di Messina

Fonti di finanziamento	
Risorse PON METRO	€ 4.791.527,16
Risorse POC Metro Ambito IV (€)	
Altre risorse pubbliche (se presenti)	-
Risorse private (se presenti)	-
Costo totale	€ 4.791.527,16
Eventuale fonte di finanziamento originaria	

Asse 3 PON “Servizi per l’inclusione sociale”/Azione IV.3.1 POC “Interventi per l’inclusione sociale ed il contrasto alla povertà ed alla discriminazione”

1. Sintesi della strategia di intervento

La strategia che attraversa i diversi progetti che declinano l’Asse si inserisce nell’attuale programmazione e realizzazione di interventi rivolti alle fasce più deboli e di contrasto alle povertà in coerenza con le linee di finanziamento regionali, nazionali e comunitarie: Fondo Sociale Nazionale (L.328/2000) da cui scendono i Piani sociali di Zona, Piano di Azione e Coesione per Infanzia e Anziani, Fondi per la non autosufficienza, PON Inclusione, fondi dedicati all’accoglienza dei migranti che raggiungono la nostra città di sbarco (FAMI, Circuito SPRAR), Bando per le Periferie.

I Piani di Zona interessano, in particolare, progetti più classicamente rivolti al sostegno alle famiglie con persone anziane e con disabilità. Tali azioni sono ulteriormente rafforzate dal Piano di Azione e Coesione, che supporta interventi integrativi, con un focus anche sulla prima Infanzia (asili nido). Più recentemente, attraverso il PON Inclusione si sono rafforzate le azioni rivolte a potenziare processi di empowerment individuale e comunitario.

Relativamente alla marginalità estrema, la città di Messina dispone di una “Casa per la notte” per i senza fissa dimora e di un servizio di “Pronto soccorso sociale”. Azioni e strutture promosse dal comune, in tale ambito, sono in rete con l’offerta di servizi messa a disposizione dall’associazionismo e dal volontariato (mense, accoglienza diurna a bassa soglia, pronto intervento sociale, ambulatori sanitari). E’ stato avviato un “Centro Polifunzionale per l’Immigrazione” che assembla tutti i servizi rivolti a questa fascia di popolazione, in un gioco di sinergie con Prefettura, Questura, Aziende Sanitarie, scuola e Terzo Settore.

Diverse progettualità interessano, al momento, nelle diverse circoscrizioni della città e in molti comuni dell’Area metropolitana, attività di rafforzamento delle “reti di comunità territoriali”.

Il paradigma che si vuole affermare e implementare con l’intervento aggiuntivo delle azioni previste nel Programma che si rivolge all’Area metropolitana, agisce sulle seguenti aree di funzionamento, per sviluppare progetti personalizzati centrati sulla relazione persona-ambiente (casa) e finalizzati a potenziare le capacità dei soggetti deboli:

- Funzionamenti materiali: capacità di accesso alla casa, al reddito e, quando possibile, al lavoro;
- Funzionamento di socializzazione e economia solidale;
- Funzionamenti legati alla capacità di innovare forme di impresa e produrre conoscenza;
- Funzionamenti legati alla capacità di generare economia circolare.

In questa ottica, tutti gli interventi si rivolgono ad aumentare le “capacità di autodeterminarsi delle persone”, secondo principi di equità, di solidarietà, di partecipazione e sussidiarietà.

In questa “cornice” di ordine generale si inquadrano esigenze e fabbisogni specifici connessi principalmente a risolvere in via definitiva il problema della povertà abitativa degli ambiti di risanamento della città. L’Ordinanza contingibile e urgente n. 163/2018 del Sindaco e la

successiva Deliberazione del Consiglio Comunale n. 46/C del 04/09/2018 relativa alla costituzione dell’Agenzia Comunale per il Risanamento e la Riqualificazione Urbana di Messina hanno di fatto avviato il procedimento per la formalizzazione della dichiarazione dello stato di emergenza abitativa nella Città. Un recente screening (settembre 2018) infatti denuncia che ben 2151 nuclei familiari, per un totale di 6400 persone, si trovano in uno stato di povertà abitativa e vulnerabilità.

In tal senso, l’Asse 3 – azione 3.1.1, in coordinamento con l’Asse 4 – azione 4.1.1, supporterà le attività di fuoriuscita delle persone dalle costruzioni baraccate garantendo, secondo profili di ammissibilità che saranno declinati, il diritto all’abitare. Gli immobili saranno reperiti privilegiando una politica di rivitalizzazione dei villaggi evitando, al contempo, la concentrazione in grandi siti al fine di evitare gli evidenti errori del passato. Infatti la creazione dei grandi quartieri popolari degli anni 60-70-80 insegna che il soddisfacimento del bisogno abitativo non risolve, di per sé, il problema della marginalità ma rischia di generare, se non accompagnato da un sistema complesso di politiche attive, fenomeni di vera e propria ghettizzazione e sviluppo della criminalità. Ne deriva la necessità costruire sistemi di sostegno alle persone, fondati su processi di accompagnamento all’abitare, alla conoscenza e al lavoro, supportati dalle reti e sulla qualificazione degli interventi di volontariato e di economia sociale e sulla migliore integrazione tra servizi territoriali, “capaci” di fare appunto “Comunità”.

La strategia dell’Asse 3 si focalizza, inoltre, sulla necessità di attenzionare particolarmente i bisogni delle persone diversamente abili e l’impatto che l’assistenza ha sui componenti familiari, nonché le possibilità di inserimento lavorativo. L’Asse 3 prevede pertanto azioni di sostegno che consentono di completare un progetto che abbraccia il soggetto che fruisce il percorso di inclusione attiva, ma che intervengono anche sul contesto familiare. I progetti personalizzati saranno pertanto orientati a supportare l’autodeterminazione, la formazione e l’inserimento lavorativo di questo particolare e fragile segmento di popolazione.

In generale gli interventi declinati nell’Asse 3, nelle loro diverse finalità e specificità, realizzeranno forme di presa in carico integrate e personalizzate delle persone con disagio socio - economico - abitativo, nelle quali le persone ritrovino la capacità di sentirsi e agire come risorsa e non come peso per la comunità. Attraverso il PON METRO si intende imprimere un più “sistemico e sistematico” passo alle politiche per l’inclusione e costruire approcci efficaci per rispondere alle vecchie e nuove esigenze.

La linee di sviluppo progettuali per la promozione di pratiche e progetti di inclusione sociale in favore dei segmenti di popolazione e di quartieri che presentano maggiori condizioni di disagio, si muoverà all’interno dei criteri metodologici dell’approccio territoriale e place-based.

2. Dotazione finanziaria

Tabella 6 – Quadro progetti – Asse 3 PON e Azione IV.3.1 POC

Codice progetto	Codice progetto	Titolo progetto	Risorse assegnate	Risorse assegnate	Totale risorse assegnate (€)
-----------------	-----------------	-----------------	-------------------	-------------------	------------------------------

PON ²⁵	POC ²⁶		PON Metro (€)	POC Metro – Ambito IV (€)	
ME3.1.1.a		PERCORSI NUOVI di Accompagnamento all'Abitare e Risanamento Urbano	5.350.896,61		5.350.896,61
	POC_ME_IV. 3.1.a (ex ME3.1.1.b)	Completamento PERCORSI NUOVI di Accompagnamento all'Abitare e Risanamento Urbano		3.676.459,12	3.676.459,12
ME3.2.2.a		STRADAFACENDO–Stazione Centrale: "Mai più ultimi"	150.000,00		150.000,00
ME3.3.1.a		WAY-Welfare Activity for Young	4.494.469,43		4.494.469,43
ME3.3.1.b		Centri Socio Educativi per il contrasto ai fenomeni di disagio e sostegno alla genitorialità	2.039.541,97		2.039.541,97
ME3.3.1.c	POC_ME_IV. 3.1.b	Completamento WAY-Welfare Activity for Young	525.661,67	1.343.440,33	1.869.102,00
ME3.4.1.a		Piani personalizzati in favore dei minori con disabilità	3.730.872,49		3.730.872,49
	POC_ME_IV. 3.1.c (ex ME3.5.1.a)	Messina Family Card - Azioni sociali a contrasto dell'emergenza Covid-19		2.531.375,68	2.531.375,68
	POC_ME_IV. 3.1.d (ex ME3.5.1.b)	Messina Family Card- Spesa per buoni alimentari (OCDPC n. 658 del 29 marzo 2020 e Decreto Legge 23 novembre 2020, n.154 (c.d. Ristori-ter)		3.060.246,09	3.060.246,09
Totale			16.291.442,17	10.611.521,22	26.902.963,39

3. Schede progetto

ME3.1.1.a - PERCORSI NUOVI di Accompagnamento all'Abitare e Risanamento Urbano

Anagrafica progetto	
Codice progetto Pon Metro	ME3.1.1.a
Codice Progetto POC Metro Ambito IV ²⁷	

²⁵ Inserire il codice locale progetto che individua univocamente l'operazione finanziata sul PON Metro, composto dalla sigla della Città, l'azione di riferimento del PO e una lettera progressiva (esempio: nel caso Napoli presenti due progetti a valere dell'Azione 1.1.1, i codici saranno NA1.1.1.a e NA1.1.1.b)

²⁶ Inserire il codice locale progetto che individua univocamente l'operazione finanziata sul POC Metro Ambito IV, composto dalla sigla POC (identificativa del Programma), dalla sigla della Città, dall'azione di riferimento del POC e una lettera progressiva (esempio: nel caso Napoli presenti due progetti a valere dell'Azione IV.1.1, i codici saranno POC_NA_IV.1.1.a e POC_NA_IV.1.1.b)

²⁷ Codice che individua univocamente il progetto, composto dalla sigla POC (identificativa del Programma), dalla sigla

Titolo progetto	<i>PERCORSI NUOVI di Accompagnamento all'Abitare e Risanamento Urbano</i>
CUP (se presente)	<i>F41E19000050006</i>
Modalità di attuazione	<i>A titolarità</i>
Tipologia di Operazione	<i>Acquisto di beni/ Acquisto e realizzazione di servizi</i>
Beneficiario	Comune di Messina- P.IVA 00080270838
Responsabile Unico del Procedimento	Pasquale Tripodo
	email: p.tripodo@comune.messina.it tel.320 062 3944
Soggetto attuatore	Comune di Messina
	tel.+39 090 7721

Descrizione del progetto	
Attività	<p><i>Obiettivi, ricadute del progetto e target di riferimento (destinatari ultimi)</i></p> <p>Secondo gli ultimi dati ISTAT riferiti al censimento del 2011 (elaborazione per commissione periferie, aggiornamento gennaio 2017) la città di Messina presenta un IVSM pari a 103,50 che la pone al 4° posto tra le 14 città metropolitane italiane con una percentuale di incidenza delle famiglie con disagio economico pari al 5,50 %.</p> <p>A Messina ben 81.405 sono i residenti che vivono in quartieri con alto potenziale di disagio economico, un dato che, rispetto al totale della popolazione (250.000) ne rappresenta una percentuale di oltre il 30%.</p> <p>Uno dei maggiori fattori di rischio riferiti alla situazione socio economica di vulnerabilità presente nei contesti di cui sopra è data dal fenomeno delle molteplici situazioni di povertà abitativa che riguarda in particolare i nuclei familiari residenti da anni nelle aree "baraccate" da risanare che versano in stato di particolare disagio e difficoltà dettato dalla ormai "endemica" debolezza del tessuto socio-economico sulla quale gravano oggi gli effetti negativi della grave crisi economica e sociale conseguita alla diffusione del SARS COV – 2.</p> <p>L'impatto su questi territori, già di per sé vulnerabili, ha generato ulteriori fattori di grave criticità ed un drammatico bilancio in termini di aumento degli indici di povertà (valori oggi molto superiori a quelli precedenti la crisi del 2008).Il carattere di estrema urgenza degli ambiti di risanamento è stato riconosciuto con il recente Decreto Legge del 01/04/2021 - n. 44 - Art. 11 ter - Misure urgenti per le baraccopoli di Messina, che ha sancito l'affidamento al Prefetto di Messina, in qualità di Commissario di Governo, di poteri speciali al fine di attuare, in via d'urgenza, la demolizione, lo smaltimento, il risanamento e la riqualificazione urbana e ambientale delle aree ove insistono le baraccopoli della città di Messina oltre il ricollocamento abitativo delle persone ivi residenti.</p> <p>La proposta progettuale, coerentemente con l'O.S.3.1 ha quale obiettivo specifico quello di ridurre il numero di famiglie con particolari fragilità sociali ed economiche che si trovano in condizioni di disagio abitativo (R.A. 9.4 dell'AP) prioritariamente per gli individui e le famiglie residenti negli ambiti di risanamento, sostenendo l'inclusione attiva, attivazione di azioni positive di politiche attive del lavoro, percorsi formativi per l'inserimento lavorativo, sociale, educativo al fine di massimizzare la possibilità del mantenimento delle abitazioni assegnate con l'azione ME4.1.1.a. e con le abitazioni in corso di assegnazione da parte del commissario di Governo contribuendo al superamento delle situazioni di criticità che spesso determinano l'instabilità abitativa e la vulnerabilità non solo economica, ma anche</p>

della Città, dall'azione di riferimento del POC e una lettera progressiva (esempio: nel caso Napoli presenti due progetti a valere dell'Azione IV.1.1, i codici saranno POC_NA_IV.1.1.a e POC_NA_IV.1.1.b)

	<p>socio-educativa e sanitaria.</p> <p>Il risultato atteso è la stabilizzazione della situazione abitativa e sociale adatta alle esigenze individuali per i nuclei familiari e gli individui coinvolti, come conseguenza del superamento delle situazioni di criticità (assegnazione alloggio).</p> <p>Sono obiettivi specifici:</p> <ul style="list-style-type: none"> - ridurre la crescente povertà sociale negli ambiti di risanamento, aggravata in seguito all'emergenza COVID-19; - contrastare il disagio sociale connesso all'emergenza abitativa e prevenire nuove emergenze; - accompagnare i nuclei familiari disagiati in un percorso integrato di mediazione socio- cognitiva dando la possibilità ai residenti negli ambiti di risanamento e in situazione di forte deprivazione materiale e culturale di poter individuare, cogliere, e valorizzare le nuove opportunità scegliendo quelle più funzionali ad un loro progressivo benessere socio economico; - coadiuvare l'attività di risanamento delle aree degradate del territorio comunale in sinergia con la struttura del Prefetto n.q. di Commissario di Governo delegato per legge, sostenendo i nuclei familiari che attualmente vivono negli ambiti censiti attraverso una presa in carico, analisi dei bisogni, interventi e servizi per l'inclusione attiva, includendo servizi di orientamento al lavoro e misure di politiche attive del lavoro. <p>Target di riferimento (Destinatari Finali):</p> <p>I percorsi di accompagnamento si rivolgono ai soggetti in condizione di povertà abitativa o a rischio di essa, legata al disagio economico, fisico, psicologico e socio-culturale. L'attenzione sarà rivolta prioritariamente ai nuclei familiari in condizioni di particolare disagio socio abitativo ed economico provenienti da contesti e situazioni di degrado, luoghi malsani, baracche o abitazioni fatiscenti, in situazione di sovraffollamento e con minori, nelle aree del territorio identificabili con gli Ambiti di Risanamento del Piano Regolatore comunale, già aree target dell'azione ME4.1.1.a. Nello specifico si tratta di numero 2275 nuclei familiari che si trovano in situazione di povertà abitativa determinata dalle condizioni economico-sociali, perdita e/o carenza di lavoro, basso reddito, difficoltà determinate da particolari situazioni di fragilità e/o vulnerabilità familiare, di integrazione e di accesso ad un alloggio idoneo al di fuori di una rete di protezione:</p> <ul style="list-style-type: none"> -Nuclei familiari a basso reddito (disoccupati o inattivi) con o senza figli a carico (CO12). <p>Ricadute del progetto (risultati attesi):</p> <p>Attraverso l'integrazione tra Asse 3 e Asse 4, saranno garantiti a tutti i soggetti/nuclei percorsi di accompagnamento sociale all'emancipazione dalle condizioni di disagio multiproblematico rilevate e avviati percorsi per l'inclusione sociale. Si intende inoltre favorire il superamento delle logiche che hanno determinato l'insediamento nelle baracche, considerato come unico luogo dove potere mantenere la propria identità e l'accompagnamento delle famiglie verso percorsi personalizzati mirati all'integrazione socio lavorativa.</p> <p>Si intende intervenire solo su nuclei familiari che accettano di abbandonare gli insediamenti e di partecipare a percorsi di accompagnamento alla casa.</p> <p>Strumenti, strategie operative e azioni.</p> <p>La proposta progettuale prevede quali strumenti lo start up del servizio "one stop shop" multidimensionale, quale modello operativo di presa in carico dell'utenza, da realizzarsi secondo la metodologia di intervento "Housing first" di cui si occuperà l'equipe multidisciplinare di Messina Social City (ente strumentale del Comune di Messina per la gestione e produzione dei servizi, promozione dello sviluppo sociale, culturale, economico e civile della comunità locale) in sinergia con il servizio interdipartimentale "Agenzia sociale per la casa" per il sostegno del rafforzamento dei servizi di contrasto della povertà abitativa e di accompagnamento alla casa. La strategia operativa di inclusione sociale sarà</p>
--	--

in grado di rispondere adeguatamente agli specifici bisogni e alle diverse condizioni dei beneficiari in condizioni di vulnerabilità o emergenza abitativa e sarà declinata nelle seguenti azioni:

- Accoglienza (presa in carico dell'utente);
- *One Stop Shop* (valutazione preliminare multi-dimensionale del bisogno);
- Sostegno (progettazione percorsi individualizzati socio-educativi, formativi, di inserimento lavorativo);
- Avvio di interventi di politiche attive di inserimento e inclusione sociale differenziati (voucher formativi, tirocini sociali, borse lavoro) con il coinvolgimento di soggetti pubblici (centri per l'impiego, centri di tutela della salute e istruzione es. istituti scolastici e Università) e privati (aziende e privato sociale).

La realizzazione di questi servizi prevede un'attività di coordinamento fra i diversi soggetti coinvolti garantendo una presa in carico globale e superando la frammentazione delle competenze specifiche. A tal fine le azioni afferenti alla realizzazione delle politiche attive del lavoro (voucher formativi, tirocini sociali, borse lavoro,) saranno coordinate e gestite dall'Azienda Speciale Messina Social City attraverso accordi con le Pubbliche Amministrazioni (CPIA, Istituti scolastici, Università, aziende pubbliche...) e con i soggetti privati e del terzo settore selezionati con procedure di evidenza pubblica.

Lo svolgimento delle azioni sarà attentamente monitorato per programmare contenitori progettuali tematici nell'ambito dei quali incubare micro start up per creare reti di autoimpiego sostenibile nei settori: agricoltura/agroalimentare, artigianato, servizi alla persona e servizi di prossimità.

Al fine di realizzare quanto metodologicamente previsto il progetto propone l'attivazione dei seguenti Azioni interdipendenti:

- **Azione A - Equipe Multidisciplinare per i percorsi individualizzati;**
- **Azione B – Implementazione al lavoro di equipe – supporto socio psicologico;**
- **Azione C - Attivazione dei percorsi di tirocinio di inclusione sociale;**
- **Azione D - Voucher di integrazione del piano formativo individualizzato;**
- **Azione E - Attività di monitoraggio e valutazione in itinere;**
- **Azione F – Attività di Coordinamento del progetto.**

Coerenza con la programmazione nazionale/regionale e con gli strumenti di pianificazione previsti per il livello comunale

Il progetto è coerente, complementare e integrato con:

- PON Inclusione - l'azione di rilevazione dei bisogni, bilanci di competenze effettuati, la valutazione multidisciplinare, le strategie di presa in carico della persona, la stesura partecipata di percorsi personalizzati di autodeterminazione e autonomia sui beneficiari percettori di RdC consentiranno la personalizzazione degli interventi indirizzando la programmazione delle politiche attive della presente azione progettuale attraverso un coinvolgimento dei beneficiari che abbiano aderito ai PUC a titolarità del Comune rendendo complementari e coerenti le strategie di fuoruscita dalla povertà adottate dal Comune con la strategia della presente azione;
- Leggi Reg. Sic. n. 10/1990 e n. 4/2002 sugli ambiti di risanamento e istituzione di ARisMè (Agenzia Comunale per il risanamento e la riqualificazione urbana della città di Messina) prevista dall' art.62 della L. R. n. 8/2018;
- Piano nazionale di contrasto alle povertà e Programmazione delle Politiche sociali della Regione Siciliana che prevede interventi e azioni di contrasto alle vecchie e nuove povertà;
- Bando Periferie 2016 (DPCM 25 maggio 2016) – Progetto Capacity sulle politiche di inclusione sociale attiva degli ambiti di risanamento di Fondo Fucile e Fondo Saccà.

Gli interventi proposti, ponendosi in complementarietà ed integrazione con gli strumenti di programmazione strategica comunale mirano a configurarsi quali occasioni di

	<p>sperimentazione e di rafforzamento della capacità di governance dell'Ente nella capacità di creare azioni di sistema e di sperimentare buone prassi ed azioni pilota.</p> <p><i>Coerenza con il Programma, i criteri di selezione degli interventi e la strategia d'Asse</i> Il Progetto, in linea con gli obiettivi del PON Metro, si propone la stabilizzazione della situazione sociale ed abitativa come conseguenza del superamento della situazione di fragilità. La fuoriuscita dall'emergenza sociale si inserisce all'interno di una strategia integrata di inclusione attiva, che prevede la realizzazione di interventi multi-dimensionali di orientamento, accompagnamento e politiche attive del lavoro.</p> <p><i>Collegamento e sinergia con altre azioni del PON Metro (azioni integrate)</i> Azioni 3.3.1: formazione ed inserimento lavorativo; Azione 1.1.1: adozione di tecnologie per il potenziamento di sistemi di gestione ed accesso al servizio; Azione 4.1.1.a: acquisto di immobili da destinare all'assegnazione a individui e famiglie con particolari fragilità sociali.</p> <p><i>Descrizione dei contenuti progettuali (ed eventualmente del livello di progettazione, es. Studio di fattibilità, Progettazione preliminare Progettazione definitiva, Progettazione esecutiva)</i> in linea con gli obiettivi del PON METRO si intende realizzare un'attività di accompagnamento verso l'autonomia, in via prioritaria, in favore delle famiglie residenti nelle baracche/casette degradate site nelle aree di risanamento con strumenti di politiche di inclusione sociale finalizzate alla fuoriuscita del disagio socio economico (aggravato dall'emergenza Covid-19). Queste saranno accompagnate lungo un percorso di inclusione attiva, che partendo dall'accesso alla casa (secondo l'approccio housing first) li conduca lungo un percorso di empowerment e capacitazione verso l'autonomia abitativa e l'inclusione attiva. Nei confronti dei soggetti target dell'intervento si realizzerà una presa in carico differenziata, in ragione delle diverse forme di disagio espresse, diretta a definire in maniera condivisa tra le parti un percorso di inclusione; in questi casi sarà possibile sviluppare progetti personalizzati costruiti sulle reali esigenze del singolo/nucleo familiare che vive il disagio, coinvolgendo la rete dei servizi del territorio e i servizi sociali professionali competenti in particolare. I servizi saranno attivati dal Comune di Messina avvalendosi dell'Ente strumentale in house, Messina Social City dotato di competenze specifiche in materia di accompagnamento sociale e superamento del disagio abitativo. Tali percorsi saranno volti a migliorare il livello di benessere e l'integrazione sociale del destinatario (target). Dal punto di vista metodologico particolare attenzione quindi sarà dedicata al target di riferimento attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Accoglienza: orientamento di base, decodifica della domanda, analisi delle competenze e dei fabbisogni in relazione alla situazione di disagio manifestata dall'utente; • Empowerment e supporto individuale, orientamento specialistico e individualizzato, tutorship: è di fondamentale importanza che gli interventi in favore di persone in situazione di disagio e di alta fragilità si concretizzino in azioni di politica attiva del lavoro e in attività che accompagnino il recupero di abilità trasversali per una effettiva inclusione sociale. In considerazione della già sperimentata difficoltà delle persone in condizione di esclusione sociale di reperire autonomamente abitazioni sul mercato, sarà utilizzato un progetto personalizzato di durata predeterminata che sarà valutato dall'equipe che si occupa della presa in carico dell'utente in relazione al numero di componenti del nucleo e/o ai soggetti interessati, ed alla complessità e gravità della situazione sociale per la quale si interviene. In considerazione della complessità degli interventi sociali da attivare e della gravità della situazione socio-ambientale, nell'ipotesi che l'attivazione della rete integrata degli interventi stessi necessiti di un prolungamento del percorso
--	--

(volto a garantire l'efficacia e la completa definizione del progetto personalizzato) su motivata richiesta e permanendo i requisiti che hanno portato all'avvio del percorso di "presa in carico", sarà possibile attivare una seconda fase progettuale di sostegno e/o sviluppo del percorso di autonomia.

Azione A - Equipe Multidisciplinare per i percorsi individualizzati.

In base alla tipologia del disagio e/o marginalizzazione i destinatari saranno avviati verso i servizi attivati nell'ambito del presente intervento. L'attività di accompagnamento multidimensionale per le "fasce deboli", previa valutazione dei loro bisogni, si realizzerà attraverso le successive fasi di:

- Accoglienza;
- Presa in carico;
- Analisi del bisogno (abitativo/lavorativo/sociale/educativo/ sanitario);
- Definizione del P.A.I. (Piano di Azione Individuale);
- Attuazione del P.A.I.;
- Orientamento rispetto alla volontà/capacità di inserimento nei programmi di politica attiva del lavoro previsti dalla proposta progettuale;
- Coordinamento e supporto alle azioni di politica attiva del lavoro;
- Coordinamento e gestione attività connesse allo sviluppo di comunità;
- Monitoraggio e valutazione.

Attraverso i percorsi individualizzati, la persona non solo verrà accompagnata verso l'iter formativo e di tirocinio più adeguato alle sue specifiche esigenze, ma verrà supportata nella sua globalità verso un contestuale inserimento: lavorativo, sociale, educativo e sanitario.

Azione B – Implementazione al lavoro di equipe – supporto socio psicologico.

Obiettivo dell'azione è quello di migliorare la consapevolezza dei soggetti target e delle comunità in relazione ai propri bisogni e problemi, ma anche a capacità e a risorse inesprese, sostenendo la circolazione e lo sviluppo delle competenze dei diversi soggetti, attraverso la partecipazione alla vita comunitaria e favorendo le relazioni all'interno della comunità nell'ottica della promozione di una cultura di integrazione di risorse e competenze.

L'azione accompagna l'attivazione dei percorsi di tirocinio e supporta l'equipe multidisciplinare deputata alla realizzazione dei percorsi individualizzati attraverso la costituzione di gruppi di supporto socio – psicologico.

L'obiettivo è puntato sull'intreccio tra dimensione individuale e sociale nell'ottica che i problemi psicologici sono strettamente connessi con quelli sociali. In quest'ottica, non solo il disagio e la sofferenza sono osservati tenendo conto dell'interazione tra sfera individuale e sociale ma anche e soprattutto le soluzioni al disagio, il superamento della sofferenza maturano in relazione all'intreccio di queste due dimensioni.

Quindi la comunità sociale come fonte di disagio e come risorsa terapeutica connota in modo peculiare l'approccio e muove l'orientamento all'intervento nel senso della prevenzione e dell'accrescimento dell'empowerment individuale e collettivo.

Secondo questo approccio, i problemi e i bisogni degli individui possono essere meglio compresi, analizzati e affrontati contestualizzando le persone all'interno dei sistemi sociali nei quali vivono e con i quali interagiscono continuamente.

Dal micro-sistema familiare, coinvolgendo sistemi di ordine superiore quali le scuole, le organizzazioni lavorative, i quartieri, e il macro-sistema socioculturale-legislativo, si tenta di sviluppare concetti e pratiche professionali in grado di migliorare il benessere dei cittadini superando l'ottica individualistica.

L'Azienda Messina Social City realizzerà l'azione attraverso il lavoro di Psicologi coadiuvati da Assistenti Sociali, Educatori...

Azione C - Attivazione dei percorsi di tirocinio di inclusione sociale

I tirocini saranno finalizzati all'acquisizione di competenze e relativa certificazione, secondo quanto previsto dal **Repertorio delle qualificazioni della Regione Siciliana** che

	<p>disciplina le qualificazioni regionali in coerenza con i livelli essenziali delle prestazioni di cui al D. Lgs. 13/2013 e sue successive modificazioni e integrazioni con esclusione delle competenze delle figure normate o regolamentate.</p> <p>I tirocini, favorendo il contatto diretto con gli operatori socioeconomici presenti a livello locale, saranno orientati alla diffusione di conoscenza delle opportunità occupazionali offerte dai territori e a generare opportunità utili ad un reale accesso al mondo del lavoro. A tal fine verranno realizzate le seguenti attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> • stipula accordi tra le P.A. Comune- Servizi Pubblici all'Impiego (Centri per l'Impiego) Azienda Speciale- CPIA-Istituti Scolastici ed enti privati, nella qualità di operatori accreditati per i servizi al lavoro e per i servizi di istruzione e formazione professionale della Regione, la certificazione delle competenze professionali acquisite al termine del tirocinio. <p>L'azione prevede l'attivazione di n° 400 Borse di Inclusione Sociale da attuarsi nel periodo 2021- 2022, secondo la seguente ripartizione: contributo ente promotore (euro 150,00 per ogni beneficiario per 12 mensilità) rimborso spese aziende ospitanti (euro 100,00 per ogni beneficiario per 12 mensilità; indennità beneficiari (euro 600,00 per ogni beneficiario per 12 mensilità).</p> <p>Azione D – Voucher di integrazione del piano formativo individualizzato</p> <p>Verrà stipulato un accordo tra P.A. (Comune-Azienda Speciale-Centro Provinciale Istruzione Adulti anche in rete con altri Istituzione Scolastiche e formative) ad integrazione di parte dei piani formativi individualizzati già previsti dal progetto, al fine di rispondere alle esigenze di riqualificazione professionale determinate anche dalla crisi occupazionale post Covid19, che garantirà a n° 80 beneficiari la possibilità di frequentare attività formative e/o di recupero annualità scolastiche, volte all'acquisizione di certificazione di competenze nel campo ad esempio dell'agricoltura sociale, dei servizi alla persona, delle professionalità legate ai temi della Green Economy e della Transizione Ecologica.</p> <p>I voucher del valore di euro 1.500,00 ciascuno saranno erogati a n° 80 beneficiari.</p> <p>Azione E - Attività di monitoraggio e valutazione in itinere.</p> <p>L'azione di monitoraggio interna e continua durante tutto il periodo di vita del progetto è finalizzata a controllarne l'attuazione allo scopo di individuare eventuali criticità e ad adottare le necessarie misure correttive oltre che a fornire al gruppo di lavoro responsabile della gestione tutte le informazioni necessarie ad assumere le decisioni di gestione attinenti all'attuazione del progetto stesso; la valutazione permette di verificare ed analizzare gli effetti delle azioni messe in campo nonché il raggiungimento degli obiettivi e più in generale la qualità del servizio. Monitoraggio e valutazione si realizzeranno in itinere.</p> <p>Azione F – Attività di Coordinamento del progetto</p> <p>L'azione, trasversale all'intera durata dell'intervento, riguarda l'esercizio di specifiche competenze tecniche, economico-finanziarie, amministrative e legali per il corretto esercizio dei compiti afferenti al coordinamento di progetto.</p> <p>Sostenibilità economica e gestionale e governance del progetto</p> <p>Il progetto è finanziato nell'ambito del PON Metro. La sostenibilità è assicurata dalla disponibilità delle risorse e dalla gestione a responsabilità comunale, anche per mezzo dell'Ente strumentale <i>inhouse</i> Messina Social City e accordi di cooperazione ai sensi dell'art. 15 della Legge n. 241</p>
<p>Area territoriale di intervento</p>	<p>Città di Messina</p>

Risorse PON METRO	€ 5.350.896,61
Risorse POC Metro Ambito IV (€)	
Altre risorse pubbliche (se presenti)	-
Risorse private(se presenti)	-
Costo totale	€ 5.350.896,61
Eventuale fonte di finanziamento originaria	-

POC_ME_IV_3.1.a - Completamento PERCORSI NUOVI di Accompagnamento all'Abitare e Risanamento Urbano

Anagrafica progetto	
Codice progetto PON Metro	
Codice Progetto POC Metro Ambito IV ²⁸	POC_ME_IV.3.1.a
Titolo progetto	Completamento PERCORSI NUOVI di Accompagnamento all'Abitare e Risanamento Urbano
CUP (se presente)	-
Modalità di attuazione	A titolarità
Tipologia di operazione	Acquisto di beni /Acquisto e realizzazione di servizi
Beneficiario	Comune di Messina- P.IVA 00080270838
Responsabile Unico del Procedimento	Pasquale Tripodo
	email: p.tripodo@comune.messina.it tel. 320 062 3944
Soggetto attuatore	Comune di Messina
	protocollo@pec.comune.messina.it - Tel .+39 090 7721

Descrizione del progetto	
Attività	<p>Obiettivi, ricadute del progetto e target di riferimento</p> <p>La proposta progettuale, coerentemente con l'O.S.3.1 ha come finalità la riduzione della fragilità economica e sociale dei nuclei familiari in condizione di disagio abitativo (R.A. 9.4 dell'AP) prioritariamente per gli individui e le famiglie residenti negli ambiti di risanamento, sostenendo l'inclusione attiva, attivazione di azioni positive di politiche attive del lavoro, percorsi formativi per l'inserimento lavorativo, sociale, educativo al fine di massimizzare la possibilità del mantenimento delle abitazioni assegnate con l'azione ME4.1.1.a. e con le abitazioni in corso di assegnazione da parte del commissario di Governo contribuendo al superamento delle situazioni di criticità che spesso determinano l'instabilità abitativa e la vulnerabilità non solo economica, ma anche socio-educativa e sanitaria.</p>

²⁸ Codice che individua univocamente il progetto, composto dalla sigla POC (identificativa del Programma), dalla sigla della Città, dall'azione di riferimento del POC e una lettera progressiva (esempio: nel caso Napoli presenti due progetti a valere dell'Azione IV.1.1, i codici saranno POC_NA_IV.1.1.a e POC_NA_IV.1.1.b)

	<p>Il risultato atteso è la stabilizzazione della situazione abitativa e sociale adatta alle esigenze individuali per i nuclei familiari e gli individui coinvolti, come conseguenza del superamento delle situazioni di criticità (assegnazione alloggio).</p> <p>Sono obiettivi specifici:</p> <ul style="list-style-type: none"> •fornire sostegno alla rigenerazione fisica, economica e sociale delle comunità sfavorite nelle zone urbane e rurali contribuendo alla riduzione della crescente povertà sociale negli ambiti di risanamento e nelle zone particolarmente degradate della città, aggravata in seguito all'emergenza COVID-19; •accompagnare i nuclei familiari disagiati in un percorso integrato di mediazione socio-cognitiva dando la possibilità ai residenti negli ambiti di risanamento ed ai soggetti con disagio abitativo e in situazione di forte deprivazione materiale e culturale di poter individuare, cogliere, e valorizzare le nuove opportunità scegliendo quelle più funzionali ad un loro progressivo benessere socio economico; •favorire l'inclusione attiva, anche per promuovere le pari opportunità e la partecipazione attiva e migliorare l'occupabilità dei nuclei familiari che attualmente vivono negli ambiti censiti e quelli in condizione di disagio abitativo, sociale ed economico; •promuovere e facilitare percorsi autonomia e accesso al lavoro. <p>Target di riferimento (Destinatari Finali):</p> <p>I percorsi di accompagnamento si rivolgono ai soggetti in condizione di povertà abitativa o a rischio di essa, legata al disagio economico, fisico, psicologico e socio-culturale. L'attenzione sarà rivolta prioritariamente ai nuclei familiari in condizioni di particolare disagio socio abitativo ed economico provenienti da contesti e situazioni di degrado, luoghi malsani, baracche o abitazioni fatiscenti, in situazione di sovraffollamento e con minori, nelle aree del territorio identificabili con gli Ambiti di Risanamento del Piano Regolatore comunale, già aree target dell'azione ME4.1.1.a. ed alle famiglie in condizione di disagio abitativo.</p> <p>Nello specifico si tratta di nuclei familiari che si trovano in situazione di povertà abitativa determinata dalle condizioni economico-sociali, perdita e/o carenza di lavoro, basso reddito, difficoltà determinate da particolari situazioni di fragilità e/o vulnerabilità familiare, di integrazione e di accesso ad un alloggio idoneo al di fuori di una rete di protezione.</p> <p>Ricadute del progetto (risultati attesi):</p> <p>Si intende implementare e proseguire l'intervento previsto dall'azione 3.1.1.a sostenendo il superamento dalle condizioni di disagio multiproblematico rilevate e sostenere l'inclusione socio-economica per i soggetto target dell'azione 3.1.1.</p> <p>Strumenti, strategie operative e azioni.</p> <p>La proposta progettuale prevede:</p> <ul style="list-style-type: none"> -promozione di azioni di inclusione attiva rivolta, in particolare, a individui e nuclei familiari fragili a rischio di marginalità sociale; -la promozione dell'imprenditorialità come strumento di accesso al lavoro. <p>L'iniziativa vedrà coinvolte oltre all'Azienda Speciale Messina Social City, in qualità di ente strumentale del Comune di Messina.</p> <p>Coerenza con la programmazione nazionale/regionale e con gli strumenti di pianificazione previsti per il livello comunale</p> <p>Il progetto è coerente, complementare e integrato con:</p>
--	---

	<p>PON Inclusione - l'azione di rilevazione dei bisogni, bilanci di competenze effettuati, la valutazione multidisciplinare, le strategie di presa in carico della persona, la stesura partecipata di percorsi personalizzati di autodeterminazione e autonomia sui beneficiari percettori di RdC consentiranno la personalizzazione degli interventi indirizzando la programmazione delle politiche attive della presente azione progettuale attraverso un coinvolgimento dei beneficiari che abbiano aderito ai PUC a titolarità del Comune rendendo complementari e coerenti le strategie di fuoriuscita dalla povertà adottate dal Comune con la strategia della presente azione;</p> <p>Leggi Reg. Sic. n. 10/1990 e n. 4/2002 sugli ambiti di risanamento e istituzione di ARisMè (Agenzia Comunale per il risanamento e la riqualificazione urbana della città di Messina) prevista dall' art.62 della L. R. n. 8/2018;</p> <p>Piano nazionale di contrasto alle povertà e Programmazione delle Politiche sociali della Regione Siciliana che prevede interventi e azioni di contrasto alle vecchie e nuove povertà; Bando Periferie 2016 (DPCM 25 maggio 2016) – Progetto Capacity sulle politiche di inclusione sociale attiva degli ambiti di risanamento di Fondo Fucile e Fondo Saccà.</p> <p>Gli interventi proposti, ponendosi in complementarietà ed integrazione con gli strumenti di programmazione strategica comunale mirano a configurarsi quali occasioni di sperimentazione e di rafforzamento della capacità di governance dell'Ente nella capacità di creare azioni di sistema e di sperimentare buone prassi ed azioni pilota.</p> <p><i>Coerenza con il programma, i criteri di selezione degli interventi e la strategia d'asse</i></p> <p>Coerenza con il Programma, i criteri di selezione degli interventi e la strategia d'Asse</p> <p>Il Progetto, in linea con gli obiettivi del PON Metro, si propone la stabilizzazione della situazione sociale ed abitativa come conseguenza del superamento della situazione di fragilità. La fuoriuscita dall'emergenza sociale si inserisce all'interno di una strategia integrata di inclusione attiva, che prevede la realizzazione di interventi multi-dimensionali di orientamento, accompagnamento e politiche attive del lavoro.</p> <p><i>Collegamento e sinergia con altre azioni del PON Metro (azioni integrate)</i></p> <p>Azioni 3.3.1: formazione ed inserimento lavorativo;</p> <p>Azione1.1.1: adozione di tecnologie per il potenziamento di sistemi di gestione ed accesso al servizio;</p> <p>Azione4.1.1.a: acquisto di immobili da destinare all'assegnazione a individui e famiglie con particolari fragilità sociali.</p> <p><i>Descrizione dei contenuti progettuali</i></p> <p>Il progetto promuove la coesione economica, sociale e territoriale sul territorio urbano attenuando l'impatto sociale ed economico della crisi per i cittadini che versano in una condizione di grave marginalità abitativa con specifico riferimento sia agli oltre duemila nuclei familiari che risiedono negli ambiti di risanamento in baracche fatiscenti e prive di ogni requisito di salubrità nonché di sicurezza sismica nell'ottica di una crescita sostenibile e durevole. sia a tutte quelle persone che vivono in condizioni di disagio abitativo.</p> <p>Pertanto, anche in linea, sinergia e complementarietà è necessario realizzare un'attività di accompagnamento verso l'autonomia, con strumenti di politiche di inclusione sociale finalizzate alla fuoriuscita del disagio socio-economico (aggravato dall'emergenza Covid-19). Queste si integreranno con il lungo un percorso di inclusione attiva, che partendo dall'accesso alla casa (secondo l'approccio housing first) li conduca lungo un percorso di <i>empowerment</i> e</p>
--	--

	<p>capacitazione verso l'autonomia abitativa e l'inclusione attiva.</p> <p>I servizi saranno attivati dal Comune di Messina avvalendosi dell'Ente strumentale in house, Messina Social City.</p> <p>Dal punto di vista metodologico particolare attenzione quindi sarà dedicata al target di riferimento attraverso:</p> <p>Accoglienza: orientamento di base, decodifica della domanda, analisi delle competenze e dei fabbisogni in relazione alla situazione di disagio manifestata dall'utente;</p> <p>Empowerment e supporto individuale, orientamento specialistico e individualizzato, <i>tutorship</i>. Attraverso i percorsi individualizzati, la persona non solo verrà supportata verso il percorso più adeguato alle sue specifiche esigenze, ma verrà supportata nella sua globalità verso un contestuale inserimento lavorativo, sociale, educativo e sanitario.</p> <p>In risposta alle esigenze e alla domanda proveniente dal mercato del lavoro le azioni di accompagnamento verso l'autonomia saranno realizzate sostenendo l'acquisizione da parte dei destinatari di competenze chiave nel campo della transizione verde e digitale, dell'economia circolare, ma anche la re-invenzione in "chiave green" di quelle tradizionali soprattutto di quelle legate alla cura delle città, alla manutenzione del verde, all'agricoltura sostenibile, allo sviluppo di comunità, alla cura cui consegue la riappropriazione degli spazi stessi da parte dei cittadini. Sarà inoltre stimolata l'acquisizione di competenze imprenditoriali al fine favorire l'avvio di attività di lavoro autonomo e di impresa (soprattutto di impresa cooperativa) coerente con i percorsi per l'acquisizione di "green skills".</p> <p>Il modello organizzativo e gestionale promuove la valorizzazione del capitale umano, favorisce la partecipazione e coinvolgimento coniugando le tematiche e valori della cittadinanza attiva, della sussidiarietà, della gestione dei beni comuni e la solidarietà, mutuati sulle caratteristiche specifiche della comunità stessa.</p> <p>L'intervento (trattandosi di servizi) prevede un solo livello di progettazione. L'intervento è in fase esecutiva.</p>
Area territoriale di intervento	Città di Messina
Priorità di investimento/ Risultato atteso	PI 9b: Fornire sostegno alla rigenerazione fisica, economica e sociale delle comunità sfavorite nelle zone urbane e rurali – RA 9.4 Riduzione del numero delle famiglie con particolari fragilità sociali ed economiche in condizioni di disagio abitativo - RA 9.6 Aumento della legalità nelle aree ad alta esclusione sociale e miglioramento del tessuto urbano nelle aree a basso tasso di legalità

Fonti di finanziamento	
Risorse PON METRO	
Risorse POC Metro Ambito IV	€ 3.676.459,12
Altre risorse pubbliche (se presenti)	
Risorse private (se presenti)	-
Costo totale	€ 3.676.459,12
Eventuale fonte di finanziamento originaria	-

ME3.2.2.a - STRADA FACENDO–Stazione Centrale: “Mai più ultimi”

Anagrafica progetto	
Codice progetto PON Metro	ME3.2.2.a
Codice Progetto POC Metro Ambito IV ²⁹	
Titolo progetto	STRADA FACENDO–Stazione Centrale: “Mai più ultimi”
CUP (se presente)	F41I17000120006
Modalità di attuazione	A titolarità
Tipologia di operazione	Acquisto di beni/Acquisto e realizzazione di servizi
Beneficiario	Comune di Messina-P.IVA00080270838
Responsabile Unico del Procedimento	Pierfrancesco Saccà
	Email: p.f.saccà@comune.messina.it - tel. 333 458 4246
Soggetto attuatore	Comune di Messina
	tel. +39 090 7721

Descrizione del progetto	
Attività	<p>Premessa</p> <p>Nell’ambito degli interventi finalizzati alla prevenzione dell’<i>homelessness</i>, la città di Messina ha una consolidata esperienza che nasce dai principi che guidano le azioni del volontariato, auto-organizzato attorno ai bisogni degli invisibili e degli ultimi. L’opera del volontariato, radicata ed incisiva, oggi è riconoscibile e percepibile da coloro che, direttamente o indirettamente ha un punto di contatto con le persone che popolano l’universo dei senza fissa dimora. La rete del volontariato ha strutturato interventi immateriali ed attrezzato luoghi fisici, a bassa soglia, in grado di raggiungere un’area di vissuti sommersi e generare relazioni di fiducia nel presente e per il futuro. Il numero contenuto di <i>homeless</i>, abbastanza concentrati sul territorio cittadino, ha consentito di concentrare i servizi a bassa soglia, pubblici e del volontariato attorno alla Stazione Centrale. Con il presente progetto, il Comune di Messina intende implementare i servizi a bassa soglia tradizionalmente presenti sul territorio cittadino con il servizio di “Unità di Strada” quale segmento di una piattaforma istituzionale che, grazie all’apporto di linee di finanziamento dedicate, concorre ad approcciare il fenomeno dei senza fissa dimora in maniera circolare ed olistica.</p> <p>La presenza dei senza fissa dimora sul territorio cittadino, registrata dall’attività dei volontari si quantifica in n.70 circa di questi n.40 circa, frequentano i servizi a bassa soglia (dormitori, case di accoglienza, help center, mense) altri 30 circa, vivono in</p>

²⁹ Codice che individua univocamente il progetto, composto dalla sigla POC (identificativa del Programma), dalla sigla della Città, dall’azione di riferimento del POC e una lettera progressiva (esempio: nel caso Napoli presenti due progetti a valere dell’Azione IV.1.1, i codici saranno POC_NA_IV.1.1.a e POC_NA_IV.1.1.b)

alloggi di fortuna. Alcuni di loro, sono conosciuti ed in carico dal servizio sociale professionale.

Obiettivi, ricadute del progetto e target di riferimento (destinatari ultimi)

Obiettivo generale dell'intervento è la **riduzione della marginalità estrema ed interventi di inclusione a favore delle persone senza fissa dimora.**

Sono obiettivi specifici:

- Attivazione di un servizio di pronto intervento a bassa soglia strutturato su una postazione fissa e un'Unità di strada mobile;
- Trovare risposte alternative ed innovative per far fronte alle esigenze ed alle richieste della popolazione senza fissa dimora presente sul territorio;
- Collaborazioni e convenzioni che possano facilitare la costruzione dei percorsi;
- Promuovere il coordinamento delle realtà pubbliche, private e di volontariato che operano in favore della grave emarginazione adulta e delle persone senza dimora sul territorio comunale;
- sollecitare l'attenzione al problema nei confronti di tutti gli interlocutorisociali, attivare momenti di studio, di confronto e di ricerca sociale, perseguendo l'obiettivo della maggiore comprensione del fenomeno e dell'elaborazione di metodologie e strategie di lotta all'esclusione sociale.

Le ricadute del progetto sono riferibili a:

- la rete dei servizi territoriali deputata alla presa in carico dei destinatari, la comunità coinvolta;
- produrre un impatto positivo sia sul benessere psico-fisico delle persone senza dimora sia sul loro percorso di reinserimento nella società, con ricadute positive anche in termini di una maggiore efficienza nella spesa sociale e sanitaria.

Soggetti beneficiari diretti dell'intervento

I destinatari del progetto sono le persone senza fissa dimora che vivono una situazione di forte esclusione sociale e di isolamento relazionale caratterizzata dall'assenza di sistemi di protezione sociale, sia interni sia esterni, con la conseguente perdita del proprio ruolo sociale.

Sono individui in temporanea situazione di emergenza abitativa, beneficiari di protezione internazionale, richiedenti asilo o migranti che non possono usufruire di tale status.

Soggetti destinatari indiretti dell'intervento

Tutta la società civile, le associazioni di volontariato che già si occupano di interventi di solidarietà e di distribuzione beni di prima necessità in strada, enti gestori del Banco Alimentare, donatori privati, e più genericamente coloro che vorranno prendere parte a processi di contaminazione e di partecipazione civica.

Descrizione dei contenuti progettuali (ed eventualmente del livello di progettazione, es. Studio di fattibilità, Progettazione preliminare Progettazione definitiva, Progettazione esecutiva)

L'azione 3.2.2.a, intende progettare e strutturare un servizio di pronto intervento a

bassa soglia strutturato su una postazione fissa e un'Unità di strada che costituisce il primo anello di prossimità della sequenza di servizi per i senza fissa dimora, pensata come base operativa e raccordo tra le iniziative di aiuto alla sopravvivenza, in tempi di normalità e durante le emergenze, fortemente integrata con la rete del volontariato e con i servizi socio-sanitari, sotto la regia del Servizio Sociale – area povertà. Il servizio avrà come compiti quello di:

- rilevare i bisogni delle persone presenti sul territorio, anche se temporaneamente presenti;
- fornire informazioni e orientare l'utenza rispetto all'offerta dei Servizi presenti sul territorio, sulla base delle esigenze e delle caratteristiche specifiche di ognuno;
- effettuare l'invio al Servizio Sociale Professionale per la costruzione di percorsi condivisi e individualizzati sulla base delle esigenze personali e delle risorse disponibili;
- valutare le situazioni di indifferibilità e urgenza del bisogno facendosene carico e attivando risorse volte alla risoluzione o al contenimento dell'emergenza.

L'azione progettuale parte dalla consapevolezza che la povertà è un fenomeno multidimensionale, che non può essere risolto con dei "semplici" interventi riparatori, ma da un complesso e coordinato sistema pubblico-privato. **I servizi di strada** sono spesso il primo, e a volte l'unico, contatto che le persone senza dimora hanno con il mondo dei servizi. La loro funzione pertanto non si limita al soddisfacimento di aspetti assistenziali ma anche a quelli relazionali e di orientamento, il più delle volte decisivo per l'approccio ad una visione altra dei bisogni e l'accessibilità al sistema territoriale di servizi.

Non è tanto rilevante quale assistenza i servizi offrono in strada, quanto **come** la offrono. La risposta ai bisogni primari è tanto più efficace quanto più percepita come parte di un sistema più articolato. Si possono offrire coperte, cibo e bevande calde in gran quantità ma se insieme ad esse non si riesce a proporre l'accesso ad una relazione di aiuto e a un sistema di servizi coerenti con la possibilità di uscire dalla strada, il sollievo che tali interventi comportano è destinato a rimanere fittizio. Il presente "modello strategico integrato" si pone come obiettivo principale quello di promuovere sul versante organizzativo e metodologico un'azione trasversale sulle diverse dimensioni che alimentano la condizione di povertà, al fine di intervenire con risposte complesse e funzionali al circuito della "deprivazione" in generale e non solo alla mancanza di un alloggio.

Affrontando la multiproblematicità portata dalle persone in questa particolare condizione di disagio, attraverso una pianificazione strategica, permetterà di usare al meglio le risorse a disposizione, riducendo i costi e i carichi di lavoro sulle situazioni estreme, anche attraverso l'integrazione dei diversi fondi a disposizione.

La possibilità di recarsi direttamente sul posto ove normalmente stazionano alcune persone in stato di disagio, grazie all'Unità di strada mobile, unitamente alla postazione fissa in posizione centrale e strategica, Stazione ferroviaria di Messina, darà la possibilità di entrare gradualmente in relazione con le persone che vivono situazioni di grave disagio, ma anche l'opportunità di monitorare tutti quei casi di vulnerabilità presenti, al fine di poter intervenire nei casi ritenuti di emergenza, senza pre-requisiti specifici, nel rispetto della *privacy*.

Il servizio di Unità di strada mobile e la postazione fissa saranno presidiati da

operatori, che potranno essere affiancati da volontari che già svolgono sul territorio comunale servizi assimilabili, con funzione di primo contatto negli stessi luoghi frequentati dalle *persone senza dimora*, in grado di intervenire a loro supporto fornendo una risposta personalizzata ai bisogni più immediati, attraverso il soddisfacimento dei bisogni primari, di sopravvivenza (bere, mangiare e dormire): Saranno anche svolte azioni di orientamento e di accompagnamento al sistema dei servizi presenti sul territorio, al fine di costruire relazioni di fiducia propedeutiche alla relazione di aiuto, creando un contatto diretto con il Servizio Sociale Professionale ed i servizi dell'emergenza.

Il Servizio Unità di Strada rappresenta il punto di accesso ai servizi territoriali del pubblico e del privato sociale a bassa soglia, un interlocutore significativo per la cittadinanza oltre che un osservatorio privilegiato del disagio. per monitorare il fenomeno della grave emarginazione adulta.

Le figure professionali individuate per la gestione del Servizio sono quelle degli "Educatori". L'attività si articolerà parte in strada (**Unità di Strada Mobile**), consistente nell'essere costantemente in strada, contattare le persone senza dimora, ascoltare, sentire e riconoscere i reali contenuti di disagio da una parte e di potenzialità dall'altra che queste persone portano nella relazione interpersonale, riconoscendo eventuali aggravamenti, e parte in postazione interna (**Unità fissa**), consistente nel fornire informazioni, nel mettere in campo la risorsa più adatta nel momento opportuno. nel fare sostegno motivazionale laddove si avviano dei percorsi di inclusione, nel monitorare le condizioni di vita delle persone, coerentemente agli obiettivi del servizio.

La base operativa per gestire il primo livello di approccio con gli *homeless* è rappresentata da un luogo fisico ben riconoscibile in una sede di proprietà comunale, sita in P.zza della Repubblica, antistante la stazione centrale, collocata al piano terra dell'edificio denominato "Palazzo Satellite" ove ha sede il Servizio Sociale Professionale, la centrale operativa della Polizia Municipale, il Dip.to prevenzione dell'ASP5 e nelle vicinanze delle più importanti strutture pubbliche e del privato sociale (Caritas, Santa Maria della Strada, Padri rogazionisti, Comunità di Sant'Egidio, Croce Rossa Italiana, Terra di Gesù) storicamente operative nell'aiuto verso gli ultimi.

Lo spazio, concepito in maniera flessibile e modulare, sarà presidiato in maniera costante da operatori e si articolerà nelle seguenti attività:

- **Unità fissa**, con funzioni di consulenza e distribuzione di materiale informativo sui comportamenti a rischio a forte valenza educativa, di presidi di protezione personale, collocandosi come punto di raccordo tra le tipologie di offerta presenti nel contesto cittadino, ottimizzando le risorse nell'interesse dei senza fissa dimora, evitando duplicazioni di servizi.

Il Servizio offre, nell'ambito di una struttura fissa, le prestazioni tipiche delle unità mobili di strada. L'utenza che si rivolge al Servizio si configura tra quella già contattata dall'Unità di strada oppure che si rivolge spontaneamente;

Attrezzato di linee telefoniche, numero verde per le emergenze, postazione internet e schermo televisivo, impianto di climatizzazione.

- **Unità di Strada mobile**, attiva in orario prevalentemente serale, quale servizio più prossimo ai senza fissa dimora che precede la richiesta esplicita di intervento e fa avvertire la propria presenza a chi, per scelta o per destino, vive ai margini della società, ai limiti della sopravvivenza, ed incide sulla riduzione dei rischi sociali e sanitari e sulle aspettative di vita di ognuno, legati alla vita "di strada. Il servizio disporrà di un automezzo di proprietà comunale per garantire la mobilità sul territorio all'Unità di Strada
- **Spazio alle associazioni** – lo spazio allestito per la postazione fissa potrà essere messo a disposizione delle realtà del volontariato e associative che garantiscono, a rotazione, un servizio di distribuzione di beni di prima necessità, dai viveri agli indumenti. Il punto di forza che caratterizza l'azione sta nell'associare un gesto rituale al potere dell'incontro e alla relazione umana.

Coerenza con la programmazione nazionale/regionale e con gli strumenti di pianificazione previsti per il livello comunale

Il progetto si pone in perfetta coerenza con le politiche di inclusione sociale di cui al Piano nazionale di contrasto alle povertà e con la Programmazione delle Politiche sociali della Regione Siciliana che prevede interventi e azioni di contrasto alle vecchie e nuove povertà.

Le attività previste dal progetto **Strada Facendo- Stazione Centrale "Mai Più Ultimi"**, sono coerenti con il PO del PON Metro in quanto sono incentrate sul contenimento e prevenzione delle condizioni di marginalità dei senza fissa dimora attraverso risposte risolutive che si traducono nell'aggancio degli stessi nei loro luoghi informali di frequentazione e nel loro inserimento in piani individualizzati di assistenza. Inoltre va sottolineato che l'azione progettuale si realizzerà, ancor più rispetto alle altre, in interazione con i servizi sociali del Comune e con i servizi sanitari dell'ASP relativamente al Piano di Protezione Civile sull'emergenza freddo e al Piano Operativo Locale- Emergenza Caldo al fine di favorire l'aggancio e l'accoglienza nei casi caratterizzati da alta fragilità e complessità (clochard, soggetti con gravi problematiche mentali, ecc.)

Coerenza con il Programma, i criteri di selezione degli interventi e la strategia d'Asse

Le attività indicate nel progetto **Strada Facendo - Stazione Centrale " Mai Più Ultimi"**, si coniugano perfettamente con il programma dell'Asse 3 – Servizi per l'inclusione sociale poiché non si limitano a erogare prestazioni assistenziali di primo livello ma prevede azioni finalizzate al recupero e reinserimento sociale delle persone interessate. inoltre riconosce e struttura le iniziative partecipazione del privato sociale alla vita sociale della comunità attraverso l'inserimento all'interno di percorsi di aiuto ai senza fissa dimora.

Collegamento e sinergia con altre azioni del PON Metro (azioni integrate)

Per sostenere gli individui senza dimora, l'azione interviene in sinergia con la misura del PON Inclusione – Re.I/Re.d.C., con il PO I FEAD, ed è coerente con l'attuale impianto legislativo di riferimento: Legge 328/2000, L.R. 22/86, "Linee di indirizzo per il contrasto alla grave emarginazione adulta in Italia", approvate dal MLPS il 5/11/2015.

Sostenibilità economica e gestionale e governance del progetto

La governance è comunale, secondo logiche sinergiche e integrative con tutti gli

	altri partner.
Area territoriale di intervento	Comune di Messina

Fonti di finanziamento	
Risorse PON METRO	€ 150.000,00
Risorse POC Metro Ambito IV (€)	
Altre risorse pubbliche (se presenti)	-
Risorse private (se presenti)	-
Costo totale	€ 150.000,00
Eventuale fonte di finanziamento originaria	-

ME3.3.1.a - WAY-Welfare Activity for Young

Anagrafica progetto	
Codice Progetto PON Metro	ME3.3.1.a
Codice Progetto POC Metro Ambito IV³⁰	
Titolo progetto	WAY-Welfare Activity for Young
CUP (se presente)	F41117000140006
Modalità di attuazione	A titolarità
Tipologia di operazione	Acquisto di beni/Acquisto e realizzazione di servizi
Beneficiario	Comune di Messina,P.IVA00080270838
Responsabile Unico del Procedimento	Pasquale Tripodo
	email: p.tripodo@comune.messina.it tel.320 062 3944
Soggetto attuatore	Comune di Messina
	tel. +39 090 7721

Anagrafica progetto

³⁰ Codice che individua univocamente il progetto, composto dalla sigla POC (identificativa del Programma), dalla sigla della Città, dall'azione di riferimento del POC e una lettera progressiva (esempio: nel caso Napoli presenti due progetti a valere dell'Azione IV.1.1, i codici saranno POC_NA_IV.1.1.a e POC_NA_IV.1.1.b)

<p>Attività</p>	<p>Obiettivi, ricadute del progetto e target di riferimento</p> <p>L'obiettivo specifico riguarda il perseguimento di effetti di inclusione e coesione sociale in aree quartieri caratterizzati da rilevanti situazioni di degrado fisico e marginalità socio- economica, che si accompagnano anche a situazioni di illegalità diffusa e presenza di criminalità. Gli interventi integrati del Progetto "WAY", tradotte in specifiche azioni, tendono a incidere e modificare la qualità della vita della comunità e a ridurre i fattori di rischio.</p> <p>L'intervento trae origine dal progressivo deterioramento delle condizioni socio-economiche dei nuclei familiari che vivono in condizioni di fragilità economica o con disagio abitativo e che devono fronteggiare carichi di cura nei confronti di soggetti con disabilità o non autosufficienti.</p> <p>L'intervento è volto ad alleviare il lavoro di cura dei nuclei familiari in cui siano presenti soggetti con disabilità e non autosufficienti, e contemporaneamente attivino azioni di accompagnamento per l'inclusione attiva.</p> <p>Coerenza con la programmazione nazionale/regionale e con gli strumenti di pianificazione previsti per il livello comunale</p> <ul style="list-style-type: none"> • PON Inclusione; • Bando periferie, n. 127 del 01/06/2016; • Piano sociale di zona (L.328/2000). <p>Coerenza con il Programma, i criteri di selezione degli interventi e la strategia d'Asse</p> <p>L'intervento si pone in coerenza con il Programma e con le politiche di <i>empowerment</i> e di capacitazione, che risultano essenziali sia per migliorare le possibilità di una vita autonoma delle persone disabili sia, più in generale, per rafforzare i processi di inclusione sociale di fasce di popolazione altrimenti a rischio di esclusione.</p> <p>Le "aree bersaglio" individuate saranno contesto delle diverse azioni riconducibili, nella loro molteplice declinazione, a:</p> <ul style="list-style-type: none"> • interventi di inclusione attiva soggetti fragili (in connessione con le altre azioni dell'Asse 3); • valorizzazione di percorsi e attività di accompagnamento e orientamento al lavoro; • strutturazione e rafforzamento servizi di prossimità. <p>Collegamento e sinergia con altre azioni del PON Metro (azioni integrate)</p> <ul style="list-style-type: none"> • Asse 3 – Scheda 3.1.1.a, 3.3.1.b; • Asse 4. <p>Descrizione dei contenuti progettuali</p> <p>L'intervento trae origine dal progressivo deterioramento delle condizioni socio-economiche dei nuclei familiari che vivono in condizioni di fragilità economica o con disagio abitativo e che devono fronteggiare carichi di cura nei confronti di soggetti con disabilità o non autosufficienti. Ciò ha motivato l'esigenza di una riflessione anche operativa sulle condizioni e gli strumenti da mettere in campo al fine di contrastare gli effetti della crisi sulle c.d. fasce "deboli" che, già in difficoltà, si trovano attualmente in una condizione di accrescimento significativo del rischio di esclusione non solo dal mondo del lavoro, ma anche dalla socialità inteso in senso più ampio.</p> <p>Il progetto è orientato a strutturare percorsi integrati che allevino il lavoro di cura dei nuclei familiari in cui siano presenti soggetti con disabilità e non autosufficienti, e contemporaneamente attivino azioni di accompagnamento per l'inclusione attiva con effetto moltiplicatore delle risorse impegnate. Pertanto il presente intervento si compone di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - ascolto, accompagnamento e compilazione di una cartella personalizzata per
------------------------	---

	<p>ciascun nucleo/soggetto (target) che raccolga le informazioni necessarie a realizzare l'intervento;</p> <ul style="list-style-type: none"> -elaborazione e condivisione dei percorsi di inclusione attiva con i destinatari (persone con disabilità e soggetti non autosufficienti) e i loro familiari (<i>caregiver</i>); -sostegno all'inclusione attiva delle persone con disabilità con il riconoscimento di contributi per: l'accesso a servizi socio-educativi-riabilitativi (ad es. buoni servizio), borse lavoro; attività formative, ecc..; -accompagnamento dei soggetti con disabilità dal domicilio verso centri socio-educativi - occupazionali - riabilitativi (DisaBack&Forth) per l'attuazione dei percorsi di inclusione sociale. Il servizio garantito da soggetti del terzo settore individuati secondo procedure pubblica di appalto di servizi, in una seconda fase, in ragione del nuovo assetto organizzativo dei servizi sociali adottato dal Comune di Messina, sarà gestito dall'ente <i>in house</i> al Comune di Messina denominato "Messina Social City". Le finalità del servizio sono il sostegno per l'inserimento nel mondo del lavoro delle persone con disabilità e il mantenimento dell'occupazione; il sostegno per un sistema integrato di servizi al lavoro, in collaborazione anche con i servizi sociali e socio sanitari. -servizio di aiuto domestico per soggetti affetti da disabilità grave (SADH). Tale servizio ha lo scopo di favorire la permanenza dei cittadini all'interno del proprio nucleo familiare e del contesto sociale di appartenenza, garantendo loro interventi di cura e assistenza finalizzati, altresì, a prevenire o rimuovere situazioni di emarginazione e di disagio sociale. Il servizio consente inoltre di poter aiutare concretamente gli altri componenti del nucleo familiare al fine di poter dedicare più tempo alla formazione e all'inserimento o re- inserimento lavorativo. <p>Come azione di sistema, verranno promosse azioni di rete tra soggetti e operatori del sistema dei servizi socio-sanitari e del sistema socio-economico, al fine di supportare il dialogo tra le parti per:</p> <ul style="list-style-type: none"> -individuare nuove forme di "sostegno alla domiciliarità" (che vadano oltre l'assistenza domiciliare) e nuovi servizi a sostegno delle finalità di (re)inserimento sociale e dei percorsi di recupero/rafforzamento dell'autonomia di soggetti svantaggiati; -favorire il ripensamento delle modalità di intervento nel "prendersi cura" di soggetti in condizioni di fragilità o non autosufficienza e delle modalità di sostegno alla domiciliarità; -attivare processi partecipativi che sostengano la creazione di reti di solidarietà e di prossimità che possano essere chiave di volta per il ripensamento organizzativo del servizio sociale tradizionale. <p>Gruppi target dell'intervento sono: le persone con disabilità e/o non autosufficienti e i loro nuclei familiari (<i>caregiver</i>); sarà data priorità ai nuclei familiari che presentino condizioni di fragilità/precarietà socio economico e disagio abitativo (per come individuato dall'intervento ME3.1.1.a).</p> <p>A supporto di tutte le azioni previste operano anche:</p> <ul style="list-style-type: none"> -sostegno all'inclusione attiva delle persone con disabilità con il riconoscimento di contributi per: l'accesso a servizi socio-educativi-riabilitativi (ad es. buoni servizio), borse lavoro; attivitàformative, ecc..; -accompagnamento dei soggetti con disabilità dal domicilio verso centri socio-educativi - occupazionali - riabilitativi (DisaBack&Forth) per l'attuazione dei percorsi di inclusione sociale. Il servizio garantito da soggetti del terzo settore individuati secondo procedure pubblica di appalto di servizi, in una seconda fase, in ragione del nuovo assetto organizzativo dei servizi sociali adottato dal Comune di Messina, sarà gestito dall'ente <i>in house</i> al Comune di Messina denominato "Messina Social City". Le finalità del servizio sono il sostegno per l'inserimento nel mondo del lavoro delle persone con disabilità e il mantenimento dell'occupazione; il sostegno per un sistema integrato di servizi al lavoro, in collaborazione anche con i servizi sociali e socio sanitari.
--	--

-servizio di aiuto domestico per soggetti affetti da disabilità grave (**SADH**). Tale servizio ha lo scopo di favorire la permanenza dei cittadini all'interno del proprio nucleo familiare e del contesto sociale di appartenenza, garantendo loro interventi di cura e assistenza finalizzati, altresì, a prevenire o rimuovere situazioni di emarginazione e di disagio sociale. Il servizio consente inoltre di poter aiutare concretamente gli altri componenti del nucleo familiare al fine di poter dedicare più tempo alla formazione e all'inserimento o re- inserimento lavorativo.

Come azione di sistema, verranno promosse azioni di rete tra soggetti e operatori del sistema dei servizi socio-sanitari e del sistema socio-economico, al fine di supportare il dialogo tra le parti per:

- individuare nuove forme di "sostegno alla domiciliarità" (che vadano oltre l'assistenza domiciliare) e nuovi servizi a sostegno delle finalità di (re)inserimento sociale e dei percorsi di recupero/rafforzamento dell'autonomia di soggetti svantaggiati;
- favorire il ripensamento delle modalità di intervento nel "prendersi cura" di soggetti in condizioni di fragilità o non autosufficienza e delle modalità di sostegno alla domiciliarità;
- attivare processi partecipativi che sostengano la creazione di reti di solidarietà e di prossimità che possano essere chiave di volta per il ripensamento organizzativo del servizio sociale tradizionale.

Gruppi target dell'intervento sono: le persone con disabilità e/o non autosufficienti e i loro nuclei familiari (*caregiver*); sarà data priorità ai nuclei familiari che presentino condizioni di fragilità/precarità socio economico e disagio abitativo (per come individuato dall'intervento ME3.1.1.a).

A supporto di tutte le azioni previste operano anche:

- I **Centro Socioeducativi (ex CAG)** di cui alla scheda ME3.3.1.b del PON Metro;
- Gli **Sportelli sociali di cittadinanza** finanziati con l'azione 4 del Piano sociale di Zona(Legge 328/2000).

Il progetto consentirà di intervenire:

- su specifiche "aree bersaglio" o quartieri a forte marginalità socio economica;
- sull'integrazione, a livello Banca Dati e servizi informativi, con le azioni previste dall'Asse 1, PON Inclusione e Piano di Zona per la creazione del PUA, ed una piattaforma collaborativa per l'incontro tra domanda e offerta di innovazione sociale (fabbisogni e idee progettuali);
- sull'integrazione e valorizzazione di misure e strumenti all'interno di percorsi di accompagnamento e *coaching* dedicati a sostenere l'inclusione attiva dei destinatari e dei loro nuclei familiari;
- sulla messa in rete dei servizi di prossimità per il contrasto all'esclusione sociale e per il sostegno allo sviluppo di un nuovo welfare generativo e di comunità.

Il modello sarà quello della costituzione dei **patti territoriali per l'innovazione dei servizi di prossimità**.

Sostenibilità economica e gestionale e governance del progetto

L'intervento è frutto di una integrazione tra diverse linee di azioni facenti capo a vari Programmi nonché alla programmazione ordinaria del Comune di Messina 2019-2021 in corso. Gli interventi sono volti a creare una rete di fiducia e sostegno tra sistema territoriale (socio-economico) e Pubblica Amministrazione per favorire i processi di inclusione attiva nel mondo del lavoro tramite la profonda conoscenza ed utilizzo delle normative nazionali. Il forte coinvolgimento delle organizzazioni comunitarie garantisce la sostenibilità sociale ed economica e la possibilità di

	<p>mobilitare risorse dentro la comunità. Il sistema si regge sulla capacità di fare sistema tra istituzioni e le organizzazioni sociali comunitarie, pertanto si esternalizza solo una parte dei servizi, ma la governance resta tutta istituzionale-comunitaria.</p>
Area territoriale di intervento	Città di Messina
Priorità di investimento/ Risultato atteso	

Fonti di finanziamento	
Risorse PON METRO (€)	€ 4.494.469,43
Risorse POC Metro Ambito IV (€)	
Altre risorse pubbliche (se presenti)	-
Risorse private (se presenti)	-
Costo totale	€ 4.494.469,43
Eventuale fonte di finanziamento originaria	Fondi di Bilancio comunale Esercizio 2016

ME3.3.1.b - Centri Socio Educativi per il contrasto ai fenomeni di disagio e sostegno alla genitorialità

Anagrafica progetto	
Codice progetto PON Metro	ME3.3.1.b
Codice Progetto POC Metro Ambito IV³¹	
Titolo progetto	Centri Socio Educativi per il contrasto ai fenomeni di disagio e sostegno alla genitorialità
CUP (se presente)	F41H17000190001
Modalità di attuazione	A titolarità
Tipologia di operazione	Acquisto di beni/Acquisto e realizzazione di servizi
Beneficiario	Comune di Messina
Responsabile Unico del Procedimento	Pasquale Tripodo Email: p.tripodo@comune.messina.it - tel. 320 062 3944
Soggetto attuatore	Comune di Messina protocollo@pec.comune.messina.it - tel. +39 090 7721

³¹ Codice che individua univocamente il progetto, composto dalla sigla POC (identificativa del Programma), dalla sigla della Città, dall'azione di riferimento del POC e una lettera progressiva (esempio: nel caso Napoli presenti due progetti a valere dell'Azione IV.1.1, i codici saranno POC_NA_IV.1.1.a e POC_NA_IV.1.1.b)

Descrizione del progetto	
Attività	<p>Obiettivi, ricadute del progetto e target di riferimento</p> <p>Coerentemente con l'Obiettivo Specifico 3.3 il progetto interessa azioni rivolte a processi di inclusione e coesione sociale, attraverso la strutturazione di servizi di prossimità a scopo sociale, culturale, imprenditoriale e il rafforzamento di processi di animazione territoriale.</p> <p>Esso si rivolge in particolare ai giovani che vivono specifiche condizioni di disagio familiare tali da pregiudicare o potenzialmente influenzare il regolare inserimento nel mondo del lavoro con evidenti ripercussioni sui processi di marginalizzazione. L'attuazione del progetto potrà consentire l'erogazione di servizi alla famiglia ed al contempo l'attivazione di percorsi personalizzati per soggetti vulnerabili volti al sostegno lavorativo, alla formazione ed a processi di animazione sociale in sinergia con le altre operazioni dell'Asse 3</p> <p>Coerenza con la programmazione nazionale/regionale e con gli strumenti di pianificazione previsti per il livello comunale</p> <ul style="list-style-type: none"> • PON Inclusione • PON Legalità - Azione 9.6.6 • Bando periferie, n.127 del 1-6-2016 • Piano sociale di zona (L.328/2000) <p>Coerenza con il Programma, i criteri di selezione degli interventi e la strategia d'Asse</p> <p>Le "aree bersaglio" individuate saranno contesto delle diverse azioni riconducibili, nella loro molteplice declinazione, a:</p> <ul style="list-style-type: none"> • interventi di inclusione attiva soggetti fragili (in connessione con le attività delle altre azioni dell'Asse 3); • promozione di percorsi di animazione culturale, servizi con finalità pedagogico- educative e sociali; • valorizzazione di percorsi e attività di accompagnamento, <i>coaching</i> e formazione e orientamento al lavoro; • integrazione con i servizi digitali sostenuti dal PON Inclusione e PdZ; • strutturazione e rafforzamento servizi di prossimità; • creazione di servizi di supporto alla co-progettazione; • sostegno alla realizzazione di ipotesi progettuali anche attraverso l'erogazione di piccoli sussidi; • trasformazione di reti e progetti iniziali di innovazione sociale in organizzazioni più strutturate e sostenibili. <p>Collegamento e sinergia con altre azioni del PON Metro (azioni integrate)</p> <ul style="list-style-type: none"> • Asse 3 – Scheda 3.1.1.a, 3.3.1.b; • Asse 4. <p>Descrizione dei contenuti progettuali</p> <p>Partendo dal presupposto che l'intreccio tra povertà, marginalità, disagio sociale, illegalità e criminalità possono essere interrotte dalla capacità delle comunità di generare senso di appartenenza e identità, è necessario lavorare direttamente sui territori con azioni integrate che, generando massa critica, possano rompere i</p>

	<p>meccanismi che alimentano e sostengono disagio ed esclusione. L'Amministrazione deve garantire pertanto azioni di sostegno che consentano di completare un progetto che abbracci non solo il soggetto diretto beneficiario del percorso di inclusione attiva ma che intervenga anche sul contesto familiare. La letteratura e le statistiche, specialmente al sud, insegnano che la c.d. segregazione in ingresso al mondo del lavoro colpisce le donne ed ancor più i soggetti la cui famiglia si trova in particolari condizioni di fragilità per la presenza di figli o persone anziane con disabilità. Le stesse persone, ed in particolare i giovani in condizioni di disabilità, rappresentano un target da attenzionare particolarmente per poter garantire il necessario supporto all'autodeterminazione, alla formazione ed all'inserimento lavorativo che si integri con le previsioni legislative vigenti in merito di tutela al lavoro di questo particolare segmento di popolazione. Ancora oggi molte aziende preferiscono accollarsi le sanzioni previste dalla legge 68/99 piuttosto che accogliere in organico persone diversamente abili. Le attività di cui alla presente scheda sono pertanto orientata ad attivare dei servizi dedicati a soggetti in condizioni di vulnerabilità ed a rischio marginalità sociale ed economica, intervenendo con specifici presidi in aree degradate in sinergia con le altre attività previste dall'Asse 3 su azione 3.1.1 e 3.3.1.</p> <p>Il progetto sarà in particolare orientato a favorire l'ingresso nel mondo del lavoro dei giovani in condizioni di particolare disagio individuale e/o familiare secondo l'approccio multidimensionale del bisogno. Attraverso percorsi e attività di accompagnamento, coaching e formazione, saranno sostenuti percorsi integrati che valorizzino le misure di inclusione passiva se ed in quanto fattori abilitanti di un più ampio percorso integrato di inserimento lavorativo e pertanto secondo una visione orientata alle politiche di inclusione attiva con effetto moltiplicatore delle risorse impegnate.</p> <p>Saranno attenzionati, in prima istanza, i soggetti le cui condizioni di precarietà riguardano anche la marginalità abitativa ed il contesto urbano negli ambiti target di risanamento o quartieri degradati, in via prevalente ma non esclusiva.</p> <p>L'Amministrazione prevederà anche azioni di potenziamento dei servizi erogati grazie anche all'acquisto di mezzi per il trasporto dei soggetti inseriti nei percorsi di accompagnamento che saranno esclusivamente destinati per l'erogazione dei servizi oggetto della presente scheda. Il modello sarà quello della COSTITUZIONE dei PATTI TERRITORIALI e PROSSIMITA' diffusa dei SERVIZI SOCIALI per lo sviluppo di risorse potenziali per affrontare in modo innovativo aspetti e settori del disagio sociale da tradurre e far transitare ad attività propositive e produttive.</p> <p>A supporto di tutte le Azioni previste:</p> <ul style="list-style-type: none"> • I Centri Socio-educativi (ex CAG) di cui alla scheda ME3.3.1.b del PON Metro; • Gli Sportelli sociali di cittadinanza finanziati con l'azione 4 del Piano sociale di Zona (Legge 328/2000). <p>Tutto ciò in rete con altri servizi di prossimità.</p> <p>Il progetto consentirà di intervenire:</p> <ul style="list-style-type: none"> • su specifiche "aree bersaglio", individuate prevalentemente, ma non esclusivo, negli ambiti di risanamento o zone limitrofe sulle quali concentrare le azioni progettuali; • sull'integrazione, a livello Banca Dati e servizi informativi, con le azioni
--	--

	<p>previste dall'Asse 1, Pon Inclusione e Piano di Zona per la creazione del PUA, ed una piattaforma collaborativa per l'incontro tra domanda e offerta di innovazione sociale (fabbisogni e idee progettuali);</p> <ul style="list-style-type: none"> • sulla selezione di idee progettuali in grado di realizzare una vera integrazione e valorizzazione tra inclusione passiva ed inclusione attiva grazie anche percorsi di accompagnamento e coaching (con formazione specialistica, anche su tematiche organizzative, finanziarie, ecc.) dedicati a sostenere l'evoluzione delle idee progettuali; • sull'effettivo startup dei nuovi servizi che a seconda della tipologia e del caso specifico potrà in futuro auto-sostenersi, ricevere contributi da altri soggetti donatori per finalità sociali e pertanto consentire l'aggiornamento del Piano Comunale per l'erogazione dei servizi sociali a valere sul bilancio dell'Ente secondo principi di efficienza ed efficacia. <p>L'azione prevede altresì la progettazione ed erogazione di borse lavoro per l'inserimento/re-inserimento lavorativo volte all'attuazione di interventi puntuali su specifici settori dei servizi e del decoro urbano sul modello dei "Cantieri di Servizio" o similari. L'obiettivo è di sostenere economicamente e psicologicamente i soggetti destinatari contribuendo all'acquisizione di competenze spendibili al di fuori del circuito di protezione dell'Amministrazione.</p> <p>Sostenibilità economica e gestionale e governance del progetto</p> <p>Le idee progettuali sono frutto di una integrazione tra diverse linee di azioni facenti capo a vari Programmi nonché alla programmazione ordinaria del Comune di Messina 2019-2021 in corso. Gli interventi sono volti a creare una rete di fiducia e sostegno tra mondo imprenditoriale e pubblica amministrazione per favorire i processi di inclusione attiva nel mondo del lavoro tramite la profonda conoscenza ed utilizzo delle normative nazionali. Il forte coinvolgimento delle organizzazioni comunitarie garantisce la sostenibilità sociale ed economica e la possibilità di mobilitare risorse dentro la comunità.</p> <p>Il sistema si regge sulla capacità di fare sistema tra istituzioni e le organizzazioni sociali comunitarie, pertanto si esternalizza solo una parte dei servizi, ma la governance resta tutta istituzionale-comunitaria.</p>
Area territoriale di intervento	Città di Messina
Priorità di investimento/ Risultato atteso	

Fonti di finanziamento	
Risorse PON METRO	€ 2.039.541,97
Risorse POC Metro Ambito IV (€)	
Altre risorse pubbliche (se presenti)	€ 84.463,35 (a carico del Comune)
Risorse private (se presenti)	-
Costo totale	€ 2.124.005,32

Eventuale fonte di finanziamento originaria	<i>Fondi di bilancio comunale capitolo 22644/33 esercizi anno 2017 - 2018 – 2019, capitolo 22006/15 esercizi anno 2017 –2018</i>
--	--

**ME3.3.1.c - POC_ME_IV.3.1.b - Completamento WAY (Welfare Activities for Young)
- Percorsi di inclusione attiva**

Anagrafica progetto	
Codice progetto PON Metro	ME3.3.1.c
Codice Progetto POC Metro Ambito IV³²	<i>POC_ME_IV.3.1.b</i>
Titolo progetto	<i>Completamento WAY (Welfare Activities for Young) - Percorsi di inclusione attiva</i>
CUP (se presente)	F41H21000090006
Modalità di attuazione	<i>A titolarità</i>
Tipologia di operazione	<i>Acquisto di beni/Acquisto e realizzazione di servizi</i>
Beneficiario	Comune di Messina P.IVA 00080270838
Responsabile Unico del Procedimento	Pasquale Tripodo email: p.tripodo@comune.messina.it - tel. 320 062 3944
Soggetto attuatore	Comune di Messina tel.+390907721

Descrizione del progetto	
Attività	<p>Obiettivi, ricadute del progetto e target di riferimento</p> <p>L'Intervento si inserisce in uno scenario sociale caratterizzato da sostanziali differenze tra una zona e l'altra della stessa città, in termini di mancato accesso all'istruzione, agli spazi ricreativi, culturali e sportivi. In termini assoluti, le città più grandi sono anche quelle con i quartieri disagiati più popolosi; a Messina ben 81.405 sono i residenti che vivono in quartieri con alto potenziale disagio economico e sociale, un dato che, rispetto al totale della popolazione, rappresenta una percentuale di circa il 30%. Ciò significa che una parte importante dei cittadini vive in quartieri dove sono presenti forti difficoltà che hanno ripercussioni negative sulla vita della comunità stessa e ne mette a rischio il tessuto sociale. Si tratta di zone in cui c'è una forte presenza di famiglie vulnerabili, sotto vari punti di vista. L'intervento, pertanto, si pone l'obiettivo di perseguire effetti di inclusione e coesione sociale in aree e quartieri caratterizzati da rilevanti situazioni di degrado fisico e marginalità socio-economica, individuate come "aree bersaglio", attraverso lo sviluppo di progetti di innovazione sociale, con il fine di migliorare la vivibilità del quartiere, prevenire la dispersione scolastica e aiutare le persone in difficoltà, favorire la permanenza dei cittadini all'interno del proprio nucleo familiare e del contesto sociale di appartenenza, promuovere il volontariato e la cittadinanza attiva; coinvolgere attivamente la cittadinanza nell'ottica della creazione di reti e</p>

³² Codice che individua univocamente il progetto, composto dalla sigla POC (identificativa del Programma), dalla sigla della Città, dall'azione di riferimento del POC e una lettera progressiva (esempio: nel caso Napoli presenti due progetti a valere dell'Azione IV.1.1, i codici saranno POC_NA_IV.1.1.a e POC_NA_IV.1.1.b)

collaborazioni stabili tra pubblico, privato e cittadini.

L'azione prevede la realizzazione di servizi che soddisfino i bisogni sociali in modo più efficace partendo dalle pratiche e dai servizi dell'azione pubblica esistenti e allo stesso tempo creando nuove relazioni e nuove collaborazioni attraverso il coinvolgimento del partenariato locale o dei cittadini nelle fasi di progettazione e/o gestione.

Con il progetto **Completamento WAY (Welfare activities for young) - Percorsi di inclusione attiva**, si intende rafforzare il sistema dei servizi di prossimità della Città di Messina, attraverso un intervento integrato che prevede:

Azione 1) servizi socio-educativi e alla (ri)attivazione personale dedicata ai giovani e adulti in condizioni di vulnerabilità e a rischio marginalità sociale ed economica. Partendo dal presupposto che le ristrettezze economiche rendono più difficile per i genitori offrire opportunità ai figli, soprattutto dove c'è carenza di servizi pubblici dedicati, è intuibile che le maggiori ripercussioni di disagio, deprivazione materiale e povertà educativa ricadranno sui bambini e gli adolescenti. Sul lungo termine, chi da bambino avrà avuto meno opportunità in termini di educazione e reti sociali, da adulto più probabilmente si troverà in condizione di sotto-occupazione o disoccupazione, e sarà più difficile che possa mettere i suoi figli nelle condizioni di sottrarsi alla povertà educativa. Con questa azione si intende, pertanto, garantire delle opportunità culturali, sociali, formative promuovendo la creazione di una società inclusiva che sia sempre più "comunità" nella quale ogni individuo sia valorizzato nel suo ruolo di cittadino, per favorirne la responsabilità individuale che è il presupposto indispensabile per la costruzione di contesti equi, inclusivi e fondati sui valori della legalità, della cultura e della crescita. Attraverso la promozione e sostegno di forme di partenariato locale, dell'associazionismo, del terzo settore in grado di offrire servizi sociali e professionali adeguati al proprio contesto e/o di promuovere forme strutturate di servizi si prevede l'attivazione dei seguenti servizi:

Sub Azione 1.0: Azione Trasversale di Project Management sull'azione 2);

Sub Azione 1.1: Promozione della pratica sportiva e sport olimpici e paralimpici;

Sub Azione 1.2: Servizio di Trasporto ai luoghi di partecipazione e sport;

Sub Azione 1.3: Servizio di Formazione per giovani e associazioni in ambito sportivo.

Coerenza con la programmazione nazionale/regionale e con gli strumenti di pianificazione previsti per il livello comunale

- PON Inclusion;
- Bando periferie, n. 127 del 01/06/2016;
- Piano sociale di zona (L.328/2000).

Coerenza con il Programma, i criteri di selezione degli interventi e la strategia d'Asse

L'intervento si pone in coerenza con il Programma e con le politiche di *empowerment* per rafforzare i processi di inclusione sociale di fasce di popolazione altrimenti a rischio di esclusione.

Le azioni del progetto sono riconducibili a interventi di inclusione sociale, in connessione con gli altri progetti delle altre azioni dell'Asse 3, valorizzazione di percorsi di coaching ed accompagnamento al lavoro, sostegno alla realizzazione di ipotesi progettuali attraverso l'erogazione di strumenti finanziari personalizzati, servizi dedicati a soggetti in condizioni di vulnerabilità ed a rischio di marginalità sociale ed economica, intervenendo in aree degradate del contesto cittadino. Verranno favoriti in prima istanza i soggetti che vivano in condizioni di marginalità abitativa e negli ambiti target di risanamento o quartieri degradati. Tali attività

operano in sinergia con le altre azioni dell'Asse 3 (3.1.1.a e 3.3.1.b) e con l'Asse 4. Le "aree bersaglio" individuate saranno contesto delle diverse azioni riconducibili, nella loro molteplice declinazione, a:

- interventi di inclusione attiva soggetti fragili (in connessione con le altre azioni dell'Asse 3);
- valorizzazione di percorsi e attività di accompagnamento e orientamento al lavoro;
- strutturazione e rafforzamento servizi di prossimità.

Collegamento e sinergia con altre azioni del PON Metro (azioni integrate)

- Asse 3 – Scheda 3.1.1.a, 3.3.1.b;
- Asse 4.

Descrizione dei contenuti progettuali

L'intervento trae origine dal progressivo deterioramento delle condizioni socio-economiche dei nuclei familiari che vivono in condizioni di fragilità economica e/o con disagio abitativo oltreché di coloro che devono fronteggiare carichi di cura nei confronti di soggetti con disabilità o non autosufficienti. Ciò ha motivato l'esigenza di una riflessione anche operativa sulle condizioni e gli strumenti da mettere in campo al fine di contrastare gli effetti della crisi sulle c.d. fasce "deboli" che, già in difficoltà, si trovano attualmente in una condizione di accrescimento significativo del rischio di esclusione non solo dal mondo del lavoro, ma anche dalla socialità inteso in senso più ampio.

Il progetto sarà orientato a strutturare percorsi integrati che soddisfino i bisogni sociali di diverse categorie di cittadini, partendo dalle pratiche e dai servizi dell'azione pubblica esistenti e allo stesso tempo creando nuove relazioni e nuove collaborazioni attraverso il coinvolgimento del partenariato locale o dei cittadini nelle fasi di progettazione e/o gestione, e contemporaneamente attivando azioni di accompagnamento per l'inclusione attiva con effetto moltiplicatore delle risorse impegnate. Il presente intervento si compone di 2 Azioni principali che si articolano in diverse sub azioni:

Azione 1) servizi socio-educativi e all'(ri)attivazione personale dedicata a giovani e adulti in condizioni di vulnerabilità e a rischio marginalità sociale ed economica

Questa azione intende favorire l'alleanza educativa tra il sistema sportivo e il sistema del Terzo settore e mira a sostenere l'associazionismo sportivo di base che opera in contesti territoriali difficili, in collaborazione con altri soggetti operanti sul territorio, utilizzando lo sport e i suoi valori educativi come strumento di sviluppo ed inclusione sociale. Attraverso la promozione e sostegno di forme di partenariato locale, dell'associazionismo, del terzo settore in grado di offrire servizi sociali e professionali adeguati al proprio contesto e/o di promuovere forme strutturate di servizi si prevede l'attivazione delle seguenti attività:

1.Sub Azione Trasversale di Project Management sull'azione 1)

Questa attività prevede la progettazione, riorganizzazione, analisi fabbisogni e attività di coordinamento del servizio sull'azione 2). Il team si occuperà della gestione amministrativa-contabile e coordinamento del progetto in particolare: organizzando le azioni di governo generale del progetto, coordinando le attività, assicurando la gestione contabile delle risorse. Inoltre, il gruppo di lavoro formato, garantirà il rispetto del cronoprogramma dell'intervento (sia rispetto agli obiettivi e ai risultati attesi, sia rispetto ai processi di gestione e alla gestione economica) e l'adozione di eventuali azioni correttive in corso d'opera.

I servizi saranno erogati da personale interno dell'Ente in House "Messina Social City".

Sub Azione 1.1: Promozione della pratica sportiva e sport olimpici e

paraolimpici. Rientrano in questa sub azione i servizi di sostegno alla partecipazione attiva delle giovani fragili ed in condizione di estrema vulnerabilità alla vita cittadina, di promozione della pratica sportiva anche quale valorizzazione della diversità, come deterrente contro l'illegalità. L'attività sarà gestita dall'ente in house del Comune di Messina denominato "Messina Social City.

Sub Azione 1.2: Servizio di Trasporto ai luoghi di partecipazione attività e sport. Questa azione mira a garantire la partecipazione dei soggetti fragili ed in condizione di vulnerabilità alle singole azioni progettuali, mediante l'erogazione di un servizio di accompagnamento dedicato nei luoghi preposti all'espletamento dell'attività sportiva. Per consentire tale attività: 1) verrà selezionato personale che ricoprirà le posizioni necessarie quali Autista e Accompagnatori;

2) verranno acquistati mezzi di trasporto, anche idonei al trasporto di persone disabili, atti a favorire e garantire la più ampia partecipazione dell'utenza a tutte le attività proposte ed organizzate. L'acquisto dei pulmini sarà gestito dall'Amministrazione comunale e avverrà tramite MEPA rif codice..... gli Autisti e gli Accompagnatori saranno selezionati dall'Ente in House tramite Avviso Pubblico per la costituzione e/o aggiornamento di un elenco (short list).

Sub Azione 1.3: Servizio di Formazione per giovani e associazioni in ambito sportivo. Questa sub azione mira ad incrementare le opportunità di partecipazione dei giovani nel mondo dell'"impresa" in ambito sportivo, promuovendo, al contempo, una cultura che riconosca il valore dello sport come strumento per favorire l'inclusione sociale. Sono previste attività formative rivolte a giovani, allenatori, formatori, volontari, operatori giovanili, che si occupino di realizzare attività sportive inclusive. Ai destinatari sarà data l'opportunità di frequentare percorsi di tipo formativo/professionale (arbitri, giudici, istruttori, etc.), finalizzati alla formazione specialistica con conseguente inserimento nel mercato del lavoro, attraverso lo sport. I corsi potranno avere durata da 12 a 18 mesi ed inquadrarsi come attività formative e di accesso al lavoro sportivo.

L'attività sarà gestita dall'ente in house del Comune di Messina denominato "Messina Social City.

A supporto di tutte le azioni previste operano anche:

- I **Centri Socio educativi (ex CAG)** di cui alla scheda ME3.3.1.b del PON Metro;
- Gli **Sportelli sociali di cittadinanza** finanziati con l'azione 4 del Piano sociale di Zona (Legge 328/2000).

Il progetto consentirà di intervenire:

- su specifiche "aree bersaglio" o quartieri a forte marginalità socio economica;
- sull'integrazione, a livello Banca Dati e servizi informativi, con le azioni previste dall'Asse 1, PON Inclusione e Piano di Zona per la creazione del PUA, ed una piattaforma collaborativa per l'incontro tra domanda e offerta di innovazione sociale (fabbisogni e idee progettuali);
- sull'integrazione e valorizzazione di misure e strumenti all'interno di percorsi di accompagnamento e *coaching* dedicati a sostenere l'inclusione attiva dei destinatari e dei loro nuclei familiari;
- sulla messa in rete dei servizi di prossimità per il contrasto all'esclusione sociale e per il sostegno allo sviluppo di un nuovo welfare generativo e di comunità.

Il modello sarà quello della costituzione dei **patti territoriali per l'innovazione dei servizi di prossimità**.

	<p>Sostenibilità economica e gestionale e governance del progetto</p> <p>L'intervento è frutto di una integrazione tra diverse linee di azioni facenti capo a vari Programmi nonché alla programmazione ordinaria del Comune di Messina 2019-2021 in corso. Gli interventi sono volti a creare una rete di fiducia e sostegno tra sistema territoriale (socio-economico) e Pubblica Amministrazione per favorire i processi di inclusione attiva nel mondo del lavoro tramite la profonda conoscenza ed utilizzo delle normative nazionali. Il forte coinvolgimento delle organizzazioni comunitarie garantisce la sostenibilità sociale ed economica e la possibilità di mobilitare risorse dentro la comunità.</p> <p>Il sistema si regge sulla capacità di fare sistema tra istituzioni e le organizzazioni sociali comunitarie, pertanto si esternalizza solo una parte dei servizi, ma la governance resta tutta istituzionale-comunitaria.</p>
Area territoriale di intervento	Città di Messina
Priorità di investimento/ Risultato atteso	PI 9i: L'inclusione attiva, anche per promuovere le pari opportunità e la partecipazione attiva e migliorare l'occupabilità – RA 9.4 Riduzione delle famiglie con particolari fragilità sociali ed economiche in condizioni di disagio abitativo

Fonti di finanziamento	
Risorse PON METRO	€ 525.661,67
Risorse POC Metro Ambito IV (€)	€ 1.343.440,33
Altre risorse pubbliche (se presenti)	
Risorse private (se presenti)	
Costo totale	€ 1.869.102,00
Eventuale fonte di finanziamento originaria	

ME3.4.1.a - Piani personalizzati in favore dei minori disabili

Anagrafica progetto	
Codice progetto PON Metro	ME3.4.1.a
Codice Progetto POC Metro Ambito IV³³	
Titolo progetto	Piani personalizzati in favore dei minori disabili

³³ Codice che individua univocamente il progetto, composto dalla sigla POC (identificativa del Programma), dalla sigla della Città, dall'azione di riferimento del POC e una lettera progressiva (esempio: nel caso Napoli presenti due progetti a valere dell'Azione IV.1.1, i codici saranno POC_NA_IV.1.1.a e POC_NA_IV.1.1.b)

CUP (se presente)	-
Modalità di attuazione	A titolarità
Tipologia di operazione	Acquisto di beni/Acquisto e realizzazione di servizi
Beneficiario	Comune di Messina P.IVA 00080270838
Responsabile Unico del Procedimento	Pasquale Tripodo
	email: p.tripodo@comune.messina.it - tel. 320 062 3944
Soggetto attuatore	Comune di Messina
	tel. +39 090 7721

Descrizione del progetto	
Attività	<p>Obiettivi, ricadute del progetto e target di riferimento (destinatari ultimi)</p> <p>La situazione di emergenza sanitaria dovuta al COVID - 19 e le misure adottate in ambito regionale e nazionale per contrastare la diffusione del virus hanno fortemente inciso nel corso del 2020 sulla regolare attuazione dei servizi socio assistenziali, in particolare con riferimento ai servizi previsti nell'ambito scolastico in favore degli alunni disabili.</p> <p>E' ampiamente assodato a livello internazionale che le bambine/i e adolescenti hanno subito un impatto durissimo della pandemia ciò è dovuto in particolare al lockdown, alla chiusura delle scuole e dei servizi educativi, e, nei casi di vulnerabilità per motivi diversi – povertà, disabilità, violenza, inadeguatezza familiare – anche di quelli socio-assistenziali.</p> <p>Si sono inoltre accentuati ulteriormente i problemi di disuguaglianza che creano criticità rispetto alla garanzia, per le persone con disabilità e /o fragilità, di poter esercitare i loro diritti, godere di pari opportunità, partecipare alla società e all'economia su una base di parità senza subire discriminazioni.</p> <p>Le persone con disabilità e i soggetti fragili continuano infatti a trovare numerosi ostacoli nell'accesso ai servizi, all'istruzione, alle attività ricreative etc.. e inoltre, a parità di altre condizioni, sono maggiormente esposte al rischio di povertà, esclusione sociale e discriminazione.</p> <p>La pandemia inoltre ha avuto una ricaduta rilevante sulla salute psicologica, le dinamiche relazionali, il benessere psicosociale e gli stili di vita di singoli, coppie e famiglie; nonostante la ritrovata capacità di resilienza che ha caratterizzato il periodo, la situazione di grave stress emotivo e la crisi socio-economica derivata dalla pandemia hanno fatto emergere in tutta la loro gravità, non solo nuove problematiche, ma anche tutte quelle condizioni di fragilità e vulnerabilità latenti.</p> <p>In particolare, per quanto riguarda la presenza e l'assistenza dei minori con disabilità nel contesto scolastico si rileva quanto segue.</p> <p>Sono quasi 300mila, ovvero il 3,5% del totale, gli alunni con disabilità in Italia. Parliamo di bambine e bambini, ragazze e ragazzi che – in base ad una diagnosi redatta dalla Asl – hanno la nessità di supporto didattico da parte di un insegnante di sostegno.</p> <p>Proprio come i coetanei, devono essere messi in condizione di poter frequentare la scuola e di partecipare alle attività degli altri studenti.</p> <p>La quota di bambini e ragazzi con disabilità che frequentano la scuola è cresciuta negli anni, un dato che testimonia anche gli sforzi verso una maggiore inclusione e pone nuove sfide in questa direzione. Tra tutti gli studenti, dall'infanzia alle superiori, la percentuale di chi ha una disabilità è cresciuta dal 2,7% dell'anno scolastico</p>

2014/15 al 3,5% attuale.

Tornando ancora più indietro nel tempo, per le sole scuole elementari e medie, gli alunni con disabilità erano meno del 2% nel 1989 (in particolare 1,7% nelle primarie e 1,9% nelle secondarie di primo grado). Trent'anni dopo, nell'anno scolastico 2019/20, hanno superato il 4% del totale.

4,2% degli alunni delle scuole primarie ha una disabilità.

Si tratta in quasi la metà dei casi di una disabilità intellettiva (41,9%, in calo rispetto al 45% del 2013/14). I disturbi dello sviluppo, che comprendono disturbi autistici, di Asperger, di Rett e altri, riguardano oltre un alunno su 4, in crescita rispetto al 17% di alcuni anni fa. Seguono i disturbi dell'attenzione e comportamentali (19,5%) e quelli del linguaggio (19,3%).

26,4% degli alunni con disabilità ha un disturbo generalizzato dello sviluppo (autismo, Asperger, etc.).

L'aumento di 9,4 punti percentuali degli alunni con disabilità che presentano un disturbo dello sviluppo ha contribuito alla crescita del numero di bambini e ragazzi con disabilità che frequentano le scuole.

Sintetizzando, nell'anno scolastico più recente a disposizione (a.s. 2019/20), quasi 300mila studenti hanno diritto al sostegno, 13mila in più rispetto all'anno scolastico precedente. Il loro diritto all'istruzione si sostanzia in prerogative specifiche, previste dalla legge.

FONTE: elaborazione Openpolis - Con i Bambini 2021 su dati Miur e Istat (ultimo aggiornamento: Dicembre 2020)

La realtà cittadina non fa eccezione rispetto a quella nazionale ne sono conferma i numeri che provengono dai resoconti relativi al servizio di assistenza scolastica agli alunni con disabilità che il Comune di Messina eroga attraverso la propria Azienda Speciale "Messina Social City": il servizio di Assistenza Scolastica Minori con disabilità al 31.12.2022 è stato erogato a n° 637 alunni a fronte dei n° 424 nell'anno 2019 (anno in cui quando l'Azienda ha preso in carico il servizio). Si è realizzata una variazione percentuale del 50,23 % in aumento rispetto al valore di inizio servizio sul numero degli alunni fruitori. Il dato assume una valenza ancora più significativa se si guarda in particolare al servizio Specializzato di Assistenza all'Autonomia ed alla Comunicazione dei Disabili (ASACOM) dove a fronte di no 154 minori seguiti nel corso dell'anno scolastico 2018/2019 si è passati a n.464 nel corso dell'anno scolastico 2021/2022 con aumento percentuale pari al + 201,23%.

L'inclusione scolastica delle persone con disabilità è un diritto inviolabile preposto allo sviluppo della persona.

Il decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66, che ha plasmato l'inclusione scolastica sui bisogni educativi dei singoli discenti e predisposto strategie didattiche finalizzate allo sviluppo delle potenzialità di ciascuno di essi, ha inoltre specificato che il progetto inclusivo coinvolge scuola, famiglia e altri soggetti che operano sul territorio, i quali, nell'ambito degli specifici ruoli e delle rispettive responsabilità, concorrono ad assicurare il successo formativo degli alunni e degli studenti la cui disabilità sia certificata ai sensi dell'art. 3, comma l. 104/1992.

Il percorso inclusivo si articola in tre segmenti: Profilo di Funzionamento, che integra la fase sanitaria, Piano Educativo Individualizzato, che rappresenta il momento scolastico, e Progetto Individuale, che costituisce lo stadio sociale

In seguito all'accertamento della condizione di disabilità, un'unità di valutazione multidisciplinare redige il Profilo di Funzionamento (P.F.), che individua, secondo i criteri ICF adottati dall'OMS, le misure di sostegno e le risorse strutturali preposte

	<p>all'inclusione scolastica.</p> <p>Il P.E.I., ruota attorno alla "presa in carico" del discente, concetto già declinato nella l. 104/1992 ed estrinsecantesi in una progettazione integrata, elaborata con la necessaria partecipazione delle famiglie e di tutti gli operatori assegnati alla classe di riferimento.</p> <p>Il P.E.I risponde a quella logica cooperativa che non circoscrive l'inclusione all'insegnamento di sostegno, ma la estende a ogni attività scolastica, strutturando un sistema coordinato in cui ciascun attore contribuisce alla realizzazione del disegno personalista delineato in Costituzione</p> <p>Gli interventi in favore degli alunni con disabilità non si limitano a rilevare la qualità del piano per l'inclusione scolastica e l'effettività degli specifici percorsi di sviluppo, ma esaminano anche il coinvolgimento dei soggetti preposti all'inclusione all'interno dei quali l'ente locale ha il compito di garantire le altre forme di assistenza.</p> <p><i>Coerenza con la programmazione nazionale/regionale e con gli strumenti di pianificazione previsti per il livello comunale</i></p> <p>Il progetto è in linea con le iniziative già avviate in tema di miglioramento dell'accesso ai servizi accessibili, sostenibili e di qualità, compresi servizi sociali e cure sanitarie d'interesse generale, nonché di lotta al contrasto della povertà e degrado, e si realizzerà in coerenza con quanto previsto dagli indirizzi nazionali e regionali dei Piani di Zona per la presa in carico nei servizi urbani alla persona disabile.</p> <p>Pertanto, la sfida che si intende perseguire è orientata a consolidare e rafforzare un'offerta di sostegno di servizi urbani messi in campo in questi anni, andando a inserirle in una logica di continuità temporale e di azione di sistema innovativa ed integrata nei servizi di Welfare Locale all'interno di una nuova programmazione di area, coerente agli obiettivi del Piano di zona in fase di definizione. La nuova programmazione d'area consentirà al progetto di avere un ampio respiro in prospettiva rispetto alle policy comunitarie 2021-2027 orientate a realizzare un'Europa più sociale attraverso il rafforzamento e la razionalizzazione dei servizi sociali sempre più integrati ed innovativi sul territorio.</p> <p>Destinatari</p> <p>I destinatari del servizio sono studenti minori con disabilità frequentanti la scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado del Comune di Messina in possesso della certificazione di disabilità rilasciata dall'ASP e riconosciuti come disabili in condizione di gravità (ai sensi dell'art. 3 comma 3 della legge 104/92) a cui viene espressamente prescritta la necessità di assistenza specialistica a scuola attraverso il P.E.I.</p> <p>Obiettivo generale</p> <p>Le attività previste dall'azione sono finalizzate a realizzare la piena integrazione ed inclusione sociale dei minori con disabilità nei percorsi dell'istruzione scolastica: consentire agli studenti disabili il diritto allo studio e l'inserimento nella scuola, in applicazione alla normativa (L. 104/92) con lo scopo di realizzare la piena integrazione ed inclusione sociale dei minori con disabilità percorsi dell'istruzione scolastica favorendo l'autonomia nella comunicazione, nella socializzazione e negli apprendimenti, agevolando l'integrazione e l'inserimento degli studenti.</p> <p>I Piani Personalizzati che mirano ad attivare la rete dei servizi a livello assistenziale, riabilitativo, scolastico e lavorativo garantendo alle persone con disabilità il rag-</p>
--	---

	<p>giungimento del loro progetto di vita.</p> <p>Attraverso tale approccio si guarda alla persona con disabilità attenzionandone le esigenze, gli interessi e le potenzialità da alimentare e promuovere nell'ottica complessiva di realizzare di strumenti di integrazione che garantiscano la centralità della persona, dei suoi bisogni, delle sue esperienze, dei suoi legami nel percorso congiunto di presa in carico e di sviluppo del processo di supporto, sostegno e cura attraverso una operatività fondata sull'approccio personalizzato, "globale", multidimensionale, integrato ai bisogni della persona adeguando e plasmando gli interventi sulla <i>"soggettività del bisogno"</i>.</p> <p>Obiettivi specifici</p> <p>Con il Servizio si intende realizzare la piena integrazione dei minori con disabilità nell'ambito della vita familiare sociale e nei percorsi dell'istruzione scolastica, nonché nell'ambito delle attività ricreative e riabilitative attraverso interventi di integrazione/inclusione tra loro coordinati ed indirizzati verso un'adeguata risposta alle particolari ed individuali esigenze della persona beneficiaria.</p> <p>Ed inoltre:</p> <ul style="list-style-type: none"> - garantire ai bambini/ragazzi la possibilità di poter fruire di luoghi ed attività di integrazione sociale e culturale attraverso un programma di inserimento in attività socio pedagogico educative, ricreative e sportive; - creare nuove forme di sostegno ai compiti di cura ed agli impegni educativi che ogni giorno caratterizzano la vita delle famiglie, sostenere e valorizzare le famiglie nella cura, nella relazione, nell'educazione e nell'organizzazione; - strutturare interventi mirati per migliorare la qualità della vita delle famiglie; - favorire e sostenere la continuità della relazione tra il bambino e i suoi genitori curando e facilitando il riavvicinamento relazionale ed emotivo tra genitori e i figli anche in contesti gravemente conflittuali; - stimolare il dialogo interculturale e intergenerazionale sostenendo lo sviluppo di capacità e conoscenze in grado di generare processi di reciprocità e favorendo lo sviluppo dell'intelligenza pro-sociale; - migliorare la qualità della vita degli utenti, dei destinatari e di tutti gli stakeholder a vario titolo interessati dagli interventi proposti nell'ottica di una offerta di servizi capaci di sostenere il benessere sociale – psicologico - educativo delle persone e di conseguenza delle comunità e dei loro territori. <p><i>Coerenza con il Programma, i criteri di selezione degli interventi e la strategia d'Asse</i></p> <p>Il progetto, si propone di andare oltre il consolidamento agli standard attivati sul territorio negli ultimi anni attraverso il sistema dei servizi sociali attivati dal Comune. Si propone di applicare un modello innovativo di servizi o iniziative continuative che consentano la conoscenza della realtà della persona, la presa in carico integrata sino al soddisfacimento del bisogno personalizzato e integrale in linea con la qualità standard ed il livello delle prestazioni standard fissate.</p> <p>Le attività sono coerenti, in termini di ammissibilità, con i criteri di selezione approvati in sede di CdS del 25.05.2016 e con le successive modifiche e aggiornamenti degli stessi.</p> <p><i>Collegamento e sinergia con altre azioni del PON Metro (azioni integrate)</i></p> <p>Il progetto si integra con tutte le altre azioni dell'Asse 3</p>
--	---

Descrizione dei contenuti progettuali

Azioni

- **Attivazione Piani Personalizzati**

Le attività previste afferiscono a quello che il supporto al “progetto di vita” dei disabili previsto dall’art. 14 della legge n. 328 del 2000, di cui l’integrazione scolastica – nel caso di minori – fa parte a pieno titolo ed il cui obiettivo principale deve essere il conseguimento dell’autonomia personale in un quadro di idonee relazioni sociali.

L’azione rientra tra i LIVEAS (INTERVENTI PER LA PIENA INTEGRAZIONE DELLE PERSONE DISABILI). Le attività previste dall’azione sono finalizzate a realizzare la piena l’integrazione delle persone disabili nell’ambito della vita familiare sociale nei percorsi dell’istruzione scolastica professionale e del lavoro.

Gli interventi da attivare in favore della persona disabile devono essere pensati secondo un approccio globale unitario che preveda come ambiti di intervento:

- socio sanitario;
- integrazione scolastica;
- integrazione socio-economica o lavorativa;
- inserimento ed integrazione sociale, aumentando le opportunità per il tempo libero, lo sport e la cultura
- servizi alla persona.

Il piano d’intervento personalizzato dovrà essere redatto in modo congiunto dal Comune di Messina attraverso la sua Azienda Speciale Messina Social City in accordo con l’A.S.P. territorialmente competente e con tutti i servizi interessati dai singoli interventi personalizzati (scuola, centri di riabilitazione e cura etcc...) e con la collaborazione delle famiglie.

Il progetto individuale comprende, oltre alla valutazione diagnostico-funzionale, le prestazioni di cura e di riabilitazione a carico del servizio sanitario nazionale, i servizi alla persona a cui provvede il Comune in forma diretta, con particolare riferimento al recupero e all’integrazione sociale, nonché le eventuali misure economiche necessarie per il superamento di condizioni di povertà, emarginazione ed esclusione sociale.

Nel progetto individuale sono definiti le potenzialità e gli eventuali sostegni per il nucleo familiare.

Obiettivi del Piano personalizzato saranno:

- stimolazione e sostegno dei processi di apprendimento;
- sostegno e acquisizione di maggiore autonomia;
- promozione e sostegno dell’integrazione sociale;
- fruizione di servizi riabilitativi integrati;
- mantenimento delle abilità di base;
- potenziamento delle capacità residue e/o di quelle inesprese;
- arricchimento delle modalità di comunicazione;
- ampliamento delle capacità di scelte operative, base di ogni processo di empowerment;
- miglioramento della qualità della vita.

Oltre al servizio a scuola dunque, nell’ambito dei piani personalizzati sono previste, ove possibile, attività didattiche, ludiche e ricreative svoltesi anche in orario pomeridiano, presso il domicilio del minore, la scuola, i centri socio educativi, i servizi e le attività all’aperto con il supporto dell’Assistente all’Autonomia e alla Comunicazione, nonché l’eventuale presa in carico dell’intero nucleo familiare mediante incontri di supporto psicologico e/o sostegno alla genitorialità (in questo caso sostenuti

	<p>dalla figura della Psicologa prevista all'interno dell'equipe multidisciplinare del servizio).</p> <p>Durante l'Anno Scolastico, in occasione delle chiusure delle scuole dovute alle festività, sono organizzati presso gli spazi messi a disposizione dall'Azienda Speciale, attività di animazione e socializzazione, laboratori ludico-ricreativi ed educativi sportivi e psicomotori realizzati con il supporto degli ASACOM e delle altre figure che intervengono nella realizzazione del Piano Personalizzato.</p> <p>Nel caso del servizio di supporto scolastico, le richieste di ammissione al servizio vengono inoltrate dai genitori all'Istituto Scolastico frequentato corredate da specifica documentazione rilasciata dai competenti servizi ASP.</p> <p>Le richieste vengono poi trasmesse dalla Scuola all'Azienda Speciale, congiuntamente alla documentazione per l'attivazione del servizio.</p> <p>In seguito, il Gruppo di Lavoro di Istituto per l'integrazione scolastica presente in ogni Scuola e formato da Istituzione Scolastica, ASP, famiglia, ASACOM redige il Piano Educativo Individualizzato (PEI) per ogni alunno, basandosi sulla documentazione presentata e sulla valutazione dei bisogni individualizzati di cui è portatore.</p> <p>Sulla base della documentazione prodotta, viene poi elaborato, per ciascun alunno, il Piano di intervento.</p> <p>Gli interventi relativi ai piani intendono dare risposta ai bisogni urgenti di richieste dei piani personalizzati, garantendo il diritto delle persone con disabilità ad una adeguata qualità della vita.</p> <p>Da una attenta lettura del bisogno reale, si fa sempre più concreta l'idea di progettare attraverso un modello di presa in carico della persona con disabilità e di offerta di servizi integrati di tipo socio – sanitario in modo da rivolgersi alle diversificate fasce di utenza.</p> <p>Il progetto individuale (TAR Calabria, sez. II n°440/13) non è una << ...nuova misura assistenziale condizionata all'erogazione di provviste economiche, bensì un momento di sintesi delle misure erogate e/o da erogare, da coordinare con gli impegni personali e professionali dell'assistito>>.</p> <p>La definizione di un progetto individualizzato dovrà vedere coinvolti il diretto beneficiario e la sua famiglia, in tutte le fasi di valutazione, al fine di focalizzare gli ambiti di intervento da attivare in relazione alle diverse dimensioni di vita del soggetto portatore di bisogni, (dimensione familiare, sociale, formativa, lavorativa, socio - sanitaria.), dando centralità alla persona ed utilizzando modalità di valutazione multidimensionale.</p> <p>Il piano personalizzato dovrà prevedere la natura del bisogno, i risultati attesi, l'articolazione degli interventi le risorse professionali necessarie, i tempi e le modalità di verifica.</p> <p>Si pone con carattere di integrazione e non di sostituzione delle attività assistenziali di base e didattiche di competenza dell'istituzione scolastica, fornendo ai soggetti disabili l'assistenza materiale, l'ausilio nella comunicazione personale e il raggiungimento dell'autonomia. E' realizzato attraverso l'affiancamento dell'alunno disabile da parte di un assistente educativo -assistenziale che supporti il progetto integrativo della scuola, senza che vi sia un accavallamento con l'insegnante di sostegno.</p> <p>Il personale coinvolto nella realizzazione delle attività sarà il seguente: Coordinamento, Assistenti sociale, Pedagogista, Psicologo, ASACOM, Educatore, Animatore, OSE, OSA, Autista, Ausiliario.</p>
--	--

Le attività prevalenti del servizio si effettuano nei plessi scolastici in cui i soggetti sono inseriti in un monte ore settimanale definito e all'interno dell'orario scolastico, con un orario funzionale al progetto individuale.

Verranno attivati n. 464 piani personalizzati per 12 settimane.

- **Monitoraggio, valutazione, comunicazione**

Il servizio, così come per tutti quelli erogati dall'Azienda Speciale, prevede un'attività di management suddivisa in fasi, così da poter seguire il modo efficiente ed efficace lo sviluppo delle azioni.

Il concetto di monitoraggio si basa sulla necessità di tenere sotto controllo l'andamento del processo stesso ed i suoi risultati, attraverso tutte le fasi di erogazione del servizio. L'attività di monitoraggio sul servizio, sarà sistematica e continua, e troverà la sua concreta esplicazione nella definizione di specifici momenti di osservazione che, a scadenze precise, offriranno un quadro corretto sull'andamento del servizio gestito.

L'attività di monitoraggio comprenderà dunque le seguenti operazioni:

- Rilevazione dell'andamento;
- Annotazione descrittiva dell'andamento;
- Determinazione dell'esistenza di eventuali criticità fra andamento previsto e andamento effettivo;
- Segnalazione puntuale e immediata delle criticità riscontrate per intraprendere le opportune "azioni correttive";

Il monitoraggio e la valutazione accompagneranno tutte le fasi del servizio a cui sono strettamente collegati in un rapporto che è fatto di complementarità e funzionalità.

Le azioni e gli strumenti cardine per la gestione del servizio e dunque per la realizzazione del monitoraggio e della valutazione saranno:

- Riunioni periodiche di monitoraggio – verifica – valutazione che vedranno impegnati Coordinamento, Equipe professionale, operatori e rappresentanti/responsabili Istituzionali;
- Schede di gestione e controllo documentale;
- Strumenti utili alla rendicontazione corretta puntuale delle spese;
- Questionari di customer satisfaction.

La valutazione dell'efficienza e dell'efficacia delle attività sarà effuuta sulla base dei seguenti indicatori di processo che forniscono dati quantitativi e qualitativi che consentono di misurare e monitorare i risultati e l'impatto delle attività svolte, permettendo di identificare eventuali criticità e implementare azioni correttive:

Indicatori di processo dal punto di vista qualitativo:

- qualità della relazione tra operatori e destinatari;
- rapporto tra interventi previsti e interventi attuati;
- progressi registrati dall'utenza rispetto le abilità stimolate con le attività svolte;
- modalità utilizzate per il conseguimento degli obiettivi in relazione al lavoro di rete;
- grado di soddisfazione degli utenti

Indicatori di processo dal punto di vista quantitativo:

- N° di iscritti
- N° di partecipanti e frequenza
- N° dei colloqui effettuati
- N° delle attività programmate e organizzate
- N° degli interventi personalizzati

	<ul style="list-style-type: none"> • N° di colloqui/incontri con gli operatori dei servizi di rete • N° di risorse attivate. <p>Sarà dedicato ampio spazio anche alle iniziative di comunicazione e sensibilizzazione, attraverso attività realizzate in collaborazione con i servizi educativi, sociali, sanitari, sportivi e con le forme di volontariato ed associazionismo presenti sul territorio.</p> <p>Nello specifico, è di fondamentale importanza l'attività di <u>Monitoraggio, valutazione, comunicazione</u>, che consiste:</p> <p>in un sistema di pianificazione, monitoraggio e valutazione di tutti i processi che concorrono all'esecuzione del servizio.</p> <p>Il concetto di monitoraggio si basa sulla necessità di tenere sotto controllo l'andamento del processo stesso ed i suoi risultati, attraverso tutte le fasi di erogazione del servizio.</p> <p>L'attività di monitoraggio sul servizio sarà sistematica e continua, e troverà la sua concreta esplicitazione nella definizione di specifici momenti di osservazione che, a scadenze precise, offriranno un quadro corretto sull'andamento del servizio gestito. L'attività di monitoraggio comprenderà dunque le seguenti operazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> • rilevazione dell'andamento; • annotazione descrittiva dell'andamento; • determinazione dell'esistenza di eventuali criticità fra andamento previsto e andamento effettivo; • segnalazione puntuale e immediata delle criticità riscontrate per intraprendere le opportune "azioni correttive". <p>Sostenibilità economica e gestionale e governance del progetto</p> <p>Il progetto è finanziato nell'ambito del PON Metro. La sostenibilità è assicurata dalla gestione a responsabilità comunale attraverso l'ente strumentale inhouse Messina Social City.</p>
Area Territoriale di Intervento	<i>Comune di Messina</i>

Fonti di finanziamento	
Risorse PON METRO	€ 3.730.872,49
Risorse POC Metro Ambito IV (€)	
Altre risorse pubbliche (se presenti)	
Risorse private (se presenti)	
Costo totale	€ 3.730.872,49
Eventuale fonte di finanziamento originaria	

POC_ME_IV.3.1.c (ex ME3.5.1.a) - Messina Family Card Azioni sociali a contrasto dell'emergenza Covid-19

Anagrafica progetto	
Codice progetto PON Metro	
Codice Progetto POC Metro Ambito IV ³⁴	POC_ME_IV.3.1.c
Titolo progetto	Messina Family Card Azioni sociali a contrasto dell'emergenza Covid-19
CUP (se presente)	F49C20000040006
Modalità di attuazione	A Titolarità
Tipologia di operazione	Acquisto di beni/Acquisto e realizzazione di servizi
Beneficiario	Comune di Messina P.IVA 00080270838
Responsabile Unico del Procedimento	Pasquale Tripodo
	Email: p.tripodo@comune.messina.it - tel. 320 062 3944
Soggetto attuatore	Comune di Messina
	protocollo@pec.comune.messina.it - tel. +39 090 7721

Descrizione del progetto	
Attività	<p>Obiettivi, ricadute del progetto e target di riferimento (destinatari ultimi)</p> <p>Obiettivo principale del progetto è sostenere i nuclei familiari e le persone in condizione di disagio socio-economico, anche temporaneo, determinato e/o aggravato dall'impatto dall'attuale emergenza epidemiologica da Covid-19.</p> <p>L'intervento sostiene l'acquisto di beni alimentari e di prima necessità, attraverso l'erogazione di buoni spesa (c.d. <i>voucher</i>) e intende sostenere chi, a causa della emergenza ed in particolare a causa del blocco delle attività, ha visto una riduzione del proprio reddito, ha perso il lavoro e/o forme di mantenimento ed in particolare non può accedere ad altre forme di sostegno al reddito previste a livello nazionale e regionale. L'acquisto di prodotti e di beni di prima necessità, insieme a servizi di supporto ed assistenza, ove necessari, serve ad evitare l'aggravamento di alcune fragilità sociali preesistenti, ma anche a far fronte alla situazione di vulnerabilità sperimentata da numerosi nuclei familiari, che prima della pandemia erano in grado di provvedere autonomamente alle proprie necessità.</p> <p>L'Amministrazione Comunale, individuerà i nuclei familiari destinatari (mediante avviso pubblico) tra quelli più esposti agli effetti economici derivanti dall'emergenza epidemiologica da virus Covid-19 e tra quelli in stato di bisogno, per soddisfare le necessità più urgenti ed essenziali, con priorità ai nuclei non già assegnatari di sostegno pubblico. Il finanziamento del buono spesa, in quanto intervento finalizzato a sostegno delle persone più fragili in fase emergenziale, avrà una durata dipendente dalla durata della situazione emergenziale e delle conseguenze delle misure restrittive imposte.</p>

³⁴ Codice che individua univocamente il progetto, composto dalla sigla POC (identificativa del Programma), dalla sigla della Città, dall'azione di riferimento del POC e una lettera progressiva (esempio: nel caso Napoli presenti due progetti a valere dell'Azione IV.1.1, i codici saranno POC_NA_IV.1.1.a e POC_NA_IV.1.1.b)

Il buono spesa potrà essere erogato ai nuclei familiari in possesso dei seguenti requisiti: Il target di riferimento sarà composto da:

- a) nuclei familiari che hanno subito una perdita di entrate reddituali in conseguenza della cessazione obbligatoria dell'attività produttiva derivante dalle norme di contrasto all'epidemia in base ai DPCM ed alle altre disposizioni contro il coronavirus;
- b) nuclei familiari che hanno subito una perdita di entrate reddituali in conseguenza di licenziamento (a causa della chiusura o della limitazione delle attività di cui alla precedente lettera A. di uno dei componenti, allorquando nel nucleo familiare medesimo non vi sia altra fonte di reddito;
- c) nucleo familiare in stato di bisogno (indigenza/necessità).

Coerenza con la programmazione nazionale/regionale e con gli strumenti di pianificazione previsti per il livello comunale

In relazione all'emergenza COVID-19, l'intervento muove dalle misure poste in essere a livello nazionale (DPCM del 29 marzo 2020 e Ordinanza di Protezione Civile n. 658 del 29 marzo 2020 - Ulteriori interventi urgenti di protezione civile in relazione all'emergenza relativa al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili) e tenendo conto delle specificità del tessuto economico e sociale del territorio, prevede la creazione di un "Fondo Emergenza Covid-19" per favorire l'accesso a beni alimentari e di prima necessità.

Il "Fondo Emergenza Covid-19" prevede in gran parte interventi di accompagnamento economico per i nuclei familiari in condizioni di disagio socio-economico, aggravati dalle restrizioni relative al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili.

La spesa per i buoni denominati "Messina Family Card" rappresenta una parte dell'intervento complessivo. I buoni spesa sono assimilabili ai *voucher* sociali, sostanziandosi in modalità di erogazione sostitutive di contributi economici in favore di soggetti che versano in stato di bisogno.

A tale proposito l'intervento si armonizza con la strategia messa in atto a livello nazionale attraverso l'Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 658 del 29 marzo 2020, con la quale vengono autorizzati gli enti comunali ad acquisire buoni spesa utilizzabili per l'acquisto di generi alimentari e prodotti di prima necessità presso gli esercizi commerciali contenuti nell'elenco pubblicato da ciascun comune nel proprio sito istituzionale.

Il progetto è coerente anche con la programmazione messa in atto a livello regionale che ha adottato la Deliberazione di Giunta Regionale n. 124 del 28.03.2020 e s.m.i., disponendo misure urgenti per sostenere i nuclei familiari che versano in condizioni disagiate e che non possono fare fronte con risorse proprie ad esigenze primarie. L'intervento proposto trova coerenza a livello locale con la Deliberazione del Comitato dei Sindaci del Distretto socio-sanitario D26 n. 2 del 2.3.2020 che prevede l'approvazione del Piano di Attuazione Locale e successiva integrazione del Servizio 7 "Fragilità e povertà" Dipartimento della Famiglia, delle Politiche Sociali e del Lavoro della Regione Sicilia.

In particolare, la nota prot. n. 9156 del 25 marzo 2020 trasmessa dal Servizio 7 "Fragilità e povertà" Dipartimento della Famiglia, delle Politiche Sociali e del Lavoro della Regione Sicilia esprime parere di Coerenza del Piano Attuativo Locale del Distretto socio-sanitario D26 con gli indirizzi del Piano regionale per la lotta alla povertà (Deliberazione della Giunta Regionale n. 36 del 29 gennaio 2019). Si evidenzia, infine, che nell'ambito del Piano Attuativo Locale del Distretto è prevista una voce Pronto Intervento Sociale rientrante nel Rafforzamento ai sostegni del progetto personalizzato riservato al Comune di Messina.

	<p>Coerenza con il Programma, i criteri di selezione degli interventi e la strategia d'Asse</p> <p>Il progetto è pienamente coerente con il Programma e si inquadra correttamente nell'Asse 3 "Servizi per inclusione sociale"- O.S. 3.5.</p> <p>L'intervento trova la sua coerenza all'interno della priorità d'investimento 9iv "Miglioramento dell'accesso a servizi accessibili, sostenibili e di qualità, compresi servizi sociali e cure sanitarie d'interesse generale", <i>nonchè</i> con la strategia dell'azione 3.5.1 che sostiene interventi rivolti a fasce fragili della popolazione per garantire il rispetto delle indicazioni imposte per far fronte all'emergenza e ridurre l'impatto economico e di esclusione sociale.</p> <p>L'intervento prevedendo, dunque, il sostegno a famiglie che versano in condizioni di temporanea difficoltà di carattere economico concorre a mitigare gli effetti sociali della diffusione del virus e limitare l'impatto economico e sociale su target fragili e/o resi vulnerabili della popolazione a causa dell'emergenza sanitaria, agendo affinché le persone in difficoltà possano perlomeno mantenere i livelli di autonomia pre-crisi una volta superata la fase di emergenza.</p> <p>Descrizione dei contenuti progettuali (e eventualmente del livello di progettazione, es Studio di fattibilità, Progettazione preliminare Progettazione definitiva, Progettazione esecutiva)</p> <p>L'attuale situazione di diffusa crisi internazionale determinata dalla insorgenza di rischi per la pubblica e privata incolumità connessi ad agenti virali trasmissibili che stanno interessando anche l'Italia, sta determinando rilevanti e gravi effetti negativi sul sistema sociale ed economico regionale, nazionale ed internazionale, a causa del rischio di contagio o per effetto delle misure di contenimento adottate dalle Autorità nazionali. Molte attività economiche sono state temporaneamente sospese o hanno subito notevoli limitazioni; ciò ha avuto ripercussioni sulla capacità degli individui di provvedere alle prime necessità dei nuclei familiari, con il conseguente aggravamento delle situazioni di fragilità già esistenti e il manifestarsi di nuove fasce di povertà.</p> <p>Nonostante la riapertura o la ripresa graduale delle attività non sottoposte al <i>lockdown</i>, così come il progressivo recupero degli spazi di autonomia degli individui, perdurando la situazione di emergenza sanitaria, restano ancora evidenti gli impatti della crisi socio- economica derivanti dalla pandemia, soprattutto, ma non solo, in quei contesti già gravati da ritardi di sviluppo e marginalità sociale. Di conseguenza l'Amministrazione intende soddisfare le necessità più urgenti ed essenziali delle famiglie più fragili (per difficoltà croniche, congiunturali o crisi di liquidità temporanea), attraverso la concessione di buoni spesa utilizzabili per l'acquisto di beni di prima necessità.</p> <p>L'intervento è in fase di esecuzione ed attuato attraverso i seguenti step procedurali:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Individuazione e assegnazione dei buoni spesa a specifici destinatari (avviso pubblico); 2. Individuazione elenco esercizi commerciali che ricevono i buoni spesa (Manifestazione di interesse) 3. Rendicontazione e liquidazione somme in ragione dei voucher incassati. <p>Le fasi dell'intervento sono di seguito descritte.</p> <p>1. Individuazione e assegnazione dei buoni spesa a specifici destinatari</p> <p>La misura prevede l'erogazione di "buoni spesa", vincolati all'acquisto di beni alimentari e di prima necessità, caratterizzati dalle seguenti caratteristiche:</p> <ul style="list-style-type: none"> • nominativi e non trasferibili ad altri soggetti; • spendibili unicamente per l'acquisto dei beni per cui è stato assegnato (acquisto beni di prima necessità), presso gli esercizi commerciali presenti negli elenchi comunali e nel limite temporale della loro validità. <p>Il buono spesa non è utilizzabile per l'acquisto dei seguenti prodotti: tabacchi,</p>
--	--

	<p>alcolici, giochi in denaro (scommesse, gratta e vinci, lotto ecc.), e ricariche telefoniche.</p> <p>Il buono spesa, verrà erogato mensilmente ed è commisurato alle caratteristiche del nucleo familiare.</p> <p>La durata della misura ipotizzata per la durata dell'emergenza sanitaria, nei limiti delle disponibilità finanziaria, è stimata in 9 mesi (Aprile 2020 - Gennaio 2021).</p> <p>L'istruttoria è a cura dei servizi sociali del Comune; l'importo del voucher spesa è graduato in ragione della numerosità del nucleo familiare, delle condizioni di grave indigenza e disagio socio economico (nuclei multiproblematici), della presenza di minori e presenza di persone con disabilità.</p> <p>Il buono costituisce voucher emesso ai sensi dell'art. 6-quater del DPR n. 633/1972.</p> <p>Per la partecipazione i destinatari dovranno compilare apposita istanza, resa sotto forma di Dichiarazione sostitutiva di certificazione e/o sostitutiva dell'atto di notorietà ai sensi degli articoli 46, 47, 75, 76 del D.P.R. 28/02/2000, n. 445</p> <p>Il Comune, ricevuta l'istanza da parte del nucleo familiare (Autocertificazione Messina Family Card), svolgerà l'istruttoria per valutare le condizioni di ammissibilità legate al bisogno espresso, i requisiti di legittimità ed ogni altro presupposto rilevante ai fini della concessione del contributo.</p> <p><u>2. Individuazione Esercizi Commerciali</u></p> <p>Il Comune adotta apposito avviso pubblico per manifestazioni di interesse rivolta alle attività commerciali operanti nel territorio comunale che si rendano disponibili ad accettare come mezzo di pagamento i buoni spesa denominati "Messina Family Card"</p> <p>Il Comune sottoscrive apposita convenzione con ciascuno degli esercenti aderenti alla manifestazione che appartengano alle categorie commerciali ammissibili.</p> <p>L'elenco degli esercizi commerciali aderenti all'iniziativa è pubblicato ed è periodicamente aggiornato, sulla base delle manifestazioni pervenute. Il Comune assicurerà la distribuzione il più possibile omogenea sul territorio dei servizi convenzionati al fine di garantire il rispetto delle disposizioni sul distanziamento sociale e il rispetto delle limitazioni agli spostamenti sul territorio comunale.</p> <p><u>3. Rendicontazione e liquidazione.</u></p> <p>L'esercizio commerciale aderente e convenzionato, al fine di ottenere la liquidazione dei buoni/voucher accettati nell'arco di un mese, dovrà produrre mensilmente l'estratto conto estrapolato direttamente dal sistema informativo dedicato (https://familycard.comune.messina.it/sicare/familycard_login.php).</p> <p>All'atto della sottoscrizione della convenzione, l'esercizio commerciale dovrà indicare gli estremi del conto corrente bancario o postale dedicato per la liquidazione delle somme di cui ai buoni/voucher incassati, in osservanza della normativa fiscale e dei principi di trasparenza e tracciabilità dei flussi finanziari, su modulistica inviata dal Comune di Messina. In assenza della predetta valida documentazione, la liquidazione non potrà essere disposta e nessuna pretesa potrà essere avanzata dall'esercizio commerciale contraente; in particolare, nessuna liquidazione potrà essere disposta in assenza del relativo estratto conto direttamente da sistema.</p> <p>Si richiede che l'operatore economico sia in una corretta posizione fiscale e normativa ai sensi dell'art. 80 del D.Lgs 50/20126 e ss.mm.ii. e che garantisca la corretta regolarità contributiva (DURC).</p> <p><u>Sostenibilità economica e gestionale e governance del progetto</u></p> <p>Gli interventi sono finanziati con i fondi previsti dal Programma. La fattibilità economica, finanziaria e gestionale del progetto è garantita dalla capacità di recupero del costo di investimento in termini principalmente sociali, derivanti cioè</p>
--	--

	dal riconoscimento del valore che il progetto avrà sul territorio e sui cittadini. Dal punto di vista della governance, il progetto è stato redatto sulla base di una struttura finalizzata a creare una condivisione e una supervisione delle linee di progettazione generali non solo con la Regione, ma anche e soprattutto con i cittadini e i commercianti che vivono nell'area.
Area territoriale di intervento	L'ambito urbano dove s'inserisce la proposta d'intervento comprende l'intero territorio urbano
Priorità di investimento/ Risultato atteso	PI 9b: Fornire sostegno alla rigenerazione fisica, economica e sociale delle comunità sfavorite nelle zone urbane e rurali – RA 9.1: Riduzione della povertà, dell'esclusione sociale e promozione dell'innovazione sociale

Fonti di finanziamento	
Risorse PON METRO	
Risorse POC Metro Ambito IV (€)	€ 2.531.375,68
Altre risorse pubbliche (se presenti)	€ 641.493,40 (fondi comunali)
Risorse private (se presenti)	-
Costo totale	€ 3.172.869,08
Eventuale fonte di finanziamento originaria	

POC_ME_IV.3.1.d (ex ME3.5.1.b) - Messina Family Card Azioni sociali a contrasto dell'emergenza Covid-19

Anagrafica progetto	
Codice progetto PON Metro	
Codice Progetto POC Metro Ambito IV³⁵	POC_ME_IV.3.1.d
Titolo progetto	Messina Family Card - Spesa per buoni alimentari (OCDPC n. 658 del 29 marzo 2020 e Decreto Legge 23 novembre 2020, n. 154 (c.d. Ristori ter)*)
CUP (se presente)	F49C20000150006
Modalità di attuazione	A Titolarità
Tipologia di operazione	Concessione di contributi ad altri soggetti diversi da unità produttive Intervento in overbooking. Operazione COVID attuata dal comune di Messina con l'utilizzo di risorse provenienti da finanziamenti statali dedicati all'emergenza

³⁵ Codice che individua univocamente il progetto, composto dalla sigla POC (identificativa del Programma), dalla sigla della Città, dall'azione di riferimento del POC e una lettera progressiva (esempio: nel caso Napoli presenti due progetti a valere dell'Azione IV.1.1, i codici saranno POC_NA_IV.1.1.a e POC_NA_IV.1.1.b)

	(art.242, comma 2 Decreto Legge n.34/2020)
Beneficiario	Comune di Messina, P.IVA 00080270838
Responsabile Unico del Procedimento	Pasquale Tripodo
	Email: p.tripodo@comune.messina.it - tel. 320 062 3944
Soggetto attuatore	Comune di Messina
	protocollo@pec.comune.messina.it - tel. +39 090 7721

Descrizione del progetto	
	<p>Obiettivi, ricadute del progetto e target di riferimento (destinatari ultimi)</p> <p>Obiettivo principale dell'intervento è sostenere i nuclei familiari e le persone in condizione di disagio socio-economico, anche temporaneo, determinato e/o aggravato dall'impatto dall'attuale emergenza epidemiologica da Covid-19.</p> <p>L'intervento sostiene l'acquisto di beni alimentari e di prima necessità, attraverso l'erogazione di buoni spesa (c.d. <i>voucher</i>) destinati a soggetti e nuclei familiari che, a causa della emergenza e a causa del blocco delle attività, hanno visto una riduzione del proprio reddito, perso il lavoro e/o forme di mantenimento, con priorità ai soggetti che non possono accedere ad altre forme di sostegno al reddito previste a livello nazionale e regionale. L'acquisto di prodotti e di beni di prima necessità serve ad evitare l'aggravamento di alcune fragilità sociali preesistenti, ma anche a far fronte alla situazione di vulnerabilità sperimentata da numerosi nuclei familiari che, prima della pandemia, erano in grado di provvedere autonomamente alle proprie necessità.</p> <p>L'Amministrazione Comunale, individuerà i nuclei familiari destinatari (mediante avviso pubblico) tra quelli più esposti agli effetti economici derivanti dall'emergenza epidemiologica da virus Covid-19 e tra quelli in stato di bisogno, per soddisfare le necessità più urgenti ed essenziali, con priorità ai nuclei non già assegnatari di sostegno pubblico. Il finanziamento del buono spesa, in quanto intervento finalizzato a sostegno delle persone più fragili in fase emergenziale, avrà una durata dipendente dalla durata della situazione emergenziale e delle conseguenze delle misure restrittive imposte.</p> <p>Il buono spesa potrà essere erogato ai nuclei familiari in possesso dei seguenti requisiti. Il target di riferimento sarà composto da:</p> <ul style="list-style-type: none"> • nuclei familiari che hanno subito una perdita di entrate reddituali in conseguenza della cessazione obbligatoria dell'attività produttiva derivante dalle norme di contrasto all'epidemia in base ai DPCM ed alle altre disposizioni contro il coronavirus; • nuclei familiari che hanno subito una perdita di entrate reddituali in conseguenza di licenziamento (a causa della chiusura o della limitazione delle attività di cui alla precedente lettera A. di uno dei componenti, allorquando nel nucleo familiare medesimo non vi sia altra fonte di reddito); • nucleo familiare in stato di bisogno (indigenza/necessità). <p>Coerenza con la programmazione nazionale/regionale e con gli strumenti di pianificazione previsti per il livello comunale</p> <p>In relazione all'emergenza COVID-19, l'intervento muove dalle misure poste in essere a livello nazionale (DPCM del 28 marzo 2020 e OCDPC n. 658 del 29 marzo 2020 - Ulteriori interventi urgenti di protezione civile in relazione all'emergenza relativa al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili) e tenendo conto delle specificità del tessuto economico e sociale del territorio, prevede la creazione di un "Fondo Emergenza Covid-19" per favorire</p>

<p>Attività</p>	<p>l'accesso a beni alimentari e di prima necessità.</p> <p>Il “Fondo Emergenza Covid-19” prevede in gran parte interventi di accompagnamento economico per i nuclei familiari in condizioni di disagio socio-economico, aggravati dalle restrizioni relative al rischio sanitario connesso all’insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili.</p> <p>Nel mese di novembre il Decreto Legge 23 novembre 2020, n. 154 (c.d. Decreto Ristori <i>ter</i>) ha introdotto ulteriori aiuti per imprese, lavoratori e famiglie in risposta alla c.d. seconda ondata dell’emergenza epidemiologica da Covid-19. Con il provvedimento è</p> <p>istituito un fondo per l’erogazione di buoni spesa alle famiglie in difficoltà. Sono stanziati 400 milioni di euro da destinare ai Comuni per adottare misure urgenti di solidarietà alimentare tramite l’emissione di buoni spesa. La misura rinnova quella già adottata ad aprile scorso e adottando le medesime modalità di erogazione e i criteri di riparto già indicati nell’ordinanza n. 658 della Protezione civile del 29 marzo 2020. Questo fa sì che alla quota di riparto per il Comune di Messina iniziale di € 1707.591,62 si aggiungano ulteriori € 1.707.591,31 (per complessivi €3.415.182,62) da destinare ai buoni spesa per la solidarietà alimentare.</p> <p>La spesa per i buoni denominati “Messina Family Card” rappresenta una parte dell'intervento complessivo. I buoni spesa sono assimilabili ai <i>voucher</i> sociali, sostanziandosi in modalità di erogazione sostitutive di contributi economici in favore di soggetti che versano in stato di bisogno.</p> <p>A tale proposito l’intervento si armonizza con la strategia messa in atto a livello nazionale attraverso l’Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 658 del 29 marzo 2020, con la quale vengono autorizzati gli enti comunali ad acquisire buoni spesa utilizzabili per l’acquisto di generi alimentari e prodotti di prima necessità presso gli esercizi commerciali contenuti nell’elenco pubblicato da ciascun comune nel proprio sito istituzionale.</p> <p>Il progetto è coerente anche con la programmazione messa in atto a livello regionale che ha adottato la Deliberazione di Giunta Regionale n. 124 del 28.03.2020 e s.m.i., disponendo misure urgenti per sostenere i nuclei familiari che versano in condizioni disagiate e che non possono fare fronte con risorse proprie ad esigenze primarie.</p> <p>L’intervento proposto trova coerenza a livello locale con la Deliberazione del Comitato dei Sindaci del Distretto socio-sanitario D26 n. 2 del 2.3.2020 che prevede l’approvazione del Piano di Attuazione Locale e successiva integrazione del Servizio 7 “Fragilità e povertà” Dipartimento della Famiglia, delle Politiche Sociali e del Lavoro della Regione Sicilia.</p> <p>In particolare, la nota prot. n. 9156 del 25 marzo 2020 trasmessa dal Servizio 7 “Fragilità e povertà” Dipartimento della Famiglia, delle Politiche Sociali e del Lavoro della Regione Sicilia esprime parere di Coerenza del Piano Attuativo Locale del Distretto socio-sanitario D26 con gli indirizzi del Piano regionale per la lotta alla povertà (Deliberazione della Giunta Regionale n. 36 del 29 gennaio 2019). Si evidenzia, infine, che nell’ambito del Piano Attuativo Locale del Distretto è prevista una voce Pronto Intervento Sociale rientrante nel Rafforzamento ai sostegni del progetto personalizzato riservato al Comune di Messina.</p> <p><i>Coerenza con il Programma, i criteri di selezione degli interventi e la strategia d’Asse</i></p> <p>Il progetto è pienamente coerente con il Programma e si inquadra correttamente nell’Asse 3 “Servizi per inclusione sociale” - O.S. 3.5.</p> <p>L’intervento trova la sua coerenza all’interno della priorità d’investimento 9iv “Miglioramento dell’accesso a servizi accessibili, sostenibili e di qualità, compresi servizi sociali e cure sanitarie d’interesse generale”, nonché con la strategia dell’azione 3.5.1 che sostiene interventi rivolti a fasce fragili della popolazione per garantire il rispetto delle indicazioni imposte per far fronte all’emergenza e ridurre l’impatto economico e di esclusione sociale.</p>
------------------------	--

L'intervento prevedendo, dunque, il sostegno a famiglie che versano in condizioni di temporanea difficoltà di carattere economico concorre a mitigare gli effetti sociali della diffusione del virus e limitare l'impatto economico e sociale su target fragili e/o resi vulnerabili della popolazione a causa dell'emergenza sanitaria, agendo affinché le persone in difficoltà possano perlomeno mantenere i livelli di autonomia pre-crisi una volta superata la fase di emergenza.

Descrizione dei contenuti progettuali (e eventualmente del livello di progettazione, es Studio di fattibilità, Progettazione preliminare Progettazione definitiva, Progettazione esecutiva)

L'attuale situazione di diffusa crisi internazionale determinata dalla insorgenza di rischi per la pubblica e privata incolumità connessi ad agenti virali trasmissibili che stanno interessando anche l'Italia, sta determinando rilevanti e gravi effetti negativi sul sistema sociale ed economico regionale, nazionale ed internazionale, a causa del rischio di contagio o per effetto delle misure di contenimento adottate dalle Autorità nazionali. Molte attività economiche sono state temporaneamente sospese o hanno subito notevoli limitazioni; ciò ha avuto ripercussioni sulla capacità degli individui di provvedere alle prime necessità dei nuclei familiari, con il conseguente aggravamento delle situazioni di fragilità già esistenti e il manifestarsi di nuove fasce di povertà.

Nonostante la riapertura o la ripresa graduale delle attività non sottoposte al *lockdown*, così come il progressivo recupero degli spazi di autonomia degli individui, perdurando la situazione di emergenza sanitaria, restano ancora evidenti gli impatti della crisi socio- economica derivanti dalla pandemia, soprattutto, ma non solo, in quei contesti già gravati da ritardi di sviluppo e marginalità sociale. Di conseguenza l'Amministrazione intende soddisfare le necessità più urgenti ed essenziali delle famiglie più fragili (per difficoltà croniche, congiunturali o crisi di liquidità temporanea), attraverso la concessione di buoni spesa utilizzabili per l'acquisto di beni di prima necessità.

L'intervento è in fase di esecuzione ed attuato attraverso i seguenti step procedurali:

- Individuazione e assegnazione dei buoni spesa a specifici destinatari (avviso pubblico);
- Individuazione elenco esercizi commerciali che ricevono i buoni spesa (Manifestazione di interesse);
- Rendicontazione e liquidazione somme in ragione dei voucher incassati. Le fasi dell'intervento sono di seguito descritte.

1 - Individuazione e assegnazione dei buoni spesa a specifici destinatari

L'amministrazione comunale per l'individuazione dei nuclei familiari in stato di bisogno/disagio grave adotta un avviso per l'individuazione dei nuclei familiari destinatari dei "buoni spesa".

I buoni spesa sono vincolati all'acquisto di beni alimentari e di prima necessità, e caratterizzati dalle principali seguenti caratteristiche:

- personali, non trasferibili né cedibili ad altri;
- spendibili unicamente per l'acquisto dei beni per cui è stato assegnato (acquisto beni di prima necessità);
- utilizzabili solo presso gli esercizi commerciali presenti negli elenchi comunali e nel limite temporale della loro validità;
- non convertibili nel loro controvalore monetario.

Il buono spesa non è utilizzabile per l'acquisto dei seguenti prodotti: tabacchi, alcolici, giochi in denaro (scommesse, gratta e vinci, lotto ecc..), e ricariche telefoniche.

La durata della misura è connessa al persistere dell'emergenza sanitaria e nei limiti delle disponibilità finanziarie.

	<p>L'istruttoria è curata dai servizi sociali del Comune. L'importo del voucher spesa è graduato in ragione della numerosità del nucleo familiare, delle condizioni di grave indigenza e disagio socio economico (nuclei multiproblematici), della presenza di minori e presenza di persone con disabilità.</p> <p>Il buono costituisce voucher emesso ai sensi dell'art. 6-quater del DPR n. 633/1972. Per la partecipazione i destinatari dovranno compilare apposita istanza, resa sotto forma di Dichiarazione sostitutiva di certificazione e/o sostitutiva dell'atto di notorietà ai sensi degli articoli 46, 47, 75, 76 del D.P.R. 28/02/2000, n. 445 attraverso un'apposita piattaforma (https://familycard.comune.messina.it/sicare/familycard_login.php).</p> <p>Il Comune, ricevuta l'istanza da parte del nucleo familiare svolge l'istruttoria per valutare le condizioni di ammissibilità legate al bisogno espresso, i requisiti di legittimità ed ogni altro presupposto rilevante ai fini della concessione del contributo.</p> <p><u>2 - Individuazione Esercizi Commerciali</u></p> <p>Con apposito avviso pubblico per Manifestazione di interesse rivolto alle attività commerciali operanti nel territorio comunale verranno individuati, tra quelli ammissibili, gli esercenti commerciali disponibili ad accettare come mezzo di pagamento i buoni spesa denominati "Messina Family Card".</p> <p>Il Comune sottoscrive apposita convenzione con ciascuno degli esercenti aderenti alla manifestazione che appartengano alle categorie commerciali ammissibili.</p> <p>L'elenco aperto degli esercizi commerciali aderenti all'iniziativa è pubblicato ed è periodicamente aggiornato, sulla base delle manifestazioni pervenute. Il Comune assicurerà la distribuzione il più possibile omogenea sul territorio dei servizi convenzionati al fine di garantire il rispetto delle disposizioni sul distanziamento sociale e il rispetto delle limitazioni agli spostamenti sul territorio comunale.</p> <p><u>3 - Rendicontazione e liquidazione</u></p> <p>L'esercizio commerciale aderente e convenzionato, al fine di ottenere la liquidazione dei buoni/voucher accettati nell'arco di un mese, dovrà produrre mensilmente l'estratto conto estrapolato direttamente dal sistema informativo dedicato (https://familycard.comune.messina.it/sicare/familycard_login.php).</p> <p>All'atto della sottoscrizione della convenzione, l'esercizio commerciale dovrà indicare gli estremi del conto corrente bancario o postale dedicato per la liquidazione delle somme di cui ai buoni/voucher incassati, in osservanza della normativa fiscale e dei principi di trasparenza e tracciabilità dei flussi finanziari, su modulistica inviata dal Comune di Messina. In assenza della predetta valida documentazione, la liquidazione non potrà essere disposta e nessuna pretesa potrà essere avanzata dall'esercizio commerciale contraente; in particolare, nessuna liquidazione potrà essere disposta in assenza del relativo estratto conto direttamente da sistema.</p> <p>Si richiede che l'operatore economico sia in una corretta posizione fiscale e normativa ai sensi dell'art. 80 del D.Lgs 50/20126 e ss.mm.ii. e che garantisca la corretta regolarità contributiva (DURC).</p> <p><i>Sostenibilità economica e gestionale e governance del progetto</i></p> <p>Gli interventi sono finanziati con i fondi assegnati con OCDPC n. 658 del 29 marzo 2020 e con il Decreto Legge 23 novembre 2020, n. 154 (c.d. Decreto Ristori <i>ter</i>).</p> <p>Il progetto è stato redatto in coerenza la strategia complessiva di intervento per il contrasto agli effetti economici della pandemia da COVID 19.</p>
<p>Area territoriale di Intervento</p>	<p>L'intero territorio del Comune di Messina</p>
<p>Priorità di investimento/ Risultato atteso</p>	<p>PI 9b: Fornire sostegno alla rigenerazione fisica, economica e sociale delle comunità sfavorite nelle zone urbane e rurali – RA 9.1: Riduzione della</p>

	povertà, dell'esclusione sociale e promozione dell'innovazione sociale
--	--

Fonti di finanziamento	
Risorse PON METRO	
Risorse POC Metro Ambito IV (€)	€ 3.060.246,09
Altre risorse pubbliche (se presenti)	€ 338.163,69 (fondi comunali)
Risorse private (se presenti)	-
Costo totale	€ 3.398.409,78
Eventuale fonte di finanziamento originaria	DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 28 marzo 2020; OCDPC n.658 del 29 marzo 2020 Decreto Legge 23 novembre 2020, n.154 (c.d. Decreto Ristori ter).

Asse 4 PON "Infrastrutture per l'inclusione sociale"/Azione IV.3.1 POC "Interventi per l'inclusione sociale ed il contrasto alla povertà ed alla discriminazione"

1. Sintesi della strategia di intervento

La Città di Messina (238.439 abitanti – ISTAT 2015) risulta fra le Città italiane con la più alta emergenza abitativa. La città è inserita, unitamente ad altri 20 comuni del territorio metropolitano, tra i comuni ad alta "tensione abitativa" (Delibera CIPE n. 87 del 13/11/2003 pubblicata sulla G.U. n. 40 del 18/2/2004).

La questione abitativa è fortemente caratterizzata, ancora oggi, dalle conseguenze del terremoto del 1908 e dei bombardamenti della seconda guerra mondiale, con la presenza sul territorio cittadino di zone urbane fortemente degradate ove insistono costruzioni baraccate individuate compiutamente nei c.d. ambiti di risanamento di cui al vigente P.R.G..

La legge regionale n. 10/1990 concepita per fornire una soluzione definitiva ai 7 ambiti di risanamento individuati dal PRG non ha risolto il problema. Nonostante siano stati costruiti 500 alloggi ed altri 96 saranno pronti ad inizio 2017, i nuclei familiari censiti nei 7 ambiti di risanamento risultano ancora 2.871. Il numero complessivo degli alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica della città di Messina è di 6.287 unità di cui 4200 di proprietà dell'Istituto Autonomo Case Popolari e 2087 di proprietà del Comune.

È di tutta evidenza che l'emergenza abitativa è uno dei maggiori problemi che il Comune di Messina si trova ad affrontare e solo negli ultimi anni la linea politica sta virando sempre più, in accordo con la strategia di consumo di suolo zero, verso il libero mercato immobiliare

piuttosto che realizzare nuovi edifici. Ciò, oltre che comportare una decisa accelerazione verso la risoluzione del problema, consente di supportare anche un mercato immobiliare in fase di stagnazione. Tale modalità operativa appare più coerente alle condizioni strutturali del territorio messinese in cui a fronte di una elevata richiesta di alloggi per edilizia sociale non corrisponde una reale disponibilità del patrimonio comunale in generale già assegnato ad aventi diritto e nei casi di mancata assegnazione, occupato abusivamente da soggetti e nuclei familiari con grave disagio sociale ed a rischio marginalità. Tale situazione è ancor più marcata dalla recente norma approvata dall'Assemblea Regionale Siciliana nell'ambito della Finanziaria 2018, che all'articolo 72 ha esteso al 31 dicembre del 2017 la normativa che prevedeva la possibilità di sanare la posizione di coloro che avevano occupato un appartamento pubblico prima del 31 dicembre 2001. La recente Ordinanza Contingibile ed Urgente del Sindaco n. 163/2018 integrata con l'Ordinanza Sindacale n. 22/2018 e la successiva costituzione dell'Agenzia Comunale per il Risanamento e la Riqualificazione Urbana della Città di Messina prevista dall'art. 62 della L.R. 8/2017 e costituita dal Comune di Messina giusta Delibera di Consiglio Comunale n. 46/C del 04/09/2018 ha di fatto avviato la procedura per la dichiarazione dello stato di emergenza abitativa.

L'Asse 4 interviene pertanto in un contesto nel quale sarà parte attiva e fondamentale per la risoluzione del problema in sinergia con la programmazione regionale, con il Bando Periferie in corso e con l'attivazione delle risorse previste dal POC Metro, ma dovendosi confrontare con i cronoprogrammi previsti dall'Amministrazione Comunale per il superamento della situazione di emergenza. Infatti, da una ricognizione del parco immobiliare esistente non vi è la disponibilità di immobili pubblici liberi da assegnare o riqualificare/riconvertire per alloggi coerentemente con i tempi di attuazione del Programma.

A livello di integrazione di risorse sono da citare:

- progetto "Capacity" finanziato a valere sul bando per la riqualificazione urbana e la sicurezza delle periferie delle Città Metropolitane (D.P.C.M. 25/05/2016) e con il finanziamento di € 5.048.342,05 della Regione Siciliana con fondi della L.R. 10/90 e 4/2002 per l'acquisto di alloggi per trasferire 39 nuclei familiari e demolire altrettante costruzioni baraccate;
- decreto di € 2.500.000 per il risanamento di un'area in località Tremonti già in avanzata fase di esecuzione dove è prevista la demolizione di 7 palazzine inagibili in seguito ad uno smottamento, la messa in sicurezza dell'area e la costruzione di un parco urbano e spazi di socializzazione;
- finanziamento previsto dalla legge 80/2014, per due progetti che prevedono il recupero di 14 nuovi alloggi all'interno di immobili comunali e la manutenzione straordinaria ed efficientamento energetico del complesso "Zangle" con 120 alloggi ERP, situato in località Tremonti.
- costruzione di 4 appartamenti ed un parco nel rione Cannamele di Fondo Saccà.

Pertanto l'azione 4.1.1 si sarà attuata mediante un'unica scheda che avrà come obiettivo la selezione ed acquisto di alloggi per ERP.

Attraverso una ricognizione pubblica per il reperimento della disponibilità di alloggi sarà redatta una graduatoria privilegiando la disponibilità di immobili nei villaggi messinesi secondo una strategia di rivitalizzazione degli stessi ed al contempo, grazie all'interazione con l'Asse 3 azione 3.1.1 e con il PON Inclusione, saranno avviate le azioni di mediazione sociale ed accompagnamento alla casa mediante progetti personalizzati che prevedano anche un inserimento lavorativo, ove necessario.

Secondo l'obiettivo più generale di favorire la rigenerazione dei territori, con l'intervento ME4.2.1.d si interverrà anche per supportare le politiche di inclusione attiva orientate a ridurre il rischio di marginalità e disagio abitativo mediante la rigenerazione delle aree verdi comunali, distribuiti in diversi quartieri della città.

L'azione 4.2.1.b si concentra invece sul recupero di un complesso sportivo e per il tempo libero in zona baricentrica rispetto ad aree degradate della prima periferia urbana.

2. Dotazione finanziaria

Tabella 7 – Quadro progetti – Asse 4 PON e Azione IV.3.1 POC

Codice progetto PON ³⁶	Codice progetto POC ³⁷	Titolo progetto	Risorse assegnate PON Metro (€)	Risorse assegnate POC Metro – Ambito IV (€)	Totale risorse assegnate (€)
ME4.1.1.a		Risanamento urbano ed abitativo mediante il potenziamento del parco immobili per edilizia residenziale pubblica.	9.542.099,38		9.542.099,38
ME4.2.1.b		Recupero e rifunzionalizzazione di spazi pubblici attrezzati a valenza sociale.	687.279,10		687.279,10
ME4.2.1.d	POC_ME_I V.3.1.e	I parchi della bellezza – Riqualficazione Ville Comunali in Centri di animazione sociale	3.281.357,89	422.144,15	3.703.502,04 (+ € 467.620,82 IN OVERBOOKING)
Totale			13.510.736,37	422.144,15	13.932.880,52*

* Importo al netto della somma in overbooking.

3. Schede progetto

ME4.1.1.a - Risanamento urbano ed abitativo mediante il potenziamento del parco immobili per edilizia residenziale pubblica.

Anagrafica progetto

³⁶ Inserire il codice locale progetto che individua univocamente l'operazione finanziata sul PON Metro, composto dalla sigla della Città, l'azione di riferimento del PO e una lettera progressiva (esempio: nel caso Napoli presenti due progetti a valere dell'Azione 1.1.1, i codici saranno NA1.1.1.a e NA1.1.1.b)

³⁷ Inserire il codice locale progetto che individua univocamente l'operazione finanziata sul POC Metro Ambito IV, composto dalla sigla POC (identificativa del Programma), dalla sigla della Città, dall'azione di riferimento del POC e una lettera progressiva (esempio: nel caso Napoli presenti due progetti a valere dell'Azione IV.1.1, i codici saranno POC_NA_IV.1.1.a e POC_NA_IV.1.1.b)

Codice progetto PON Metro	ME4.1.1.a
Codice Progetto POC Metro Ambito IV³⁸	
Titolo progetto	Risanamento urbano ed abitativo mediante il potenziamento del parco immobili per edilizia residenziale pubblica.
CUP (se presente)	F47C18000290006
Modalità di attuazione	A titolarità
Tipologia di operazione	Acquisto di Beni/Acquisto e realizzazione di servizi
Beneficiario	Comune di Messina-P.IVA00080270838
Responsabile Unico del Procedimento	Pasquale Tripodo email: p.tripodo@comune.messina.it - tel. 320 062 3944
Soggetto attuatore	Comune di Messina protocollo@pec.comune.messina.it - tel. +39 090 7721

Descrizione del progetto	
Attività	<p>Obiettivi, ricadute del progetto e target di riferimento L'intervento persegue l'obiettivo di contribuire in maniere determinante alla riduzione dei nuclei familiari residenti in aree di risanamento all'interno di costruzioni baraccate in gravi condizioni di disagio abitativo e marginalità sociale. Il progetto consentirà di accelerare il processo di risanamento in sinergia con l'avvio dell'Agenzia Comunale per il Risanamento e la Riqualificazione Urbana della Città di Messina prevista dall'art. 62 della L.R. 8/2017 e costituita dal Comune di Messina giusta Delibera di Consiglio Comunale n. 46/C del 04/09/2018. Il target di riferimento è costituito dai nuclei familiari, residenti nelle aree baraccate di risanamento del territorio, fortemente bisognosi o con forme di esclusione estrema e grave vulnerabilità.</p> <p>Coerenza con la programmazione nazionale/regionale e con gli strumenti di pianificazione previsti per il livello comunale Le attività, di seguito descritte, sono coerenti il Piano di Risanamento del Comune di Messina, con l'Asse 9 del PO-FESR 2014-2020 obiettivo 9.4, con la L.R. 10/90 ed art. 62 L.R. 8/2018. Esse trovano altresì coerenza con le "Linee di Indirizzo per il Contrasto alla Grave Emarginazione Adulta in Italia (2015)" e con le Linee di Mandato del Sindaco ed il DUP 2017-2019. L'intervento altresì è coerente e complementare con il sistema di azioni previste dal programma Capacity finanziato a valere sul "Bando Periferie" che prevede interventi di riqualificazione nella zona Fondo Fucile adiacente al rione Valle degli Angeli, zona target della presente scheda.</p> <p>Coerenza con il programma, i criteri di selezione degli interventi e la strategia d'asse Le attività previste sono in linea con l'obiettivo specifico 4.2 "Aumento della legalità nelle aree ad alta esclusione sociale e miglioramento del tessuto urbano nelle aree a basso tasso di legalità" e coerenti con l'azione 4.1.1 "Realizzazione e recupero di alloggi". Le attività sono altresì coerenti con i criteri di selezione in termini di ammissibilità e valutazione secondo quanto approvato in sede di CdS del 25.05.2016. In ogni caso</p>

³⁸ Codice che individua univocamente il progetto, composto dalla sigla POC (identificativa del Programma), dalla sigla della Città, dall'azione di riferimento del POC e una lettera progressiva (esempio: nel caso Napoli presenti due progetti a valere dell'Azione IV.1.1, i codici saranno POC_NA_IV.1.1.a e POC_NA_IV.1.1.b)

	<p>ogni singola procedura che compone l'intervento sarà oggetto di valutazione ad hoc di coerenza con i criteri di ammissibilità e valutazione de PON Metro.</p> <p><i>Collegamento e sinergia con altre azioni del PON METRO (azioni integrate)</i> Il progetto si pone in sinergia con le altre azioni dell'Asse 3 in tema di riduzione del numero di famiglie con particolari fragilità sociali ed economiche in condizioni di disagio abitativo. E con gli interventi di recupero abitativo delle unità immobiliari non utilizzate o sottoutilizzate nei villaggi e nei quartieri periferici.</p> <p><i>Descrizione dei contenuti progettuali</i> L'intervento riguarda il potenziamento della dotazione del parco alloggi ERP mediante l'acquisto di immobili sul libero mercato agibili e prontamente abitabili al fine di garantire una efficace risposta alla situazione di emergenza abitativa propria della Città di Messina e contribuire, grazie all'apporto del Programma, alla risoluzione del problema del risanamento urbano delle periferie della Città di Messina con la definitiva demolizione delle case baraccate. Si rende necessario procedere all'acquisizione diretta di immobili atteso che dalla ricognizione del parco immobiliare esistente non vi è la disponibilità di immobili pubblici liberi da assegnare o riqualificare/riconvertire per alloggi coerentemente con i tempi di attuazione del Programma e, soprattutto, con lo stato di emergenza constatato dall'Ordinanza Contingibile ed Urgente del Sindaco n. 163/2018 e dall'avvio della procedure per la dichiarazione dello stato di emergenza abitativa. Tale carenza è aggravata dal fatto che i pochi immobili potenzialmente liberi risultano occupati ed in tal senso è intervenuta la sanatoria di cui all'art. 72 della L.R. 8/2018, pregiudicando così anche la possibilità per l'Amministrazione di poter agire coattivamente per liberare gli alloggi occupati. L'intervento si focalizzerà sull'individuazione di immobili secondo gli standard economici e dimensionali fissati dalla normativa in materia di ERP privilegiando nell'attribuzione dei punteggi per la formazione della graduatoria la disponibilità di alloggi siti nei villaggi cittadini: ciò al fine di massimizzare il risultato in termini di numero di alloggi acquisiti e di iniziare un processo di rivitalizzazione dei villaggi messinesi custodi di antiche tradizioni. Attraverso l'integrazione con l'Asse 3 e con l'azione 4.2.1 dell'Asse 4 saranno garantiti percorsi di mediazione sociale di accompagnamento al nuovo alloggi ed avviate azioni di rivitalizzazione economica e l'attivazione di nuovi servizi nei siti interessati. La stesura del progetto di potenziamento del parco immobiliare comprenderà:</p> <ul style="list-style-type: none"> • individuazione delle aree bersaglio oggetto dell'azione di risanamento; • mappatura del numero di famiglie e residenti coinvolti; • analisi costi-benefici rispetto ad interventi di recupero/riconversione immobili pubblici disponibili; • criteri di individuazione dei beneficiari; • criteri di individuazione e numero di immobili da acquisire da destinare ad ERP; • servizi per il trasferimento. <p><i>Sostenibilità economica-gestionale e governance del progetto</i> La realizzazione del progetto prevede uno stretto coinvolgimento con le attività dell'Asse 3 in particolare per ciò che attiene la fase di condivisione e di studio di percorsi individuali per il superamento del problema casa e l'inserimento lavorativo. La quantificazione degli oneri si basa su una indagine conoscitiva condotta sulla scorta degli elenchi immobili nella disponibilità del Comune non assegnati e tenendo conto degli oneri massimi per interventi di manutenzione straordinaria/ristrutturazione di immobili ERP secondo quanto stabilito dal DDG n.2982 del 09/12/2015 del Servizio 6 del Dipartimento delle Infrastrutture, Mobilità e Trasporti della Regione Siciliana.</p>
--	---

Area territoriale di Intervento	Città di Messina, Periferia Sud
--	---------------------------------

Fonti di finanziamento	
Risorse PON METRO	€ 9.542.099,38
Risorse POC Metro Ambito IV (€)	
Altre risorse pubbliche (se presenti)	€ 1.060.233,26 (Fondi Comunali)
Risorse private (se presenti)	-
Costo totale	€ 10.602.332,64
Eventuale fonte di finanziamento originaria	-

ME4.2.1.b - Recupero e rifunzionalizzazione di spazi pubblici attrezzati a valenza sociale.

Anagrafica progetto	
Codice Progetto PON Metro	ME4.2.1.b
Codice Progetto POC Metro Ambito IV³⁹	
Titolo progetto	Recupero e rifunzionalizzazione di spazi pubblici attrezzati a valenza sociale.
CUP (se presente)	ME4.2.1.b.1 - F44H16001270001; ME4.2.1.b.2 - F42H16000010001; ME4.2.1.b.3 - F42H16000000001; ME4.2.1.b.4 - F45B16000000001; ME4.2.1.b.5 - F45H17000250006
	A titolarità
Tipologia di operazione	Realizzazione di lavori pubblici (opere ed impiantistica) – Multintervento
Beneficiario	Comune di Messina-P.IVA00080270838
Responsabile Unico del Procedimento	Orazio Scandura email: o.scandura@comune.messina.it - tel. 347 573 5371
Soggetto attuatore	Comune di Messina protocollo@pec.comune.messina.it - tel. +39 090 7721

³⁹ Codice che individua univocamente il progetto, composto dalla sigla POC (identificativa del Programma), dalla sigla della Città, dall'azione di riferimento del POC e una lettera progressiva (esempio: nel caso Napoli presenti due progetti a valere dell'Azione IV.1.1, i codici saranno POC_NA_IV.1.1.a e POC_NA_IV.1.1.b)

Descrizione del progetto										
Attività	<p>Obiettivi, ricadute del progetto e target di riferimento</p> <p>L'obiettivo del presente progetto è di supportare le politiche di inclusione attiva orientate a ridurre il rischio di marginalità e disagio abitativo potenziando spazi pubblici ad elevata valenza sociale che consentano lo svolgimento di attività aggregative per giovani e meno giovani mettendo a disposizione strutture per lo sport ed il tempo libero.</p> <p>Coerenza con la programmazione nazionale/regionale e con gli strumenti di pianificazione previsti per il livello comunale</p> <p>Le attività, di seguito descritte, sono coerenti il Piano di Risanamento del Comune di Messina, la programmazione dell'Amministrazione e con l'Asse 9 del PO-FESR 2014-2020 obiettivo 9.4.</p> <p>Coerenza con il programma, i criteri di selezione degli interventi e la strategia d'asse</p> <p>Le attività previste sono in linea con l'obiettivo specifico 4.2 "Aumento della legalità nelle aree ad alta esclusione sociale e miglioramento del tessuto urbano nelle aree a basso tasso di legalità" e coerenti con l'azione 4.2.1 "Recupero di immobili inutilizzati e definizione di spazi attrezzati da adibire a servizi di valenza sociale". Le attività sono altresì coerenti con i criteri di selezione in termini di ammissibilità e valutazione secondo quanto approvato in sede di CdS del 25.05.2016. In ogni caso ogni singola procedura che compone l'intervento sarà oggetto di valutazione ad hoc di coerenza con i criteri di ammissibilità e valutazione de PON Metro.</p> <p>Collegamento e sinergia con altre azioni del PON METRO (azioni integrate)</p> <p>Il progetto si pone in sinergia con le altre azioni dell'Asse 3 in tema di riduzione del numero di famiglie con particolari fragilità sociali ed economiche in condizioni di disagio abitativo ed in particolare con l'azione ME3.3.1.a e ME3.3.1.b per la promozione di attività aggregative e di socializzazione.</p> <p>Descrizione dei contenuti progettuali</p> <p>Il presente progetto si configura come una attività multi-intervento focalizzata in particolar modo ad intervenire su uno dei polmoni verdi della città sito ai margini della popolosa zona detta di "Provinciale" ed ai margini delle zone ad elevata marginalità sociale di "valle degli Angeli", "Gazzi" e "Fondo Fucile".</p> <p>Si intende intervenire con una serie di azioni che consentano la rifunzionalizzazione della piscina scoperta, dei campi da tennis, e dei locali del centro socio-aggregativo. Similmente saranno avviati interventi per la rifunzionalizzazione del vicino campo di atletica "Santamaria". Questi spazi pubblici rappresentano un punto di riferimento per la zona sud della città e per i giovani dei quartieri sopracitati, oltre che per le vicine scuole primarie del circondario.</p> <p>La realizzazione degli interventi di recupero consente di rendere disponibili tali spazi pubblici per attività di recupero sociale che, considerato il territorio ad alto tasso di illegalità e di disagio socio-economico, concorre al recupero del tessuto socio-culturale del territorio.</p> <p>Questo progetto prevede 5 interventi su contenitori complessi:La realizzazione degli interventi di recupero consente di rendere disponibili tali spazi pubblici per attività di recupero sociale che, considerato il territorio ad alto tasso di illegalità e di disagio socio-economico, concorre al recupero del tessuto socio-culturale del territorio.</p> <p>Questo progetto prevede 5 interventi su contenitori complessi:</p>									
	<table border="1"> <thead> <tr> <th>Codice intervento</th> <th>Titolo</th> <th>CUP</th> <th>Importo</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>ME4.2.1.b.1</td> <td>Lavori di adeguamento</td> <td>F44H16001270001</td> <td>€ 145.571,06</td> </tr> </tbody> </table>	Codice intervento	Titolo	CUP	Importo	ME4.2.1.b.1	Lavori di adeguamento	F44H16001270001	€ 145.571,06	
Codice intervento	Titolo	CUP	Importo							
ME4.2.1.b.1	Lavori di adeguamento	F44H16001270001	€ 145.571,06							

		campo atletica Salvo Santamaria (ex GIL)		
	ME4.2.1.b.2	Lavori di manutenzione straordinaria dell'arena Villa Dante	F42H16000010001	€ 184.725,16
	ME4.2.1.b.3	Lavori di manutenzione straordinaria della piscina di Villa Dante	F42H16000000001	€ 219.328,20
	ME4.2.1.b.4	Lavori di realizzazione di tre campi da tennis all'interno di Villa Dante	F45B16000000001	€ 115.777,17
	ME4.2.1.b.5	Lavori di manutenzione straordinaria centro di aggregazione sociale Villa Dante	F45H17000250006	€ 21.877,51
<p>Ulteriori Interventi potranno essere individuati in relazione alle risorse che potranno essere liberate dalle economie di gara.</p> <p>Sostenibilità economica-gestionale e governance del progetto</p> <p>In relazione al budget assegnato si prevede di effettuare degli interventi finalizzati al contrasto dell'illegalità, all'aumento dell'inclusione sociale al miglioramento socio-culturale e alla mitigazione del fenomeno di emarginazione sociale mediante processi di integrazione.</p> <p>La governance del progetto è in capo al Comune di Messina non potendosi comunque escludere forme di co-progettazione e co-gestione delle strutture con soggetti del terzo e quarto settore.</p>				
Area territoriale di intervento	Città di Messina, Periferia Sud			

Fonti di finanziamento	
Risorse PON METRO	€ 687.279,10
Risorse POC Metro Ambito IV (€)	
Altre risorse pubbliche (se presenti)	€ 13.023,46 (a carico del bilancio comunale)
Risorse private (se presenti)	
Costo totale	€ 700.302,56
Eventuale fonte di finanziamento originaria	Patto per la Città Metropolitana di Messina – Del.CIPE26/2016 Fondi di Bilancio comunale Esercizio 2018,Cap.20209, Det. di impegno di spesa 315/2018

ME4.2.1.d - POC_ME_IV.3.1.e - I parchi della bellezza

Anagrafica progetto	
Codice progetto PON Metro	ME4.2.1.d
Codice Progetto POC Metro Ambito IV ⁴⁰	POC_ME_IV.3.1.e
Titolo progetto	<i>I parchi della bellezza – Riqualificazione Ville Comunali in Centri di animazione sociale</i>
CUP (se presente)	F47H21008710006
Modalità di attuazione	A titolarità
Tipologia di operazione	Realizzazione di lavori pubblici (opere ed impiantistica) - Multintervento
Beneficiario	Comune di Messina - P.IVA 00080270838
Responsabile Unico del Procedimento	Massimo Pistorino
	m.pistorino@comune.messina.it - tel. 342 358 7490
Soggetto attuatore	Comune di Messina
	protocollo@pec.comune.messina.it - tel. +39 090 7721

Descrizione del progetto	
Attività	<p>Obiettivi, ricadute del progetto e target di riferimento</p> <p>L'obiettivo del presente progetto è di supportare le politiche di inclusione attiva orientate a ridurre il rischio di marginalità e disagio abitativo mediante la rigenerazione delle aree verdi comunali, distribuiti in diversi quartieri della città. Lo scopo è di potenziare la qualità dell'offerta degli spazi pubblici esistenti già dotati intrinsecamente di un'elevata valenza sociale per consentire lo svolgimento di attività aggregative creando luoghi di aggregazione attrezzati, da adibire a servizi di valenza sociale, volti a prevenire e combattere fenomeni di esclusione sociale. I principali target di riferimento dell'intervento sono i cittadini residenti in aree con caratteristiche di marginalità e con concentrazione di disoccupazione e le reti associative coinvolte.</p> <p>Coerenza con la programmazione nazionale/regionale e con gli strumenti di pianificazione previsti per il livello comunale</p> <p>Le attività, di seguito descritte, sono coerenti con la programmazione nazionale sul recupero delle aree periferiche nelle città metropolitane di cui al DPCM 25.5.2016, con la Legge regionale del 13 agosto 2020 n. 19, con gli strumenti di programmazione locale (PUM, PUP e PGU) poste in essere dall'Amministrazione e con il Piano Industriale dell'Azienda Trasporti Messina (ATM), azienda del Comune di Messina che gestisce il TPL. Le attività sono altresì coerenti con le raccomandazioni contenute nel documento "Guidelines. Developing and Implementing a Sustainable Urban Mobility Plan" (2014) prodotto dalla Commissione Europea e il Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile (PAES).</p>

⁴⁰ Codice che individua univocamente il progetto, composto dalla sigla POC (identificativa del Programma), dalla sigla della Città, dall'azione di riferimento del POC e una lettera progressiva (esempio: nel caso Napoli presenti due progetti a valere dell'Azione IV.1.1, i codici saranno POC_NA_IV.1.1.a e POC_NA_IV.1.1.b)

Coerenza con il programma, i criteri di selezione degli interventi e la strategia d'asse

Il progetto risulta coerente con le linee programmatiche del PON Metro e specificatamente con l'Asse 4 riguardante le infrastrutture per l'inclusione sociale:

- Priorità d'investimento: 9.6 – Fornire sostegno alla rigenerazione fisica, economica e sociale delle comunità sfavorite nelle zone urbane e rurali;
- Obiettivo Specifico 4.2 – Aumento della legalità nelle aree ad alta esclusione sociale e miglioramento del tessuto urbano nelle aree a basso tasso di legalità (R.A. 9.6);
- Azione 4.2.1: Recupero di immobili inutilizzati e definizione di spazi attrezzati da adibire a servizi di valenza sociale.

Le attività sono altresì coerenti con il Programma, i criteri di selezione degli interventi e con la strategia comune d'Asse che vede il tema della rigenerazione urbana, culturale e sociale quale strumento per il miglioramento del tessuto urbano e l'attivazione di percorsi di partecipazione attiva della cittadinanza che possano in modo diretto contribuire al miglioramento delle situazioni di degrado e/o di abbandono di aree verdi e parchi urbani e favorire l'animazione sociale e l'offerta di servizi per prevenire e combattere fenomeni di esclusione sociale. L'azione è coerente con i criteri di premialità di cui alle linee guida dell'Asse 4 rispetto ai seguenti aspetti:

- Rilevanza dello spazio da recuperare rispetto al suo riconoscimento come bene collettivo da parte della collettività, promuovendo il recupero di spazi inutilizzati da adibire a servizi di valenza sociale in quartieri popolati;
- Incremento numero degli spazi realizzati o recuperati e dedicati all'attivazione di servizi di innovazione sociale con il terzo settore e di servizi per persone e nuclei familiari in difficoltà.

Collegamento e sinergia con altre azioni del PON METRO (azioni integrate)

Il progetto si pone in sinergia con le azioni dell'Asse 3 avendo come obiettivo comune l'attivazione di nuovi servizi in aree degradate al fine di rinvigorire l'azione sociale dei cittadini residenti e non, ottenendo nel medio e nel lungo periodo importanti risultati in tema di riduzione della marginalità, disagio sociale, illegalità e criminalità. In particolare il progetto di riferimento, attraverso la realizzazione di opere e l'acquisto di installazione di beni e forniture per la realizzazione di spazi necessari alla socializzazione, rende attuabili le attività previste nelle operazioni ME3.3.1.a "Centri Socio Educativi per il contrasto ai fenomeni di disagio e sostegno alla genitorialità" e ME3.3.1.b "WAY-Welfare Activity for Young" consentendo di conseguire importanti effetti di inclusione e coesione sociale in aree e quartieri caratterizzati da rilevanti situazioni di degrado fisico e/o marginalità socio-economica individuate come "aree bersaglio" (aree di risanamento della Città di Messina).

Descrizione dei contenuti progettuali (e eventualmente del livello di progettazione, es Studio di fattibilità, Progettazione preliminare Progettazione definitiva, Progettazione esecutiva)

Il presente progetto si configura come un'attività multi-intervento focalizzata in particolar modo ad intervenire su aree all'aperto particolarmente fragili per lo stato di abbandono o per la presenza di baraccamenti prossimi alla demolizione, site in diversi punti della città, con la volontà di recuperarne e riqualificarne l'esistente dando una connotazione ben precisa allo spazio che nella maggior parte dei casi si configura geometricamente delimitato da quartieri ad alta densità abitativa, con la presenza di residenze multipiano e servizi di quartiere.

Si intende, pertanto, "rifunionalizzare" le seguenti aree:

	AMBITI	Superfici mq	
Aree Attrezzate	Villa Dante	65.812	
	Piazza Matteotti – vill. Annunziata	640	
	Villa Ponte Schiavo	2400	
	Piazza del Popolo	1250	
Aree pubbliche in edifici scolastici	Scuola La Pira	650	
	CEP	400	
<p>Il ripensamento globale di queste aree consente di rendere disponibili alla collettività servizi pubblici adeguati in termini di sicurezza e fruibilità per attività di recupero sociale in zone in cui è forte la presenza di famiglie “vulnerabili”. Tuttavia la creazione di luoghi attrezzati, anche in zone lontane dal centro città, consente tra l’altro di limitare gli spostamenti su mezzi di trasporto riproponendosi come luoghi di attrattività alternativa di richiamo per i cittadini dell’area ma anche di persone esterne ad essa.</p> <p>La riqualificazione materiale si affianca anche alla necessità di intraprendere nuovi percorsi relativi alla gestione e manutenzione collettiva dei beni comuni nonché alla partecipazione alla vita cittadina. Con l’implementazione degli interventi di rifunzionalizzazione e allestimento di spazi attrezzati da adibire a servizi di valenza sociale l’Amministrazione si propone di dare una risposta coerente ed integrata ai problemi del target e dell’area urbana interessata partendo dal principio comune che la socialità in ambienti adeguatamente attrezzati genera senso di appartenenza e identità. Dalla lettura dei contesti già consolidati possiamo individuare le seguenti aree di intervento:</p>			
Codice intervento	Titolo	Livello di progettazione	Costo lordo intervento
ME4.2.1.d.1	Lavori di riqualificazione di Villa Dante	Progettazione esecutiva	2.622.348,86
ME4.2.1.d.3	Interventi per attrezzare ed adeguare l’area di Ponte Schiavo	Progettazione esecutiva	€ 616.660,80
ME4.2.1.d.5	Progetto di riqualificazione di piazza Matteotti(Villaggio Annunziata) ed interventi nelle aree esterne delle scuole La Pira (vill. Camaro) e Catalfamo (vill.CEP)	Progettazione esecutiva	€ 464.492,38
ME4.2.1.d.6	Progetto di riqualificazione urbana di piazza del popolo	Progettazione esecutiva	€ 467.620,82 OVERBOOKING
			3.703.502,04 (+ € 467.620,82)

	<p><i>Sostenibilità economica-gestionale e governance del progetto</i></p> <p>La sostenibilità economica del progetto consta nella produzione di economie di gestione della sicurezza urbana e prevenzione del rischio derivanti dalla diminuzione dei fattori che generano marginalità e esclusione sociale, contrastabili attraverso l'affermazione di più elevati livelli di coesione sociale e convivenza civile.</p> <p>La governance del progetto è in capo al Comune di Messina non potendosi comunque escludere forme di co-progettazione e co-gestione delle strutture con soggetti del terzo e quarto settore.</p>
Area territoriale di intervento	Città di Messina e area metropolitana con riferimento ai quartieri indicati nella tabella.
Priorità di investimento/ Risultato atteso	PI 9b: Fornire sostegno alla rigenerazione fisica, economica e sociale delle comunità sfavorite nelle zone urbane e rurali – RA 9.6: Aumento della legalità nelle aree ad alta esclusione sociale e miglioramento del tessuto urbano nelle aree a basso tasso di legalità

Fonti di finanziamento	
Risorse PON METRO	€ 3.281.357,89
Risorse POC Metro Ambito IV (€)	€ 422.144,15
Altre risorse pubbliche (se presenti)	
Risorse private (se presenti)	-
Costo totale	€ 3.703.502,04
Eventuale fonte di finanziamento originaria	Bilancio Comunale

Asse 5 PON “Assistenza tecnica”/Azione IV.4.1 POC “Azioni di Assistenza Tecnica a supporto dell’Autorità di Gestione e delle Autorità urbane”

1. Sintesi della strategia di intervento

La gestione dei fondi strutturali rappresenta uno dei settori prioritari sui quali la pubblica amministrazione è chiamata ad investire secondo il duplice obiettivo di rafforzare la capacità programmatica e pianificatoria degli uffici e consentire un **consapevole** ed **efficace coordinamento** delle pluri-competenze esterne che a vario titolo sono coinvolte nella gestione di tali fondi (progettisti ,esecutori, consulenti, assistenza tecnica, etc.).

L'ottimizzazione dei processi amministrativo-gestionale dei progetti a valere sui fondi strutturali necessita, quindi, di un cambio di paradigma che sposti l'attenzione dal conseguimento del finanziamento (passaggio senz'altro fondamentale) quale obiettivo principale, alla gestione efficace ed efficiente della spesa ed il suo monitoraggio anzitutto come strumento di autocontrollo e misurazione della performance della PA. Ciò richiede da parte degli organismi della PA un approccio multidisciplinare e multidimensionale che consenta di passare progressivamente dall'attuale struttura gerarchica, a *strutture integrate per progetto* (come l'OI del PON Metro) sino ad una progressiva adozione di una *struttura per matrice*.

Appare chiaro che *"...esso non si esaurisce in una scelta solo di strutture, ma richiede sistemi di gestione e comportamenti delle persone adeguati a questo modello, una vera e propria <<cultura a matrice>>, caratterizzata da atteggiamenti aperti e orientati al cambiamento, dallo scambio continuo di informazioni e dalla condivisione di essere parte di un esperimento organizzativo sfidante (Davise Lawrence, 1977)"*.

Pertanto la strategia di intervento della Città di Messina, in conformità con il Piano di Rafforzamento Amministrativo predisposto dall'AdG e con quanto previsto dal PonMetro, prevede che l'OI sia affiancato da una Assistenza Tecnica che svolga azioni di supporto (**e non di mera sostituzione**) della struttura organizzativa dell'AU per i vari compiti previsti dalla convenzione AdG/AU.

Ciò consentirà, oltre il normale supporto lavorativo, una azione di **empowerment** dello stesso personale addetto grazie ad una attività sinergica con personale esterno altamente specializzato (**learning by doing**).

Infatti, l'ottimizzazione delle risorse interne è fondamentale per la buona riuscita del Programma e per la massimizzazione dei benefici derivanti dall'Assistenza Tecnica esterna. Pertanto dovrà essere garantito al personale componente l'OI un sistema di flessibilità che consenta di organizzare agevolmente tanto il carico di lavoro ordinario quanto l'impegno suppletivo derivante dal PON Metro.

Le aree individuate sono:

- Project Management;
- Comunicazione e Monitoraggio Interno;
- Bandi di Gara, Appalti e Contratti.

Le attività di assistenza tecnica si svilupperanno in coordinamento con il Piano di Rafforzamento Amministrativo (PRA) predisposto dall'Autorità di Gestione e saranno supportate dalle azioni poste in essere dall'Amministrazione in termini di formazione del personale a valere sugli stanziamenti di bilancio per l'attuazione del Piano Triennale della Formazione.

Una diretta relazione con il PON Governance potrà consentire di intraprendere ulteriori e più generali percorsi di rafforzamento amministrativo per quanto attiene in particolare il:

- Miglioramento delle prestazioni della Pubblica Amministrazione (vds.Ob.Spec.1.3);

- Miglioramento della governance multilivello e della capacità amministrativa e tecnica delle pubbliche amministrazioni nei programmi d'investimento pubblico (vds.Ob.Spec.3.1).

Il corretto utilizzo dell'Assistenza Tecnica consentirà pertanto di adottare strumenti idonei per garantire la maggiore disseminazione ai cittadini circa i benefici ed i risultati derivanti dal PON Metro oltre che consentire di avviare una riflessione circa l'adozione di nuove e diverse metodologie organizzative dell'Amministrazione e forme innovative di comunicazione interna.

2. Dotazione finanziaria

Tabella 8 – Quadro progetti – Asse 5 PON e Azione IV.4.1 POC

Codice progetto PON ⁴¹	Codice progetto POC ⁴²	Titolo progetto	Risorse assegnate PON Metro (€)	Risorse assegnate POC Metro – Ambito IV (€)	Totale risorse assegnate (€)
ME5.1.1.a		Azioni integrate di supporto tecnico-gestionali e giuridico-amministrative alle procedure di scelta del contraente	453.716,44		453.716,44
ME5.1.1.b		Assistenza tecnica e supporto al Project Management del PON Metro Città di Messina	370.979,71		370.979,71
ME5.2.1.a		Supporto alla redazione e sviluppo del Piano di Comunicazione Locale	117.509,65		117.509,65
ME5.2.1.b		EvalUACTION: la valutazione a supporto dell'Amministrazione e del territorio	220.102,85		220.102,85
	POC_ME_I V.4.1.a	Capacity Building 2.0		2.767.011,82	2.767.011,82
Totale			1.162.308,65	2.767.011,82	3.929.320,47

3. Schede progetto

ME5.1.1.a - Azioni integrate di supporto tecnico-gestionali e giuridico-amministrative alle procedure di scelta del contraente

Anagrafica progetto	
Codice progetto PON Metro	ME5.1.1.a

⁴¹ Inserire il codice locale progetto che individua univocamente l'operazione finanziata sul PON Metro, composto dalla sigla della Città, l'azione di riferimento del PO e una lettera progressiva (esempio: nel caso Napoli presenti due progetti a valere dell'Azione 1.1.1, i codici saranno NA1.1.1.a e NA1.1.1.b)

⁴² Inserire il codice locale progetto che individua univocamente l'operazione finanziata sul POC Metro Ambito IV, composto dalla sigla POC (identificativa del Programma), dalla sigla della Città, dall'azione di riferimento del POC e una lettera progressiva (esempio: nel caso Napoli presenti due progetti a valere dell'Azione IV.1.1, i codici saranno POC_NA_IV.1.1.a e POC_NA_IV.1.1.b)

Codice Progetto POC Metro Ambito IV⁴³	
Titolo progetto	<i>Azioni integrate di supporto tecnico-gestionali e giuridico-amministrative alle procedure di scelta del contraente</i>
CUP (se presente)	F41H16000060007
Modalità di attuazione	A Titorarietà
Tipologia di operazione	Acquisto di beni/Acquisto e realizzazione di servizi
Beneficiario	Comune di Messina– Organismo Intermedio, P.IVA 00080270838
Responsabile Unico del Procedimento	Annita Fiorello email: a.fiorello@comune.messina.it - tel. 090 772 3559 - 329 335 9397
Soggetto attuatore	Comune di Messina – Organismo Intermedio tel. +39 090 7721

Descrizione del progetto	
Attività	<p>Obiettivi, ricadute del progetto e target di riferimento</p> <p>Le attività sono rivolte principalmente ai componenti dell’Organismo Intermedio, ed in particolare al settore Gare d’Appalto e Contratti ed al Sistema di Attuazione, oltre che supportare le attività dei RUP degli interventi del PON Metro nell’ottimizzare e standardizzare i contenuti dei Capitolati Tecnici in modo che siano ben evidenti, chiari e sintetici gli obiettivi degli interventi stessi ed i contenuti tecnici ed economici del documento progettuale posto a base di gara.</p> <p>Ne deriva la possibilità tanto per i componenti dell’OI che per i RUP di potersi confrontare con esperti del settore rispetto gli OT investiti dal PON Metro e con esperti giuristi ed amministrativi in ordine alla corretta applicazione del Codice e degli accorgimenti da assumere nella formulazione dei bandi e dei disciplinari di gara in ordine alla giurisprudenza consolidata in materia di contratti pubblici. Gli obiettivi sono pertanto:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Ottimizzare e standardizzare i contenuti dei capitolati d’appalto; - Accelerare le procedure di scelta dei contraenti per la realizzazione degli interventi del PON Metro; - Ridurre la possibilità di contenzioso in sede di gara. <p>Coerenza con la programmazione nazionale/regionale e con gli strumenti di pianificazione previsti per il livello comunale</p> <p>Le attività previste sono conformi al modello gestionale delineato per l’OI e coerenti con la programmazione sovralocale.</p> <p>In particolare gli obiettivi dell’intervento, in termini di rafforzamento delle competenze interne e miglioramento dei livelli di performance circa la corretta spesa dei Fondi Strutturali, sono coerenti con il PON Governance e specificatamente con le azioni declinate nell’Asse 3 “Rafforzamento della governance multilivello nei Programmi di Investimento Pubblico” ponendosi in stretta complementarietà nella misura in cui gli interventi del PON Governance risultano rivolti a tutte le fasi inerenti la costruzione dell’investimento pubblico</p>

⁴³ Codice che individua univocamente il progetto, composto dalla sigla POC (identificativa del Programma), dalla sigla della Città, dall’azione di riferimento del POC e una lettera progressiva (esempio: nel caso Napoli presenti due progetti a valere dell’Azione IV.1.1, i codici saranno POC_NA_IV.1.1.a e POC_NA_IV.1.1.b)

secondo un approccio trasversale tra amministrazioni e coordinato con il livello centrale.

Coerenza con il programma, i criteri di selezione degli interventi e la strategia d'asse

Le attività previste sono coerenti con l'obiettivo specifico 5.1 "Garantire l'efficacia e l'efficienza delle attività di programmazione, attuazione, controllo, monitoraggio e gestione finanziaria attraverso l'accompagnamento dei soggetti coinvolti" e coerenti con l'azione 5.1.1 "Azioni di supporto all'efficacia e all'efficienza". Le attività sono altresì coerenti con i criteri di selezione in termini di ammissibilità e valutazione secondo quanto approvato in sede di CdS del 25.05.2016. In ogni caso ogni singola che compone l'intervento sarà oggetto di valutazione ad hoc di coerenza con i criteri di ammissibilità e valutazione de PON Metro.

Collegamento e sinergia con altre azioni del PON METRO (azioni integrate)

Le attività sono strettamente interdipendenti con gli interventi previsti negli altri quattro Assi del PON Metro ed in particolare si pongono in stretto affiancamento quale elemento di raccordo tra le attività del Sistema di Attuazione dell'OI, del Settore Gare d'Appalto e Contratti e con i soggetti Beneficiari.

Descrizione dei contenuti progettuali

Il Progetto viene di seguito declinato secondo Work Package (WP) in ordine allo sviluppo di sub-attività omogenee ed integrate per una migliore gestione tanto della fase pre-gara (definizione dei contenuti tecnici e giuridico-amministrativi) quanto nella fase di esperimento della procedura di scelta del contraente e nella successiva fase post-gara sino alla stipula dei contratti di appalto.

WP01 – Supporto Giuridico-Amministrativo

Per garantire efficienti livelli qualitativi e quantitativi circa l'esperimento delle procedure di scelta del contraente e stipula del contratto d'appalto, il SIGECO della Città di Messina ha previsto il rafforzamento dell'ufficio Bandi di Gara e Contratti centralizzando in capo a tale struttura l'intero workflow così sintetizzato:

- stesura bando e disciplinare di gara e relativa modulistica;
- gestione della fase di pubblicazione e relativo servizio FAQ;
- costituzione del seggio di gara ed esperimento delle procedure;
- avvisi post gara;
- comunicazione agli organi di vigilanza dei relativi dati pre/post gara;
- stipula del contratto di appalto.

Sarà così possibile limitare la discrezionalità di ogni procedura, generalmente ricondotta ad ogni dipartimento del Comune di Messina, e pertanto la possibilità di errori, oltre che avere un unico profilo interpretativo di fattispecie simili che dovessero presentarsi nel corso di più procedure.

Si prevede pertanto l'individuazione di cinque profili professionali con specifiche competenze in diritto amministrativo, pubblica amministrazione e contratti pubblici nei settori afferenti il Programma per l'assistenza ed il supporto giuridico-amministrativo per lo svolgimento delle suddette funzioni generali.

I soggetti lavoreranno in team al fine di concordare indirizzi comportamentali generali e standardizzare quanto più possibile sia la fase di preparazione che di esperimento della procedura di scelta del contraente.

Ogni soggetto, inoltre, avrà il compito di assistere e supportare i RUP (secondo gli Assi di competenza) nella fase di approvazione del capitolato d'appalto e dello schema di contratto al fine di identificare la procedura di gara più idonea in relazione alla fattispecie tecnico-realizzativa.

Si riportano di seguito le principali azioni di rafforzamento necessarie:

- stesura bando e disciplinare di gara e relativa modulistica;

- gestione della fase di pubblicazione e relativo servizio FAQ;
- costituzione del seggio di gara ed esperimento delle procedure;
- avvisi post gara;
- comunicazione agli organi di vigilanza dei relativi dati pre/post gara;
- stipula del contratto di appalto.

Sarà così possibile limitare la discrezionalità di ogni procedura, generalmente ricondotta ad ogni dipartimento del Comune di Messina, e pertanto la possibilità di errori, oltre che avere un unico profilo interpretativo di fattispecie simili che dovessero presentarsi nel corso di più procedure.

Si prevede pertanto l'individuazione di cinque profili professionali con specifiche competenze in diritto amministrativo, pubblica amministrazione e contratti pubblici nei settori afferenti il Programma per l'assistenza ed il supporto giuridico-amministrativo per lo svolgimento delle suddette funzioni generali.

I soggetti lavoreranno in team al fine di concordare indirizzi comportamentali generali e standardizzare quanto più possibile sia la fase di preparazione che di esperimento della procedura di scelta del contraente.

Ogni soggetto, inoltre, avrà il compito di assistere e supportare i RUP (secondo gli Assi di competenza) nella fase di approvazione del capitolato d'appalto e dello schema di contratto al fine di identificare la procedura di gara più idonea in relazione alla fattispecie tecnico-realizzativa.

Si riportano di seguito le principali azioni di rafforzamento necessarie:

- Supporto alla stesura, esame e verifica capitolato speciale;
- Supporto alla stesura, esame e verifica schema di contratto;
- Supporto alla stesura del bando e disciplinare di gara standard, lettere di invito e schemi di partecipazione;
- Gestione quesiti e relativo supporto legale;
- Verifica dei verbali di gara;
- Controllo requisiti candidati e supporto informatico sistema SIMOG e AVCPASS;
- Verifica atti amministrativi di aggiudicazione definitiva;
- Assistenza al seggio di gara con presenza fisica o supporto a distanza.

WP02 – Supporto Tecnico-Gestionale

Similmente a quanto previsto per il WP01, si prevede di selezionare di soggetti con specifica competenza ed esperienza Senior nel campo tecnico relativo ai vari assi del PON Metro al fine di supportare i RUP ed i progettisti nella definizione dei documenti progettuali preliminari o definitivi da porre a base di gara per lo sviluppo del successivo approfondimento progettuale esecutivo o per la scelta del contraente realizzatore nei casi previsti dal codice dei contratti e secondo le specificità dell'intervento. Unitamente alle figure di supporto ed orientamento alle scelte progettuali dal punto di vista tecnico ed esecutivo, sarà previsto:

- l'affiancamento di figure Senior competenti per la parte di analisi preliminare di fattibilità economico-finanziaria e gestionale dei vari progetti al fine di prevedere la sostenibilità delle opere e dei servizi nel tempo, oltre che l'attivazione di opportune forme di partenariato pubblico-privato;
- il supporto di figure junior per lo svolgimento di attività tecniche in generale in affiancamento alle figure Senior.

La scelta dei soggetti avverrà sulla base di un fabbisogno di competenze che sarà esplicitato dai dipartimenti dell'Amministrazione di intesa con i RPA del Sistema di Attuazione dell'OI. I soggetti selezionati saranno convocati periodicamente per riunioni di gruppo al fine di condividere le impostazioni generali dei vari interventi secondo logiche di integrazione ed interdipendenza tra gli interventi all'interno dello stesso Asse e tra i vari Assi del PON Metro.

	<p>Gli stessi si coordineranno altresì con i soggetti per il supporto giuridico-amministrativo anche in ragione del necessario supporto tecnico che dovesse rendersi opportuno nella fase di pubblicazione gara, circa la risposta a quesiti, che nel corso dell'esperienza della stessa per chiarimenti che il seggio dovesse richiedere al RUP. Le attività di coordinamento tra WP01 e WP02 saranno condotte direttamente dal Responsabile OI e per esso dalla STC (vds. SIGECO). In base a valutazioni di opportunità in termini di efficacia ed efficienza di erogazione del servizio si opterà per l'affidamento ad un'unica società in grado di erogare le prestazioni richieste o a singoli soggetti/professionisti nel rispetto di quanto previsto dal Codice dei Contratti.</p> <p>WP03 – Staff Cost</p> <p>Tenuto conto della profonda innovazione che le funzioni di Organismo Intermedio in capo al Comune di Messina comportano, oltre che la straordinarietà delle attività richieste ai componenti dell'OI secondo l'articolazione del SIGECO è necessario prevedere in aggiunta al normale orario la possibilità per gli stessi componenti di poter articolare con maggiore flessibilità l'orario di lavoro e pertanto le attività ordinarie e straordinarie potendo contare su un monte ore annuo dimensionato secondo le effettive esigenze ed il carico di lavoro suppletivo derivante dal PON Metro.</p> <p>Il parametro utilizzato è quello del costo reale, parte fissa, oltre oneri contributivi e previdenziali. La rendicontazione avverrà pertanto a costi reali del personale maggiorati del 15% per costi indiretti.</p> <p>Le attività svolte sono annotate su un "diario di bordo" mensile del dipendente e le ore lavorative a carico del PON Metro sono documentate da un time-sheet mensile unico per ogni dipendente e dalla relativa busta paga dal quale risulta enucleata la parte imputabile al Programma.</p> <p>La contabilizzazione dei costi è subordinata ad un atto del Responsabile OI con l'assegnazione del monte ore a disposizione di ciascun dipendente componente dell'OI. Ai costi del personale si somma la quota flat del 15% per costi indiretti così come previsto alla lettera b) comma 1 art. 68 del Reg. (UE) 1303/2013.</p> <p>Sostenibilità economica-gestionale e governance del progetto</p> <p>L'identificazione di uno specifico intervento mirato alle procedure di scelta del contraente sia dal punto di vista tecnico-gestionale che giuridico-amministrativo consente di concentrare solo e soltanto nei nodi fondamentali della struttura organizzativa dell'OI l'intervento di Assistenza richiesto. Inoltre, l'individuazione di singoli soggetti dedicati ai rispettivi Assi del PON Metro consente altresì un apporto diretto e dedicato in termini tra i singoli RUP ed il Settore Gare d'Appalto e Contratti.</p>
<p>Area territoriale di intervento</p>	<p>Città di Messina</p>

Fonti di finanziamento	
Risorse PON METRO	€ 453.716,44
Risorse POC Metro Ambito IV (€)	
Altre risorse pubbliche (se presenti)	€ 91.230,81 (a carico del Comune)

Risorse private (se presenti)	
Costo totale	€ 544.947,25
Eventuale fonte di finanziamento originaria	-

ME5.1.1.b - Assistenza tecnica e supporto al Project Management

Anagrafica progetto	
Codice Progetto PON Metro	ME5.1.1.b
Codice Progetto POC Metro Ambito IV ⁴⁴	
Titolo progetto	Assistenza tecnica e supporto al Project Management del PON Metro Città di Messina
CUP (se presente)	F49E18000090007
Modalità di attuazione	A Titolarità
Tipologia di operazione	Acquisto di beni/Acquisto e realizzazione di servizi
Beneficiario	Comune di Messina–Organismo Intermedio, P.IVA 00080270838
Responsabile Unico del Procedimento	Annita Fiorello
	email: a.fiorello@comune.messina.it - tel. 090 772 3559 - 329 335 9397
Soggetto attuatore	Comune di Messina – Organismo Intermedio
	protocollo@pec.comune.messina.it - tel. +39 090 7721

Descrizione del progetto	
Attività	<p>Obiettivi, ricadute del progetto e target di riferimento</p> <p>Le attività sono rivolte principalmente ai componenti dell’Organismo Intermedio, ed in particolare alla Segreteria Tecnica di Coordinamento, al Coordinamento Gestione Finanziaria ed al Sistema di Attuazione.</p> <p>Esse si sostanziano in:</p> <ul style="list-style-type: none"> - un momento formativo orientato alla applicazione delle tecniche e degli strumenti classici del project management alla struttura organizzativa dell’OI: esso interverrà sulle cosiddette hard skill (metodologie, strumenti e tecniche di lavoro) e sulle soft skill (dinamiche interpersonali e di comunicazione); - assistenza operativa volta all’applicazione pratica nello svolgimento dei compiti assegnati al personale OI. <p>Le attività dovranno consentire di porre i componenti dell’OI, in ordine alle loro responsabilità, principalmente nella condizione di:</p>

⁴⁴ Codice che individua univocamente il progetto, composto dalla sigla POC (identificativa del Programma), dalla sigla della Città, dall’azione di riferimento del POC e una lettera progressiva (esempio: nel caso Napoli presenti due progetti a valere dell’Azione IV.1.1, i codici saranno POC_NA_IV.1.1.a e POC_NA_IV.1.1.b)

- elaborare la pianificazione e la programmazione di dettaglio;
- organizzare efficientemente ed efficacemente le risorse umane a disposizione favorendone la comunicazione;
- distribuire le risorse sulle attività e monitorarne lo svolgimento;
- svolgere periodicamente il processo di controllo, riportando lo stato di avanzamento degli interventi del Programma e le stime di conclusione, anticipando eventuali esigenze di interventi particolari o di revisioni contrattuali;
- analizzare i rischi del processo di svolgimento degli interventi del Programma e prendere tutte le iniziative volte a prevenirli;
- coordinarsi con i vari attori responsabili di attività concorrenti e correlate alla propria;
- controllare gli output di progetto in termini di impatto sociale e valutazioni ambientali.

Gli obiettivi sono:

- migliorare le capacità gestionali ed operative del personale OI;
- garantire i livelli di performance attesi del Programma.

Coerenza con la programmazione nazionale/regionale e con gli strumenti di pianificazione previsti per il livello comunale

Le attività previste sono conformi al modello gestionale delineato per l'OI e coerenti con la programmazione sovralocale. In particolare gli obiettivi dell'intervento, in termini di rafforzamento delle competenze interne e miglioramento dei livelli di performance circa la corretta spesa dei Fondi Strutturali, sono coerenti con il **PON Governance** e specificatamente con le azioni declinate nell'Asse 3 "Rafforzamento della governance multilivello nei Programmi di Investimento Pubblico" ponendosi in stretta complementarietà nella misura in cui gli interventi del PON Governance risultano rivolti a tutte le fasi inerenti la costruzione dell'investimento pubblico secondo un approccio trasversale tra amministrazioni e coordinato con il livello centrale.

Coerenza con il programma, i criteri di selezione degli interventi e la strategia d'asse

Le attività previste sono coerenti con l'obiettivo specifico 5.1 "Garantire l'efficacia e l'efficienza delle attività di programmazione, attuazione, controllo, monitoraggio e gestione finanziaria attraverso l'accompagnamento dei soggetti coinvolti" e coerenti con l'azione 5.1.1 "Azioni di supporto all'efficacia e all'efficienza".

Le attività sono altresì coerenti con i criteri di selezione in termini di ammissibilità e valutazione secondo quanto approvato in sede di CdS del 25.05.2016. In ogni caso ogni singola che compone l'intervento sarà oggetto di valutazione ad hoc di coerenza con i criteri di ammissibilità e valutazione de PON Metro.

Collegamento e sinergia con altre azioni del PON METRO (azioni integrate)

Le attività sono strettamente interdipendenti con gli interventi previsti negli altri quattro Assi del PON Metro ed in particolare si pongono in stretto affiancamento quale elemento di raccordo tra le attività del Sistema di Attuazione dell'OI, del Settore Gare d'Appalto e Contratti e con i soggetti Beneficiari.

Descrizione dei contenuti progettuali

Il Progetto viene di seguito declinato secondo Work Package (WP) in ordine allo sviluppo di sub-attività omogenee, tra loro integrate, e sviluppabili in parallelo anche da più soggetti diversi tra loro coordinati.

WP01 – Apprendimento, Definizione delle Procedure e Gestione dei Processi

Ogni componente dell'Organismo Intermedio è, nel suo piccolo, responsabile per una parte del processo di Gestione e Controllo del Programma chiamato ad

operare da solo interfacciandosi ed in diversi casi supervisionando e coordinando il lavoro di più uffici e dipartimenti della Struttura Organizzativa Ordinaria del Comune di Messina. Volutamente, sin dalla definizione del SIGECO, è stato scelto che i componenti dell'OI non dovessero essere "progettisti" ma risorse in grado di orientare i settori ove i procedimenti sono ideati ed implementati.

Il PON Metro può quindi rappresentare una "palestra" per lo sviluppo ed il miglioramento delle competenze necessarie per il management di programmi e progetti complessi ed in particolare: capacità di problem solving e comunicazione. I servizi di supporto al Project Management saranno mirati ad accrescere le potenzialità gestionali amministrative, tecniche e finanziarie del PON Metro. I soggetti che erogheranno il servizio dovranno avvalersi di personale altamente specializzato e certificato secondo standard riconosciuti (PMI, Prince2, IPMA, etc.). In particolare saranno sviluppate le seguenti attività:

- redazione di un manuale delle procedure interne;
- supporto alla Segreteria Tecnica di Coordinamento, al Coordinamento Gestione Finanziaria e Sistema di Attuazione nelle attività di impostazione, pianificazione ed esecuzione delle azioni del PON Metro;
- definizione di check list operazioni, reporting, modulistica standard;
- Risk analysis e supporto alla gestione delle criticità di progetto;
- Pianificazione ed implementazione modello di archiviazione e supporto;
- Assistenza alle riunioni di coordinamento e monitoraggio andamento del PON Metro.

WP02 – Sviluppo di tool specifici

Le attività di supporto ed accompagnamento (learning by doing) ai componenti responsabili dell'OI saranno integrate dallo sviluppo di applicativi basati su piattaforme open e pienamente interoperabili con i sistemi di gestione già adottati dall'Ente che consentano, secondo una impostazione tipica del procedimento tecnico-amministrativo di una PA, il monitoraggio di un progetto e la comunicazione smart tra i diversi soggetti coinvolti.

L'applicativo, visibile e modificabile da tutti i soggetti coinvolti nel procedimento, dovrà consentire di:

- monitorare lo stato di avanzamento fisico-economico del progetto sulla base di informazioni condivise anche con il sistema DELFI;
- caricare documentazione (foto, annotazioni, etc.) utili per dare evidenza delle attività di controllo, anche on site, delle attività;
- ricevere notifiche e scambiare informazioni (sia desk che mobile) tramite sistema di instant messaging, gantt interattivo e condiviso, etc..

WP03 – Monitoraggio Economico-Finanziario, Sociale, Ambientale e Procedurale

Il supporto di una Assistenza Tecnica esterna all'Autorità Urbana consentirà di assicurare una corretta gestione della spesa, efficace azione amministrativa ed una coordinata azione con l'AdG tramite:

- redazione, aggiornamento e verifica del corretto utilizzo delle piste di controllo;
- controllo ex ante del 100% degli atti di impegno e liquidazione;
- supporto ai responsabili dell'attuazione nelle operazioni di monitoraggio e gestione delle specifiche richieste e comunicazioni dell'AdG;
- supporto agli uffici preposti al fine di pianificare ed attuare durante l'intero periodo del Pon Metro ogni iniziativa finalizzata a prevenire, rimuovere e sanzionare eventuali frodi e irregolarità nell'attuazione degli interventi;
- implementazione di ogni iniziativa finalizzata a prevenire, rimuovere e sanzionare eventuali frodi e irregolarità nell'attuazione degli interventi coerentemente con quanto previsto dal Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e dell'Illegalità (PTPC) e dal Piano Triennale per la

	<p>Trasparenza e l'Integrità (PTTI) ed in coerenza con le prerogative dell'Organismo Indipendente di Valutazione – Trasparenza – Anticorruzione;</p> <ul style="list-style-type: none"> • controllo della completezza e qualità delle informazioni inserite nel sistema di monitoraggio centrale. <p>Il soggetto esterno che curerà il Monitoraggio Interno si relazionerà con un referente per il Controllo individuato nell'ambito della Segreteria Generale Direzione Generale ed un referente per il Monitoraggio e SI individuato all'interno della Segreteria Tecnica di Coordinamento.</p> <p>Le attività di coordinamento tra WP01, WP02 e WP03 saranno condotte direttamente dal Responsabile OI e per esso dalla STC (vds. SIGECO).</p> <p>In base a valutazioni di opportunità in termini di efficacia ed efficienza di erogazione del servizio si opterà per l'affidamento ad un'unica società in grado di erogare le prestazioni richieste o a singoli soggetti/professionisti nel rispetto di quanto previsto dal Codice dei Contratti.</p> <p>WP04 – Staff Cost</p> <p>Tenuto conto della profonda innovazione che le funzioni di Organismo Intermedio in capo al Comune di Messina comportano, oltre che la straordinarietà delle attività richieste ai componenti dell'OI secondo l'articolazione del SIGECO è necessario prevedere in aggiunta al normale orario la possibilità per gli stessi componenti di poter articolare con maggiore flessibilità l'orario di lavoro e pertanto le attività ordinarie e straordinarie potendo contare su un monte ore annuo dimensionato secondo le effettive esigenze ed il carico di lavoro suppletivo derivante dal PON Metro.</p> <p>Il parametro utilizzato è quello del costo reale, parte fissa, oltre oneri contributivi e previdenziali. La rendicontazione avverrà pertanto a costi reali del personale maggiorati del 15% per costi indiretti.</p> <p>Le attività svolte sono annotate su un "diario di bordo" mensile del dipendente e le ore lavorative a carico del PON Metro sono documentate da un time-sheet mensile unico per ogni dipendente e dalla relativa busta paga dal quale risulta enucleata la parte imputabile al Programma.</p> <p>La contabilizzazione dei costi è subordinata ad un atto del Responsabile OI con l'assegnazione del monte ore a disposizione di ciascun dipendente componente dell'OI. Ai costi del personale si somma la quota flat del 15% per costi indiretti così come previsto alla lettera b) comma 1 art. 68 del Reg. (UE) 1303/2013.</p> <p>Sostenibilità economica-gestionale e governance del progetto</p> <p>L'intervento prevede l'affiancamento al personale OI per le fasi di avvio e gestione a regime del PON Metro della Città di Messina.</p> <p>Le attività sono declinate quale azione di supporto e non di mera sostituzione dei compiti in capo a ciascun soggetto dell'OI che, invece, acquisirà nel corso dello svolgimento dei propri compiti le competenze necessarie per portare a compimento, secondo gli standard di efficacia ed efficienza previsti, il Programma.</p>
<p>Area territoriale di intervento</p>	<p>Città di Messina</p>

<p>Fonti di finanziamento</p>	
<p>Risorse PON METRO</p>	<p>€ 370.979,71</p>
<p>Risorse POC Metro Ambito IV (€)</p>	
<p>Altre risorse pubbliche (se</p>	<p>-</p>

presenti)	
Risorse private (se presenti)	-
Costo totale	€ 370.979,71
Eventuale fonte di finanziamento originaria	-

ME5.1.2.a - Supporto alla redazione e sviluppo del Piano di Comunicazione Locale

Anagrafica progetto	
Codice Progetto PON Metro	ME5.2.1.a
Codice Progetto POC Metro Ambito IV⁴⁵	
Titolo progetto	Supporto alla redazione e sviluppo del Piano di Comunicazione Locale
CUP (se presente)	F41H17000010007
Modalità di attuazione	A Titolarità
Tipologia di operazione	Acquisto di beni/Acquisto e realizzazione di servizi
Beneficiario	Comune di Messina–Organismo Intermedio, P.IVA 00080270838
Responsabile Unico del Procedimento	Annita Fiorello email: a.fiorello@comune.messina.it - tel. 090 772 3559 - 329 335 9397
Soggetto attuatore	Comune di Messina – Organismo Intermedio protocollo@pec.comune.messina.it - tel. +39 090 7721

Descrizione del progetto	
	<p>Obiettivi, ricadute del progetto e target di riferimento</p> <p>Le attività sono rivolte esclusivamente all'analisi del target di riferimento locale ed alla redazione e sviluppo di un Piano di Comunicazione locale, in coerenza con il Piano di Comunicazione del PON Metro, ed alla promozione di incontri e laboratorio tra i partner locali, tramite UrbanLab Messina, per lo sviluppo degli interventi previsti dal Programma.</p> <p>L'obiettivo generale dell'intervento è diffondere a livello d'area metropolitana la strategia generale e locale del PON Metro, gli interventi previsti ed i benefici per la popolazione.</p> <p>Coerenza con la programmazione nazionale/regionale e con gli strumenti di pianificazione previsti per il livello comunale</p> <p>Le attività previste sono conformi al modello gestionale delineato per l'OI e coerenti con la programmazione sovralocale.</p> <p>In particolare gli obiettivi dell'intervento, in termini di rafforzamento delle competenze interne e miglioramento dei livelli di performance circa la corretta</p>

⁴⁵ Codice che individua univocamente il progetto, composto dalla sigla POC (identificativa del Programma), dalla sigla della Città, dall'azione di riferimento del POC e una lettera progressiva (esempio: nel caso Napoli presenti due progetti a valere dell'Azione IV.1.1, i codici saranno POC_NA_IV.1.1.a e POC_NA_IV.1.1.b)

<p>Attività</p>	<p>spesa dei Fondi Strutturali, sono coerenti con il PON Governance e specificatamente con le azioni declinate nell'Asse 3 "Rafforzamento della governance multilivello nei Programmi di Investimento Pubblico" ponendosi in stretta complementarità nella misura in cui gli interventi del PON Governance risultano rivolti a tutte le fasi inerenti la costruzione dell'investimento pubblico secondo un approccio trasversale tra amministrazioni e coordinato con il livello centrale.</p> <p>Coerenza con il programma, i criteri di selezione degli interventi e la strategia d'asse</p> <p>Le attività previste sono coerenti con l'obiettivo specifico 5.1 "Garantire l'efficacia e l'efficienza delle attività di programmazione, attuazione, controllo, monitoraggio e gestione finanziaria attraverso l'accompagnamento dei soggetti coinvolti" e coerenti con l'azione 5.2.1 "Azioni di supporto al confronto interistituzionale e partenariale".</p> <p>Le attività sono altresì coerenti con i criteri di selezione in termini di ammissibilità e valutazione secondo quanto approvato in sede di CdS del 25.05.2016.</p> <p>In ogni caso ogni singola che compone l'intervento sarà oggetto di valutazione ad hoc di coerenza con i criteri di ammissibilità e valutazione de PON Metro.</p> <p>Collegamento e sinergia con altre azioni del PON METRO (azioni integrate)</p> <p>Le attività sono strettamente interdipendenti con gli interventi previsti negli altri quattro Assi del PON Metro ed in particolare si pongono in stretto affiancamento quale elemento di raccordo tra le attività del Sistema di Attuazione dell'OI, del Settore Gare d'Appalto e Contratti e con i soggetti Beneficiari.</p> <p>Descrizione dei contenuti progettuali</p> <p>Il Progetto viene di seguito declinato secondo Work Package (WP) in ordine allo sviluppo di sub-attività omogenee, tra loro integrate, sviluppabili in parallelo anche tra più soggetti tra loro coordinati.</p> <p>WP01 – Redazione Piano di Comunicazione</p> <p>Sarà redatto un Piano di Comunicazione locale, coerente con il Piano del Pon Metro proposto dall'AdG e con le determinazioni assunte dal CdS. Gli obiettivi del Piano di Comunicazione locale sono orientati a garantire il rispetto degli obblighi in materia di informazione e comunicazione previsti all'articolo 115 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 ed attuare le strategie più idonee al contesto locale per poter informare i cittadini circa:</p> <ul style="list-style-type: none"> - il ruolo delle politiche di sviluppo e coesione dell'Unione Europea; - la tempistica di attuazione del Pon Metro della Città di Messina ed i risultati attesi; - i benefici per i cittadini e stakeholder in generale in ordine alla gestione dei servizi e delle strutture realizzati dal Pon Metro. <p>Il Piano conterrà gli strumenti più idonei da utilizzare nel contesto locale per una capillare diffusione delle informazioni e fornirà gli strumenti base per una efficace comunicazione interna.</p> <p>In particolare, oltre che il documento di Pianificazione vero proprio, saranno sviluppati:</p> <ul style="list-style-type: none"> - template in formato word o acrobat con campi editabili e non al fine di standardizzare l'identità visiva dell'OI nei confronti dei soggetti esterni e delle altre unità interne dell'Amministrazione; - mini sito sotto il dominio per la pubblicazione di tutti i documenti, le notizie e le informazioni utili riguardanti l'attuazione del PON Metro della Città di Messina.
------------------------	---

	<p>WP02 – Sviluppo di tool specifici</p> <p>In affiancamento agli strumenti di comunicazione specifici per ogni progetto del PON Metro che saranno sviluppati nel corso dell’attuazione degli stessi, si prevede lo sviluppo di una linea di strumenti di comunicazione generale sull’intera strategia del Programma della Città di Messina che potranno essere utilizzati nel corso di eventi di presentazione, workshop, conferenze stampa o per la loro promozione (comunicati tv e radio, brochure, guide, pieghevoli, cancelleria griffata, etc.). Le attività di coordinamento tra WP01 e WP02 saranno condotte direttamente dal Responsabile OI e per esso dalla STC (vds. SIGECO). In base a valutazioni di opportunità in termini di efficacia ed efficienza di erogazione del servizio si opterà per l’affidamento ad un'unica società in grado di erogare le prestazioni richieste o a singoli soggetti/professionisti nel rispetto di quanto previsto dal Codice dei Co.</p> <p>WP03 – Staff Cost</p> <p>Tenuto conto della profonda innovazione che le funzioni di Organismo Intermedio in capo al Comune di Messina comportano, oltre che la straordinarietà delle attività richieste ai componenti dell’OI secondo l’articolazione del SIGECO è necessario prevedere in aggiunta al normale orario la possibilità per gli stessi componenti di poter articolare con maggiore flessibilità l’orario di lavoro.</p> <p>Pertanto oltre all’ordinario orario lavorativo, i componenti dell’OI potranno contare su un monte ore annuo dimensionato secondo le effettive esigenze ed il carico di lavoro suppletivo derivante dal PON Metro da espletarsi al di fuori del normale orario.</p> <p>Il parametro utilizzato è quello del costo reale, parte fissa, oltre oneri contributivi e previdenziali. La rendicontazione avverrà pertanto a costi reali del personale maggiorati del 15% per costi indiretti.</p> <p>Le attività svolte sono annotate su un “diario di bordo” mensile del dipendente e le ore lavorative a carico del PON Metro sono documentate da un time-sheet mensile unico per ogni dipendente e dalla relativa busta paga dal quale risulta enucleata la parte imputabile al Programma. La contabilizzazione dei costi è subordinata ad un atto del Responsabile OI con l’assegnazione del monte ore a disposizione di ciascun dipendente componente dell’OI. Ai costi del personale si somma la quota flat del 15% per costi indiretti così come previsto alla lettera b) comma 1 art. 68 del Reg. (UE) 1303/2013.</p> <p><i>Sostenibilità economica-gestionale e governance del progetto</i></p> <p>L’intervento si pone in stretta complementarietà con gli strumenti di comunicazione già propri dell’Amministrazione Comunale ed in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> • ufficio stampa; • sito internet; • profili facebook e twitter UrbanLab Messina. <p>L’implementazione degli strumenti esistenti consente di garantire piena sostenibilità all’intervento anche al di là del periodo contrattuale di sviluppo della commessa, grazie all’acquisizione in capo all’Amministrazione degli strumenti e degli standard utilizzati.</p>
<p>Area territoriale di intervento</p>	<p>Città di Messina</p>

Fonti di finanziamento	
Risorse PON Metro (€)	€ 117.509,65
Risorse POC Metro Ambito IV (€)	
Altre risorse pubbliche (€)	
Altre risorse private (€)	
Costo totale (€)	€ 117.509,65
Eventuale fonte di finanziamento originaria	

ME5.2.1.b - EvaluACTION: la valutazione a supporto dell'Amministrazione e del territorio

Anagrafica progetto	
Codice progetto PON Metro	ME5.2.1.b
Codice Progetto POC Metro Ambito IV ⁴⁶	
Titolo progetto	<i>EvaluACTION: la valutazione a supporto dell'Amministrazione e del territorio</i>
CUP (se presente)	F44F23000050006
Modalità di attuazione	<i>A Titolarità</i>
Tipologia di operazione	<i>Acquisto di beni/Acquisto e realizzazione di servizi</i>
Beneficiario	Comune di Messina–Organismo Intermedio, P.IVA 00080270838
Responsabile Unico del Procedimento	Annita Fiorello email: a.fiorello@comune.messina.it - tel. 090 772 3559 - 329 335 9397
Soggetto attuatore	Comune di Messina – Organismo Intermedio protocollo@pec.comune.messina.it - tel. +39 090 7721

Descrizione del progetto	
	<p>Obiettivi, ricadute del progetto e target di riferimento</p> <p>Obiettivo generale del progetto è valutare alcuni specifici interventi implementati nell'ambito del Piano Operativo della Città metropolitana di Messina, al fine di mettere in luce i risultati-chiave, le eventuali criticità attuative e le buone pratiche maturate da diffondere anche al di là dell'orizzonte temporale del Programma, supportando sia l'Amministrazione che il territorio nel suo complesso. Nello specifico, il progetto contribuirà a:</p> <ul style="list-style-type: none"> – diffondere e comunicare all'interno dell'Amministrazione e sul territorio metropolitano i risultati-chiave raggiunti da alcune progettualità finanziate di particolare rilievo; – individuare le motivazioni di eventuali criticità e rallentamenti

⁴⁶ Codice che individua univocamente il progetto, composto dalla sigla POC (identificativa del Programma), dalla sigla della Città, dall'azione di riferimento del POC e una lettera progressiva (esempio: nel caso Napoli presenti due progetti a valere dell'Azione IV.1.1, i codici saranno POC_NA_IV.1.1.a e POC_NA_IV.1.1.b)

<p>Attività</p>	<p>riscontrati nell'attuazione di progettualità particolarmente in difficoltà;</p> <ul style="list-style-type: none"> – individuare aspetti virtuosi delle progettualità finanziate da cui trarre lezioni eventualmente replicabili nell'ambito della programmazione 21-27 o di altri interventi finanziati; – promuovere il capacity-building interno all'Amministrazione circa gli obiettivi, gli strumenti e l'utilità della pratica valutativa. <p>Le ricadute del progetto saranno duplici e legate ai due principali target a cui si rivolge, interni ed esterni all'Amministrazione. Da una parte, il progetto rappresenta un'occasione di apprendimento interno e di riflessione per il personale del Comune di Messina, che potrà identificare le criticità da risolvere e disporrà di strumenti utili a identificare i fabbisogni e le esigenze valutative. Dall'altra, il progetto costituisce un terreno di condivisione dei risultati raggiunti e delle lezioni apprese con gli stakeholder del territorio e il pubblico più ampio, utile ad aumentarne la consapevolezza e il coinvolgimento.</p> <p>Coerenza con il programma, i criteri di selezione degli interventi e la strategia d'asse</p> <p>Il progetto contribuisce a perseguire l'Obiettivo 5.2 del PON "Migliorare la qualità degli investimenti realizzati attraverso un confronto inter-istituzionale e partenariale aperto e trasparente nelle attività di programmazione, co-progettazione, valutazione e sorveglianza sui risultati conseguiti". In particolare, l'iniziativa risulta coerente e complementare con gli interventi dell'Azione 5.2.1 volti a "garantire la realizzazione di attività di valutazione durante l'intero ciclo di vita del Programma, tese a migliorare la qualità della progettazione e valutare i risultati raggiunti".</p> <p>Descrizione dei contenuti progettuali</p> <p>Il progetto si articola in 2 principali macroaree di attività (1. "Risultati-chiave e buone pratiche" e 2. "Analisi dei processi attuativi"), alle quali si aggiunge un terzo ambito di carattere trasversale (3. "Capacity-building dell'Amministrazione"), immaginato quale supporto all'attuazione, all'utilità e alla sostenibilità dell'attività valutativa.</p> <p>➤ Risultati-chiave e buone pratiche.</p> <p>Previa consultazione dell'Amministrazione, verranno identificate fino a 2 progettualità concluse o con stato di avanzamento consistente, finanziate su due diversi Assi del Piano Operativo della Città di Messina, che, alla luce dei risultati raggiunti, possano essere identificate come "casi virtuosi". Per ciascun progetto e tramite il ricorso a metodologie quali-quantitative, verranno identificati:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) i principali stakeholder che contribuiscono e/o beneficiano direttamente o indirettamente dell'intervento finanziato; 2) i cambiamenti e i benefici, attesi e inattesi, prodotti dal progetto sugli stakeholder identificati e sul territorio; 3) le modalità attraverso cui il progetto ha prodotto i benefici, individuando le tipologie di attività implementate che hanno generato gli effetti individuati attivando "leve di cambiamento". <p>A titolo meramente esemplificativo, l'analisi di un progetto finanziato a valere sull'Asse 1 potrà mettere in luce il contributo degli interventi in termini di dematerializzazione dei processi amministrativi, di maggiore integrazione dei servizi della PA tramite sistemi interoperabili o di aumento delle interazioni e degli scambi informativi con il territorio della Città Metropolitana; per quanto riguarda l'Asse 4, invece, l'analisi di un progetto potrà identificare e spiegare possibili benefici in termini di miglioramento delle condizioni abitative, incremento della qualità percepita dello spazio pubblico o aumento</p>
-----------------	--

	<p>dell'offerta di attività ricreative o per il tempo libero. L'analisi dei "casi virtuosi" consentirà di evidenziare buone pratiche e lezioni apprese da diffondere sia all'interno dell'Amministrazione che esternamente, anche tramite materiali e/o eventi divulgativi rivolti al territorio.</p> <p>➤ Analisi dei processi attuativi. In accordo con l'Amministrazione, si individueranno al massimo 2 progettualità ritenute "critiche" a causa di difficoltà emerse nel corso dell'attuazione e/o di particolari rallentamenti e slittamenti. Si potrà procedere, poi, alla realizzazione di 3 diverse tipologie di analisi: 1) identificazione delle criticità individuate per ciascuna fase del ciclo progettuale (avvio del progetto, implementazione delle attività, monitoraggio dei tempi etc.); 2) classificazione delle criticità secondo la loro motivazione, di carattere interno o esterno all'Amministrazione; 3) con un focus sulle criticità legate a fattori dipendenti dall'operato dell'Amministrazione, approfondimento delle motivazioni e individuazione di eventuali soluzioni correttive, da applicare in futuri interventi o nell'arco della futura programmazione. I risultati dell'analisi dei processi confluiranno in un Report ad uso interno dell'Amministrazione, in cui verrà fornita una lettura trasversale anche degli ambiti di miglioramento identificati sulla base delle criticità sperimentate.</p> <p>➤ Capacity-building dell'Amministrazione. Con riferimento ad entrambe le macroaree di attività, secondo le disponibilità dell'Amministrazione saranno previsti incontri periodici e continuativi con il personale dell'Amministrazione, sia in forma collettiva sia in gruppi più ristretti, qualora necessario per approfondire alcune tipologie di interventi finanziati sui diversi Assi. Tali incontri avranno non soltanto carattere informativo rispetto alle attività di valutazione previste dal progetto ma mireranno ad un coinvolgimento attivo degli Uffici sia nell'impostazione delle attività, al fine di recepire specifici fabbisogni ed esigenze conoscitive, sia nella loro realizzazione, prevedendo un loro contributo, se possibile, anche nella raccolta e nell'analisi dei dati. Saranno previsti, altresì, momenti di confronto con diverse Amministrazioni e Città Metropolitane per la condivisione delle buone prassi e dei risultati analizzati. Tale approccio condiviso e partecipato è inteso come funzionale ad incrementare, da un lato, l'utilità e la diretta applicabilità dei risultati della valutazione, e dall'altro la loro sostenibilità nel tempo, contribuendo a fornire all'Amministrazione strumenti per realizzare e/o commissionare future attività valutative legate al PON Metro o ad altre linee di finanziamento.</p> <p>Oltre i servizi esterni l'azione comprende il costo per il personale interno assegnato al progetto e gli incentivi previsti per legge.</p>
Area territoriale di intervento	Città di Messina

Fonti di finanziamento	
Risorse PON Metro (€)	€ 220.102,85
Risorse POC Metro Ambito IV (€)	
Altre risorse pubbliche (€)	

Altre risorse private (€)	
Costo totale (€)	€ 220.102,85
Eventuale fonte di finanziamento originaria	

POC_ME_IV_4.1.a - Capacity building 2.0

Anagrafica progetto	
Codice progetto PON Metro	
Codice progetto POC Metro	POC_ME_IV.4.1.a
Titolo progetto	Capacity building 2.0
CUP (se presente)	
Modalità di attuazione	A titolarità
Tipologia di operazione	Acquisto e realizzazione di servizi
Beneficiario	Comune di Messina - Partita IVA/CF 00080270838
Responsabile Unico del Procedimento	Annita Fiorello
	email: a.fiorello@comune.messina.it - tel. 090 772 3559 - 329 335 9397
Soggetto attuatore	Comune di Messina – Organismo Intermedio
	protcollo@pec.comune.messina.it - tel. +39 090 7721

Descrizione del progetto	
Attività	<p><i>Obiettivi, ricadute del progetto e target di riferimento (destinatari ultimi)</i></p> <p>Il presente progetto, in continuità con il progetto denominato “Capacity building”, finanziato con i fondi REACT-EU del Pon Metro 2014-2020, che si concluderà il 31/12/2023, ha come obiettivo il rafforzamento della capacità amministrativa degli enti locali con specifico riferimento al potenziamento delle risorse umane delle autorità urbane e delle strutture beneficiarie. Il presente progetto è inteso come proseguimento del summenzionato “Capacity building” nel senso che intende garantire il mantenimento dei tassi di performance attuativa attuale, continuare il patrimonio di conoscenze acquisito attraverso il reimpiego del personale assunto a valere sui fondi Pon Metro 2014-2020 attualmente in forza all’ente, migliorando così l’efficacia e l’efficienza dell’autorità urbana.</p> <p>Invero, il personale amministrativo e tecnico assunto con contratto a tempo determinato a valere sulle risorse dell’Asse 8 ReactEu del Pon Metro 2021-2020 hanno colmato la carenza di risorse umane nella propria amministrazione, potenziando la capacità di gestione e di attuazione degli interventi finanziati dalle politiche di coesione, permettendo all’Ente di rispondere in modo coordinato e sinergico alle sfide territoriali , tecniche ed organizzative proprie del Programma Operativo Nazionale per le Città Metropolitane e del presente Programma</p>

	<p>Complementare ad esso correlato.</p> <p><i>Coerenza con la programmazione nazionale/regionale e con gli strumenti di pianificazione previsti per il livello comunale</i></p> <p>L'azione è coerente con la programmazione nazionale e regionale considerato che il Programma Complementare POC Metro e, in particolare, l'Ambito IV fornisce al PON Metro le risorse per dotare il Programma stesso di strumenti di capacitazione amministrativa, che supportino la realizzazione di un contesto urbano sostenibile, smart e inclusivo.</p> <p><i>Descrizione dei contenuti progettuali e del livello di progettazione</i></p> <p>Lo sviluppo delle capacità interne delle amministrazioni locali diventa cruciale per raggiungere i numerosi obiettivi determinati in fase progettuale. Le esperienze pregresse hanno dimostrato che per attuare progetti complessi bisogna impiegare un numero adeguato di risorse umane. Si rende necessario dunque implementare le conoscenze e le competenze interne dell'autorità urbana attraverso un percorso di continuità con il passato, mirato ad un approccio basato sul miglioramento continuo. L'obiettivo non deve essere inteso come un singolo processo ma come un arricchimento generale delle capacità, delle abilità e delle risorse dell'intero ente, il quale potrà beneficiare di forze nuove, in grado di adattarsi a mondo in continua e veloce evoluzione, da utilizzare non solo dentro i confini temporali del progetto ma per rafforzare l'intero sistema di progettazione e programmazione amministrativa. Un ingrediente essenziale per il rafforzamento della capacità amministrativa è la trasformazione, la quale richiede tempo per poter essere attuata, e va al di là dell'ottenimento di un obiettivo specifico ma richiede cambio di mentalità e di attitudini.</p> <p>Si prevede quindi il rafforzamento tecnico-amministrativo dell'organismo intermedio attraverso l'assunzione di personale qualificato e con esperienza pregressa nell'attuazione dei programmi Pon Metro. In tale ambito, assumono particolare rilevanza le esperienze sugli interventi di supporto tecnico e metodologico volti a rafforzare le strutture, gli uffici e le unità operative coinvolte nell'attuazione del Programma, in particolar modo alle attività di programmazione, monitoraggio, rendicontazione e controllo.</p> <p><i>Collegamento e sinergia con altre azioni del PN Metro plus (azioni integrate)</i></p> <p>L'intervento è collegato trasversalmente a tutte le azioni del PON Metro Plus e agli ambiti I e III del POC. Con riferimento all'ambito II del POC denominato "assistenza tecnica", il progetto contribuisce all'obiettivo della riduzione della durata dei tempi di attivazione e gestione delle procedure amministrative.</p> <p><i>Sostenibilità economica e gestionale e governance del progetto</i></p> <p>Il progetto sarà portato in attuazione dall'Autorità di gestione del Comune di Messina che possiede al suo interno le competenze necessarie a governare processi complessi di innovazione e di supporto al change management.</p>
<p>Area territoriale di intervento</p>	<p>Comune di Messina</p>
<p>Priorità d'investimento/risultato</p>	<p>Rafforzare la capacità istituzionale e promuovere un'amministrazione pubblica efficiente nell'erogazione dei servizi – RA 16: Miglioramento della governance</p>

atteso	multilivello e della capacità amministrativa e tecnica delle pubbliche amministrazioni nei programmi di investimento pubblico
--------	---

Fonti di finanziamento	
Risorse PN METRO	
Risorse POC ambito IV	€ 2.767.011,82
Altre risorse pubbliche (se presenti)	
Risorse private (se presenti)	
Costo totale	€ 2.767.011,82
Eventuale fonte di finanziamento originaria	

Asse 6 PON – Ripresa verde, digitale e resiliente

1. Sintesi della strategia di intervento

Lo scoppio della pandemia da Covid-19 ha avuto un drammatico impatto sulle città di tutto il mondo, generando diversi fenomeni che toccano numerosissimi ambiti diversi, non solo quello strettamente sanitario. Fra questi fenomeni, di particolare rilievo sono quelli che, in varie forme e sotto molti punti di vista, attengono alla Città, spaziando su settori della vita urbana: essi si estendono dal settore urbanistico, sociologico a quello economico, dai temi del lavoro, della sua organizzazione, del suo finanziamento e della produzione in generale, soprattutto nel secondario e nel terziario, a quelli dei trasporti, così come a tutta quella vasta area delle attività economiche, sociali e culturali che da sempre consentono in modo fondamentale la vita dei cittadini e caratterizzano e arricchiscono la vitalità della Città.

Occorre pertanto evidenziare che la difficile situazione determinata dalla pandemia e le sfide che essa propone possono costituire, in realtà, un'opportunità per trasformare in modo significativo le Città, per accrescere resilienza e sostenibilità anche di fronte ad altre gravi ed incombenti emergenze sociali, ambientali e naturali.

L'obiettivo principale della Città metropolitana di Messina, è quello di costruire una città con maggiore attenzione all'ambiente e alle ragioni della sostenibilità e della solidarietà, e intervenire sul territorio per guidare correttamente la ripartenza verso una trasformazione innovativa e non solo correttiva, intervenendo su azioni che garantiscano inclusività, sostenibilità, innovazione dei sistemi urbani, nonché sui fattori economici, sociali, ambientali del territorio. Gli investimenti sulla transizione verde e digitale, saranno particolarmente rilevanti per sostenere questa ripresa e aumentare la resilienza futura in particolare su una produzione e un uso puliti ed efficienti dell'energia, su ricerca e innovazione, sul trasporto pubblico sostenibile, e su un'infrastruttura digitale rafforzata per garantire la fornitura di servizi essenziali.

Gli interventi di Efficientamento energetico di immobili comunali, EdenM – Eco Friendly Messina Mobility e ForestaME favoriranno la transizione verde rappresentando un’opportunità per migliorare la sostenibilità urbana e interverranno sui sistemi di economia circolare, sulla mobilità sostenibile, sul superamento del deficit di infrastrutture ambientali, sull’incremento della qualità ambientale e la forestazione urbana, sulla riqualificazione degli ambiti degradati ed inquinati e sull’incremento del livello di efficienza energetica delle città, con particolare riguardo anche agli spazi pubblici.

Per quanto attiene invece al rilancio e alla transizione digitale, gli interventi sono particolarmente orientati alla diffusione e al rafforzamento nell’uso delle tecnologie digitali, anche e soprattutto per la gestione dei servizi pubblici in ambito urbano e, comunque, particolarmente significativi, anche in termini di impatto sul consumo delle risorse ambientali. Il Progetto iHUB fa proprio, infatti, il concetto di HUB innovativo, inteso come strumento per la creazione di centri di

competenza ed eccellenza tecnologica con l’obiettivo di contribuire allo sviluppo delle realtà metropolitane, urbane e suburbane sotto il duplice paradigma della “Smart Landscape” e della Inclusive “Landscape” iHUB.

2. Dotazione finanziaria

Tabella 9 – Quadro progetti – Asse 6 PON

Codic e progetto	Titolo progetto	Risorse assegnate PON Metro (€)
ME6.1.2.a	EdenM–Eco Friendly Messina Mobility	12.779.609,92
ME6.1.2.b	Azioni di Incentivazione all’uso del TPL	5.635.617,00
ME6.1.2.c	Riduzione emissioni in atmosfera attraverso uso di mezzi full-electric	170.800,00
ME6.1.2.d	Gestione del servizio idrico integrato e mitigazione dei cambiamenti climatici attraverso l’ottimizzazione del servizio idrico integrato e la gestione delle emergenze	524.600,00
ME6.1.3.b	Efficientamento energetico Acquario Comunale	593.213,77
ME6.1.3.c	Efficientamento energetico immobili comunali zona Centro	914.550,09
ME6.1.3.d	Efficientamento energetico immobili comunali zona Nord	956.442,40
ME6.1.3.e	Efficientamento energetico immobili comunali zona Sud	960.761,33
ME6.1.3.f	Efficientamento energetico impianto sportivo - PalaRescifina	549.408,26
ME6.1.3.g	Efficientamento energetico Palazzo Satellite	696.225,46
ME6.1.3.h	Efficientamento energetico alloggi di transito	250.000,00
ME6.1.3.i	Efficientamento e riqualificazione impianti di illuminazione pubblica Piazza Cairoli e smart lighting	210.195,37
ME6.1.3.l	Interventi di efficientamento presso il piazzale della nuova ATM	1.230.000,00
ME6.1.4.b	ForestaME- Progetto di Riabilitazione del Parco Aldo Moro - Pilota 1	1.480.986,70
ME6.1.4.c	ForestaME- Riqualificazione a verde Asta Fluviale Gazzi – Pilota 2	5.599.573,17
ME6.1.4.d	ForestaME- Rinaturalizzazione a verde borgo di Giampilieri Pilota 6	1.135.304,62

ME6.1.4.e	ForestaME- Riqualficazione Realizzazione viali alberati del centro città Pilota 8	5.619.834,75
ME6.1.4.f	ForestaME- Sistema digitale del verde (smart green)	3.970.000,00
ME6.1.4.g	Interventi di Messa in Sicurezza presso il piazzale deposito mezzi della nuova ATM	3.000.000,00
ME6.1.4.h	Area I-HUB di Messina	2.225.806,48
ME6.1.4.i	Interventi di ripristino, recupero e miglioramento della qualità ambientale	4.278.238,79
ME6.1.4.l	Interventi di messa in sicurezza presso l'impianto di sollevamento denominato "S. Cecilia" per l'adduzione dei reflui	397.169,19
ME6.1.4.m	Smaltimento percolato della ex discarica sita in Messina contrada Portella Arena	1.139.578,54
	Totale	54.317.915,84

3. Schede progetto

ME6.1.2.a – EdenM - EcoFriendly Messina Mobility

Anagrafica progetto	
Codice progetto PON Metro	ME6.1.2.a
Codice Progetto POC Metro Ambito IV⁴⁷	
Titolo progetto	EdenM - EcoFriendly Messina Mobility
CUP (se presente)	ME6.1.2.a.1 - D40J21000030006 ME6.1.2.a.2 - D40I22000020006 ME6.1.2.a.3 - D40I23000010006 ME6.1.2.a.4 - D40I23000000006 ME6.1.2.a.5 - D40J21000001006 ME6.1.2.a.6 - D41J23000010006 ME6.1.2.a.7 - D40I22000070006
Modalità di attuazione	A titolarità
Tipologia di operazione	Fornitura di Beni e Servizi
Beneficiario	Azienda Trasporti Messina S.p.A. – P.IVA 03573940834
Responsabile Unico del Procedimento	Santi MORABITO: ME6.1.2.a.1 - ME6.1.2.a.2; Alberto CHILLE': ME6.1.2.a.3 - ME6.1.2.a.4 - ME6.1.2.a.5 - ME6.1.2.a.6 - ME6.1.2.a.7
Soggetto attuatore	Azienda Trasporti Messina S.p.A. – P.IVA 03573940834 atm.messina@pec.it - tel. +39 090 9486700

⁴⁷ Codice che individua univocamente il progetto, composto dalla sigla POC (identificativa del Programma), dalla sigla della Città, dall'azione di riferimento del POC e una lettera progressiva (esempio: nel caso Napoli presenti due progetti a valere dell'Azione IV.1.1, i codici saranno POC_NA_IV.1.1.a e POC_NA_IV.1.1.b)

Descrizione del progetto	
	<p>Obiettivi, ricadute del progetto e target di riferimento</p> <p>Oggi più che mai, consapevoli che la multimodalità (mobilità dolce/TPL) deve governare il ridisegno di Città con più spazi per le persone e meno per le auto private, si intende porsi in coerenza rispetto alle più ampie strategie di transizione ecologica e neutralità climatica delineate dalla Commissione Europea, per il nuovo European Green Deal, che si propone di essere “...il motore verde della ripresa economica dell'Europa” (Ursula Von der Leyen, Presidente della Commissione Europea).</p> <p>Il nuovo piano ha come obiettivo generale la riduzione delle emissioni di gas serra per il 2030, compresi emissioni e assorbimenti, di almeno il 55% rispetto ai livelli del 1990. La Città di Messina intende attuare, pertanto, tutti gli strumenti utili per contribuire attivamente al raggiungimento di tali obiettivi ambiziosi ed imprescindibili di crescita sostenibile e durevole, ovvero:</p> <ul style="list-style-type: none"> • ridurre di almeno del 40% delle emissioni di gas a effetto serra (rispetto ai livelli del 1990); • elevare al 32% la quota di energia rinnovabile; • migliorare di almeno il 32,5% l'efficienza energetica. <p>Inoltre, ai fini di una completa attuazione del D.Lgs. 155/2010, è urgente che il nostro Paese riesca a colmare i gap conoscitivi connessi alla realizzazione degli obiettivi di risanamento ambientale previsti nella direttiva 2008/50/CE la valutazione dell'inquinamento da PM2.5 estesa all'intero territorio urbano.</p> <p>Gli obiettivi del Progetto sono pienamente coerenti con il PGTU (Piano Generale del Traffico Urbano) adottato dalla Giunta Comunale con Delibera n. 80 dell'11/02/2020 e con il PUMS in corso di approvazione. In particolare, il progetto si pone i seguenti obiettivi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • migliorare le condizioni di vivibilità urbana (circolazione veicolare e sosta) e di sicurezza stradale; • ridurre l'inquinamento acustico e le emissioni climalteranti; • ridurre i consumi energetici; • tutelare le fasce più deboli della popolazione favorendo una piena accessibilità e sicurezza delle zone pedonali ed una piena accessibilità al TPL; • favorire la mobilità dolce e l'integrazione con il TPL. <p>L'attuazione sinergica del progetto con altre attività coordinate e complementari che saranno attivate grazie a specifici programmi di finanziamento 2021-2027 sia nazionali che regionali, oltre che al PNRR ed al PSNMS, consentiranno di migliorare sensibilmente la percezione da parte dei cittadini verso la mobilità urbana e l'efficienza del trasporto pubblico locale.</p> <p>Il deciso cambio di rotta verso modelli green consentirà di già entro il 2025 rilevanti riduzioni di emissioni climalteranti ed un incremento dell'efficienza energetica che sarà predeterminabile in fase di progettazione esecutiva e misurabile in fase di attuazione ed ex post degli interventi.</p> <p>L'intervento si rivolge pertanto alla comunità locale, ai clienti del TPL ma anche ai turisti che ci si augura possano presto tornare ad animare il territorio godendo di una città che garantisca trasporti più rapidi e meno congestionati, aree urbane più ampie e maggiori possibilità di godere della città mediante forme alternative e green di mobilità.</p>

<p>Attività</p>	<p><i>Coerenza con la programmazione nazionale/regionale e con gli strumenti di pianificazione previsti per il livello comunale</i></p> <p>L'analisi di coerenza esterna si svolge mediante il confronto tra gli obiettivi degli atti di pianificazione e programmazione sovraordinati e gli obiettivi del presente progetto. In particolare si evidenzia che l'intervento proposto, con riferimento al PON Metro 2014-2020, è coerente con:</p> <ul style="list-style-type: none"> • l'obiettivo specifico 6.1 "Transizione verde e digitale delle città metropolitane"; • l'azione 6.1.2 "Mobilità sostenibile"; • i criteri di selezione in termini di ammissibilità e valutazione secondo quanto approvato in sede di CdS; • i contenuti dello Schema Informativo sulla Mobilità Sostenibile nel PON Città Metropolitane 2014-2020 (ver. 08/10/2020). <p>Con riferimento agli strumenti di programmazione del Comune di Messina, l'intervento proposto è coerente con:</p> <ul style="list-style-type: none"> • il Piano Urbano della Mobilità; • il PUMs in corso di approvazione; • il Piano Generale del Traffico Urbano; • il Piano Urbano dei Parcheggi. <p><i>Coerenza con il programma, i criteri di selezione degli interventi e la strategia d'asse</i></p> <p>L'azione è pienamente coerente con il Programma, la strategia dell'Asse VI - React EU, e con i criteri di selezione delle operazioni (luglio 2021).</p> <p><i>Collegamento e sinergia con altre azioni del PON METRO (azioni integrate)</i></p> <p>L'azione è collegata ed in sinergia con l'Asse 2 del PON Metro e segnatamente con i progetti ME2.2.1.a e ME2.2.1.b.</p> <p>Inoltre, l'azione si pone in sinergia con l'ulteriore azione dell'Asse VI, ME.6.1.2.b .</p> <p><i>Descrizione dei contenuti progettuali</i></p> <p>La proposta, in generale, nasce per fornire ai city user una mobilità più accessibile e green disinnescando il pericolo di un boom di nuove auto private a scapito del TPL ed altre forme più sostenibili di mobilità individuale o condivisa.</p> <p>In particolare, il progetto, in coerenza con il PGTU, intende incidere sui seguenti aspetti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Riduzione dell'inquinamento atmosferico - L'impatto del settore dei trasporti sull'ambiente è molto elevato in quanto in Europa sono causa del consumo di circa un terzo del consumo totale di energia e di un quinto delle emissioni di gas serra, a cui si aggiungono altre tipologie di emissioni responsabili dell'inquinamento atmosferico urbano. Il PAESC impone obiettivi di riduzione delle emissioni di gas serra, che vorrebbero vedere una diminuzione del 60% delle emissioni dei trasporti entro il 2050: un traguardo che, per essere raggiunto, richiede un cambiamento radicale dei trasporti, incentivando le nuove tecnologie e l'utilizzo dei sistemi più efficienti. • Riduzione dell'inquinamento acustico - Le infrastrutture per i trasporti sono responsabili di livelli di rumore eccessivi. L'inquinamento acustico ha rilevanti conseguenze sulla salute e sul benessere delle persone: un'eccessiva esposizione al rumore può provocare nelle persone disturbi sul sonno, aumento della pressione e malattie cardiovascolari. La città di Messina dispone di 8 siti di rilevazione che documentano, purtroppo, un costante superamento dei limiti diurni e notturni. • Riduzione livelli di traffico - Oltre a contribuire alle emissioni che causano
------------------------	---

l'inquinamento atmosferico, la congestione stradale limita la libertà negli spostamenti. I tempi di spostamento si dilatano, le città sono piene di auto e il tutto a discapito di pedoni e biciclette.

- **Riduzione del consumo di suolo e del degrado urbano** - Le infrastrutture per i trasporti tradizionali, spesso non in armonia con il paesaggio e il territorio, sono da anni la causa di un elevato consumo di suolo: secondo l'Ispra pesano circa il 50% del consumo totale di suolo in Italia. In questo conteggio non vanno inserite solo strade e ferrovie, ma anche parcheggi, piazzali e luoghi accessori. Negli anni, purtroppo, la crescita del sistema dei trasporti e la pianificazione territoriale sono cresciute indipendentemente l'una dall'altra portando a forti situazioni di degrado del paesaggio e incompatibilità con il territorio circostante.

- **Riduzione dei Costi e miglioramento dell'efficienza dei trasporti** - La mobilità sostenibile ed intelligente non fa bene solo all'ambiente, ma è conveniente anche per le persone. Trasporti innovativi, integrati nel territorio e efficienti permettono ai cittadini di risparmiare tempo, ma anche di ridurre i costi, sia individuali che collettivi.

Per fare questo l'intervento, prendendo in prestito un acronimo conosciuto nel mondo della mobilità, deve essere MaaS ovvero:

- **Massivo**, non interventi spot diluiti nel tempo ma una massa critica in grado di fare percepire il reale cambiamento di paradigma;
- **adattivo**, essere modulabile e replicabile;
- **affidabile**, limitare vincoli attuativi di diversa natura per produrre benefici permanenti nel tempo;
- **sostenibile**, fortemente orientato verso una mobilità a zero emissioni ed integrato con una filiera per l'autoproduzione energetica da fonti rinnovabili.

Il progetto è pertanto modulato in 4 azioni tematiche, sinergiche e complementari, oltre una azione trasversale riguardante le attività di progettazione, direzione lavori/direzione per l'esecuzione e collaudi ed assistenza tecnica.

Le 4 azioni tematiche sono volte a:

- Rafforzare drasticamente il TPL green con particolare riguardo al miglioramento della frequenza delle linee di forza cittadine costituite da tram, shuttle 100 e circonvallazione per i collegamenti tra le aree più popolate sorte lungo le aste torrentizie (Bocchetta, Giostra, Annunziata);
- Realizzare isole e nodi di interscambio attrezzati con pensiline, panchine, colonnine e rastrelliere di ricarica per favorire la mobilità dolce e l'integrazione con il TPL (S-island – smart/sustainable island), con particolare riguardo ai nodi di scambio del sistema a pettine del TPL ed alla realizzazione in coerenza con il PGTU isole pedonali particolarmente significative per la riqualificazione urbana;
- Favorire l'accesso, la conoscenza e, soprattutto, la valenza del TPL e della mobilità dolce mediante l'erogazione di voucher integrata ad una efficace campagna di comunicazione e sensibilizzazione verso una mobilità condivisa e sostenibile per una città migliore;
- Completare la rete di infrastrutture materiali ed immateriali per consentire un capillare sistema di infomobilità nonché la possibilità di sviluppare servizi connessi, con particolare riguardo al mondo dell'ioT per la raccolta di dati utili per i policy maker.

Il progetto si compone di n. 7 sub interventi autoconsistenti sinergici e complementari,

	orientati a conseguire la medesima strategia sopra descritta. Si riporta di seguito il quadro degli interventi:		
	Cod. Intervento	Titolo	Importo
	ME6.1.2.a.1	Fornitura di Autobus Urbani lunghi con tecnologia Mild-Hybrid	€ 5.166.420,17
	ME6.1.2.a.2	Fornitura autobus elettrici cortissimi < 7 metri	€ 2.816.217,59
	ME6.1.2.a.3	Implementazione Sistemi di Infomobilità alle fermate	€ 2.306.590,28
	ME6.1.2.a.4	Implementazione Sistemi di Infomobilità a bordo	€ 358.871,81
	ME6.1.2.a.5	Sistemi di Videosorveglianza e contapasseggeri	€ 1.089.151,38
	ME6.1.2.a.6	Implementazione Piattaforma MaaS	€ 384.175,33
	ME6.1.2.a.7	Fornitura di Beni e Servizi per la realizzazione di sistemi di automazione dei parcheggi ubicati nel centro urbano della Città di Messina.	€ 658.183,36
	Totale		€ 12.779.609,92
<p><i>Sostenibilità economica-gestionale e governance del progetto</i></p> <p>La sostenibilità del progetto sarà garantita da un modello di governance basato sulla sinergia tra Comune di Messina (soggetto beneficiario) e la sua società in house ATM S.p.A. (soggetto attuatore) che accompagnerà anche il processo di sviluppo di una Agenzia per la Mobilità Sostenibile.</p> <p>I processi di controllo analogo e definizione degli obiettivi di ATM S.p.A. consentono l'affidabilità dei processi decisionali e dei flussi di lavoro potendosi pertanto garantire una coerenza verticale delle scelte strategiche ma anche una verifica della coerenza interna delle scelte e dei processi della società in house chiamata ed essere attore principale dei processi di innovazione in termini di mobilità sostenibile.</p> <p>La gestione dei mezzi e delle infrastrutture sarà pertanto in capo ad ATM S.p.A. tenendo pertanto conto nel proprio Piano Industriale e nei budget di previsione quanto necessario per il mantenimento in esercizio e curando altresì i piani di implementazione ed innovazione nel tempo.</p>			
Area territoriale di intervento	Città di Messina		

Fonti di finanziamento	
Risorse PON Metro (€)	€ 12.779.609,92
Risorse POC Metro Ambito IV (€)	
Altre risorse pubbliche (€)	
Altre risorse private (€)	
Costo totale (€)	€ 12.779.609,92
Eventuale fonte di finanziamento originaria	Fondi del Bilancio dell'Azienda Trasporti Messina S.p.A.

ME6.1.2.b - Azioni di Incentivazione all'uso del TPL

Anagrafica progetto	
Codice progetto PON Metro	ME6.1.2.b
Codice Progetto POC Metro Ambito IV ⁴⁸	
Titolo progetto	Azioni di Incentivazione all'uso del TPL
CUP (se presente)	F49B23000020006
Modalità di attuazione	A titolarità
Tipologia di operazione	Fornitura di Servizi
Beneficiario	Comune di Messina, P.IVA 00080270838
Responsabile Unico del Procedimento	Domenico Cerniglia d.cerniglia@comune.messina.it - Tel. 090 772 5230
Soggetto attuatore	Comune di Messina
	protocollo@pec.comune.messina.it - tel. +39 090 7721

Descrizione del progetto	
Attività	<p>Obiettivi, ricadute del progetto e target di riferimento</p> <p>Il progetto "Azioni di Incentivazione all'Uso del TPL, insieme ad altre azioni già in atto e in fase di attuazione, intende fornire un deciso contributo per un cambio di paradigma della mobilità per la Città Messina favorendo scelte sostenibili da parte dei propri cittadini orientate ad un maggiore utilizzo del Trasporto Pubblico Locale, sempre più "green", ed a forme di integrazione tra mobilità dolce e TPL stesso. Il progetto intende, pertanto, porsi in coerenza rispetto alle più ampie strategie di transizione ecologica e neutralità climatica delineate dalla Commissione Europea, per il nuovo European Green Deal, che si propone di essere "...il motore verde della ripresa economica dell'Europa."</p> <p>L'obiettivo generale del progetto, unitamente alle altre azioni dell'Asse VI del PON Metro 2014 – 2020, inerenti alla mobilità sostenibile, è di contribuire alla riduzione delle emissioni di gas serra entro il 2030, compresi emissioni e assorbimenti, di almeno il 55% rispetto ai livelli del 1990, in coerenza con quanto previsto dall'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile ed dal Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile e il Clima (P.A.E.S.C.): l'obiettivo è perseguibile attraverso una consistente incentivazione all'uso del Trasporto Pubblico a discapito del mezzo privato.</p> <p>Diverse esperienze in Europa ed in Italia (Bologna, Göteborg, Estonia) dimostrano che tali interventi in forma sperimentale e, gradualmente, in forma strutturale sono determinanti per una riduzione dell'uso del mezzo privato, se accompagnati, al contempo, dall'incremento della qualità del servizio pubblico, da un lato, e dalle politiche di interdizione al traffico di importanti zone dei centri urbani, dall'altro.</p> <p>L'attuazione del progetto consentirà, quindi, di abituare i city user alla "scoperta" di un</p>

⁴⁸ Codice che individua univocamente il progetto, composto dalla sigla POC (identificativa del Programma), dalla sigla della Città, dall'azione di riferimento del POC e una lettera progressiva (esempio: nel caso Napoli presenti due progetti a valere dell'Azione IV.1.1, i codici saranno POC_NA_IV.1.1.a e POC_NA_IV.1.1.b)

	<p>“nuovo” modo di spostarsi, alternativo allo stress dell’autovettura ed alla frenetica ricerca di un parcheggio, e faciliterà la transizione dall’attuale modello di mobilità, ad un nuovo modello previsto nel nuovo P.G.T.U. e nel P.U.M.S., con particolare riguardo alla istituzione dei varchi controllati per l’accesso al centro urbano ed all’uso dei parcheggi multipiano e dei parcheggi scoperti diffusi nelle zone di interscambio periurbane.</p> <p>Il progetto contribuisce, pertanto, al miglioramento della vivibilità urbana, con particolare riferimento alla riduzione delle emissioni climalteranti ed ai livelli di inquinamento acustico.</p> <p>Gli obiettivi del presente progetto, unitamente al multi – intervento “ME6.1.2.a - EdenM – Eco Friendly Messina Mobility”, sono pienamente coerenti con il P.G.T.U. (Piano Generale del Traffico Urbano) approvato dal Consiglio Comunale della Città di Messina con Deliberazione n° 361 del 29.09.2022 e con il P.U.M.S. (Piano Urbano della Mobilità Sostenibile), la cui proposta di piano è stata adottata con Deliberazione della Giunta Comunale n° 434 del 04.08.2021 ed è di prossima adozione il Piano nella versione definitiva.</p> <p>In particolare, l’azione si pone i seguenti obiettivi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • migliorare le condizioni di vivibilità urbana (circolazione veicolare e sosta) e di sicurezza stradale; • ridurre l’inquinamento acustico e le emissioni climalteranti; • ridurre i consumi energetici; • tutelare le fasce più deboli della popolazione favorendo una piena accessibilità e sicurezza delle zone pedonali ed una piena accessibilità al TPL; • favorire la mobilità dolce e l’integrazione con il TPL. <p>L’attuazione sinergica del progetto con altre attività coordinate e complementari che sono già state attivate o che saranno attivate, grazie a specifici programmi di finanziamento 2021 – 2027, sia nazionali che regionali, oltre che al PNRR ed al PSNMS, consentiranno di migliorare sensibilmente la percezione da parte dei cittadini verso la mobilità urbana e l’efficienza del Trasporto Pubblico Locale.</p> <p>L’intervento si rivolge in generale a tutta la popolazione, con particolare riguardo alle fasce più giovani ed ai soggetti diversamente abili.</p> <p><i>Coerenza con la programmazione nazionale/regionale e con gli strumenti di pianificazione previsti per il livello comunale</i></p> <p>L’analisi di coerenza esterna si svolge mediante il confronto tra gli obiettivi degli atti di pianificazione e programmazione sovraordinati e gli obiettivi del presente progetto.</p> <p>In particolare, si evidenzia che l’intervento proposto, con riferimento al PON Metro 2014 - 2020, è coerente con:</p> <ul style="list-style-type: none"> • l’obiettivo specifico 6.1 “Transizione verde e digitale delle città metropolitane”; • l’azione 6.1.2 “Mobilità sostenibile”; • i criteri di selezione in termini di ammissibilità e valutazione secondo quanto approvato in sede di C.d.S.; • i contenuti dello Schema Informativo sulla Mobilità Sostenibile nel PON Città Metropolitane 2014 - 2020. <p>Con riferimento agli strumenti di programmazione del Comune di Messina, l’intervento proposto è coerente con:</p> <ul style="list-style-type: none"> • il Piano Generale del Traffico Urbano (P.G.T.U.);
--	--

- il Piano Urbano della Mobilità Sostenibile (P.U.M.S.) la cui proposta di piano è stata adottata con Deliberazione della Giunta Comunale n° 434 del 04.08.2021 ed è di prossima adozione il Piano nella versione definitiva;
- il Piano Urbano della Mobilità (P.U.M.)
- il Piano Urbano dei Parcheggi (P.U.P.).

Coerenza con il programma, i criteri di selezione degli interventi e la strategia d'asse

L'azione è pienamente coerente con il Programma, la strategia dell'Asse VI - React EU "Ripresa verde, digitale e resiliente" (REACT-EUFESR), e con i criteri di selezione delle operazioni (Luglio 2021).

Collegamento e sinergia con altre azioni del PON METRO (azioni integrate)

L'azione è collegata ed in sinergia con l'Asse 2 del PON Metro 2014 – 2020 e, segnatamente, con i progetti:

- ME2.2.1.a – "Sistema di Infomobilità";
- ME2.2.1.b – "Smart Parking";
- ME2.2.2.a – "pZEVsUP - Rinnovamento e potenziamento tecnologico del TPL";
- ME2.2.3.c – "Messina città accessibile e inclusiva".

Inoltre, l'azione si pone in sinergia con le ulteriori azioni dell'Asse VI e, in particolare, con il mult - intervento ME.6.1.2.a – "EdenM - Eco Friendly Messina Mobility", costituito dai seguenti sub – interventi:

- ME6.1.2.a.1 - Fornitura di Autobus urbani lunghi Ibridi con tecnologia Mild - Hybrid;
- ME6.1.2.a.2 - Fornitura di Autobus urbani cortissimi < 7 metri elettrici;
- ME6.1.2.a.3 - Implementazione Sistema di Infomobilità alle fermate;
- ME6.1.2.a.4 - Implementazione Sistema di Infomobilità a bordo;
- ME6.1.2.a.5 - Sistemi di videosorveglianza e conta passeggeri;
- ME6.1.2.a.6 - Implementazione Piattaforma MaaS;
- ME6.1.2.a.7 - Fornitura di Beni e Servizi per la realizzazione di sistemi di automazione dei parcheggi ubicati nel centro urbano della Città di Messina.

Descrizione dei contenuti progettuali

L'azione riguarda l'attività di incentivazione all'uso del TPL mediante la promozione e l'erogazione di abbonamenti annuali a tariffa agevolata per il Trasporto Pubblico Locale (Bus e Tram), secondo quanto previsto dalla casistica "A" così come specificato dalla nota di indirizzo "per la realizzazione di interventi mirati a sostenere un maggior uso di forme di mobilità/servizi di mobilità sostenibili per il raggiungimento dello shift modale e degli obiettivi europei di decarbonizzazione" dell'AdG PON Città Metropolitane 2014 – 2020 del 27/01/2023: l'utente finale, infatti, acquista l'abbonamento annuale al Trasporto Pubblico Locale già scontato dall'Azienda di TPL/ Società in house, successivamente quest'ultima richiede al Comune il rimborso della differenza tra il costo dell'abbonamento da Contratto di Servizi e il costo sostenuto dall'utente, Inoltre, l'intervento prevede anche la promozione e l'erogazione di abbonamenti annuali per la sosta, contestuali e/o complementari, presso i parcheggi di interscambio, già operativi o in corso di ultimazione e utilizzazione, a tariffa agevolata, al fine di indirizzare l'utenza proveniente dalla zona Sud e Nord della Città metropolitana di Messina a sostare nelle zone meno congestionate della città e, comunque, fuori dalla zona a traffico limitata, raggiungendo il centro cittadino mediante il TPL. L'obiettivo è di incentivare il rilascio di circa 21.750 abbonamenti annuali per il

	<p>trasporto pubblico locale (Bus e Tram) e 700 abbonamenti annuali per la sosta presso i Parcheggi di Interscambio, a tariffa agevolata, e abbinati a quelli per il TPL, con uno sconto variabile tra il 90% (nel caso degli abbonamenti annuali per la sosta) e il 92% (nel caso degli abbonamenti per il TPL).</p> <p>L'azione prevede la riserva di 500 abbonamenti annuali per il Trasporto Pubblico Locale da destinarsi specificatamente, secondo le modalità sopra descritte (caso A), agli utenti portatori di handicap, ai sensi della legge n. 104/1992.</p> <p>In ogni caso sarà possibile apportare modifiche a tali obiettivi nel corso dell'attuazione della misura, in funzione della risposta dei cittadini - utenti, da valutarsi anche con lo studio ex ante – ex post, necessario per stabilire l'impatto degli incentivi sulla popolazione della Città di Messina, e comunque compatibilmente con la disponibilità delle risorse stanziare e sino al loro totale esaurimento.</p> <p>Infatti, il progetto prevede uno studio ex ante e la misurazione degli impatti ex post al fine di definire un modello replicabile rispetto a realtà paragonabili alla Città di Messina, nonché fornire all'Amministrazione Comunale le informazioni e le valutazioni economiche, sociali ed ambientali per valutare ulteriori azioni di promozione del trasporto pubblico gratuito.</p> <p>Pertanto, l'intervento prevede:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Attivazione delle procedure con il riesame per l'ammissione a finanziamento; • Promozione degli incentivi al trasporto pubblico locale e Azioni di comunicazione; • Erogazione degli incentivi, mediante il rilascio di abbonamenti annuali già scontati sia per il trasporto pubblico locale e sia per la sosta presso i parcheggi di interscambio, esistenti ed operativi, ed eventualmente presso quelli in fase di ultimazione, a tariffa agevolata rispetto a quella prevista; • Rendicontazione e trasmissione dei dati (report) da parte di A.T.M. S.p.A., Società in house della Comune di Messina, con cadenza periodica, al Comune medesimo. • Rimborso, con cadenza periodica, ad A.T.M. S.p.A. per la differenza tra il costo dell'abbonamento a prezzo pieno previsto e il costo sostenuto dall'utente, per ogni tipologia di abbonamento. • Studio ex ante – ex post per valutare l'impatto degli incentivi sulla popolazione della Città di Messina. • Rendicontazione finale, analisi dei risultati e chiusura delle procedure. • Rendicontazione e Monitoraggio sul Sistema Informativo Delfi. <p>Le procedure dovranno essere progettate in modo da consentire l'erogazione degli abbonamenti annuali al cittadino entro 48 ore dalla richiesta - istanza: ciò consentirà di dare fiducia ai beneficiari ed alimentare un positivo "passaparola".</p> <p>L'istanza di ammissione all'incentivo per l'abbonamento annuale al servizio TPL e, eventualmente, al servizio di sosta, dovrà essere preventivamente compilata ed inoltrata dal richiedente sull'apposita piattaforma on - line dedicata.</p> <p>Per il rilascio dell'abbonamento sarà necessario presentarsi personalmente al Front - Office di A.T.M. S.p.A., previa compilazione on - line dei moduli di richiesta e previa trasmissione degli allegati necessari richiesti. Contestualmente al rilascio dell'abbonamento a prezzo agevolato, sarà necessario effettuare il pagamento con metodi tracciabili, in contanti e/o con carta bancomat e/o carta di credito.</p> <p>L'abbonamento annuale per il trasporto pubblico locale agevolato verrà rilasciato esclusivamente in formato elettronico su supporto magnetico tipo Smart Card RFID, al fine di incentivare la smaterializzazione dei titoli di viaggio.</p> <p>Il meccanismo alla base dell'abbonamento si fonda sullo spostamento della domanda</p>
--	--

	<p>di mobilità dal mezzo privato al mezzo pubblico. Per garantire l'effettivo utilizzo degli abbonamenti acquistati, nonché per razionalizzare l'utilizzo delle risorse disponibili, sarà previsto un meccanismo di annullamento automatico del titolo agevolato nel caso in cui non venga raggiunta una quota minima di 3 validazioni nei primi 30 giorni di validità dello stesso.</p> <p>Sostenibilità economica-gestionale e governance del progetto</p> <p>La sostenibilità del progetto sarà garantita da un modello di governance basato sulla sinergia tra Comune di Messina (soggetto attuatore e beneficiario) e la sua società in house A.T.M. S.p.A. (soggetto responsabile dell'emissione degli abbonamenti, nonché gestore dei servizi del TPL e della Sosta per il Comune di Messina).</p> <p>Al fine di verificare i risultati della misura si procederà al miglioramento della qualità delle informazioni sui viaggiatori presenti sui mezzi. I sistemi di verifica di Smart Mobility, basati sui dati di validazione, pertanto, saranno integrati con le informazioni provenienti dai conta - passeggeri, attuando un revamping di parte dell'attuale flotta aziendale. Tale sistema, si andrà ad integrare ai dispositivi già presenti garantendo un'affidabilità vicina al 99%, consentendo di monitorare costantemente e in dettaglio i reali risultati ottenuti dalla misura in oggetto, avendo reale contezza sul numero di passeggeri viaggianti sui mezzi del TPL e il numero effettivo dei fruitori dei nuovi abbonamenti. In aggiunta saranno potenziati i servizi di rilevazione per la verifica della customer satisfaction.</p>
Area territoriale di intervento	Città di Messina

Fonti di finanziamento	
Risorse PON Metro (€)	€ 5.635.617,00
Risorse POC Metro Ambito IV (€)	
Altre risorse pubbliche (€)	
Altre risorse private (€)	
Costo totale (€)	€ 5.635.617,00
Eventuale fonte di finanziamento originaria	

ME6.1.2.c – Riduzione emissioni in atmosfera attraverso l'uso di mezzi full-electric

Anagrafica progetto	
Codice progetto PON Metro	ME6.1.2.c
Codice Progetto POC Metro Ambito IV⁴⁹	

⁴⁹ Codice che individua univocamente il progetto, composto dalla sigla POC (identificativa del Programma), dalla sigla della Città, dall'azione di riferimento del POC e una lettera progressiva (esempio: nel caso Napoli presenti due progetti a valere dell'Azione IV.1.1, i codici saranno POC_NA_IV.1.1.a e POC_NA_IV.1.1.b)

Titolo progetto	<i>Riduzione emissioni in atmosfera attraverso l'uso di mezzi full-electric</i>
CUP (se presente)	<i>Da definire</i>
Modalità di attuazione	<i>A Titolarità</i>
Tipologia di operazione	<i>Logistica rifiuti: attrezzature e mezzi per raccolta e trasporto rifiuti</i>
Beneficiario	Messinaservizi Bene Comune S.p.A.
Responsabile Unico del Procedimento	
Soggetto attuatore	Comune di Messina
	protocollo@pec.comune.messina.it - tel. +39 090 7721

Descrizione del progetto	
Attività	<p>Obiettivi, ricadute del servizio e target di riferimento</p> <p>Il Progetto riguarda la tutela ambientale attraverso l'utilizzo di mezzi full electric per la raccolta rifiuti.</p> <p>Il tema dell'economia circolare nelle città e nei territori deve essere visto nell'ottica della transizione e della riorganizzazione globale del sistema di produzione e di utilizzo delle risorse. Non si tratta dunque soltanto di soluzioni che vengono applicate principalmente nelle città, ma soprattutto degli interventi predisposti dalle città come strategia di funzionamento circolare consapevole dell'ecosistema urbano, verso le cosiddette "città circolari"¹. Le città circolari sono dunque la sfida che riguarda i territori urbani, che possono essere considerati come sistemi complessi di altri numerosi sottosistemi anch'essi complessi: rifiuti, acqua, edifici, ciclo alimentare, energia, mobilità, ecc. Per questo motivo, l'economia circolare a scala urbana è ancora in fase di esplorazione e le città sono oggi impegnate in un difficile percorso di transizione per attuare un modello di economia circolare completo. Gli interventi previsti nel Programma dovrebbero contribuire al processo di transizione, individuando le modalità che possano consentire alle città di passare da processi e procedure lineari oggi utilizzati all'uso di procedure e soluzioni circolari, di superare la logica della frammentazione e della settorializzazione a favore di pratiche integrate, di sopperire all'attuale assenza di policy per il funzionamento circolare individuando pratiche, politiche e governance coerenti ed integrate per le città e i territori. L'area di intervento prende in considerazione il complesso dei cosiddetti "rifiuti urbani" definito dall'art. 183 del Testo Unico sull'ambiente. Il comma. 8 dell'art. 1 del Dlgs 116/2020 ha modificato l'articolo, definendo: "rifiuti urbani" il complesso dei rifiuti prodotti dalle attività e dalle funzioni urbane e che determinano una gestione integrata del ciclo dei rifiuti. Al comma 2 infatti si parla di "...rifiuti indifferenziati e da raccolta differenziata provenienti da altre fonti che sono simili per natura e composizione ai rifiuti domestici ...". In altre parole, con l'entrata in vigore del "decreto rifiuti" sono definiti rifiuti urbani i rifiuti provenienti anche da utenze non domestiche (ad esempio imballaggi e scarti provenienti da attività commerciali urbane). In base a questa nuova definizione, moltissimi rifiuti da speciali diventano urbani per legge. Le operazioni dunque sostenute dal Programma si riferiscono a interventi mirati alla gestione alla riduzione al riciclo anche di rifiuti "commerciali", "industriali" e "speciali" che comunque sono oggetto di strategie urbane di riduzione e di recupero.</p> <p>Il contributo alla lotta al cambio climatico può essere fornito anche dal rinnovamento delle flotte con mezzi ecologici per le funzioni urbane di pulizia e logistica del rifiuto.</p> <p>Nel quadro degli interventi di transizione verso l'economia circolare si agirà pertanto su</p>

	<p>entrambi gli aspetti della catena di valore della gestione circolare dei flussi di materia ed energia. Pertanto, le ricadute del progetto si individuano nell'ambito della eliminazione delle fonti di inquinamento. La politica urbana tendente a costruire la città circolare deve agire attraverso interventi finalizzati a favorire la transizione verso la sostenibilità ecologica nella gestione dei flussi di materia ed energia e l'economia circolare, interventi rivolti all'efficienza e alla sostenibilità nella raccolta e nella gestione dei rifiuti urbani che favoriscano la differenziazione, il recupero, il riciclo, il riuso dei materiali.</p> <p>Descrizione dei contenuti del progetto</p> <p>Il progetto specificatamente di natura ambientale, si innesca secondo una prassi codificata a valere sul Codice dell'Ambiente. Si tratta di operazioni relative alla raccolta, smistamento e trattamento e finalizzate agli obiettivi seguenti: a) prevenzione, b) preparazione per il riutilizzo, c) riciclaggio; d) recupero di altro tipo (ad es. recupero di energia). L'intervento privilegia la realizzazione delle infrastrutture, la dotazione di macchinari e l'erogazione dei servizi che favoriscano il passaggio ad una condizione più prossima alla circolarità del processo di gestione del rifiuto. L'azione prevede la fornitura di mezzi ecologici e/o innovativi per la logistica dei rifiuti urbani e le opere accessorie finalizzate al completo funzionamento, al corretto inserimento ambientale e alla mitigazione degli impatti prodotti. Le attività esercitate ricomprendono</p> <ul style="list-style-type: none"> • Raccolta rifiuti; • Trasporto rifiuti a smaltimento/recupero/riciclo; <p>attraverso la Fornitura di attrezzature e mezzi per raccolta e trasporto rifiuti: n. 2 macchinari veicoli per l'igiene urbana la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti solidi e liquidi. Le attività sono svolte "in House" dal gestore dei servizi la Società Messina servizi Bene Comune S.p.A. La progettazione del servizio è stato condotto dalla struttura tecnica di Messina servizi Bene Comune S.p.A.</p> <p>Coerenza con la programmazione nazionale/regionale e con gli strumenti di pianificazione previsti per il livello comunale</p> <p>Il progetto è esplicitato in maniera coerente al quadro normativo esistente ed opererà in coerenza:</p> <ul style="list-style-type: none"> - alla disciplina del codice dell'ambiente D. Lgs 152/2006 e ss.mm.ii.; - al Regime dei Vincoli naturalistici e non, vigenti sul territorio. <p>Sostenibilità economica e gestionale e governance del progetto</p> <p><i>Gli Interventi, che ricadono nell'ambito del progetto verranno finanziati con i fondi previsti dal programma. La fattibilità economica dell'intervento è garantita dalla capacità di recupero del costo di investimento in termini ambientali e sociali, consentendo di soddisfare un'ampia varietà di bisogni dei cittadini coinvolti.</i></p>
<p>Area territoriale di intervento</p>	<p>Città di Messina</p>

Risorse PON Metro (€)	€ 170.800,00
Risorse POC Metro Ambito IV (€)	
Altre risorse pubbliche (€)	
Altre risorse private (€)	
Costo totale (€)	€ 170.800,00
Eventuale fonte di finanziamento originaria	

Anagrafica progetto	
Codice progetto PON Metro	ME6.1.2.d
Codice Progetto POC Metro Ambito IV ⁵⁰	
Titolo progetto	<i>Gestione dei servizio idrico integrato e mitigazione dei cambiamenti climatici attraverso l'ottimizzazione del servizio idrico integrato e la gestione delle emergenze</i>
CUP	
Modalità di attuazione	A titolarità
Tipologia di operazione	Logistica rifiuti: attrezzature e mezzi per raccolta e trasporto rifiuti
Beneficiario	AMAM SpA
Responsabile Unico del Procedimento	Pierfrancesco Donato
Soggetto attuatore	Comune di Messina protocollo@pec.comune.messina.it - tel. +39 090 7721

Descrizione del progetto	
Attività	<p>Obiettivi, ricadute del servizio e target di riferimento</p> <p>Il Progetto riguarda la tutela ambientale attraverso l'utilizzo di mezzi endotermici per la produzione di energia elettrica (gruppi elettrogeni di ultima generazione) utile alla gestione di mezzi ed attrezzature utili all'ottimizzazione del servizio idrico integrato da parte del Gestore Unico AMAM SpA.</p> <p>Il tema dell'economia circolare nelle città e nei territori deve essere visto nell'ottica della transizione e della riorganizzazione globale del sistema di produzione e di utilizzo delle risorse. Non si tratta dunque soltanto di soluzioni che vengono applicate principalmente nelle città, ma soprattutto degli gli interventi predisposti dalle città come strategia di funzionamento circolare consapevole dell'ecosistema urbano, verso</p>

⁵⁰ Codice che individua univocamente il progetto, composto dalla sigla POC (identificativa del Programma), dalla sigla della Città, dall'azione di riferimento del POC e una lettera progressiva (esempio: nel caso Napoli presenti due progetti a valere dell'Azione IV.1.1, i codici saranno POC_NA_IV.1.1.a e POC_NA_IV.1.1.b)

	<p>le cosiddette “città circolari”¹. Le città circolari sono dunque la sfida che riguarda i territori urbani, che possono essere considerati come sistemi complessi di altri numerosi sottosistemi anch’essi complessi: rifiuti, acqua, edifici, ciclo alimentare, energia, mobilità, ecc. Per questo motivo, l’economia circolare a scala urbana è ancora in fase di esplorazione e le città sono oggi impegnate in un difficile percorso di transizione per attuare un modello di economia circolare completo. Gli interventi previsti nel Programma dovrebbero contribuire al processo di transizione, individuando le modalità che possano consentire alle città di passare da processi e procedure lineari oggi utilizzati all’uso di procedure e soluzioni circolari, di superare la logica della frammentazione e della settorializzazione a favore di pratiche integrate, di sopperire all’attuale assenza di policy per il funzionamento circolare individuando pratiche, politiche e governance coerenti ed integrate per le città e i territori. L’area di intervento prende in considerazione il complesso del servizio idrico integrato definito dall’art. 147 e seguenti del Testo Unico sull’ambiente. Le operazioni dunque sostenute dal Programma si riferiscono a interventi mirati alla gestione del servizio idrico integrato, alla gestione delle acque ed alla loro capacità di essere riutilizzate qualora adeguatamente trattate e movimentate..</p> <p>Il contributo alla lotta al cambio climatico può essere fornito anche dal rinnovamento delle flotte con mezzi ecologici per evitare soluzioni di continuità alla gestione del servizio idrico integrato, nonché alla gestione delle risorse idriche per evitare sprechi, oltre che gestire i cambiamenti climatici e recuperare le stesse acque per il loro immediato utilizzo.</p> <p>Nel quadro degli interventi di transizione verso l’economia circolare si agirà pertanto su entrambi gli aspetti della catena di valore della gestione circolare dei flussi di materia ed energia.</p> <p>Pertanto, le ricadute del progetto si individuano nell’ambito della eliminazione delle fonti di inquinamento dovuto all’utilizzo di mezzi desueti, energivori ed a forte produzione di CO₂.</p> <p>La politica urbana tendente a costruire la città circolare deve agire attraverso interventi finalizzati a favorire la transizione verso la sostenibilità ecologica nella gestione dei flussi di materia ed energia e l’economia circolare, interventi rivolti all’efficienza e alla sostenibilità nella raccolta e nella gestione dei rifiuti urbani che favoriscano la differenziazione, il recupero, il riciclo, il riuso dei materiali.</p> <p>Descrizione dei contenuti del progetto</p> <p>Il progetto specificatamente di natura ambientale, si innesca secondo una prassi codificata a valere sul Codice dell’Ambiente.</p> <p>Si tratta di operazioni relative alla captazione, riutilizzo e trattamento delle acque, finalizzate agli obiettivi seguenti: a) prevenzione ai rischi dei cambiamenti climatici, b) preparazione per il riutilizzo delle acque, c) riciclo delle acque; d) recupero di altro tipo (ad es. recupero di energia).</p> <p>L’intervento privilegia la realizzazione delle infrastrutture, la dotazione di macchinari e l’erogazione dei servizi che favoriscano il passaggio ad una condizione più prossima alla circolarità del processo di gestione del rifiuto.</p> <p>L’azione prevede la fornitura di mezzi ecologici e/o innovativi per la logistica della gestione del servizio idrico le opere accessorie finalizzate al completo funzionamento, al corretto inserimento ambientale e alla mitigazione degli impatti prodotti. Le attività esercitate ricomprendono</p> <ul style="list-style-type: none"> •Captazione e distribuzione idrica; •Convogliamento/recupero/riciclo; <p>attraverso la Fornitura di attrezzature e mezzi per la produzione di energia elettrica in mobilità (gruppi elettrogeni di terza generazione): n. 2 macchinari.</p> <p>Le attività sono svolte “in House” dal gestore dei servizi la Società AMAM Azienda Meridionale Acque Messina S.p.A.</p> <p>La progettazione del servizio è stato condotto dalla struttura tecnica di AMAM S.p.A.</p>
--	--

	<p>Coerenza con la programmazione nazionale/regionale e con gli strumenti di pianificazione previsti per il livello comunale</p> <p>Il progetto è esplicitato in maniera coerente al quadro normativo esistente ed opererà in coerenza:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. alla disciplina del codice dell'ambiente Dlgs 152/2006 e ss.mm.ii.; 2. al Regime dei Vincoli naturalistici e non, vigenti sul territorio. <p>Sostenibilità economica e gestionale e governance del progetto</p> <p>Gli Interventi, che ricadono nell'ambito del progetto verranno finanziati con i fondi previsti dal programma. La fattibilità economica dell'intervento è garantita dalla capacità di recupero del costo di investimento in termini ambientali e sociali, consentendo di soddisfare un'ampia varietà di bisogni dei cittadini coinvolti.</p>
Area territoriale di intervento	Città di Messina

Fonti di finanziamento	
Risorse PON Metro (€)	524.600,00 €
Risorse POC Metro Ambito IV (€)	
Altre risorse pubbliche (€)	
Altre risorse private (€)	
Costo totale (€)	524.600,00 €
Eventuale fonte di finanziamento originaria	

ME6.1.3.b - Efficientamento energetico Acquario Comunale

Anagrafica progetto	
Codice progetto PON Metro	ME6.1.3.b
Codice Progetto POC Metro Ambito IV⁵¹	
Titolo progetto	Efficientamento energetico Acquario Comunale
CUP (se presente)	F44D23000470006
Modalità di attuazione	A Titolarità
Tipologia di operazione	Realizzazione di lavori pubblici (opere ed impiantistica)
Beneficiario	Comune di Messina, C.F. 00080270838
Responsabile Unico del Procedimento	Placido Accolla e-mail: p.accolla@comune.messina.it - Tel. 340 320 7063
Soggetto attuatore	Comune di Messina

⁵¹ Codice che individua univocamente il progetto, composto dalla sigla POC (identificativa del Programma), dalla sigla della Città, dall'azione di riferimento del POC e una lettera progressiva (esempio: nel caso Napoli presenti due progetti a valere dell'Azione IV.1.1, i codici saranno POC_NA_IV.1.1.a e POC_NA_IV.1.1.b)

protocollo@pec.comune.messina.it - tel. +39 090 7721

Descrizione del progetto	
Attività	<p><i>Obiettivi, ricadute del progetto e target di riferimento</i></p> <p>L'Amministrazione Comunale ha avviato un programma di interventi al fine di promuovere l'eco-efficienza e la riduzione di consumi di energia primaria negli edifici e strutture pubbliche.</p> <p>Attraverso gli interventi da realizzare si prevede di ottenere i seguenti risultati:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Capacità supplementare di produzione di energie rinnovabili; - Diminuzione del consumo annuale di energia primaria degli edifici pubblici; - Diminuzione annuale stimata dei gas a effetto serra. <p>Il progetto consente importanti ricadute in termini economici grazie ai risparmi che saranno conseguiti oltre che la possibilità di poter identificare i punti critici in termini di consumi.</p> <p>Il progetto è pertanto orientato a divenire intervento dimostrativo nei confronti dei cittadini e degli utenti e favorire l'avvicinamento alle politiche ed alle opportunità offerte dagli interventi di efficientamento energetico nel settore privato.</p> <p>Coerentemente con quanto previsto dalle norme nazionali e regionali in tema di riduzione delle emissioni di CO2 e di gas a effetto serra e con l'obiettivo di promuovere l'efficienza energetica, sono stati programmati interventi di riqualificazione energetica degli edifici comunali, inclusi gli impianti, l'involucro edilizio e le relative opere di installazione e posa in opera, la progettazione e certificazione energetica ex ante ed ex post.</p> <p><i>Coerenza con la programmazione nazionale/regionale e con gli strumenti di pianificazione previsti per il livello comunale</i></p> <p>Le attività, di seguito descritte, sono coerenti con gli strumenti di programmazione locale (PAES) e con le attività progettuali poste in essere con il Progetto Europea CERTuS. Le attività trovano altresì coerenza con gli strumenti di programmazione regionale, PO-FESR 2014-2020 obiettivo specifici 4.1.</p> <p><i>Coerenza con il programma, i criteri di selezione degli interventi e la strategia d'asse</i></p> <p>Le attività previste sono in linea con l'obiettivo specifico 6.1 "Transizione verde e digitale delle città metropolitane e coerenti con l'azione 6.1.3 "Energia ed efficienza energetica".</p> <p>Le attività sono altresì coerenti con i criteri di selezione in termini di ammissibilità e valutazione secondo quanto approvato in sede di CdS del 25.05.2016 (Tali criteri sono stati modificati e approvati da ultimo con Decisione C(2021)6028 del 9 agosto 2021)</p> <p>In ogni caso ogni singola procedura che compone l'intervento sarà oggetto di valutazione ad hoc di coerenza con i criteri di ammissibilità e valutazione de PON Metro.</p> <p><i>Collegamento e sinergia con altre azioni del PON METRO (azioni integrate)</i></p> <p>Il progetto si pone in continuità con le altre azioni dell'Asse 2 e sinergia con gli altri</p>

	<p>interventi dell'Asse 6 secondo gli obiettivi previsti dal PAES in termini di riduzione delle emissioni climalteranti. Il progetto è altresì in collegamento con l'Asse 1 Agenda Digitale per quanto attiene la divulgazione delle caratteristiche tecniche degli interventi e dei risultati in formato open sul portale dedicato allo Sportello Energia.</p> <p>Descrizione dei contenuti progettuali</p> <p>Il progetto di efficientamento energetico relativo alla presente scheda riguarda l'edificio dell'Acquario Comunale e prevede i seguenti interventi di riqualificazione energetica:</p> <ul style="list-style-type: none"> • isolamento termico di superfici opache delimitanti il volume climatizzato; • sostituzione di chiusure trasparenti comprensive di infissi delimitanti il volume climatizzato; • installazione di sistemi di schermatura e/o ombreggiamento di chiusure trasparenti; • sostituzione di impianti di climatizzazione invernale esistenti con impianti di climatizzazione invernale utilizzando generatori di calore a condensazione o con impianti di climatizzazione invernale dotati di pompe di calore, elettriche o a gas, utilizzando energia aerotermica, geotermica o idrotermica; • riqualificazione degli impianti d'illuminazione, interni ed esterni, anche con l'integrazione della luce naturale (daylighting). • installazione di sistemi BACS di automazione per il controllo, la regolazione e la gestione delle tecnologie dell'edificio e degli impianti termici anche unitamente a sistemi per il monitoraggio della prestazione energetica. • produzione di energia da fonti rinnovabili • redazione dell'APE (Attestato di Prestazione Energetica) post-intervento, predisposto secondo quanto previsto dal Decreto interministeriale 26 giugno 2015 "Adeguamento linee guida nazionali per la certificazione energetica degli edifici", che tenga conto delle modifiche all'edificio o dal complesso immobiliare introdotte dall'intervento di efficientamento energetico. <p>Sostenibilità economica-gestionale e governance del progetto</p> <p>Il progetto unitamente agli altri interventi previsti per gli altri edifici pubblici consente all'Amministrazione Comunale, di adottare il reinvestimento di parte del risparmio conseguito in opere di manutenzione e rinnovamento, e di poter garantire la sostenibilità economica e gestionale dell'intervento complessivo.</p> <p>Si certificheranno i risparmi conseguiti e si controlleranno sistematicamente i consumi.</p>
<p>Area territoriale di intervento</p>	<p>Città di Messina</p>

<p>Fonti di finanziamento</p>	
<p>Risorse PON Metro (€)</p>	<p>€ 593.213,77</p>
<p>Risorse POC Metro Ambito IV (€)</p>	
<p>Altre risorse pubbliche (€)</p>	

Altre risorse private (€)	
Costo totale (€)	€ 593.213,77
Eventuale fonte di finanziamento originaria	

ME6.1.3.c - Efficientamento energetico immobili comunali zona Centro

Anagrafica progetto	
Codice progetto PON Metro	ME6.1.3.c
Codice Progetto POC Metro Ambito IV ⁵²	
Titolo progetto	Efficientamento energetico immobili comunali zona Centro
CUP (se presente)	F44D23000490006
Modalità di attuazione	A Titolarità
Tipologia di operazione	Realizzazione di lavori pubblici (opere ed impiantistica) - <i>Multintervento</i>
Beneficiario	Comune di Messina, C.F. 00080270838
Responsabile Unico del Procedimento	Placido Accolla e-mail: p.accolla@comune.messina.it - Tel. 340 320 7063
Soggetto attuatore	Comune di Messina protocollo@pec.comune.messina.it - tel. +39 090 7721

Descrizione del progetto	
	<p>Obiettivi, ricadute del progetto e target di riferimento</p> <p>L'Amministrazione Comunale ha avviato un programma di interventi al fine di promuovere l'eco-efficienza e la riduzione di consumi di energia primaria negli edifici e strutture pubbliche.</p> <p>Obiettivi specifici ritenuti maggiormente significativi, riguardano:</p> <ul style="list-style-type: none"> • razionalizzazione degli interventi di manutenzione straordinaria sulle componenti elettriche e meccaniche; • miglioramento del comfort degli ambienti interni per l'utenza. <p>Il progetto consente importanti ricadute in termini economici grazie ai risparmi che saranno conseguiti oltre che la possibilità di poter identificare i punti critici in termini di consumi.</p> <p>Il progetto è pertanto orientato a divenire intervento dimostrativo nei confronti dei cittadini e degli utenti e favorire l'avvicinamento alle politiche ed alle opportunità offerte dagli interventi di efficientamento energetico nel settore privato.</p> <p>Coerentemente con quanto previsto dalle norme nazionali e regionali in tema di</p>

⁵² Codice che individua univocamente il progetto, composto dalla sigla POC (identificativa del Programma), dalla sigla della Città, dall'azione di riferimento del POC e una lettera progressiva (esempio: nel caso Napoli presenti due progetti a valere dell'Azione IV.1.1, i codici saranno POC_NA_IV.1.1.a e POC_NA_IV.1.1.b)

<p>Attività</p>	<p>riduzione delle emissioni di CO2 e di gas a effetto serra e con l'obiettivo di promuovere l'efficienza energetica, sono stati programmati interventi di riqualificazione energetica degli edifici comunali, inclusi gli impianti, l'involucro edilizio e le relative opere di installazione e posa in opera, la progettazione e certificazione energetica ex ante ed ex post.</p> <p>Coerenza con la programmazione nazionale/regionale e con gli strumenti di pianificazione previsti per il livello comunale</p> <p>Le attività, di seguito descritte, sono coerenti con gli strumenti di programmazione locale (PAES) e con le attività progettuali poste in essere con il Progetto Europea CERTuS. Le attività trovano altresì coerenza con gli strumenti di programmazione regionale, PO-FESR 2014-2020 obiettivo specifici 4.1.</p> <p>Coerenza con il programma, i criteri di selezione degli interventi e la strategia d'asse</p> <p>Le attività previste sono in linea con l'obiettivo specifico 6.1 "Transizione verde e digitale delle città metropolitane e coerenti con l'azione 6.1.3 "Energia ed efficienza energetica".</p> <p>Le attività sono altresì coerenti con i criteri di selezione in termini di ammissibilità e valutazione secondo quanto approvato in sede di CdS del 25.05.2016 (Tali criteri sono stati modificati e approvati da ultimo con Decisione C(2021)6028 del 9 agosto 2021) In ogni caso ogni singola procedura che compone l'intervento sarà oggetto di valutazione ad hoc di coerenza con i criteri di ammissibilità e valutazione de PON Metro.</p> <p>Collegamento e sinergia con altre azioni del PON METRO (azioni integrate)</p> <p>Il progetto si pone in continuità con le altre azioni dell'Asse 2 e sinergia con gli altri interventi dell'Asse 6 secondo gli obiettivi previsti dal PAES in termini di riduzione delle emissioni climalteranti. Il progetto è altresì in collegamento con l'Asse 1 Agenda Digitale per quanto attiene la divulgazione delle caratteristiche tecniche degli interventi e dei risultati in formato open sul portale dedicato allo Sportello Energia.</p> <p>Descrizione dei contenuti progettuali</p> <p>Il progetto prevede una serie di azioni di efficientamento energetico che interverranno su n.4 immobili (prevalentemente edifici scolastici) posti nella zona Centro del territorio comunale e nello specifico:</p> <ul style="list-style-type: none"> - I.C. Enzo Drago - Scuola infanzia/primaria Principe di Piemonte - I.C. Gravitelli – Scuola dell'infanzia Gravitelli Superiore - I.C. Gravitelli – Scuola infanzia, primaria Passamonte - Immobile ex Scuola "Dante Alighieri" in uso al Dipartimento per i Servizi Territoriali ed Urbanistici. <p>I progetti di efficientamento energetico relativi alla presente scheda prevedono interventi di riqualificazione energetica compresi nel seguente elenco:</p> <ul style="list-style-type: none"> • sostituzione di chiusure trasparenti comprensive di infissi delimitanti il volume climatizzato; • installazione di sistemi di schermatura e/o ombreggiamento di chiusure trasparenti; • sostituzione di impianti di climatizzazione invernale esistenti con impianti di
------------------------	--

	<p>climatizzazione invernale utilizzando generatori di calore a condensazione o con impianti di climatizzazione invernale dotati di pompe di calore, elettriche o a gas, utilizzando energia aerotermica, geotermica o idrotermica;</p> <ul style="list-style-type: none"> • riqualificazione degli impianti d'illuminazione, interni ed esterni, anche con l'integrazione della luce naturale (daylighting); • installazione di sistemi BACS di automazione per il controllo, la regolazione e la gestione delle tecnologie dell'edificio e degli impianti termici anche unitamente a sistemi per il monitoraggio della prestazione energetica; • produzione di energia da fonti rinnovabili; • redazione dell'APE (Attestato di Prestazione Energetica) post-intervento, predisposto secondo quanto previsto dal Decreto interministeriale 26 giugno 2015 "Adeguamento linee guida nazionali per la certificazione energetica degli edifici", che tenga conto delle modifiche all'edificio o dal complesso immobiliare introdotte dall'intervento di efficientamento energetico. <p>Sostenibilità economica-gestionale e governance del progetto</p> <p>Il progetto unitamente agli altri interventi previsti per gli altri edifici pubblici consente all'Amministrazione Comunale, di adottare il reinvestimento di parte del risparmio conseguito in opere di manutenzione e rinnovamento, e di poter garantire la sostenibilità economica e gestionale dell'intervento complessivo.</p> <p>Si certificheranno i risparmi conseguiti e si controlleranno sistematicamente i consumi.</p>
Area territoriale di intervento	Città di Messina - zona Centro

Fonti di finanziamento	
Risorse PON Metro (€)	€ 914.550,09
Risorse POC Metro Ambito IV (€)	
Altre risorse pubbliche (€)	
Altre risorse private (€)	
Costo totale (€)	€ 914.550,09
Eventuale fonte di finanziamento originaria	

ME6.1.3.d - Efficientamento energetico immobili comunali zona Nord

Anagrafica progetto	
Codice progetto PON Metro	ME6.1.3.d
Codice Progetto POC Metro Ambito IV⁵³	

⁵³ Codice che individua univocamente il progetto, composto dalla sigla POC (identificativa del Programma), dalla sigla della Città, dall'azione di riferimento del POC e una lettera progressiva (esempio: nel caso Napoli presenti due progetti

Titolo progetto	<i>Efficientamento energetico immobili comunali zona Nord</i>
CUP (se presente)	F44D23000500006
Modalità di attuazione	A Titorarietà
Tipologia di operazione	Realizzazione di lavori pubblici (opere ed impiantistica)
Beneficiario	Comune di Messina, C.F. 00080270838
Responsabile Unico del Procedimento	Placido Accolla email: p.accolla@comune.messina.it - Tel. 340 320 7063
Soggetto attuatore	Comune di Messina
	protocollo@pec.comune.messina.it - tel. +39 090 7721

Descrizione del progetto	
Attività	<p>Obiettivi, ricadute del progetto e target di riferimento</p> <p>L'Amministrazione Comunale ha avviato un programma di interventi al fine di promuovere l'eco-efficienza e la riduzione di consumi di energia primaria negli edifici e strutture pubbliche.</p> <p>Obiettivi specifici ritenuti maggiormente significativi, riguardano:</p> <ul style="list-style-type: none"> • razionalizzazione degli interventi di manutenzione straordinaria sulle componenti elettriche e meccaniche; • miglioramento del comfort degli ambienti interni per l'utenza. <p>Il progetto consente importanti ricadute in termini economici grazie ai risparmi che saranno conseguiti oltre che la possibilità di poter identificare i punti critici in termini di consumi.</p> <p>Il progetto è pertanto orientato a divenire intervento dimostrativo nei confronti dei cittadini e degli utenti e favorire l'avvicinamento alle politiche ed alle opportunità offerte dagli interventi di efficientamento energetico nel settore privato.</p> <p>Coerentemente con quanto previsto dalle norme nazionali e regionali in tema di riduzione delle emissioni di CO2 e di gas a effetto serra e con l'obiettivo di promuovere l'efficienza energetica, sono stati programmati interventi di riqualificazione energetica degli edifici comunali, inclusi gli impianti, l'involucro edilizio e le relative opere di installazione e posa in opera, la progettazione e certificazione energetica ex ante ed ex post.</p> <p>Coerenza con la programmazione nazionale/regionale e con gli strumenti di pianificazione previsti per il livello comunale</p> <p>Le attività, di seguito descritte, sono coerenti con gli strumenti di programmazione locale (PAES) e con le attività progettuali poste in essere con il Progetto Europea CERTuS. Le attività trovano altresì coerenza con gli strumenti</p>

di programmazione regionale, PO-FESR 2014-2020 obiettivo specifici 4.1.

Coerenza con il programma, i criteri di selezione degli interventi e la strategia d'asse

Le attività previste sono in linea con l'obiettivo specifico 6.1 "Transizione verde e digitale delle città metropolitane e coerenti con l'azione 6.1.3 "Energia ed efficienza energetica". Le attività sono altresì coerenti con i criteri di selezione in termini di ammissibilità e valutazione secondo quanto approvato in sede di CdS del 25.05.2016 (tali criteri sono stati modificati e approvati da ultimo con Decisione C(2021)6028 del 9 agosto 2021).

In ogni caso ogni singola procedura che compone l'intervento sarà oggetto di valutazione ad hoc di coerenza con i criteri di ammissibilità e valutazione de PON Metro.

Collegamento e sinergia con altre azioni del PON METRO (azioni integrate)

Il progetto si pone in continuità con le altre azioni dell'Asse 2 e sinergia con gli altri interventi dell'Asse 6 secondo gli obiettivi previsti dal PAES in termini di riduzione delle emissioni climalteranti. Il progetto è altresì in collegamento con l'Asse 1 Agenda Digitale per quanto attiene la divulgazione delle caratteristiche tecniche degli interventi e dei risultati in formato open sul portale dedicato allo Sportello Energia.

Descrizione dei contenuti progettuali

Il progetto prevede una serie di azioni di efficientamento energetico che interverranno su n.4 immobili (edifici scolastici) posti nella zona Nord del territorio comunale e nello specifico:

- Scuola media Elio Vittorini
- I.C. Evemero da Messina – Scuola infanzia, primaria, media
- I.C. Villa Lina Ritiro – Scuola primaria Villa Lina
- I.C. Vittorini - Scuola primaria

I progetti di efficientamento energetico relativi alla presente scheda prevedono interventi di riqualificazione energetica compresi nel seguente elenco:

- sostituzione di chiusure trasparenti comprensive di infissi delimitanti il volume climatizzato;
- installazione di sistemi di schermatura e/o ombreggiamento di chiusure trasparenti;
- sostituzione di impianti di climatizzazione invernale esistenti con impianti di climatizzazione invernale utilizzando generatori di calore a condensazione o con impianti di climatizzazione invernale dotati di pompe di calore, elettriche o a gas, utilizzando energia aerotermica, geotermica o idrotermica;
- riqualificazione degli impianti d'illuminazione, interni ed esterni, anche con l'integrazione della luce naturale (daylighting).
- installazione di sistemi BACS di automazione per il controllo, la regolazione e la gestione delle tecnologie dell'edificio e degli impianti termici anche unitamente a sistemi per il monitoraggio della prestazione energetica.
- produzione di energia da fonti rinnovabili;
- redazione dell'APE (Attestato di Prestazione Energetica) post-intervento, predisposto secondo quanto previsto dal Decreto interministeriale 26 giugno 2015 "Adeguamento linee guida nazionali per la certificazione energetica degli edifici", che tenga conto delle modifiche all'edificio o dal complesso immobiliare introdotte dall'intervento di efficientamento

	<p>energetico.</p> <p>Sostenibilità economica-gestionale e governance del progetto Il progetto unitamente agli altri interventi previsti per gli altri edifici pubblici consente all'Amministrazione Comunale, di adottare il reinvestimento di parte del risparmio conseguito in opere di manutenzione e rinnovamento, e di poter garantire la sostenibilità economica e gestionale dell'intervento complessivo. Si certificheranno i risparmi conseguiti e si controlleranno sistematicamente i consumi.</p>
Area territoriale di intervento	Città di Messina - zona Nord

Fonti di finanziamento	
Risorse PON Metro (€)	€ 956.442,40
Risorse POC Metro Ambito IV (€)	
Altre risorse pubbliche (€)	
Altre risorse private (€)	
Costo totale (€)	€ 956.442,40
Eventuale fonte di finanziamento originaria	

ME6.1.3.e - Efficientamento energetico immobili comunali zona Sud

Anagrafica progetto	
Codice progetto PON Metro	ME6.1.3.e
Codice Progetto POC Metro Ambito IV⁵⁴	
Titolo progetto	Efficientamento energetico immobili comunali zona Sud
CUP (se presente)	F44D23000480006
Modalità di attuazione	A Titolarità
Tipologia di operazione	Realizzazione di lavori pubblici (opere ed impiantistica) - <i>Multintervento</i>
Beneficiario	Comune di Messina, C.F. 00080270838
Responsabile Unico del Procedimento	Placido Accolla e-mail: p.accolla@comune.messina.it - Tel. 3403207063
Soggetto attuatore	Comune di Messina protocollo@pec.comune.messina.it - tel. +39 090 7721

⁵⁴ Codice che individua univocamente il progetto, composto dalla sigla POC (identificativa del Programma), dalla sigla della Città, dall'azione di riferimento del POC e una lettera progressiva (esempio: nel caso Napoli presenti due progetti a valere dell'Azione IV.1.1, i codici saranno POC_NA_IV.1.1.a e POC_NA_IV.1.1.b)

Descrizione del progetto	
Attività	<p>Obiettivi, ricadute del progetto e target di riferimento L'Amministrazione Comunale ha avviato un programma di interventi al fine di promuovere l'eco-efficienza e la riduzione di consumi di energia primaria negli edifici e strutture pubbliche. Obiettivi specifici ritenuti maggiormente significativi, riguardano:</p> <ul style="list-style-type: none"> • razionalizzazione degli interventi di manutenzione straordinaria sulle componenti elettriche e meccaniche; • miglioramento del comfort degli ambienti interni per l'utenza. <p>Il progetto consente importanti ricadute in termini economici grazie ai risparmi che saranno conseguiti oltre che la possibilità di poter identificare i punti critici in termini di consumi. Il progetto è pertanto orientato a divenire intervento dimostrativo nei confronti dei cittadini e degli utenti e favorire l'avvicinamento alle politiche ed alle opportunità offerte dagli interventi di efficientamento energetico nel settore privato. Coerentemente con quanto previsto dalle norme nazionali e regionali in tema di riduzione delle emissioni di CO2 e di gas a effetto serra e con l'obiettivo di promuovere l'efficienza energetica, sono stati programmati interventi di riqualificazione energetica degli edifici comunali, inclusi gli impianti, l'involucro edilizio e le relative opere di installazione e posa in opera, la progettazione e certificazione energetica ex ante ed ex post.</p> <p>Coerenza con la programmazione nazionale/regionale e con gli strumenti di pianificazione previsti per il livello comunale Le attività, di seguito descritte, sono coerenti con gli strumenti di programmazione locale (PAES) e con le attività progettuali poste in essere con il Progetto Europea CERTuS. Le attività trovano altresì coerenza con gli strumenti di programmazione regionale, PO-FESR 2014-2020 obiettivo specifici 4.1.</p> <p>Coerenza con il programma, i criteri di selezione degli interventi e la strategia d'asse Le attività previste sono in linea con l'obiettivo specifico 6.1 "Transizione verde e digitale delle città metropolitane e coerenti con l'azione 6.1.3 "Energia ed efficienza energetica". Le attività sono altresì coerenti con i criteri di selezione in termini di ammissibilità e valutazione secondo quanto approvato in sede di CdS del 25.05.2016 (tali criteri sono stati modificati e approvati da ultimo con Decisione C(2021)6028 del 9 agosto 2021). In ogni caso ogni singola procedura che compone l'intervento sarà oggetto di valutazione ad hoc di coerenza con i criteri di ammissibilità e valutazione de PON Metro.</p> <p>Collegamento e sinergia con altre azioni del PON METRO (azioni integrate) Il progetto si pone in continuità con le altre azioni dell'Asse 2 e sinergia con gli altri interventi dell'Asse 6 secondo gli obiettivi previsti dal PAES in termini di riduzione delle emissioni climalteranti. Il progetto è altresì in collegamento con l'Asse 1 Agenda Digitale per quanto attiene la divulgazione delle caratteristiche tecniche degli interventi e dei risultati in formato open sul portale dedicato allo Sportello Energia.</p> <p>Descrizione dei contenuti progettuali Il progetto prevede una serie di azioni di efficientamento energetico che</p>

	<p>interverranno su n.3 immobili (edifici scolastici) posti nella zona Sud del territorio comunale e nello specifico:</p> <ul style="list-style-type: none"> - I.C. Santa Margherita - Scuola media Leonardo da Vinci - I.C. Giovanni XXIII- Ferrau – Scuola media Giovanni XXIII ex Don Orione - I.C. Tremestieri – Scuola primaria, media Gaetano Martino <p>I progetti di efficientamento energetico relativi alla presente scheda prevedono interventi di riqualificazione energetica compresi nel seguente elenco:</p> <ul style="list-style-type: none"> • sostituzione di chiusure trasparenti comprensive di infissi delimitanti il volume climatizzato; • installazione di sistemi di schermatura e/o ombreggiamento di chiusure trasparenti; • sostituzione di impianti di climatizzazione invernale esistenti con impianti di climatizzazione invernale utilizzando generatori di calore a condensazione o con impianti di climatizzazione invernale dotati di pompe di calore, elettriche o a gas, utilizzando energia aerotermica, geotermica o idrotermica; • riqualificazione degli impianti d’illuminazione, interni ed esterni, anche con l’integrazione della luce naturale (daylighting). • installazione di sistemi BACS di automazione per il controllo, la regolazione e la gestione delle tecnologie dell’edificio e degli impianti termici anche unitamente a sistemi per il monitoraggio della prestazione energetica. • produzione di energia da fonti rinnovabili; • redazione dell’APE (Attestato di Prestazione Energetica) post-intervento, predisposto secondo quanto previsto dal Decreto interministeriale 26 giugno 2015 “Adeguamento linee guida nazionali per la certificazione energetica degli edifici”, che tenga conto delle modifiche all’edificio o dal complesso immobiliare introdotte dall’intervento di efficientamento energetico. <p>Sostenibilità economica-gestionale e governance del progetto</p> <p>Il progetto unitamente agli altri interventi previsti per gli altri edifici pubblici consente all’Amministrazione Comunale, di adottare il reinvestimento di parte del risparmio conseguito in opere di manutenzione e rinnovamento, e di poter garantire la sostenibilità economica e gestionale dell’intervento complessivo.</p> <p>Si certificheranno i risparmi conseguiti e si controlleranno sistematicamente i consumi.</p>
<p>Area territoriale di intervento</p>	<p>Città di Messina – zona Sud</p>

Fonti di finanziamento	
Risorse PON Metro (€)	€ 960.761,33
Risorse POC Metro Ambito IV (€)	
Altre risorse pubbliche (€)	
Altre risorse private (€)	
Costo totale (€)	€ 960.761,33
Eventuale fonte di finanziamento originaria	

ME6.1.3.f - Efficiamento energetico impianto sportivo PalaRescifina

Anagrafica progetto	
Codice progetto PON Metro	ME6.1.3.f
Codice Progetto POC Metro Ambito IV ⁵⁵	
Titolo progetto	Efficiamento energetico impianto sportivo PalaRescifina
CUP (se presente)	F44J23000100006
Modalità di attuazione	A Titolarità
Tipologia di operazione	Realizzazione di lavori pubblici (opere ed impiantistica) -
Beneficiario	Comune di Messina, C.F. 00080270838
Responsabile Unico del Procedimento	Placido Accolla e-mail: p.accolla@comune.messina.it - Tel. 340 320 7063
Soggetto attuatore	Comune di Messina
	protocollo@pec.comune.messina.it - tel. +39 090 7721

Descrizione del progetto	
Attività	<p>Obiettivi, ricadute del progetto e target di riferimento</p> <p>L'Amministrazione Comunale ha avviato un programma di interventi al fine di promuovere l'eco-efficienza e la riduzione di consumi di energia primaria negli edifici e strutture pubbliche.</p> <p>Obiettivi specifici ritenuti maggiormente significativi, riguardano:</p> <ul style="list-style-type: none"> • razionalizzazione degli interventi di manutenzione straordinaria sulle componenti elettriche e meccaniche; • miglioramento del comfort degli ambienti interni per l'utenza. <p>Il progetto consente importanti ricadute in termini economici grazie ai risparmi che saranno conseguiti oltre che la possibilità di poter identificare i punti critici in termini di consumi.</p> <p>Il progetto è pertanto orientato a divenire intervento dimostrativo nei confronti dei cittadini e degli utenti e favorire l'avvicinamento alle politiche ed alle opportunità offerte dagli interventi di efficientamento energetico nel settore privato.</p> <p>Coerentemente con quanto previsto dalle norme nazionali e regionali in tema di riduzione delle emissioni di CO2 e di gas a effetto serra e con l'obiettivo di promuovere l'efficienza energetica, sono stati programmati interventi di riqualificazione energetica degli edifici comunali, inclusi gli impianti, l'involucro edilizio e le relative opere di installazione e posa in opera, la progettazione e certificazione energetica ex ante ed ex post.</p> <p>Coerenza con la programmazione nazionale/regionale e con gli strumenti di pianificazione previsti per il livello comunale</p>

⁵⁵ Codice che individua univocamente il progetto, composto dalla sigla POC (identificativa del Programma), dalla sigla della Città, dall'azione di riferimento del POC e una lettera progressiva (esempio: nel caso Napoli presenti due progetti a valere dell'Azione IV.1.1, i codici saranno POC_NA_IV.1.1.a e POC_NA_IV.1.1.b)

	<p>Le attività, di seguito descritte, sono coerenti con gli strumenti di programmazione locale (PAES) e con le attività progettuali poste in essere con il Progetto Europea CERTuS.</p> <p>Le attività trovano altresì coerenza con gli strumenti di programmazione regionale, PO- FESR 2014-2020 obiettivo specifici 4.1.</p> <p><i>Coerenza con il programma, i criteri di selezione degli interventi e la strategia d'asse</i></p> <p>Le attività previste sono in linea con l'obiettivo specifico 6.1 "Transizione verde e digitale delle città metropolitane e coerenti con l'azione 6.1.3 "Energia ed efficienza energetica". Le attività sono altresì coerenti con i criteri di selezione in termini di ammissibilità e valutazione secondo quanto approvato in sede di CdS del 25.05.2016 (tali criteri sono stati modificati e approvati da ultimo con Decisione C(2021)6028 del 9 agosto 2021).</p> <p>In ogni caso ogni singola procedura che compone l'intervento sarà oggetto di valutazione ad hoc di coerenza con i criteri di ammissibilità e valutazione de PON Metro.</p> <p><i>Collegamento e sinergia con altre azioni del PON METRO (azioni integrate)</i></p> <p>Il progetto si pone in continuità con le altre azioni dell'Asse 2 e sinergia con gli altri interventi dell'Asse 6 secondo gli obiettivi previsti dal PAES in termini di riduzione delle emissioni climalteranti. Il progetto è altresì in collegamento con l'Asse 1 Agenda Digitale per quanto attiene la divulgazione delle caratteristiche tecniche degli interventi e dei risultati in formato open sul portale dedicato allo Sportello Energia.</p> <p><i>Descrizione dei contenuti progettuali</i></p> <p>Il progetto di efficientamento energetico relativo alla presente scheda riguarda l'IMPIANTO SPORTIVO PALARESCIFINA e prevede complessivamente i seguenti interventi di riqualificazione energetica:</p> <ul style="list-style-type: none"> • sostituzione di impianti di climatizzazione invernale esistenti con impianti di climatizzazione invernale utilizzando generatori di calore a pompe di calore, elettriche o a gas. Verranno sostituite n° 4 unità frigo per 351 Kw per la palestra principale e 1 da 50 Kw per la palestra annessa. • riqualificazione degli impianti d'illuminazione, interni ed esterni, anche con l'integrazione della luce naturale (daylighting). • installazione di sistemi BACS di automazione per il controllo, la regolazione e la gestione delle tecnologie dell'edificio e degli impianti termici anche unitamente a sistemi per il monitoraggio della prestazione energetica. • produzione di energia da fonti rinnovabili; • redazione dell'APE (Attestato di Prestazione Energetica) post-intervento, predisposto secondo quanto previsto dal Decreto interministeriale 26 giugno 2015 "Adeguamento linee guida nazionali per la certificazione energetica degli edifici", che tenga conto delle modifiche all'edificio o dal complesso immobiliare introdotte dall'intervento di efficientamento energetico. <p><i>Sostenibilità economica-gestionale e governance del progetto</i></p> <p>Il progetto unitamente agli altri interventi previsti per gli altri edifici pubblici consente all'Amministrazione Comunale, di adottare il reinvestimento di parte del risparmio conseguito in opere di manutenzione e rinnovamento, e di poter garantire la sostenibilità economica e gestionale dell'intervento</p>
--	--

	complessivo. Si certificheranno i risparmi conseguiti e si controlleranno sistematicamente i consumi.
Area territoriale di intervento	Città di Messina

Fonti di finanziamento	
Risorse PON Metro (€)	€ 549.408,26
Risorse POC Metro Ambito IV (€)	
Altre risorse pubbliche (€)	
Altre risorse private (€)	
Costo totale (€)	€ 549.408,26
Eventuale fonte di finanziamento originaria	

ME6.1.3.g - Efficientamento energetico Palazzo Satellite

Anagrafica progetto	
Codice progetto PON Metro	ME6.1.3.g
Codice Progetto POC Metro Ambito IV⁵⁶	
Titolo progetto	Efficientamento energetico Palazzo Satellite
CUP (se presente)	F44J23000110006
Modalità di attuazione	A Titolarità
Tipologia di operazione	Realizzazione di lavori pubblici (opere ed impiantistica) -
Beneficiario	Comune di Messina, C.F. 00080270838
Responsabile Unico del Procedimento	Placido Accolla e-mail: p.accolla@comune.messina.it - Tel. 3403207063
Soggetto attuatore	Comune di Messina protocollo@pec.comune.messina.it - tel. +39 090 7721

Descrizione del progetto	
Attività	Obiettivi, ricadute del progetto e target di riferimento L'Amministrazione Comunale ha avviato un programma di interventi al fine di promuovere l'eco-efficienza e la riduzione di consumi di energia primaria negli edifici e strutture pubbliche.

⁵⁶ Codice che individua univocamente il progetto, composto dalla sigla POC (identificativa del Programma), dalla sigla della Città, dall'azione di riferimento del POC e una lettera progressiva (esempio: nel caso Napoli presenti due progetti a valere dell'Azione IV.1.1, i codici saranno POC_NA_IV.1.1.a e POC_NA_IV.1.1.b)

	<p>Attraverso gli interventi da realizzare si prevede di ottenere i seguenti risultati:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Capacità supplementare di produzione di energie rinnovabili. • Diminuzione del consumo annuale di energia primaria degli edifici pubblici. • Diminuzione annuale stimata dei gas a effetto serra. <p>Il progetto consente importanti ricadute in termini economici grazie ai risparmi che saranno conseguiti oltre che la possibilità di poter identificare i punti critici in termini di consumi.</p> <p>Il progetto è pertanto orientato a divenire intervento dimostrativo nei confronti dei cittadini e degli utenti e favorire l'avvicinamento alle politiche ed alle opportunità offerte dagli interventi di efficientamento energetico nel settore privato.</p> <p>Coerentemente con quanto previsto dalle norme nazionali e regionali in tema di riduzione delle emissioni di CO2 e di gas a effetto serra e con l'obiettivo di promuovere l'efficienza energetica, sono stati programmati interventi di riqualificazione energetica degli edifici comunali, inclusi gli impianti, l'involucro edilizio e le relative opere di installazione e posa in opera, la progettazione e certificazione energetica ex ante ed ex post.</p> <p><i>Coerenza con la programmazione nazionale/regionale e con gli strumenti di pianificazione previsti per il livello comunale</i></p> <p>Le attività, di seguito descritte, sono coerenti con gli strumenti di programmazione locale (PAES) e con le attività progettuali poste in essere con il Progetto Europea CERTuS.</p> <p>Le attività trovano altresì coerenza con gli strumenti di programmazione regionale, PO- FESR 2014-2020 obiettivo specifici 4.1.</p> <p><i>Coerenza con il programma, i criteri di selezione degli interventi e la strategia d'asse</i></p> <p>Le attività previste sono in linea con l'obiettivo specifico 6.1 "Transizione verde e digitale delle città metropolitane e coerenti con l'azione 6.1.3 "Energia ed efficienza energetica". Le attività sono altresì coerenti con i criteri di selezione in termini di ammissibilità e valutazione secondo quanto approvato in sede di CdS del 25.05.2016 (tali criteri sono stati modificati e approvati da ultimo con Decisione C(2021)6028 del 9 a gosto 2021)</p> <p>In ogni caso ogni singola procedura che compone l'intervento sarà oggetto di valutazione ad hoc di coerenza con i criteri di ammissibilità e valutazione de PON Metro.</p> <p><i>Collegamento e sinergia con altre azioni del PON METRO (azioni integrate)</i></p> <p>Il progetto si pone in continuità con le altre azioni dell'Asse 2 e sinergia con gli altri interventi dell'Asse 6 secondo gli obiettivi previsti dal PAES in termini di riduzione delle emissioni climalteranti. Il progetto è altresì in collegamento con l'Asse 1 Agenda Digitale per quanto attiene la divulgazione delle caratteristiche tecniche degli interventi e dei risultati in formato open sul portale dedicato allo Sportello Energia.</p> <p><i>Descrizione dei contenuti progettuali</i></p> <p>Il progetto di efficientamento energetico relativo alla presente scheda riguarda l'edificio dell'Acquario Comunale e prevede i seguenti interventi di riqualificazione energetica:</p> <ul style="list-style-type: none"> • sostituzione di chiusure trasparenti comprensive di infissi delimitanti il volume climatizzato;
--	---

	<ul style="list-style-type: none"> • installazione di sistemi di schermatura e/o ombreggiamento di chiusure trasparenti; • sostituzione di impianti di climatizzazione invernale esistenti con impianti di climatizzazione invernale utilizzando generatori di calore a condensazione o con impianti di climatizzazione invernale dotati di pompe di calore, elettriche o a gas, utilizzando energia aerotermica, geotermica o idrotermica; • riqualificazione degli impianti d'illuminazione, interni ed esterni, anche con l'integrazione della luce naturale (daylighting). • installazione di sistemi BACS di automazione per il controllo, la regolazione e la gestione delle tecnologie dell'edificio e degli impianti termici anche unitamente a sistemi per il monitoraggio della prestazione energetica; • produzione di energia da fonti rinnovabili; • redazione dell'APE (Attestato di Prestazione Energetica) post-intervento, predisposto secondo quanto previsto dal Decreto interministeriale 26 giugno 2015 "Adeguamento linee guida nazionali per la certificazione energetica degli edifici", che tenga conto delle modifiche all'edificio o dal complesso immobiliare introdotte dall'intervento di efficientamento energetico. <p>Sostenibilità economica-gestionale e governance del progetto</p> <p>Il progetto unitamente agli altri interventi previsti per gli altri edifici pubblici consente all'Amministrazione Comunale, di adottare il reinvestimento di parte del risparmio conseguito in opere di manutenzione e rinnovamento, e di poter garantire la sostenibilità economica e gestionale dell'intervento complessivo.</p> <p>Si certificheranno i risparmi conseguiti e si controlleranno sistematicamente i consumi.</p>
Area territoriale di intervento	Città di Messina

Fonti di finanziamento	
Risorse PON Metro (€)	€ 696.225,46
Risorse POC Metro Ambito IV (€)	
Altre risorse pubbliche (€)	
Altre risorse private (€)	
Costo totale (€)	€ 696.225,46
Eventuale fonte di finanziamento originaria	

ME6.1.3.h - Efficientamento energetico alloggi di transito

Anagrafica progetto	
Codice progetto PON Metro	ME6.1.3.h
Codice Progetto POC Metro	

Ambito IV⁵⁷	
Titolo progetto	<i>Efficientamento energetico alloggi di transito</i>
CUP (se presente)	F43E21000000006
Modalità di attuazione	<i>A Titolarità</i>
Tipologia di operazione	Realizzazione di lavori pubblici (opere ed impiantistica) -
Beneficiario	Comune di Messina, C.F. 00080270838
Responsabile Unico del Procedimento	Ivana Russo Email: i.russo@comune.messina.it - tel. 331 325 5321
Soggetto attuatore	Comune di Messina – Organismo Intermedio
	protocollo@pec.comune.messina.it , tel. +39 090 7721

Descrizione progetto	
Attività	<p>Obiettivi, ricadute del progetto e target di riferimento L'Amministrazione Comunale ha avviato un programma di interventi al fine di promuovere l'eco-efficienza e la riduzione di consumi di energia primaria negli edifici e strutture pubbliche. Obiettivi specifici ritenuti maggiormente significativi, riguardano:</p> <ul style="list-style-type: none"> • razionalizzazione degli interventi di manutenzione straordinaria sulle componenti elettriche e meccaniche; • miglioramento del comfort degli ambienti interni per l'utenza. <p>Il progetto consente importanti ricadute in termini economici grazie ai risparmi che saranno conseguiti oltre che la possibilità di poter identificare i punti critici in termini di consumi. Il progetto è pertanto orientato a divenire intervento dimostrativo nei confronti dei cittadini e degli utenti e favorire l'avvicinamento alle politiche ed alle opportunità offerte dagli interventi di efficientamento energetico nel settore privato. Coerentemente con quanto previsto dalle norme nazionali e regionali in tema di riduzione delle emissioni di CO2 e di gas a effetto serra e con l'obiettivo di promuovere l'efficienza energetica, sono stati programmati interventi di riqualificazione energetica degli edifici comunali, inclusi gli impianti, l'involucro edilizio e le relative opere di installazione e posa in opera, la progettazione e certificazione energetica ex ante ed ex post.</p> <p>Coerenza con la programmazione nazionale/regionale e con gli strumenti di pianificazione previsti per il livello comunale Le attività, di seguito descritte, sono coerenti con gli strumenti di programmazione locale (PAES) e con le attività progettuali poste in essere con il Progetto Europea CERTuS. Le attività trovano altresì coerenza con gli strumenti di programmazione regionale, PO-FESR 2014-2020 obiettivo specifici 4.1.</p> <p>Coerenza con il programma, i criteri di selezione degli interventi e la strategia d'asse Le attività previste sono in linea con l'obiettivo specifico 6.1 "Transizione</p>

⁵⁷ Codice che individua univocamente il progetto, composto dalla sigla POC (identificativa del Programma), dalla sigla della Città, dall'azione di riferimento del POC e una lettera progressiva (esempio: nel caso Napoli presenti due progetti a valere dell'Azione IV.1.1, i codici saranno POC_NA_IV.1.1.a e POC_NA_IV.1.1.b)

	<p>verde e digitale delle città metropolitane e coerenti con l'azione 6.1.3 "Energia ed efficienza energetica".</p> <p>Le attività sono altresì coerenti con i criteri di selezione in termini di ammissibilità e valutazione secondo quanto approvato in sede di CdS del 25.05.2016 (tali criteri sono stati modificati e approvati da ultimo con Decisione C(2021)6028 del 9 agosto 2021).</p> <p>In ogni caso ogni singola procedura che compone l'intervento sarà oggetto di valutazione ad hoc di coerenza con i criteri di ammissibilità e valutazione de PON Metro.</p> <p>Collegamento e sinergia con altre azioni del PON METRO (azioni integrate)</p> <p>Il progetto si pone in continuità con le altre azioni dell'Asse 2 e sinergia con gli altri interventi dell'Asse 6 secondo gli obiettivi previsti dal PAES in termini di riduzione delle emissioni climalteranti. Il progetto è altresì in collegamento con l'Asse 1 Agenda Digitale per quanto attiene la divulgazione delle caratteristiche tecniche degli interventi e dei risultati in formato open sul portale dedicato allo Sportello Energia.</p> <p>Descrizione dei contenuti progettuali</p> <p>Il progetto di efficientamento energetico relativo alla presente scheda riguarda i 12 alloggi di transito situati nella Palazzina di via comunale, 31 "Bisconte". L'intervento consisterà anche nell'isolamento termico di superfici opache delimitanti il volume climatizzato oltre che nella redazione dell'APE (Attestato di Prestazione Energetica) post- intervento, predisposto secondo quanto previsto dal Decreto interministeriale 26 giugno 2015 "Adeguamento linee guida nazionali per la certificazione energetica degli edifici", che tenga conto delle modifiche all'edificio o dal complesso immobiliare introdotte dall'intervento di efficientamento energetico.</p> <p>Sostenibilità economica-gestionale e governance del progetto</p> <p>Il progetto unitamente agli altri interventi previsti per gli altri edifici pubblici consente all'Amministrazione Comunale, di adottare il reinvestimento di parte del risparmio conseguito in opere di manutenzione e rinnovamento, e di poter garantire la sostenibilità economica e gestionale dell'intervento complessivo.</p> <p>Si certificheranno i risparmi conseguiti e si controlleranno sistematicamente i consumi.</p>
Area territoriale di intervento	Città di Messina

Fonti di finanziamento	
Risorse PON Metro (€)	€ 250.000,00
Risorse POC Metro Ambito IV (€)	
Altre risorse pubbliche (€)	
Altre risorse private (€)	
Costo totale (€)	€ 250.000,00
Eventuale fonte di finanziamento originaria	

ME6.1.3.i - Efficientamento e riqualificazione impianti di illuminazione pubblica Piazza Cairoli e smart lighting

Anagrafica progetto	
Codice progetto PON Metro	ME6.1.3.i
Codice Progetto POC Metro Ambito IV ⁵⁸	
Titolo progetto	Efficientamento e riqualificazione impianti di illuminazione pubblica Piazza Cairoli e smart lighting
CUP (se presente)	F43G23000060006
Modalità di attuazione	A Titolarità
Tipologia di operazione	Realizzazione di lavori pubblici (opere ed impiantistica)
Beneficiario	Comune di Messina, C.F. 00080270838
Responsabile Unico del Procedimento	Ing. Salvatore Perillo Email: s.perillo@comun.messina.it - 347 677 4471
Soggetto attuatore	Comune di Messina
	protocollo@pec.comune.messina.it , tel. +39 090 7721

Descrizione del progetto	
	<p>Obiettivi, ricadute del progetto e target di riferimento</p> <p>L'Amministrazione Comunale ha avviato un programma di interventi al fine di promuovere l'eco-efficienza e la riduzione di consumi di energia primaria negli edifici e negli impianti.</p> <p>Coerentemente con quanto previsto dalle norme nazionali e regionali in tema di riduzione delle emissioni di CO2 e di gas a effetto serra e con l'obiettivo di promuovere l'efficienza energetica, sono stati programmati interventi di riqualificazione energetica degli edifici comunali e dell'impianto di pubblica illuminazione, incluso diagnosi energetica, la progettazione e certificazione energetica ex post.</p> <p>In particolare sull'illuminazione pubblica sono in corso di realizzazione interventi di relamping che riguardano circa l'80% dei punti luce del Comune di Messina.</p> <p>Con questo progetto si intende completare gli interventi di efficientamento energetico dell'impianto di pubblica illuminazione relativamente alla Piazza Cairoli e zone adiacenti non oggetto dell'appalto in corso.</p> <p>Le ricadute del progetto consistono in:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● migliore resa illuminotecnica; ● maggiore comfort per i cittadini; ● incremento del livello di sicurezza stradale; ● riduzione dell'inquinamento luminoso; ● impatto positivo sul bilancio dell'ente in termini di risparmio sui consumi e sulle manutenzioni.

⁵⁸ Codice che individua univocamente il progetto, composto dalla sigla POC (identificativa del Programma), dalla sigla della Città, dall'azione di riferimento del POC e una lettera progressiva (esempio: nel caso Napoli presenti due progetti a valere dell'Azione IV.1.1, i codici saranno POC_NA_IV.1.1.a e POC_NA_IV.1.1.b)

<p>Attività</p>	<p>I beneficiari ultimi sono con ogni evidenza i cittadini.</p> <p>Coerenza con la programmazione nazionale/regionale e con gli strumenti di pianificazione previsti per il livello comunale</p> <p>Le attività, di seguito descritte, sono coerenti con gli strumenti di programmazione locale (PAES) e con le attività progettuali poste in essere con il Progetto Europea CERTuS.</p> <p>Le attività trovano altresì coerenza con gli strumenti di programmazione regionale, PO- FESR 2014-2020 obiettivo specifici 4.1.</p> <p>Coerenza con il programma, i criteri di selezione degli interventi e la strategia d'asse</p> <p>Le attività previste sono in linea con l'obiettivo specifico 6.1 "Transizione verde e digitale delle città metropolitane e coerenti con l'azione 6.1.3 "Energia ed efficienza energetica". Le attività sono altresì coerenti con i criteri di selezione in termini di ammissibilità e valutazione secondo quanto approvato in sede di CdS del 25.05.2016 (Tali criteri sono stati modificati e approvati da ultimo con Decisione C(2021)6028 del 9 a gosto 2021)</p> <p>In ogni caso ogni singola procedura che compone l'intervento sarà oggetto di valutazione ad hoc di coerenza con i criteri di ammissibilità e valutazione de PON Metro.</p> <p>Collegamento e sinergia con altre azioni del PON METRO (azioni integrate)</p> <p>Il progetto si pone in continuità con le altre azioni dell'Asse 2 e sinergia con gli altri interventi dell'Asse 6 secondo gli obiettivi previsti dal PAES in termini di riduzione delle emissioni climalteranti. Il progetto è altresì in collegamento con l'Asse 1 Agenda Digitale per quanto attiene la divulgazione delle caratteristiche tecniche degli interventi e dei risultati in formato open sul portale dedicato allo Sportello Energia.</p> <p>Descrizione dei contenuti progettuali</p> <p>L'azione integrata comprenderà diverse operazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Lavori ed impianti per l'efficienza energetica dell'illuminazione pubblica comprensivi di indagini diagnostiche, progettazione, spese tecniche, opere complementari finalizzate all'efficientamento energetico, compreso l'adeguamento alla normativa vigente, ecc. • Realizzazione, sostituzione e adeguamento di opere e apparecchi tecnologici, componenti impiantistiche, sistemi di gestione controllo, sistemi per l'automazione dell'impianto; • Operazioni di formazione e informazione destinate ai gestori e/o fruitori finalizzate al corretto utilizzo dell'impianto efficientato. <p>Sostenibilità economica-gestionale e governance del progetto</p> <p>Il progetto consente, grazie alla sinergia tra fondi comunali e PON Metro, di ottenere gli obiettivi di risparmio energetico sulle linee di p.i. prese a titolo di progetto pilota dell'intervento complessivo. Ciò consentirà di poter programmare minimi interventi restoring al termine del periodo contrattuale che possano consentire agevolmente di procedere ad una ricontrattualizzazione per la gestione degli impianti tenuti in perfetta efficienza secondo criteri di progressivo ammodernamento tecnologico in linea con le innovazioni che saranno conseguite nel tempo.</p>
<p>Area territoriale di intervento</p>	<p>Città di Messina</p>

Fonti di finanziamento	
Risorse PON Metro (€)	€ 210.195,37
Risorse POC Metro Ambito IV (€)	
Altre risorse pubbliche (€)	
Altre risorse private (€)	
Costo totale (€)	€ 210.195,37
Eventuale fonte di finanziamento originaria	

ME6.1.3.1 - Interventi di efficientamento presso il piazzale della nuova ATM

Anagrafica progetto	
Codice progetto PON Metro	ME6.1.3.1
Codice Progetto POC Metro Ambito IV ⁵⁹	D41J23000020006
Titolo progetto	Interventi di efficientamento presso il piazzale della nuova ATM
CUP (se presente)	
Modalità di attuazione	A titolarità
Tipologia di operazione	Lavori Pubblici
Beneficiario	Comune di Messina, C.F. 00080270838
Responsabile Unico del Procedimento	Antonino Torre (ATM) Email: antonino.torre@atmmessinaspa.it - Tel. 330 592 294
Soggetto attuatore	ATM S.p.A. - Azienda Trasporti Messina atm.messina@pec.it - tel. +39 090 9486700

Descrizione del progetto	
Attività	<p>Obiettivi, ricadute del progetto e target di riferimento</p> <p>Il Progetto riguarda un primo intervento di efficientamento del piazzale deposito mezzi pubblici che prevede la realizzazione di una pensilina in acciaio su fondazioni continua in conglomerato cementizio armato atta al ricovero per i mezzi elettrici in ricarica, prevedendo la realizzazione di pozzetti della rete elettrica e cavidotti, per la collocazione delle colonnine per la ricarica dei bus elettrici, da alimentarsi con impianto fotovoltaico da circa 200 kW.</p> <p>In coerenza con l'azione 6.1.3, gli interventi si configurano per incidere sulla qualità dell'ambiente e sul risparmio ed efficientamento energetico.</p> <p>Le ricadute del progetto si individuano nell'ambito di modello green che consentirà riduzioni di emissioni climalteranti ed un incremento dell'efficienza</p>

⁵⁹ Codice che individua univocamente il progetto, composto dalla sigla POC (identificativa del Programma), dalla sigla della Città, dall'azione di riferimento del POC e una lettera progressiva (esempio: nel caso Napoli presenti due progetti a valere dell'Azione IV.1.1, i codici saranno POC_NA_IV.1.1.a e POC_NA_IV.1.1.b)

	<p>energetica che sarà predeterminabile in fase di progettazione esecutiva e misurabile in fase di attuazione ed ex post degli interventi. Il target di riferimento dell'intervento si rivolge pertanto alla comunità locale.</p> <p>Coerenza con la programmazione nazionale/regionale e con gli strumenti di pianificazione previsti per il livello comunale</p> <p>La progettazione si espliciterà in maniera coerente al quadro normativo esistente. Nello specifico il progetto sarà formulato ed opererà in coerenza:</p> <ul style="list-style-type: none"> - alla disciplina del codice dell'ambiente Dlgs 152/2006 e ss.mm.ii.; - allo Strumento Urbanistico e il regime dei vincoli vigente; - al Regime dei Vincoli naturalistici e non, vigenti sul territorio. <p>Coerenza con il programma, i criteri di selezione degli interventi e la strategia d'asse</p> <p>La tipologia di interventi rientra nell'ambito degli obiettivi fissati dall'Azione 6.1.3. I – "Efficientamento energetico".</p> <p>Descrizione dei contenuti progettuali</p> <p>Nel corso dei lavori già avviati per la riqualificazione del piazzale, si è previsto la realizzazione di una pensilina in acciaio per la predisposizione di colonnine per la ricarica dei bus elettrici, da alimentarsi con impianto fotovoltaico da posarsi sulle medesime pensiline, da integrarsi con impianto micro eolico da circa 100 kW da posizionare sul lastrico solare della palazzina.</p> <p>Ad oggi sono state già eseguite alcune fasi:</p> <ul style="list-style-type: none"> – Redazione calcoli strutturali per la realizzazione delle pensiline, autorizzati dal Genio Civile di Messina; – Fornitura a piè d'opera dei profilati in acciaio. <p>La progettazione sarà strutturata al fine di ottenere un intervento di elevata qualità, tecnicamente valido e funzionale, nel rispetto del miglior rapporto fra i benefici e i costi globali, indirizzati all'esecuzione di un'opera pubblica tra cui obiettivi operativi vi sono anche quelli dell'applicazione di strategie indirizzate al criterio della massima manutenibilità, durabilità ed efficacia.</p> <p>Il progetto allo stato attuale è tradotto in uno studio di fattibilità, attraverso cui si sono acquisiti gli elementi per la definizione delle azioni progettuali da porre in essere.</p> <p>Lo studio di fattibilità delle opere è stato condotto dall'ufficio tecnico di ATM spa. Nell'ambito dei livelli di progettazione successiva, stante la natura e particolarità degli interventi si dovrà ricorrere a professionalità qualificate esterne all'amministrazione. In definitiva, dopo aver completato tutte le attività che riguardano il ripristino della pavimentazione del piazzale si procederà al montaggio delle strutture in acciaio per la realizzazione delle pensiline per l'alloggiamento dei pannelli fotovoltaici, che saranno integrati all'impianto micro eolico ed al pacco batterie per l'accumulo dell'energia elettrica in eccesso da poter distribuire nelle ore notturne.</p> <p>Sostenibilità economica-gestionale e governance del progetto</p> <p>Gli Interventi, che ricadono nell'ambito del progetto verranno finanziati con i fondi previsti dal programma. La fattibilità economica dell'intervento è garantita dalla capacità di recupero del costo di investimento in termini ambientali e sociali, consentendo di soddisfare un'ampia varietà di bisogni dei cittadini coinvolti.</p>
<p>Area territoriale di intervento</p>	<p>Città di Messina</p>

Fonti di finanziamento	
Risorse PON Metro (€)	€ 1.230.000,00
Risorse POC Metro Ambito IV (€)	
Altre risorse pubbliche (€)	
Altre risorse private (€)	
Costo totale (€)	€ 1.230.000,00
Eventuale fonte di finanziamento originaria	

ME6.1.4.b - ForestaME - Progetto di Riabilitazione del Parco Aldo Moro - Pilota 1

Anagrafica progetto	
Codice progetto PON Metro	ME6.1.4.b
Codice Progetto POC Metro Ambito IV ⁶⁰	
Titolo progetto	ForestaME - Progetto di Riabilitazione del Parco Aldo Moro - Pilota 1
CUP (se presente)	F44J23000030006
Modalità di attuazione	A titolarità
Tipologia di operazione	Realizzazione di lavori pubblici (opere ed impiantistica)
Beneficiario	Comune di Messina - P.IVA 00080270838
Responsabile Unico del Procedimento	Placido Accolla e-mail: p.accolla@comune.messina.it - Tel. 340 320 7063
Soggetto attuatore	Comune di Messina
	protocollo@pec.comune.messina.it - tel. +39 090 7721

Descrizione del progetto	
	<p>Obiettivi, ricadute del progetto e target di riferimento</p> <p>Il Progetto rientra nell'ambito del "Programma Strategico di Forestazione Urbana" della città di Messina denominato "ForestaME".</p> <p>ForestaMe rappresenta l'impegno verde intrapreso per la città finalizzato a conseguire gli obiettivi European Green Deal: un progetto di forestazione urbana attraverso il quale, riducendo le emissioni di Co2 nel centro urbano, aumenterà il livello di naturalità e la qualità urbana, aumentando la resilienza del territorio urbano agli stress ambientali, al dissesto idrogeologico e agli effetti del cambiamento climatico e la sua capacità di assorbire e compensare le pressioni antropiche e naturali provenienti dall'esterno, compresi gli effetti dei cambiamenti climatici, al fine di aumentare gli effetti benefici del "verde" sulla salute umana.</p>

⁶⁰ Codice che individua univocamente il progetto, composto dalla sigla POC (identificativa del Programma), dalla sigla della Città, dall'azione di riferimento del POC e una lettera progressiva (esempio: nel caso Napoli presenti due progetti a valere dell'Azione IV.1.1, i codici saranno POC_NA_IV.1.1.a e POC_NA_IV.1.1.b)

<p>Attività</p>	<p>In particolare, il progetto “Parco Aldo Moro” rientra tra le azioni strategiche di riabilitazione del verde urbano esistente. L’area in cui è previsto l’intervento è uno sperone di promontorio, detto colle dei Cappuccini, che declina dolcemente verso la strada di circoscrizione della città, nel tratto compreso tra via Palermo e via Torrente Trapani.</p> <p>Da tanto tempo chiuso alla fruizione del pubblico, al suo interno si trova un edificio destinato alle attività dell’INGV (Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia) e la vestigia del “Forte Vivonne” un bene culturale di alto valore storico, artistico e documentario risalente alla fine del 600.</p> <p>In questo scenario il Parco Aldo Moro riveste un ruolo significativo di polmone verde, nonostante l’abbandono e l’incuria di molti anni abbiano dato spazio a molte specie infestanti di insediarsi e progressivamente colonizzare l’area minacciando la biodiversità. Inoltre, le tossine prodotte dalla corteccia e dalle foglie impediscono la crescita di diverse piante.</p> <p>Il progetto ha l’obiettivo principale incrementare il patrimonio arboreo e floreale del territorio e la sua resilienza, donando alla città uno spazio pubblico che si ponga come un nuovo paradigma nell’affrontare il tema dell’interazione tra paesaggio naturale e paesaggio antropico. L’efficacia urbana e territoriale che favorisce l’attivazione di una osmosi funzionale ed estetica dell’ambiente naturale verso gli abitati permetterà di recuperare gli equilibri ecologici perduti e generare:</p> <ul style="list-style-type: none"> - qualità ambientale; - qualità paesaggistica; - qualità formale; - qualità culturale; - qualità ed equità sociale; - perequazione della ricchezza territoriale; - efficienza economica; - rafforzamento dell’identità dei luoghi; - recupero dei Genius Loci perduti, etc. <p>Si tratta di un intervento di verde intensivo, caratterizzato da un disegno accurato dove ogni elemento vegetale arboreo ha generalmente una sua funzione specifica. Il progetto, attraverso un responsabile e sano utilizzo di elementi naturali, offrirà alla popolazione un’area verde di 14.000 mq, di cui 12.000,00 di superficie fogliata, attrezzandola a parco pubblico per il relax e la socializzazione.</p> <p>Il parco sarà attrezzato di strutture d’arte topiaria quale rinnovata esperienza espressiva d’arte dei giardini, panchine e di soluzione d’arredo che valorizzano i punti vista panoramici e l’amenità del luogo.</p> <p>Tutte le superfici impermeabili saranno rese permeabili determinando un aumento di superficie drenante pari a 438,00 mq in particolare la strada di accesso e penetrazione al parco.</p> <p>Obiettivi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • raggiungere gli obiettivi di transizione ecologica della città e dell’Unione Europea (contribuire, attraverso l’incremento del verde urbano, alla lotta contro il fenomeno del cambiamento climatico e al raggiungimento degli obiettivi dell’European Green Deal) • aumentare il livello di Naturalità dell’Ambiente Antropico(recuperare un’importante area che versa in condizione di perdita ecologica) • riqualificare il verde esistente(Riabilitare e restaurare il verde già presente nell’area); • incrementare il patrimonio arboreo e floreale (riforestazione)(incrementare il rapporto tra superfici inerti/sterili e superfici fogliate a favore di
------------------------	---

	<p>quest'ultima);</p> <ul style="list-style-type: none"> • umentare la Biodiversità(Valorizzare e potenziare tutti gli ecosistemi che costituiscono l'area di intervento, migliorandone le performance); • recuperare gli equilibri ecologici perduti (riacquisire tutti gli equilibri ecologici compromessi o perduti) • restaurare il Paesaggio Urbano attraverso il verde (recuperare tutte le perdite della qualità del paesaggio urbano attraverso la rinaturalizzazione di tutte le zone dell'area in cui l'inserimento del verde è possibile) • creare Nuovi e Unici Paesaggi Urbani (Restaurare la visione e la percezione del paesaggio urbano attraverso la creazione di una nuova prospettiva urbana modellata dal verde migliorando le condizioni di scarsa qualità architettonica arricchendola e valorizzandola). <p><i>Ricadute del progetto e target di riferimento</i></p> <p>Il progetto ha l'ardito compito di recuperare in modo sostenibile tutti gli equilibri ecologici perduti e le identità culturali frammentate, contribuendo alla realizzazione del paradigma di "Città Sostenibile".</p> <p>La riqualificazione del Parco Aldo Moro, che verrà realizzato mediante un approccio di rinaturalizzazione e utilizzo intensivo e organizzato di verde pubblico a beneficio di un miglioramento della qualità della vita dei cittadini, restituirà a tutti i cittadini un'area da tempo chiusa alla fruizione del pubblico, al fine di creare nuovi spazi sociali ed incrementare la vivibilità urbana.</p> <p>In particolare, il progetto persegue permetterà di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - contribuire significativamente alla Transazione Ecologica - Il progetto mette in atto delle azioni che contribuiscono ad un restauro ecologico della città e del territorio; - ridurre le emissioni di CO2 nella città - L'aumento della superficie a verde contribuisce alla riduzione delle emissioni dannose di CO2; - migliorare la qualità dell'Aria - La rinaturalizzazione dell'ambiente urbano abbatta i livelli di rischio antropico da inquinamento da smog e migliora la qualità dell'aria che si respira; - migliorare il microclima urbano riducendo la temperatura dell'isola di calore di 2-3 gradi - L'aumento della superficie fogliata aumenta la superficie di ombra e abbassa la temperatura della città di qualche grado, aumentando la frescura e migliorando le condizioni climatiche - favorire la permeabilità dei suoli - La rinaturalizzazione a verde della superficie territoriale riducendo notevolmente la quantità di terreno impermeabile consente il ripascimento delle falde acquifere e rallenta il ruscellamento veloce delle acque piovane abbattendo l'attuale grave livello di rischio idrogeologico; - migliorare la qualità urbana - Mettere in atto attraverso la riqualificazione del verde urbano la rinaturalizzazione degli spazi antropici e la loro "forestazione" avvia in automatico un processo di miglioramento della qualità della vita sociale - umentare gli spazi di socializzazione - Attraverso la riqualificazione a verde del parco e si determina un aumento di spazi di socializzazione e con loro i livelli di funzionalità civica e qualità sociale; - produrre benessere sociale e psichico - Il processo di rinaturalizzazione del verde urbano attiva processi che tendono a migliorare il benessere sociale e psichico grazie all'offerta di spazi per il tempo libero a misura d'uomo; - contenere il Dissesto idrogeologico - mediante azioni di recupero delle aree vigenti in condizioni di dissesto idrogeologico attraverso opere di ingegneria ambientale operata con innovativi processi di rinaturalizzazione e contenimento di fenomeni morfodinamici in atto o quiescenti.
--	---

	<p>La progettazione sarà strutturata al fine di ottenere un intervento di elevata qualità, tecnicamente valido e funzionale, nel rispetto del miglior rapporto fra i benefici e i costi globali di costruzione, indirizzati all'esecuzione di un'opera pubblica tra i cui obiettivi operativi vi sono anche quelli dell'applicazione di strategie indirizzate al criterio della massima manutenibilità, durabilità e particolarità dei materiali e componenti e della loro controllabilità nel tempo delle prestazioni per l'intero ciclo di vita.</p> <p><i>Coerenza con la programmazione nazionale/regionale e con gli strumenti di pianificazione previsti per il livello comunale</i></p> <p>Il progetto intende qualificarsi come uno strumento che oltre ad attuare le strategie di forestazione intende provvedere a fornire un quadro operativo di linee guida e indirizzi per la progettazione e per la gestione futura dell'intero sistema realizzato e dei singoli sottosistemi e della rete a verde che lo costituiscono. Al tempo stesso l'intera progettazione intesa su vasta scala, così come quella di dettaglio si esplicherà in maniera coerente al quadro normativo esistente e ai paradigmi dettati dalla dottrina della scienza del paesaggio. Nello specifico il progetto sarà formulato ed opererà in coerenza:</p> <ul style="list-style-type: none"> • al dettato dell'art. 131 del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio; • alla Carta del Paesaggio emanata dalla Conferenza di Firenze 10/10/2000. <p>Esso sarà conforme ed integrato agli strumenti urbanistici vigenti, al regime dei vincoli che impera sul territorio e il più possibile aderente e comunque mai conflittuale con tutti gli strumenti di pianificazione generali ed attuativi in fieri. Più specificatamente deve essere corrente:</p> <ul style="list-style-type: none"> • allo Strumento Urbanistico e il regime dei vincoli vigenti; • al Regime dei Vincoli naturalistici e non vigenti sul territorio; • non deve confliggere con tutti i Piani Attuativi (P.P.) siano essi di iniziativa pubblica (PdZ; PdR: etc.) e d'iniziativa privata (PdL, etc.) • non deve confliggere con tutti i Piani Attuativi di varia scala che sono in corso di redazione, adozione o autorizzazione. <p><i>Descrizione dei contenuti progettuali</i></p> <p>Il progetto prevede la completa riqualificazione dell'ara verde in modo che possa svolgere le funzioni di un moderno parco urbano:</p> <ul style="list-style-type: none"> - razionalizzazione delle componenti verdi esistenti: eliminazione degli alberi e degli arbusti non recuperabili, trapianti degli arbusti in posizioni più consone alla nuova struttura, potature straordinarie, decespugliamenti e ripuliture dalle specie infestanti; - nuove piantagioni: il patrimonio verde esistente sarà intensamente incrementato con nuovi alberi e arbusti, disposti a esaltare i percorsi, creare ambienti suggestivi, abbellire con nuove forme e colori; - tappeto erboso: si provvederà a dotare le aree di fruizione con un tappeto erboso di gramignone, specie rustica e resistente alle alte temperature; - rimozione della pavimentazione in marmette d'asfalto del vialetto d'ingresso e di penetrazione e sua sostituzione con pavimentazione drenante in ghiaia con griglie di base; - realizzazione di nuovi percorsi permeabili in ghiaietto; - realizzazione di una passerella/pedana sospesa con sviluppo articolato per la visita dei ruderi senza pregiudizio della loro integrità; - realizzazione di una fontana; - posa in opera di opere di arredo urbano; - posa in opera di steccati in legno a delimitare la zona pianeggiante dalle scarpate, per la sicurezza pubblica; - realizzazione di impianto di irrigazione; - realizzazione di un impianto elettrico per l'illuminazione dei percorsi, delle
--	--

	<p>soste e delle opere installate; - realizzazione di un impianto di videosorveglianza.</p> <p>La progettazione si articola dunque a partire da un primo livello: Progetto di fattibilità Tecnico Economica (FTE) ed il documento delle alternative progettuali, attraverso cui viene definito il progetto generale nel suo complesso a vasta scala, interessando appunto l'intero territorio comunale di Messina e dunque individuata la strategia di esecuzione e le alternative fattibili dal punto tecnico ed economico. A partire dal PFTE, è dunque definito il secondo livello, unico della progettazione di dettaglio di livello definitivo/esecutivo degli interventi stralcio, definiti quali "progetti pilota", a valere sul progetto generale di fattibilità tecnico economica o secondo gli indirizzi dettati da questo, ovvero quelli individuati che rappresentano un efficace traduzione dei dettami della forestazione urbana ed in ordine alla strategia individuata di attuazione.</p> <p>La Progettazione a vasta scala che costituisce il progetto generale e dunque il Progetto FTE, fornisce chiari indirizzi per i livelli di progettazione successiva e per la gestione futura dell'intero sistema realizzato e dei singoli sottosistemi e della rete a verde che lo costituiscono.</p> <p>In esso sono definiti i criteri tecnico ed economici necessari alla caratterizzazione dell'iniziativa progettuale.</p> <p>È inteso che la progettazione si esplicita in maniera coerente al quadro normativo esistente e ai paradigmi dettati della dottrina della scienza del paesaggio e delle più virtuose politiche ambientali.</p>
Area territoriale di intervento	Città di Messina

Fonti di finanziamento	
Risorse PON Metro (€)	€ 1.480.986,70
Risorse POC Metro Ambito IV (€)	
Altre risorse pubbliche (€)	
Altre risorse private (€)	
Costo totale (€)	€ 1.480.986,70
Eventuale fonte di finanziamento originaria	

ME6.1.4.c - ForestaME - Riqualificazione a verde Asta Fluviale Gazzi - Pilota 2

Anagrafica progetto	
Codice progetto PON Metro	ME6.1.4.c
Codice Progetto POC Metro Ambito IV ⁶¹	
Titolo progetto	ForestaME - Riqualificazione a verde Asta Fluviale Gazzi - Pilota 2
CUP (se presente)	F44J23000040006
Modalità di attuazione	A titolarità

⁶¹ Codice che individua univocamente il progetto, composto dalla sigla POC (identificativa del Programma), dalla sigla della Città, dall'azione di riferimento del POC e una lettera progressiva (esempio: nel caso Napoli presenti due progetti a valere dell'Azione IV.1.1, i codici saranno POC_NA_IV.1.1.a e POC_NA_IV.1.1.b)

Tipologia di operazione	<i>Realizzazione di lavori pubblici (opere ed impiantistica)</i>
Beneficiario	Comune di Messina - P.IVA 00080270838
Responsabile Unico del Procedimento	Placido Accolla e-mail: p.accolla@comune.messina.it - Tel. 340 320 7063
Soggetto attuatore	Comune di Messina
	protocollo@pec.comune.messina.it - tel. +39 090 7721

Descrizione del progetto	
	<p>Obiettivi, ricadute del progetto e target di riferimento</p> <p>Il Progetto rientra nell'ambito del "Programma Strategico di Forestazione Urbana" della città di Messina denominato "ForestaME".</p> <p>ForestaME rappresenta l'impegno verde intrapreso per la città finalizzato a conseguire gli obiettivi <i>European Green Deal</i>: un progetto di forestazione urbana attraverso il quale, riducendo le emissioni di Co2 nel centro urbano, aumenterà il livello di naturalità e la qualità urbana, aumentando la resilienza del territorio urbano agli stress ambientali, al dissesto idrogeologico e agli effetti del cambiamento climatico e la sua capacità di assorbire e compensare le pressioni antropiche e naturali provenienti dall'esterno, compresi gli effetti dei cambiamenti climatici, al fine di aumentare gli effetti benefici del "verde" sulla salute umana.</p> <p>In particolare, il progetto "Riqualificazione a verde Asta Fluviale Gazzi" rientra tra le azioni strategiche di riqualificazione e rinaturalizzazione a verde delle aste fluviali e riguarda la riqualificazione di una delle 21 aste fluviali che incidono il territorio comunale e che rappresentano dei paesaggi lineari lungo i quali si sviluppa tutta la varietà di elementi del paesaggio messinese.</p> <p>Il progetto, diviso in 15 lotti esecutivi, contiene una pluralità di interventi che agiscono nei seguenti sistemi territoriali:</p> <ul style="list-style-type: none"> – il nucleo extra urbano di Cumia Superiore (uno dei villaggi collinari messinesi che saranno oggetto di rinaturalizzazione a verde); – gli ambiti antropici periurbani dei villaggi popolari Aldisio, Gescal e Bordonaro Case Gialle (che verranno attrezzati di nuove aree urbane, di slarghi e piazze a verde destinati al relax e alla socializzazione); – il viale centrale (asta fluviale tombinata) nei cui contro viali verranno impiantate nuove alberature e create delle pause verdi; – le strade della zona industriale ex ASI posta a valle sulla sponda sinistra del torrente. <p>Tutto l'intero sistema ha l'obiettivo principale di sviluppare una nuova visione del paesaggio e nuovi marcatori verdi dell'ambiente di ripa che tenderanno a generare processi identitari e di accrescimento qualitativo della coesione sociale e della qualità della vita in questa linea di territorio. L'efficacia urbana e territoriale che favorisce l'attivazione di una osmosi funzionale ed estetica dell'ambiente naturale verso gli abitati permetterà di recuperare gli equilibri ecologici perduti e generare:</p> <ul style="list-style-type: none"> – qualità ambientale;

<p>Attività</p>	<ul style="list-style-type: none"> - qualità paesaggistica; - qualità formale; - qualità culturale; - qualità ed equità sociale; - perequazione della ricchezza territoriale; - efficienza economica; - rafforzamento dell'identità dei luoghi; - recupero dei Genius Loci perduti, etc. <p>L'idea progettuale prevede un ampio apporto vegetale, in particolare mediante:</p> <ul style="list-style-type: none"> - inserimento delle nuove alberature; - utilizzo di specie arboree di tutte le fasce di grandezza; - alta componente di biodiversità nella scelta delle essenze; - aiuole di dimensioni adeguate ad una corretta crescita delle alberature; - substrati di coltura appositamente selezionati - permeabilizzazione delle intere corsie di parcheggio e di ampi slarghi. <p>Come evidenziato, gli interventi fin qui descritti, prevedono sempre un approccio strategico agronomico che coinvolge sia l'inserimento della componente vegetale (ove possibile di alberature) e la permeabilizzazione dei suoli, seguendo il binomio inscindibile tra necessità di piante e gestione dell'acqua.</p> <p>Obiettivi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - raggiungere gli obiettivi di transizione ecologica della città e dell'Unione Europea (contribuire, attraverso l'incremento del verde urbano, alla lotta contro il fenomeno del cambiamento climatico e al raggiungimento degli obiettivi dell'<i>European Green Deal</i>); - umentare il livello di Naturalità dell'Ambiente Antropico(recuperare le aree che versano in condizione di perdita ecologica); - riqualificare il verde esistente(Riabilitare e restaurare il verde già presente nelle aree); - incrementare il patrimonio arboreo e floreale (riforestazione) (incrementare il rapporto tra superfici inerti/sterili e superfici fogliata a favore di quest'ultima); - umentare la Biodiversità(Valorizzare e potenziare tutti gli ecosistemi che costituiscono le aree di intervento, migliorandone le performance); - recuperare gli equilibri ecologici perduti (Riacquisire tutti gli equilibri ecologici compromessi o perduti); - restaurare il Paesaggio Urbano attraverso il verde (Recuperare tutte le perdite della qualità del paesaggio urbano attraverso la rinaturalizzazione di tutte le zone in cui l'inserimento del verde è possibile); - creare Nuovi e Unici Paesaggi Urbani (Restaurare la visione e la percezione del paesaggio urbano attraverso la creazione di una nuova prospettiva urbana modellata dal verde migliorando le condizioni di scarsa qualità architettonica arricchendola e valorizzandola). <p>Ricadute del progetto e target di riferimento</p> <p>Il progetto ha l'ardito compito di recuperare in modo sostenibile tutti gli equilibri ecologici perduti e le identità culturali frammentate, contribuendo alla realizzazione del paradigma di "<i>Città Sostenibile</i>".</p>
-----------------	---

La riqualificazione verde dell'Asta Fluviale Gazzi, che verrà realizzato mediante un approccio di rinaturalizzazione e utilizzo intensivo e organizzato di verde pubblico a beneficio di un **miglioramento della qualità della vita dei cittadini**, donerà alla città **nuovi spazi che permetteranno di incrementare la socialità e la vivibilità urbana**.

In particolare, il progetto persegue e permetterà di:

- **contribuire significativamente alla Transazione Ecologica** - Il progetto mette in atto delle azioni che contribuiscono ad un restauro ecologico della città e del territorio;
- **ridurre le emissioni di CO2 nella città** - L'aumento della superficie a verde contribuisce alla riduzione delle emissioni dannose di CO2;
- **migliorare la qualità dell'Aria** - La rinaturalizzazione dell'ambiente urbano abbatta i livelli di rischio antropico da inquinamento da smog e migliora la qualità dell'aria che si respira;
- **migliorare il microclima urbano riducendo la temperatura dell'isola di calore di 2-3 gradi** - L'aumento della superficie fogliata aumenta la superficie di ombra e abbassa la temperatura della città di qualche grado, aumentando la frescura e migliorando le condizioni climatiche;
- **favorire la permeabilità dei suoli** - **La rinaturalizzazione a verde della superficie territoriale riducendo notevolmente la quantità di terreno impermeabile consente il ripascimento delle falde acquifere e rallenta il ruscellamento veloce delle acque piovane abbattendo l'attuale grave livello di rischio idrogeologico;**
- **migliorare la qualità urbana:** Mettere in atto attraverso la riqualificazione del verde urbano la rinaturalizzazione degli spazi antropici e la loro "forestazione" avvia in automatico un processo di miglioramento della qualità della vita sociale;
- **aumentare gli spazi di socializzazione** - Attraverso la riqualificazione a verde del parco e si determina un aumento di spazi di socializzazione e con loro i livelli di funzionalità civica e qualità sociale;
- **produrre Benessere sociale e psichico** - Il processo di rinaturalizzazione del verde urbano attiva processi che tendono a migliorare il benessere sociale e psichico grazie all'offerta di spazi per il tempo libero a misura d'uomo;
- **contenere il Dissesto idrogeologico** - mediante azioni di recupero delle aree vigenti in condizioni di dissesto idrogeologico attraverso opere di ingegneria ambientale operata con innovativi processi di rinaturalizzazione e contenimento di fenomeni morfodinamici in atto o quiescenti.

La progettazione sarà strutturata al fine di ottenere un intervento di elevata qualità, tecnicamente valido e funzionale, nel rispetto del miglior rapporto fra i benefici e i costi globali di costruzione, indirizzati all'esecuzione di un'opera pubblica tra i cui obiettivi operativi vi sono anche quelli dell'applicazione di strategie indirizzate al criterio della massima manutenibilità, durabilità e particolarità dei materiali e componenti e della loro controllabilità nel tempo delle prestazioni per l'intero ciclo di vita.

Coerenza con la programmazione nazionale/regionale e con gli strumenti di pianificazione previsti per il livello comunale

Il progetto intende qualificarsi come uno strumento che oltre ad attuare le strategie di forestazione intende provvedere a fornire un quadro operativo di linee guida e indirizzi per la progettazione e per la gestione futura dell'intero sistema realizzato e dei singoli sottosistemi e della rete a verde che lo costituiscono.

Al tempo stesso l'intera progettazione intesa su vasta scala, così come quella di

	<p>dettaglio si esplicherà in maniera coerente al quadro normativo esistente e ai paradigmi dettati della dottrina della scienza del paesaggio. Nello specifico il progetto sarà formulato ed opererà in coerenza:</p> <ul style="list-style-type: none"> – al dettato dell’art. 131 del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio; – alla Carta del Paesaggio emanata dalla Conferenza di Firenze 10/10/2000. <p>Esso sarà conforme ed integrato agli strumenti urbanistici vigenti, al regime dei vincoli che impera sul territorio e il più possibile aderente e comunque mai conflittuale con tutti gli strumenti di pianificazione generali ed attuativi in <i>feri</i>. Più specificatamente deve essere corrente:</p> <ul style="list-style-type: none"> – allo Strumento Urbanistico e il regime dei vincoli vigente; – al Regime dei Vincoli naturalistici e non vigenti sul territorio; – non deve confliggere con tutti i Piani Attuativi (P.P.) siano essi di iniziativa pubblica (PdZ; PdR: etc.) e d’iniziativa privata (PdL, etc.) – non deve confliggere con tutti i Piani Attuativi di varia scala che sono in corso di redazione, adozione o autorizzazione. <p>Descrizione dei contenuti progettuali</p> <p>Il progetto prevede i seguenti tipi d’intervento:</p> <ul style="list-style-type: none"> – realizzazione di filari di alberi lungo i lati delle strade in oggetto alternati a parcheggi la cui superficie carrabile costituita da materiale drenante; – riabilitazione dell’area del mercato attraverso la permeabilizzazione dell’attuale pavimentazione, l’installazione di nuove panchine e la revisione ed integrazione del sistema vegetale affinché la nuova funzione relax ed il mercato attivino un rapporto osmotico; – riqualificazione dei parcheggi esistenti, attraverso una revisione della pavimentazione tramite sostituzione e collocazione di pavimentazione drenante; – rifunionalizzazione a verde del controviale sinistro denominato via Socrate, realizzando una nuova area pedonale che garantisce una più quieta e sicura deambulazione realizzando una nuova area pedonale in cui sono presenti dei platani, garantendo una più quieta e sicura fruizione, la messa a dimora di nuove essenze arboree, che si alternano ed ombreggiano un nuovo articolato parcheggio la cui superficie carrabile sarà realizzata in materiale drenante; – riqualificazione dell’area antistante l’ITG Minutoli, da mera area asfaltata a piazza funzionale alla ricucitura del tessuto pedonale, con installazione di panchine e la messa a dimora di nuove essenze arboree le quali avranno funzione di ombreggiamento e di schermatura del tessuto edilizio degradato; messa a dimora di nuove essenze arboree, che avranno funzione di ombreggiamento e di schermatura del tessuto edilizio degradato; – Realizzazione di una “rambla”. Lo spazio sopra descritto verrà riorganizzato in un piccolo parco/passeggiata lineare con la finalità di determinare un confortevole spazio di relazione. Questo sarà attrezzato per la funzione del relax e della sosta. Lo stesso è stato pensato come un camminamento diretto che mette in comunicazione le aree a verde; – Riqualificazione a verde delle piazzette e degli spazi pubblici ai margini dell’asta Gazzi; saranno piantumate arbusti e verranno realizzati alcuni parcheggi con pavimentazione drenante, ombreggiati dagli alberi; – Realizzazione di nuovi spazi a verde attrezzato con sedute e pavimentazione drenante;
--	---

	<p>– Realizzazione di nuovi parcheggi alberati e costruiti con pavimentazione drenante.</p> <p>La progettazione si articola dunque a partire da un primo livello: Progetto di fattibilità Tecnico Economica (FTE) ed il documento delle alternative progettuali, attraverso cui viene definito il progetto generale nel suo complesso a vasta scala, interessando appunto l'intero territorio comunale di Messina e dunque individuata la strategia di esecuzione e le alternative fattibili dal punto tecnico ed economico.</p> <p>A partire dal PFTE, è dunque definito il secondo livello, unico della progettazione di dettaglio di livello definitivo/esecutivo degli interventi stralcio, definiti quali "progetti pilota", a valere sul progetto generale di fattibilità tecnico economica o secondo gli indirizzi dettati da questo, ovvero quelli individuati che rappresentano un efficace traduzione dei dettami della forestazione urbana ed in ordine alla strategia individuata di attuazione.</p> <p>La Progettazione a vasta scala che costituisce il progetto generale e dunque il Progetto FTE, fornisce chiari indirizzi per i livelli di progettazione successiva e per la gestione futura dell'intero sistema realizzato e dei singoli sottosistemi e della rete a verde che lo costituiscono. In esso sono definiti i criteri tecnico ed economici necessari alla caratterizzazione dell'iniziativa progettuale.</p> <p>È inteso che la progettazione si esplicita in maniera coerente al quadro normativo esistente e ai paradigmi dettati della dottrina della scienza del paesaggio e delle più virtuose politiche ambientali.</p>
Area territoriale di intervento	Città di Messina

Fonti di finanziamento	
Risorse PON Metro (€)	€ 5.599.573,17
Risorse POC Metro Ambito IV (€)	
Altre risorse pubbliche (€)	
Altre risorse private (€)	
Costo totale (€)	€ 5.599.573,17
Eventuale fonte di finanziamento originaria	

ME6.1.4.d - ForestaME - Rinaturalizzazione a verde borgo di Giampileri - Pilota 6

Anagrafica progetto	
Codice progetto PON Metro	ME6.1.4.d
Codice Progetto POC Metro Ambito IV⁶²	
Titolo progetto	ForestaME - Rinaturalizzazione a verde borgo di Giampileri - Pilota 6
CUP (se presente)	F44J23000050006

⁶² Codice che individua univocamente il progetto, composto dalla sigla POC (identificativa del Programma), dalla sigla della Città, dall'azione di riferimento del POC e una lettera progressiva (esempio: nel caso Napoli presenti due progetti a valere dell'Azione IV.1.1, i codici saranno POC_NA_IV.1.1.a e POC_NA_IV.1.1.b)

Modalità di attuazione	<i>A titolarità</i>
Tipologia di operazione	<i>Realizzazione di lavori pubblici (opere ed impiantistica)</i>
Beneficiario	Comune di Messina - P.IVA 00080270838
Responsabile Unico del Procedimento	Placido Accolla e-mail: p.accolla@comune.messina.it - Tel. 340 320 7063
Soggetto attuatore	Comune di Messina
	protocollo@pec.comune.messina.it - tel. +39 090 7721

Descrizione del progetto	
Attività	<p>Obiettivi, ricadute del progetto e target di riferimento</p> <p>Il Progetto rientra nell'ambito del "Programma Strategico di Forestazione Urbana" della città di Messina denominato "ForestaME".</p> <p>ForestaMe rappresenta l'impegno verde intrapreso per la città finalizzato a conseguire gli obiettivi <i>European Green Deal</i>: un progetto di forestazione urbana attraverso il quale, riducendo le emissioni di <i>Co2</i> nel centro urbano, aumenterà il livello di naturalità e la qualità urbana, aumentando la resilienza del territorio urbano agli <i>stress</i> ambientali, al dissesto idrogeologico e agli effetti del cambiamento climatico e la sua capacità di assorbire e compensare le pressioni antropiche e naturali provenienti dall'esterno, compresi gli effetti dei cambiamenti climatici, al fine di aumentare gli effetti benefici del "verde" sulla salute umana.</p> <p>In particolare, il progetto "Rinaturalizzazione a verde borgo di Giampilieri" rientra tra le azioni strategiche di riforestazione urbana classificate con la lettera E "Riqualificazione a Verde dei nuclei extraurbani" e che, nello specifico, riguardano la rinaturalizzazione a verde di un villaggio all'interno del comune. Questo intervento pilota rappresenta l'esperienza su uno dei centri a borgo del comune di Messina oggetto di fortissimi stravolgimenti conseguenti agli eventi alluvionali che hanno reso necessari interventi molto consistenti marginalizzando gli aspetti di rinaturalizzazione divenuti oggi essenziali.</p> <p>Il progetto ha quale obiettivo principale quello di incrementare il patrimonio arboreo e floreale del territorio e la sua resilienza, donando alla città uno spazio pubblico che si ponga come un nuovo paradigma nell'affrontare il tema dell'interazione tra paesaggio naturale e paesaggio antropico.</p> <p>L'efficacia urbana e territoriale che favorisce l'attivazione di una osmosi funzionale ed estetica dell'ambiente naturale verso gli abitati permetterà di recuperare gli equilibri ecologici perduti e generare:</p> <ul style="list-style-type: none"> - qualità ambientale; - qualità paesaggistica; - qualità formale; - qualità culturale; - qualità ed equità sociale; - perequazione della ricchezza territoriale; - efficienza economica; - rafforzamento dell'identità dei luoghi; - recupero dei Genius Loci perduti, etc. <p>L'intervento prevede la rinaturalizzazione a verde del borgo che è stato oggetto negli anni passati di imponenti interventi di mitigazione del dissesto</p>

idrogeologico a seguito dell'alluvione del 2009.

Gli interventi riguardano dunque la messa a dimora di essenza arbustive e la sostituzione di pavimentazione con una drenante.

Obiettivi:

- raggiungere gli obiettivi di transizione ecologica della città e dell'Unione Europea (contribuire, attraverso l'incremento del verde urbano, alla lotta contro il fenomeno del cambiamento climatico e al raggiungimento degli obiettivi dell'European Green Deal)
- aumentare il livello di Naturalità dell'Ambiente Antropico(recuperare un'importante area che versa in condizione di perdita ecologica)
- riqualificare il verde esistente(Riabilitare e restaurare il verde già presente nell'area);
- incrementare il patrimonio arboreo e floreale (riforestazione) (incrementare il rapporto tra superfici inerti/sterili e superfici fogliata a favore di quest'ultima);
- aumentare la Biodiversità (Valorizzare e potenziare tutti gli ecosistemi che costituiscono l'area di intervento, migliorandone le performance);
- recuperare gli equilibri ecologici perduti (Riacquisire tutti gli equilibri ecologici compromessi o perduti)
- restaurare il Paesaggio Urbano attraverso il verde (Recuperare tutte le perdite della qualità del paesaggio urbano attraverso la rinaturalizzazione di tutte le zone dell'area in cui l'inserimento del verde è possibile)
- creare Nuovi e Unici Paesaggi Urbani (Restaurare la visione e la percezione del paesaggio urbano attraverso la creazione di una nuova prospettiva urbana modellata dal verde migliorando le condizioni di scarsa qualità architettonica arricchendola e valorizzandola).

Ricadute del progetto e target di riferimento

Il progetto ha l'ardito compito di recuperare in modo sostenibile tutti gli equilibri ecologici perduti e le identità culturali frammentate, contribuendo alla realizzazione del paradigma di "Città Sostenibile".

La riqualificazione del borgo di Giampileri, che verrà realizzato mediante un approccio di rinaturalizzazione e utilizzo intensivo e organizzato di verde pubblico a beneficio di un **miglioramento della qualità della vita dei cittadini**, restituirà quella dotazione verde essenziale di verde urbano, resa carente dagli intensivi interventi di protezione idraulica resisi necessari in conseguenza dell'alluvione che ne ha devastato il tessuto urbano, al fine di creare **nuovi spazi sociali ed incrementare la vivibilità urbana**. In particolare, il progetto persegue permetterà di:

- **contribuire significativamente alla Transazione Ecologica** - Il progetto mette in atto delle azioni che contribuiscono ad un restauro ecologico della città e del territorio;
- **ridurre le emissioni di CO2 nella città** - L'aumento della superficie a verde contribuisce alla riduzione delle emissioni dannose di CO2;
- **migliorare la qualità dell'Aria** - La rinaturalizzazione dell'ambiente urbano abbatta i livelli di rischio antropico da inquinamento da smog e migliora la qualità dell'aria che si respira;
- **migliorare il microclima urbano riducendo la temperatura dell'isola di calore di 2-3 gradi:** l'aumento della superficie fogliata aumenta la superficie di ombra e abbassa la temperatura della città di qualche grado, aumentando la frescura e migliorando le condizioni climatiche;
- **favorire la permeabilità dei suoli** - La rinaturalizzazione a verde della superficie territoriale riducendo notevolmente la quantità di terreno impermeabile consente il ripascimento delle falde acquifere e rallenta il ruscellamento veloce delle acque piovane abbattendo l'attuale grave livello

di rischio idrogeologico;

- **migliorare la qualità urbana** - Mettere in atto attraverso la riqualificazione del verde urbano la rinaturalizzazione degli spazi antropici e la loro "forestazione" avvia in automatico un processo di miglioramento della qualità della vita sociale;

- **aumentare gli spazi di socializzazione** - Attraverso la riqualificazione a verde del parco e si determina un aumento di spazi di socializzazione e con loro i livelli di funzionalità civica e qualità sociale;

- **produrre benessere sociale e psichico** – Il processo di rinaturalizzazione del verde urbano attiva processi che tendono a migliorare il benessere sociale e psichico grazie all'offerta di spazi per il tempo libero a misura d'uomo;

- **contenere il Dissesto idrogeologico** - mediante azioni di recupero delle aree vigenti in condizioni di dissesto idrogeologico attraverso opere di ingegneria ambientale operata con innovativi processi di rinaturalizzazione e contenimento di fenomeni morfodinamici in atto o quiescenti.

La progettazione sarà strutturata al fine di ottenere un intervento di elevata qualità, tecnicamente valido e funzionale, nel rispetto del miglior rapporto fra i benefici e i costi globali di costruzione, indirizzati all'esecuzione di un'opera pubblica tra cui obiettivi operativi vi sono anche quelli dell'applicazione di strategie indirizzate al criterio della massima manutenibilità, durabilità e particolarità dei materiali e componenti e della loro controllabilità nel tempo delle prestazioni per l'intero ciclo di vita.

Coerenza con la programmazione nazionale/regionale e con gli strumenti di pianificazione previsti per il livello comunale

Il progetto intende qualificarsi come uno strumento che oltre ad attuare le strategie di forestazione intende provvedere a fornire un quadro operativo di linee guida e indirizzi per la progettazione e per la gestione futura dell'intero sistema realizzato e dei singoli sottosistemi e della rete a verde che lo costituiscono.

Al tempo stesso l'intera progettazione intesa su vasta scala, così come quella di dettaglio si esplicherà in maniera coerente al quadro normativo esistente e ai paradigmi dettati della dottrina della scienza del paesaggio. Nello specifico il progetto sarà formulato ed opererà in coerenza:

- al dettato dell'art. 131 del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio;
- alla Carta del Paesaggio emanata dalla Conferenza di Firenze 10/10/2000.

Esso sarà conforme ed integrato agli strumenti urbanistici vigenti, al regime dei vincoli che impera sul territorio e il più possibile aderente e comunque mai conflittuale con tutti gli strumenti di pianificazione generali ed attuativi in *feri*.

Più specificatamente deve essere corrente:

- allo Strumento Urbanistico e il regime dei vincoli vigenti;
- al Regime dei Vincoli naturalistici e non vigenti sul territorio;
- non deve confliggere con tutti i Piani Attuativi (P.P.) siano essi di iniziativa pubblica (PdZ; PdR: etc.) e d'iniziativa privata (PdL, etc.)
- non deve confliggere con tutti i Piani Attuativi di varia scala che sono in corso di redazione, adozione o autorizzazione.

Descrizione dei contenuti progettuali

Il progetto prevede la completa rigenerazione del verde all'interno del borgo attraverso:

- la riqualificazione a verde del secondo canale fagugatore posto ai margini del borgo e di una piccola area usata a parcheggio compresa la depermeabilizzazione della sua superficie;

	<ul style="list-style-type: none"> • la riqualificazione a verde del viale che costeggia l'abitato; • la sistemazione a verde del controviale "vivo" del principale canale fuggatore; • la rinaturalizzazione a verde dei vicoli interni all'abitato. <p>La progettazione si articola dunque a partire da un primo livello: Progetto di fattibilità Tecnico Economica (FTE) ed il documento delle alternative progettuali, attraverso cui viene definito il progetto generale nel suo complesso a vasta scala, interessando appunto l'intero territorio comunale di Messina e dunque individuata la strategia di esecuzione e le alternative fattibili dal punto tecnico ed economico.</p> <p>A partire dal PFTE, è dunque definito il secondo livello, unico della progettazione di dettaglio di livello definitivo/esecutivo degli interventi stralcio, definiti quali "progetti pilota", a valere sul progetto generale di fattibilità tecnico economica o secondo gli indirizzi dettati da questo, ovvero quelli individuati che rappresentano un efficace traduzione dei dettami della forestazione urbana ed in ordine alla strategia individuata di attuazione.</p> <p>La Progettazione a vasta scala che costituisce il progetto generale e dunque il Progetto FTE, fornisce chiari indirizzi per i livelli di progettazione successiva e per la gestione futura dell'intero sistema realizzato e dei singoli sottosistemi e della rete a verde che lo costituiscono. In esso sono definiti i criteri tecnico ed economici necessari alla caratterizzazione dell'iniziativa progettuale.</p> <p>È inteso che la progettazione si esplicita in maniera coerente al quadro normativo esistente e ai paradigmi dettati della dottrina della scienza del paesaggio e delle più virtuose politiche ambientali.</p>
Area territoriale di intervento	Rinaturalizzazione a verde borgo di Giampileri

Fonti di finanziamento	
Risorse PON Metro (€)	€ 1.135.304,62
Risorse POC Metro Ambito IV (€)	
Altre risorse pubbliche (€)	
Altre risorse private (€)	
Costo totale (€)	€ 1.135.304,62
Eventuale fonte di finanziamento originaria	

ME6.1.4.e - ForestaME - Riqualificazione e Realizzazione viali alberati del centro città - Pilota 8

Anagrafica progetto	
Codice progetto PON Metro	ME6.1.4.e
Codice Progetto POC Metro Ambito IV ⁶³	
Titolo progetto	ForestaME - Riqualificazione e Realizzazione viali alberati del centro città - Pilota 8

⁶³ Codice che individua univocamente il progetto, composto dalla sigla POC (identificativa del Programma), dalla sigla della Città, dall'azione di riferimento del POC e una lettera progressiva (esempio: nel caso Napoli presenti due progetti a valere dell'Azione IV.1.1, i codici saranno POC_NA_IV.1.1.a e POC_NA_IV.1.1.b)

CUP (se presente)	F44J23000060006
Modalità di attuazione	A titolarità
Tipologia di operazione	Realizzazione di lavori pubblici (opere ed impiantistica)
Beneficiario	Comune di Messina - P.IVA 00080270838
Responsabile Unico del Procedimento	Placido Accolla e-mail: p.accolla@comune.messina.it - Tel. 340 320 7063
Soggetto attuatore	Comune di Messina
	protocollo@pec.comune.messina.it - tel. +39 090 7721

Descrizione del progetto	
Attività	<p>Obiettivi, ricadute del progetto e target di riferimento</p> <p>Il Progetto rientra nell'ambito del "Programma Strategico di Forestazione Urbana" della città di Messina denominato "ForestaME". ForestaME rappresenta l'impegno verde intrapreso per la città finalizzato a conseguire gli obiettivi <i>European Green Deal</i>: un progetto di forestazione urbana attraverso il quale, riducendo le emissioni di Co2 nel centro urbano, aumenterà il livello di naturalità e la qualità urbana, aumentando la resilienza del territorio urbano agli stress ambientali, al dissesto idrogeologico e agli effetti del cambiamento climatico e la sua capacità di assorbire e compensare le pressioni antropiche e naturali provenienti dall'esterno, compresi gli effetti dei cambiamenti climatici, al fine di aumentare gli effetti benefici del "verde" sulla salute umana.</p> <p>In particolare, il progetto "Realizzazione viali alberati del centro città" rientra tra le azioni strategiche di riqualificazione e rinaturalizzazione a verde classificate come "Viali e strade alberate- green line".</p> <p>Esso prevede la realizzazione di un sistema di strade alberate che completano uno dei quadranti con i quali il Programma generale ha suddiviso la città. Questo progetto sarà il primo stralcio. Esso per facilità esecutiva è stato suddiviso in due lotti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • il primo lotto interesserà le vie poste a monte del viale San Martino; • il secondo lotto le vie poste a valle del Viale San Martino. <p>Si tenga conto che il viale San Martino rappresenta l'arteria più prestigiosa della città.</p> <p>Ognuno dei lotti in parola riguarda una scacchiera regolare di isolati circondati da marciapiede in cui verranno messe a dimora delle alberature ex novo. Là dove vi sono delle essenze preesistenti queste verranno riqualificate e ripristinate nel modo più opportuno.</p> <p>Le alberature si svilupperanno lungo i due lati delle strade e non avranno soluzione di continuità al fine di sviluppare una elegante prospettiva armonica e omogenea delle strade cittadine.</p> <p>Tra le alberature verranno ricavate degli stalli di parcheggio la cui superficie sarà permeabile grazie alla prevista rifunzionalizzazione di tutte le aree che oggi sono asfaltate, di cui il progetto prevede di riqualificare con pavimentazione drenante carrabile. Per avere approfondita contezza della specifica articolazione del progetto si rimanda agli elaborati grafici. Tutto l'intero sistema ha l'obiettivo principale di sviluppare una nuova visione del paesaggio e nuovi marcatori verdi dell'ambiente di ripa che tenderanno a generare processi identitari e di accrescimento qualitativo della coesione sociale e della qualità della vita in questa</p>

linea di territorio. L'efficacia urbana e territoriale che favorisce l'attivazione di una osmosi funzionale ed estetica dell'ambiente naturale verso gli abitati permetterà di recuperare gli equilibri ecologici perduti e **generare**:

- **qualità ambientale;**
- **qualità paesaggistica;**
- **qualità formale;**
- **qualità culturale;**
- **qualità ed equità sociale;**
- **perequazione della ricchezza territoriale;**
- **efficienza economica;**
- **rafforzamento dell'identità dei luoghi;**
- **recupero dei Genius Loci perduti, etc.**

L'idea progettuale prevede un ampio apporto vegetale, in particolare mediante:

- **inserimento delle nuove alberature;**
- **utilizzo di specie arboree di tutte le fasce di grandezza;**
- **alta componente di biodiversità nella scelta delle essenze;**
- **aiuole di dimensioni adeguate ad una corretta crescita delle alberature;**
- **substrati di coltura appositamente selezionati permeabilizzazione delle intere corsie di parcheggio e di ampi slarghi.**

Come evidenziato, gli interventi fin qui descritti, prevedono sempre un approccio strategico agronomico che coinvolge sia l'inserimento della componente vegetale (ove possibile di alberature) e la permeabilizzazione dei suoli, seguendo il binomio inscindibile tra necessità di piante e gestione dell'acqua.

Obiettivi:

- **raggiungere gli obiettivi di transizione ecologica della città e dell'Unione Europea**(contribuire, attraverso l'incremento del verde urbano, alla lotta contro il fenomeno del cambiamento climatico e al raggiungimento degli obiettivi dell'*European Green Deal*);
- **aumentare il livello di Naturalità dell'Ambiente Antropico**(recuperare le aree che versano in condizione di perdita ecologica)
- **riqualificare il verde esistente**(Riabilitare e restaurare il verde già presente nelle aree);
- **incrementare il patrimonio arboreo e floreale (riforestazione)**(incrementare il rapporto tra superfici inerti/sterili e superfici fogliata a favore di quest'ultima);
- **aumentare la Biodiversità**(Valorizzare e potenziare tutti gli ecosistemi che costituiscono le aree di intervento, migliorandone le performance);
- **recuperare gli equilibri ecologici perduti** (Riacquisire tutti gli equilibri ecologici compromessi o perduti)
- **restaurare il Paesaggio Urbano attraverso il verde** (Recuperare tutte le perdite della qualità del paesaggio urbano attraverso la rinaturalizzazione di tutte le zone in cui l'inserimento del verde è possibile)
- **creare Nuovi e Unici Paesaggi Urbani**(Restaurare la visione e la percezione del paesaggio urbano attraverso la creazione di una nuova prospettiva urbana modellata dal verde migliorando le condizioni di scarsa qualità architettonica arricchendola e valorizzandola).

Ricadute del progetto e target di riferimento

Il progetto ha l'ardito compito di recuperare in modo sostenibile tutti gli equilibri ecologici perduti e le identità culturali frammentate, contribuendo alla realizzazione del paradigma di "Città Sostenibile".

La riqualificazione a verde dell'Asta Fluviale Gazzi, che verrà realizzato mediante

un approccio di rinaturalizzazione e utilizzo intensivo e organizzato di verde pubblico a beneficio di un **miglioramento della qualità della vita dei cittadini**, donerà alla città **nuovi spazi che permetteranno di incrementare la socialità e la vivibilità urbana**.

In particolare, il progetto persegue permetterà di:

- **contribuire significativamente alla Transazione Ecologica** - Il progetto mette in atto delle azioni che contribuiscono ad un restauro ecologico della città e del territorio;
- **ridurre le emissioni di CO2 nella città** - L'aumento della superficie a verde contribuisce alla riduzione delle emissioni dannose di CO2;
- **migliorare la qualità dell'Aria** - La rinaturalizzazione dell'ambiente urbano abbatte i livelli di rischio antropico da inquinamento da smog e migliora la qualità dell'aria che si respira;
- **migliorare il microclima urbano riducendo la temperatura dell'isola di calore di 2-3 gradi** - L'aumento della superficie fogliata aumenta la superficie di ombra e abbassa la temperatura della città di qualche grado, aumentando la frescura e migliorando le condizioni climatiche;
- **favorire la permeabilità dei suoli** - La rinaturalizzazione a verde della superficie territoriale riducendo notevolmente la quantità di terreno impermeabile consente il ripascimento delle falde acquifere e rallenta il ruscellamento veloce delle acque piovane abbattendo l'attuale grave livello di rischio idrogeologico;
- **migliorare la qualità urbana**: Mettere in atto attraverso la riqualificazione del verde urbano la rinaturalizzazione degli spazi antropici e la loro "forestazione" avvia in automatico un processo di miglioramento della qualità della vita sociale
- **aumentare gli spazi di socializzazione** - Attraverso la riqualificazione a verde del parco e si determina un aumento di spazi di socializzazione e con loro i livelli di funzionalità civica e qualità sociale;
- **produrre Benessere sociale e psichico** – Il processo di rinaturalizzazione del verde urbano attiva processi che tendono a migliorare il benessere sociale e psichico grazie all'offerta di spazi per il tempo libero a misura d'uomo;
- **contenere il Dissesto idrogeologico** - mediante azioni di recupero delle aree vigenti in condizioni di dissesto idrogeologico attraverso opere di ingegneria ambientale operata con innovativi processi di rinaturalizzazione e contenimento di fenomeni morfodinamici in atto o quiescenti.

La progettazione sarà strutturata al fine di ottenere un intervento di elevata qualità, tecnicamente valido e funzionale, nel rispetto del miglior rapporto fra i benefici e i costi globali di costruzione, indirizzati all'esecuzione di un'opera pubblica tra i cui obiettivi operativi vi sono anche quelli dell'applicazione di strategie indirizzate al criterio della massima manutenibilità, durabilità e particolarità dei materiali e componenti e della loro controllabilità nel tempo delle prestazioni per l'intero ciclo di vita.

Coerenza con la programmazione nazionale/regionale e con gli strumenti di pianificazione previsti per il livello comunale

Il progetto intende qualificarsi come uno strumento che oltre ad attuare le strategie di forestazione intende provvedere a fornire un quadro operativo di linee guida e indirizzi per la progettazione e per la gestione futura dell'intero sistema realizzato e dei singoli sottosistemi e della rete a verde che lo costituiscono.

Al tempo stesso l'intera progettazione intesa su vasta scala, così come quella di dettaglio si espliciterà in maniera coerente al quadro normativo esistente e ai

	<p>paradigmi dettati dalla dottrina della scienza del paesaggio. Nello specifico il progetto sarà formulato ed opererà in coerenza:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● al dettato dell'art. 131 del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio; ● alla Carta del Paesaggio emanata dalla Conferenza di Firenze 10/10/2000. <p>Esso sarà conforme ed integrato agli strumenti urbanistici vigenti, al regime dei vincoli che impera sul territorio e il più possibile aderente e comunque mai conflittuale con tutti gli strumenti di pianificazione generali ed attuativi in <i>feri</i>. Più specificatamente deve essere corrente:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● allo Strumento Urbanistico e il regime dei vincoli vigente; ● al Regime dei Vincoli naturalistici e non vigenti sul territorio; ● non deve confliggere con tutti i Piani Attuativi (P.P.) siano essi di iniziativa pubblica (PdZ; PdR: etc.) e d'iniziativa privata (PdL, etc.) ● non deve confliggere con tutti i Piani Attuativi di varia scala che sono in corso di redazione, adozione o autorizzazione. <p>Descrizione dei contenuti progettuali</p> <p>Il progetto in linea generale prevede quale linea d'intervento la realizzazione di filari di alberi lungo i lati delle strade in oggetto alternati a parcheggi la cui superficie carrabile costituita da materiale drenante; la permeabilizzazione riguarderà una superficie trattata di 37.546 mq di corsie dedicate al parcheggio. L'ipotesi progettuale prevede dunque la realizzazione di viali alberati attraverso la messa a dimora di nuove alberature il recupero delle poche già esistenti. L'intervento determinerà una risemantizzazione del paesaggio urbano e delle prospettive stradali. Verrà rimodulata l'articolazione dei parcheggi in linea lungo le carreggiate stradali e si provvederà alla eliminazione degli strati impermeabili (asfalto, mattonelle, massetti di cemento, ecc.), e successivo ripristino con pavimentazione drenante. Si provvederà dunque alla messa a dimora degli alberi in numero di circa 1 ogni 6,50 metri, per un totale di oltre 2600 alberi. La progettazione si articola dunque a partire da un primo livello: Progetto di fattibilità Tecnico Economica (FTE) ed il documento delle alternative progettuali, attraverso cui viene definito il progetto generale nel suo complesso a vasta scala, interessando appunto l'intero territorio comunale di Messina e dunque individuata la strategia di esecuzione e le alternative fattibili dal punto tecnico ed economico. A partire dal PFTE, è dunque definito il secondo livello, unico della progettazione di dettaglio di livello definitivo/esecutivo degli interventi stralcio, definiti quali "progetti pilota", a valere sul progetto generale di fattibilità tecnico economica o secondo gli indirizzi dettati da questo, ovvero quelli individuati che rappresentano un efficace traduzione dei dettami della forestazione urbana ed in ordine alla strategia individuata di attuazione. La Progettazione a vasta scala che costituisce il progetto generale e dunque il Progetto FTE, fornisce chiari indirizzi per i livelli di progettazione successiva e per la gestione futura dell'intero sistema realizzato e dei singoli sottosistemi e della rete a verde che lo costituiscono. In esso sono definiti i criteri tecnico ed economici necessari alla caratterizzazione dell'iniziativa progettuale. È inteso che la progettazione si esplicita in maniera coerente al quadro normativo esistente e ai paradigmi dettati dalla dottrina della scienza del paesaggio e delle più virtuose politiche ambientali.</p>
<p>Area territoriale di intervento</p>	<p>Riqualificazione Realizzazione viali alberati del centro città</p>

Fonti di finanziamento	
Risorse PON Metro (€)	€ 5.619.834,75
Risorse POC Metro Ambito IV (€)	
Altre risorse pubbliche (€)	
Altre risorse private (€)	
Costo totale (€)	€ 5.619.834,75
Eventuale fonte di finanziamento originaria	

ME6.1.4.f. - ForestaME - SISTEMA DIGITALE DEL VERDE (SMART GREEN)

Anagrafica progetto	
Codice progetto PON Metro	ME6.1.4.f
Codice Progetto POC Metro Ambito IV ⁶⁴	
Titolo progetto	ForestaME - SISTEMA DIGITALE DEL VERDE (SMART GREEN)
CUP (se presente)	F47H21009940006
Modalità di attuazione	A titolarità
Tipologia di operazione	Realizzazione di lavori pubblici (opere ed impiantistica)
Beneficiario	Comune di Messina - P.IVA 00080270838
Responsabile Unico del Procedimento	Placido Accolla e-mail: p.accolla@comune.messina.it - Tel. 340 320 7063
Soggetto attuatore	Comune di Messina protocollo@pec.comune.messina.it - tel. +39 090 7721

Descrizione del progetto	
	<p>Obiettivi, ricadute del progetto e target di riferimento</p> <p>L'obiettivo principale del progetto è quello di integrare ed estendere il perimetro della <i>Smart City</i> di Messina, con interventi autoconsistenti ma connessi tra loro in un'ottica di complementarità di visione, funzionale e infrastrutturale e vuole porsi come azione abilitante al raggiungimento degli obiettivi progettuali previsti dal più ampio programma di interventi di forestazione urbana (ForestaME).</p> <p>Il progetto intende agire con tre tipologie di interventi:</p> <p>1. realizzando un Sistema Informativo del Verde (SIV) per la gestione informatizzata del verde pubblico, con l'obiettivo di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • aumentare la conoscenza e consapevolezza dei cittadini e incrementare e valorizzare la loro partecipazione nella cura e sviluppo del patrimonio arboreo cittadino; • ottimizzare la gestione del verde cittadino grazie ad una riorganizzazione dei

⁶⁴ Codice che individua univocamente il progetto, composto dalla sigla POC (identificativa del Programma), dalla sigla della Città, dall'azione di riferimento del POC e una lettera progressiva (esempio: nel caso Napoli presenti due progetti a valere dell'Azione IV.1.1, i codici saranno POC_NA_IV.1.1.a e POC_NA_IV.1.1.b)

<p>Attività</p>	<p>processi in ottica full-digital e con tecnologie mobile per gli operatori del verde pubblico;</p> <ul style="list-style-type: none"> • rendere disponibili dati e contenuti del verde cittadino con open-data ed interfacce <i>webGIS</i>; <p>2. Estendendo i domini di monitoraggio della piattaforma Smart City "<i>MeSM@RT</i>", implementando un nuovo "verticale", "Smart Green", incrementando gli strumenti necessari per abilitare la raccolta di dati sul territorio e attuando, nel dominio di riferimento, nuovi strumenti di controllo delle infrastrutture verdi della Città;</p> <p>3. approvvigionandosi di una nuova infrastruttura di comunicazione e di sensoristica per il monitoraggio del patrimonio verde della città e per il monitoraggio della città stessa.</p> <p>Il progetto si prefigge di promuovere l'integrazione e l'estensione del perimetro della Smart City di Messina, grazie a una base conoscitiva necessaria, sia per il censimento che per le conseguenti azioni di monitoraggio, pianificazione e gestione degli spazi verdi.</p> <p>Il Sistema Informativo del Verde sarà uno strumento di supporto alle decisioni semplice e user friendly, costituito da livelli puntuali, lineari e areali, a cui possano essere associate le diverse informazioni utili e necessarie per una corretta gestione delle aree verdi urbane e conterrà le informazioni essenziali quali:</p> <ul style="list-style-type: none"> • le tipologie di verde urbano, così come declinate dal Piano del Verde; • i punti d'acqua o le aree dotate di sistemi di irrigazione; • il censimento del verde urbano; • le aree fruibili e quelle sensibili (scuole, ospedali, parchi, aree cani...); • i vincoli. <p>Inoltre, sarà una componente essenziale delle banche dati a disposizione dell'Amministrazione, in quanto permetterà la verifica di interrelazioni fra verde e costruito. La sua integrazione con ogni tipo di informazione presente a livello locale o nazionale consentirà un livello di conoscenza fondamentale per la pianificazione degli interventi e la progettazione delle nuove aree verdi. Si tratta di uno strumento che, corredato di una banca dati aggiornata, consentirà di conoscere costantemente lo stato di manutenzione delle piante, collegato alle variabili ambientali, e programmare gli interventi.</p> <p>La piattaforma Smart Green si configura come un nuovo dominio della più ampia piattaforma di <i>Smart City</i> della città di Messina, <i>MEsM@RT</i>, attraverso cui l'Amministrazione potrà essere in grado di:</p> <ul style="list-style-type: none"> – monitorare la distribuzione spaziale del rischio da caldo nelle diverse zone della città attraverso strumenti di valutazione, le cd. <i>heatmap</i>, in grado da un lato, di segnalare alla popolazione le aree più "<i>fresche</i>" durante i periodi caldi dell'anno e dall'altra, di facilitare e ottimizzare la pianificazione da parte dell'Amministrazione per la mitigazione dell'ambiente urbano; – automatizzare il controllo degli impianti di erogazione dell'acqua del verde pubblico (es. parchi e giardini), determinando il corretto volume d'acqua per ogni tipologia o specie arborea. <p>Questo consentirà di supportare in maniera efficace le attività di manutenzione del decoro, riducendo sensibilmente i tempi di lavoro dedicati alla gestione delle irrigazioni da parte del personale addetto, grazie al controllo a distanza. La piattaforma <i>Smart Green</i>, pertanto, dovrà permettere di erogare sia moduli</p>
------------------------	--

informativi, mediante geoportale *WEBGIS3D* e tramite SIT, che consentiranno all'Amministrazione di monitorare i diversi "layer" di interesse, quali aree verdi, sensoristica di campo installata, isole di calore, ma anche componenti "smart" per la gestione della grande mole di big data raccolti e strumenti per attuare le azioni dispositive necessarie.

Obiettivi:

Gli obiettivi strutturali della strategia in trattazione sono:

- **ottimizzare la gestione del verde cittadino** grazie ad una riorganizzazione dei processi in ottica full digital e con tecnologie mobile per gli operatori del verde pubblico;
- **estendere i confini del modello smart city di Messina alle tematiche di transizione ecologica**, grazie all'inserimento di un nuovo verticale nella piattaforma *MEsM@RT* finalizzato al monitoraggio della distribuzione spaziale del rischio da caldo nelle diverse zone della città, al monitoraggio dello stato di benessere della vegetazione, all'identificazione di potenziali incendi e mediante l'installazione di sensoristica sul territorio;
- **aumentare la conoscenza** e consapevolezza dei cittadini e incrementare e valorizzare la loro partecipazione nella cura e sviluppo del patrimonio arboreo cittadino;
- **rendere disponibili dati** e contenuti del verde cittadino con opendata ed interfacce webGIS da integrare con il Sistema Informativo Territoriale (SIT) dell'Ente e con la piattaforma *MeSM@RT*.

Ricadute del progetto e target di riferimento

Il progetto generale a vasta scala si rivolge al seguente target di riferimento, costituito da:

- il **Pubblico Servizio**, che avrà la possibilità di riorganizzare i propri processi gestionali, in un'ottica full-digital e che potrà disporre di sistemi per una gestione snella ed efficace di tutto il proprio patrimonio verde;
- i **Cittadini**, che vedranno migliorate le proprie condizioni di benessere percepito e che potranno avere contezza degli interventi che l'Amm.ne sta eseguendo sul territorio, in ambito green e potranno altresì accedere a nuovi servizi digitali;
- gli **Studenti** e i **Ricercatori**, per attività di analisi sui dati e sviluppo di applicazioni ad uso della collettività.

Coerenza con la programmazione nazionale/regionale e con gli strumenti di pianificazione previsti per il livello comunale

L'intervento in oggetto ha come obiettivo quello di dare **continuità alle soluzioni legate al mondo delle tecnologie "IoT – Internet of Things"** che il Comune di Messina sta portando avanti negli ultimi anni nell'ambito dei Progetti PON Metro 2014-20 (*MEsM@RT, Urbamid+, ImpleME, Messina Città Connessa*), volte ad efficientare i servizi pubblici in vari ambiti (sicurezza urbana, inquinamento ambientale, monitoraggio idrico e del territorio, servizi al cittadino, urbanistica). In tal senso, l'implementazione di una nuova soluzione permetterebbe di ampliare i domini "smart" in ottica full-digital e con tecnologie all'avanguardia in grado di ottimizzare il monitoraggio e i relativi impatti.

Il progetto sarà formulato ed opererà in coerenza con:

- le norme per lo sviluppo degli spazi verdi urbani (Legge n.10 del 14 gennaio 2013);
- i criteri Ambientali minimi per il servizio di gestione del verde pubblico e la fornitura di prodotti per la cura del verde (D.M. n.63 del 10 marzo 2020);
- le linee guida per la gestione del verde urbano e prime indicazioni per una pianificazione sostenibile (MITE).

	<p>Inoltre, il supporto tecnologico fornito dalle attività del progetto permette di fornire un contributo al percorso di transizione ecologica del Comune di Messina, in coerenza con gli strumenti di pianificazione di livello comunale, tra i quali figura il Piano di Azione per l'Energia Sostenibile e il Clima (PAESC).</p> <p>Descrizione dei contenuti progettuali</p> <p>Il progetto si suddivide in tre ambiti principali:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. il Sistema Informativo del Verde: il nuovo sistema informativo per il censimento, per il monitoraggio, la pianificazione e la gestione degli spazi verdi. Per il SIV, sono previste attività di analisi e Progettazione finalizzata a chiarire, dettagliare e documentare le funzionalità che saranno realizzate all'interno della piattaforma del Comune di Messina. e la realizzazione di un sistema informativo basato su componenti cartografiche; 2. la piattaforma Smart Green: verrà realizzato un nuovo dominio della più ampia piattaforma di <i>Smart City</i> della città di Messina, <i>MEsM@RT</i>, dando continuità alle soluzioni legate al mondo delle tecnologie volte ad efficientare i servizi pubblici negli ambiti di sicurezza urbana, inquinamento ambientale, monitoraggio idrico e del territorio attraverso l'integrazione di nuovi sensori. L'implementazione di questo nuovo verticale permetterà di eseguire attività di monitoraggio legate a specifici casi d'uso a tema green rilevanti per il territorio identificati per mezzo di una precisa metodologia di valutazione, garantendo continuità e coerenza rispetto al percorso di implementazione del modello Smart City avviato. A partire dalle attività di identificazione e valutazione degli <i>use case</i>, si procederà con l'integrazione dell'idonea sensoristica, funzionale all'implementazione degli stessi all'interno della piattaforma; 3. il supporto alle attività di comunicazione: l'Amministrazione sarà supportata nelle attività di comunicazione istituzionale. In particolare, saranno due i principali canali di esecuzione dell'attività: la redazione del Piano di Comunicazione di ForestaME ed il supporto alla comunicazione interna/esterna del progetto ForestaME. Il supporto alle attività di comunicazione istituzionale sarà finalizzato a supportare il lancio e la diffusione del progetto ForestaME presso il target di riferimento, creando conoscenza e autorevolezza sul progetto, sensibilizzando il cittadino e promuovendo la partecipazione dello stesso nel processo di transizione ecologica. Al fine di raggiungere tale scopo, sarà utile, oltre alla definizione di una brand <i>identity</i>, una pianificazione delle attività di comunicazione basata sull'impiego dei canali di divulgazione più idonei (<i>Social Network</i>, Canali Istituzionali, Messaggistica, ecc.).
<p>Area territoriale di intervento</p>	<p>Comune di Messina</p>

Fonti di finanziamento	
Risorse PON Metro (€)	€ 3.970.000,00
Risorse POC Metro Ambito IV (€)	
Altre risorse pubbliche (€)	
Altre risorse private (€)	
Costo totale (€)	€ 3.970.000,00

Eventuale fonte di finanziamento originaria	
---	--

ME6.1.4.g Interventi di Messa in Sicurezza presso il piazzale deposito mezzi della nuova ATM

Anagrafica progetto	
Codice progetto PON Metro	ME6.1.4.g
Codice Progetto POC Metro Ambito IV ⁶⁵	
Titolo progetto	Interventi di Messa in Sicurezza presso il piazzale deposito mezzi della nuova ATM
CUP (se presente)	D49I22000840006
Modalità di attuazione	A titolarità
Tipologia di operazione	Servizi
Beneficiario	Comune di Messina - P.IVA 00080270838
Responsabile Unico del Procedimento	Antonino Torre (ATM) Email: antonino.torre@atmmessinaspa.it - Tel. 330 592 294
Soggetto attuatore	ATM S.p.A. - Azienda Trasporti Messina
	atm.messina@pec.it - tel. +39 090 9486700

Descrizione del progetto	
	<p>Obiettivi, ricadute del progetto e target di riferimento</p> <p>Il Progetto riguarda l'insieme sistematico di interventi volti al ripristino ambientale del piazzale deposito mezzi pubblici a seguito del ritrovamento di serbatoi e cisterne interrate del vecchio impianto di rifornimento utilizzato per la distribuzione del carburante, contenenti all'interno rifiuti liquidi idrocarburici (oli e altre sostanze infiammabili), insieme ai resti della vecchia pensilina e altri materiali inquinanti. Per tale evento è stata inviata apposita comunicazione ai sensi dell'art. 242-245 del Dlgs 152/06 ed attivata tempestivamente l'attività di messa in sicurezza, il prelievo e le analisi dei campioni ottenuti dalle matrici di terreno, aria e rifiuti. Oltre al ripristino ambientale scaturito dall'imprevedibile ritrovamento della fonte inquinante, il Progetto prevede anche il miglioramento della qualità dell'ambiente, tramite l'installazione di impianti di trattamento delle acque di dilavamento e di prima pioggia provenienti dal medesimo piazzale, previo opportuno convogliamento e raccolta.</p> <p>In coerenza con l'azione 6.1.4, gli interventi si configurano come ripristino ambientale di spazi, terreni e manufatti di pertinenza presenti nei contesti urbani soggetti a degrado ambientale, inquinamento che determinino dinamiche di rischio per la salute dei cittadini.</p> <p>Le ricadute del progetto si individuano nell'ambito della eliminazione delle fonti di contaminazione rinvenute, della protezione delle matrici ambientali con la</p>

⁶⁵ Codice che individua univocamente il progetto, composto dalla sigla POC (identificativa del Programma), dalla sigla della Città, dall'azione di riferimento del POC e una lettera progressiva (esempio: nel caso Napoli presenti due progetti a valere dell'Azione IV.1.1, i codici saranno POC_NA_IV.1.1.a e POC_NA_IV.1.1.b)

<p>Attività</p>	<p>conseguente attuazione delle opere necessarie per poter restituire un'area logistica strategica al suo precedente uso oggi messo in crisi per l'occupazione di un'area che deve essere tempestivamente oggetto di interventi.</p> <p>Il target di riferimento diretto sono i lavoratori dell'azienda ATM mentre indirettamente il target è evidentemente l'intera cittadinanza che subisce effetti dovuti ai potenziali disservizi che inevitabilmente vengono generati dalla impossibilità di poter accedere con i mezzi al deposito ed alle officine.</p> <p>Coerenza con la programmazione nazionale/regionale e con gli strumenti di pianificazione previsti per il livello comunale</p> <p>La progettazione si esplicherà in maniera coerente al quadro normativo esistente. Nello specifico il progetto sarà formulato ed opererà in coerenza:</p> <ul style="list-style-type: none"> - alla disciplina del codice dell'ambiente Dlgs 152/2006 e ss.mm.ii.; - allo Strumento Urbanistico e il regime dei vincoli vigente; - al Regime dei Vincoli naturalistici e non, vigenti sul territorio. <p>Coerenza con il programma, i criteri di selezione degli interventi e la strategia d'asse La tipologia di interventi rientra nell'ambito degli obiettivi fissati dall'Azione 6.1.4- "Qualità dell'ambiente e adattamento ai cambiamenti climatici".</p> <p>Descrizione dei contenuti progettuali</p> <p>Nel corso dei lavori già avviati per la riqualificazione del piazzale, al fine di potenziare il sistema di raccolta delle acque piovane e di realizzare un impianto di trattamento delle acque di scolo del piazzale, in ragione della sensibilità che l'Amministrazione ha nei confronti delle tematiche ambientali e della sostenibilità, sono stati ritrovati serbatoi e cisterne interrate del vecchio impianto di rifornimento utilizzato per la distribuzione del carburante, contenenti all'interno rifiuti liquidi idrocarburici inquinanti.</p> <p>Il progetto specificatamente di natura ambientale, si innesca secondo una prassi codificata a valere sul Codice dell'Ambiente, una volta sospesi i lavori per la riqualificazione del piazzale, sono state messe in atto tutte le azioni preliminari di messa in sicurezza, già condotte tempestivamente all'atto dell'accertamento da parte dell'azienda ATM che hanno visto l'attuazione degli interventi urgenti di rimozione delle fonti primarie di inquinamento, le attività di analisi sui rifiuti e sulle matrici potenzialmente contaminate.</p> <p>Il sito in oggetto occupa una superficie di circa 42000 m2 l'area di indagine si è concentrata nel piazzale in cui a seguito di uno scavo è stato rinvenuta contaminazione, al fine di individuare la porzione contaminata.</p> <p>All'esito delle indagini preliminari è emersa contaminazione che ha determinato l'esigenza di provvedere ad attivare il protocollo di segnalazione alle autorità competenti, individuando il processo da porre in essere che vede, in primis, la definizione di un piano di caratterizzazione da sottoporre agli Enti competenti per l'approvazione, la sua esecuzione e la progettazione per l'attuazione degli interventi di prevenzione ai fini di tutelare l'ambiente, i lavoratori e tutta l'area circostante.</p> <p>Oltre, le attività inerenti la riqualificazione del piazzale che hanno permesso il ritrovamento delle fonti inquinanti tombate, in via preliminare sono state già eseguite le principali fasi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Recinzione e delimitazione dell'area; • Attività di scavo e rimozione dei materiali da scavo contaminati; • Conferimento rifiuti ad impianti di gestione rifiuti esterni, all'uopo autorizzati; • Messa in sicurezza e conferimento dei serbatoi contenenti materiali infiammabili. <p>All'esito della caratterizzazione ambientale si potrà procedere alla progettazione definitiva/esecutiva degli interventi volti al ripristino ambientale ed al monitoraggio delle fasi esecutive.</p>
-----------------	--

	<p>La progettazione sarà strutturata al fine di ottenere un intervento di elevata qualità, tecnicamente valido e funzionale, nel rispetto del miglior rapporto fra i benefici e i costi globali, indirizzati all'esecuzione di un'opera pubblica tra i cui obiettivi operativi vi sono anche quelli dell'applicazione di strategie indirizzate al criterio della massima manutenibilità, durabilità ed efficacia.</p> <p>Il progetto allo stato attuale è tradotto in uno studio di fattibilità, attraverso cui si sono acquisiti gli elementi per la definizione delle azioni progettuali da porre in essere.</p> <p>Lo studio di fattibilità delle opere è stato condotto dall'ufficio tecnico di ATM spa. Nell'ambito dei livelli di progettazione successiva, stante la natura e particolarità degli interventi si dovrà ricorrere a professionalità qualificate esterne all'amministrazione oltre alla necessità di eseguire attività di rilievo, indagine e monitoraggio ambientale che potranno ragionevolmente essere affidate a nel rispetto della disciplina codicistica.</p> <p>Infine, una volta restituita l'area logistica al suo precedente uso, ossia dopo aver completato il ripristino ambientale con la fase di rinterro ed idonea compattazione, si procederà al completamento delle attività che riguarderebbero il ripristino della pavimentazione del piazzale previsti dal programma. La fattibilità economica dell'intervento è garantita dalla capacità di recupero del costo di investimento in termini ambientali e sociali, consentendo di soddisfare un'ampia varietà di bisogni dei cittadini coinvolti.</p> <p>Sostenibilità economica-gestionale e governance del progetto</p> <p>Gli Interventi, che ricadono nell'ambito del progetto verranno finanziati con i fondi previsti dal programma. La fattibilità economica dell'intervento è garantita dalla capacità di recupero del costo di investimento in termini ambientali e sociali, consentendo di soddisfare un'ampia varietà di bisogni dei cittadini coinvolti.</p>
<p>Area territoriale di intervento</p>	<p><i>Città di Messina</i></p>

Fonti di finanziamento	
Risorse PON Metro (€)	€ 3.000.000,00
Risorse POC Metro Ambito IV (€)	
Altre risorse pubbliche (€)	
Altre risorse private (€)	
Costo totale (€)	€ 3.000.000,00
Eventuale fonte di finanziamento originaria	

ME6.1.4.h - Area i-HUB di Messina

Anagrafica progetto	
Codice progetto PON Metro	ME6.1.4.h

Codice Progetto POC Metro Ambito IV⁶⁶	
Titolo progetto	<i>Area i-HUB di Messina</i>
CUP (se presente)	F48C22000040006
Modalità di attuazione	<i>A titolarità</i>
Tipologia di operazione	<i>Realizzazione di lavori pubblici (opere ed impiantistica)</i>
Beneficiario	Comune di Messina - P.IVA 00080270838
Responsabile Unico del Procedimento	Pasquale Tripodo email: p.tripodo@comune.messina.it - tel. 3200623944
Soggetto attuatore	Comune di Messina
	protocollo@pec.comune.messina.it - tel. +39 090 7721

Descrizione del progetto	
Attività	<p><i>Obiettivi, ricadute del progetto e target di riferimento</i></p> <p>Il progetto si inquadra in una più ampia prospettiva di riqualificazione di un'area di interesse strategico per la Città di Messina e per tutta l'Area Metropolitana, attraverso la realizzazione dell'i-HUB dello Stretto.</p> <p>L'i-HUB dello Stretto, seppur dotato dei più avanzati livelli di infrastrutturazione tecnologica e servizi digitali in grado di rendere "non necessario" uno spazio fisico di incontro e di lavoro/studio, rivoluzionerà proprio la concezione di "luogo di lavoro", "ufficio", "studio", attraverso la realizzazione di "spazi fisici" <i>innovativi, smart e green</i>, in grado di rendere la permanenza in questi spazi realmente confortevole. L'i-HUB dello Stretto, nel suo insieme, sarà costituito da un complesso di tre edifici (Ex Mercato Ittico, Ex Silos/Granai ed Ex Magazzini Generali) totalmente riqualificati secondo logiche <i>nZEB, SMART</i> e di resilienza.</p> <p>La resilienza sarà determinata dall'utilizzo di nuove tecnologie per rendere l'area i-HUB capace di operare senza accesso ai servizi limitrofi: no rete Internet cablata, no Water Distribution, no Energy. Un'isola (<i>self-Island</i>) che, tramite energia elettrica e acqua autoprodotte, e connessa con sistemi 5G, sarà in grado di continuare ad operare in modo resiliente senza alcuna discontinuità con <i>no-human-intervention</i>.</p> <p>L'intervento oggetto di finanziamento costituisce il primo step verso la realizzazione dell'i HUB dello Stretto, e si incentra sulla riqualificazione urbana ed anche sociale dell'area di progetto, caratterizzata da uno stato di degrado ambientale e sociale dovuto all'abbandono degli edifici negli anni per cessazione delle attività connesse al loro utilizzo e che, di conseguenza, costituiscono rischio per la cittadinanza. Tale intervento si concretizzerà nella demolizione dei primi due edifici, ex mercato Ittico ed Ex Magazzini Generali, ormai fatiscenti e degradati. La demolizione, che avrà il suo seguito con le successive linee di finanziamento mediante la ricostruzione di edifici <i>nZEB e smart</i> e di un'area totalmente GREEN, è volta a migliorare la fruibilità e la qualità di uno spazio urbano ormai abbandonato e dismesso ma che costituisce una grande potenzialità per la città, la cui rifunzionalizzazione sarà finalizzata all'interesse collettivo con l'ottica del ripristino e del recupero funzionale dello spazio per usi e attività di interesse collettivo.</p>

⁶⁶ Codice che individua univocamente il progetto, composto dalla sigla POC (identificativa del Programma), dalla sigla della Città, dall'azione di riferimento del POC e una lettera progressiva (esempio: nel caso Napoli presenti due progetti a valere dell'Azione IV.1.1, i codici saranno POC_NA_IV.1.1.a e POC_NA_IV.1.1.b)

Coerenza con la programmazione nazionale/regionale e con gli strumenti di pianificazione previsti per il livello comunale

Il progetto è coerente con i Programmi di azione e coesione che riguardano le aree urbane delle sei Città metropolitane (Bari, Catania, Messina, Napoli, Palermo e Reggio Calabria) ubicate nei territori delle regioni meno sviluppate, e opera in sinergia e complementarità con il POC.

Coerenza con il Programma, i criteri di selezione degli interventi e la strategia d'Asse

L'azione intende:

- fornire capacità di risposta proponendo soluzioni rispondenti alla mitigazione del progressivo aumento delle temperature medie registrate a partire dal secolo scorso (Global Warming), nonché alla crisi e alle particolari condizioni generate per effetto della pandemia da Covid19;
- garantire un supporto alla transizione digitale e verde dei servizi e dell'economia dei contesti metropolitani;
- assicurare i vantaggi della trasformazione digitale per tutti i cittadini, le pubbliche amministrazioni e le imprese del territorio alla base di altri programmi europei e nazionali, fra cui il Programma Digital Europe.
- aumentare la qualità urbana di aree degradate mediante scelte finalizzate al miglioramento ambientale
- ripristinare e recuperare funzionalmente lo spazio per usi e attività di interesse collettivo, in quei contesti urbani caratterizzati da uno stato di degrado ambientale, causato da abbandono, assenza di funzioni o per la presenza di usi impropri, e in generale, dalla presenza di rischi per la salute della cittadinanza.

Collegamento e sinergia con altre azioni del PON Metro (azioni integrate)

Il progetto è coerente con i progetti di Agenda Digitale, mobilità sostenibile, efficienza energetica e inclusione sociale.

Descrizione dei contenuti progettuali

Il presente progetto prevede la riqualificazione di un'area, nel cuore della Città di Messina, costituita da un complesso di tre edifici pericolanti ed afflitti da un decennale degrado causato dall'abbandono (Mercato Ittico, Magazzini Generali e Silos/Granai), unitamente all'area esterna in cui insistono gli stessi ed alle relative vie di accesso.

La riqualificazione prevede la demolizione (finalizzata alla successiva ristrutturazione) di due stabili (ex Magazzini Generali ed ex Mercato Ittico), la bonifica dell'area di pertinenza, e, contestualmente, la dislocazione di locali tecnici necessaria per il corretto svolgimento dei lavori. Il progetto prevede inoltre che il 70% del materiale di risulta, classificato come rifiuto speciale non pericoloso ai sensi del D.Lgs. 152/2006 art 1784, c. 3, lett.b, proveniente dall'operazione di demolizione venga destinato a ciclo di recupero/riutilizzo o riciclo.

Al fine di perseguire il risultato atteso, si affiderà il servizio di progettazione definitiva/esecutiva sulla scorta del progetto di fattibilità tecnico economica (PFTE) approvato e, successivamente, si procederà con l'appalto per i lavori di demolizione.

Costo dell'operazione

Considerato quanto sopra specificato in merito alla progettazione/realizzazione dell'intero intervento per lotti funzionali, le risorse economiche previste sono così suddivise:

- € **2.225.806,48** lotto funzionale 1 (Opere di demolizione, trasporto e smaltimento delle strutture incongrue oggetto di bonifica e recupero ambientale);
- € **16.800.000** lotto funzionale 2 (realizzazione opere ex Mercato Ittico);

	<p>– € 50.609.907,81 lotto funzionale 3 (realizzazione opere ex Silos/Granai, Magazzini Generali).</p> <p>Sostenibilità economica, gestionale e governance del progetto</p> <p>Le potenzialità del sito indicano una significativa propensione a soddisfare un'ampia varietà di bisogni della città, anche in considerazione della favorevole localizzazione in prossimità di un nodo intermodale con significative modalità di collegamento: il trasporto su gomma dato dall'efficace collegamento con l'autostrada, la possibilità del trasporto su rotaia e via mare dato dalla prossimità della stazione ferroviaria e marittima, la presenza del terminal degli aliscafi e la stazione bus all'interno di un perimetro circoscritto che costituisce un valore aggiunto alle attività che possono avere luogo all'interno dell'area individuata dal progetto.</p> <p>L'obiettivo prioritario dell'intervento, che costituisce il primo step della costruzione dell'I-Hub dello stretto, risiede nella messa in sicurezza del sito di progetto, mediante opere di demolizione, trasporto e smaltimento delle strutture oggetto di bonifica e recupero ambientale, che saranno oggetto della successiva ricostruzione.</p>
Area territoriale di intervento	<i>Città di Messina</i>

Fonti di finanziamento	
Risorse PON Metro (€)	€ 2.225.806,48
Risorse POC Metro Ambito IV (€)	
Altre risorse pubbliche (€)	€ 16.800.000,00 (Fondi POC Ambito I) € 50.609.907,81 (Programmazione fondi 2021 -2027)
Altre risorse private (€)	
Costo totale (€)	€ 69.635.714,29
Eventuale fonte di finanziamento originaria	

ME6.1.4.i - Interventi di ripristino, recupero e miglioramento della qualità ambientale

Anagrafica progetto	
Codice progetto PON Metro	ME6.1.4.i
Codice Progetto POC Metro Ambito IV ⁶⁷	
Titolo progetto	<i>Interventi di ripristino, recupero e miglioramento della qualità ambientale</i>
CUP (se presente)	ME6.1.4.i.1 F49J23000060006 ME6.1.4.i.2 F49J23000070006 ME6.1.4.i.3 F49J23000080006 ME6.1.4.i.4 F49J23000090006 ME6.1.4.i.5 F49J23000100006
Modalità di attuazione	A titolarità
Tipologia di operazione	Lavori pubblici
Beneficiario	Comune di Messina - P.IVA 00080270838
Responsabile Unico del Procedimento	Carmelo Costanzo Email: c.costanzo@comune.messina.it - tel. 090 772 4934 – 334 656 7769
Soggetto attuatore	Comune di Messina
	protocollo@pec.comune.messina.it - tel. +39 090 7721

Descrizione del progetto	
	<p>Obiettivi, ricadute del progetto e target di riferimento</p> <p>La tutela dell'ambiente, il miglioramento della qualità ecologica, il rispetto degli habitat e la sicurezza collettiva, sono alcuni dei valori che caratterizzano una città "Moderna". È ben noto che lo sviluppo della società moderna, delle città e delle connessioni urbane passa per le vie di comunicazione e nello specifico, sul territorio fisico, per le strade.</p> <p>Dette opere rappresentano le infrastrutture pubbliche più ampie di ogni comune, e come tali rappresentano, per le effettive notevoli dimensioni e per i riscontri sociali, un target di riferimento progettuale finalizzato al potenziamento degli aspetti qualitativi dell'ambiente, per la tutela del territorio e per la sicurezza dell'uomo.</p> <p>La città così come classicamente concepita ha demandato l'opera di gestione e convogliamento delle acque e la mitigazione dell'impatto sonoro a strutture ingegneristiche grigie che nel tempo si sono dimostrate inefficaci o quantomeno sottodimensionate. Dette misure di regimentazione e abbattimento agivano con una interdizione indiretta volta a stemperare la propagazione idrica o sonora solamente dopo l'emissione, riuscendo solo parzialmente a abbattere gli effetti, senza garantire alcun ritorno in termini di benessere circolare, generato da un recupero parziale di ciò che di base veniva inquadrato come un danno e non come possibile risorsa.</p> <p>Il progetto "Interventi di ripristino, recupero e miglioramento della qualità</p>

⁶⁷ Codice che individua univocamente il progetto, composto dalla sigla POC (identificativa del Programma), dalla sigla della Città, dall'azione di riferimento del POC e una lettera progressiva (esempio: nel caso Napoli presenti due progetti a valere dell'Azione IV.1.1, i codici saranno POC_NA_IV.1.1.a e POC_NA_IV.1.1.b)

<p>Attività</p>	<p>ambientale” intende colmare gli aspetti deficitari di alcune vie di grande percorribilità della Città di Messina, intervenendo con una captazione diretta dei fenomeni piovosi e abbattendo il relativo inquinamento acustico generato. In particolare si intende sfruttare la tecnologia “green ed ecosostenibile” in funzione delle rinnovate esigenze di sicurezza, dovuti ai cambiamenti climatici.</p> <p>Questa Amministrazione punta altresì al salto di qualità ambientale attraverso i sistemi SUDS (Sistemi Urbani di Drenaggio del Suolo).</p> <p>Con l’aggravarsi dei fenomeni atmosferici estremi, la gestione dei deflussi meteorici superficiali sta diventando sempre più problematica all’interno dei sistemi urbani: in caso di piogge intense e prolungate, le reti idrauliche entrano molto più rapidamente in crisi, dando luogo ad allagamenti (ed inquinamenti), mettendo a rischio l’incolumità delle persone e causando ingenti danni alle infrastrutture e perdite sociali, ambientali ed economiche.</p> <p>Questa amministrazione punta alla captazione diretta del flusso meteorico, sulla sede stradale, con l’utilizzo di un pacchetto fonoassorbente e drenante che garantisce il rallentamento dei deflussi superficiali delle acque meteoriche e lo smaltimento nel collettore idrico comunale.</p> <p>Descrizione dei contenuti progettuali</p> <p>Dall’esperienza del PUMS e sulla scorta dei dati inerenti all’inquinamento acustico sono state prese in esame le strade con maggiore maggior afflusso veicolare che generano un elevato inquinamento acustico, riscontrabile nel (PGTU) approvato con DCC n. 361/C del 29/09/2022.</p> <p>Vale la pena sottolineare che la Città di Messina è la porta dello stretto, e in tal senso, garantisce l’accesso alla penisola, gestendo per intero il traffico su gomma da e verso lo stivale.</p> <p>L’ambito d’intervento viene fuori da un attento studio dei dati di flusso, dei report d’inquinamento acustico, della gerarchia viabile e dallo stato di salute del pacchetto delle strade.</p> <p>Il progetto si compone di n. 5 sub interventi autoconsistenti sinergici e complementari, orientati a conseguire la medesima strategia sopra descritta. Si riporta di seguito il quadro degli interventi:</p> <table border="1" data-bbox="539 1339 1453 1861"> <tr> <td>ME6.1.4.i.1</td> <td>Interventi di ripristino, recupero e miglioramento della qualità ambientale di un tratto di Via Adolfo Celi</td> <td>€ 844.677,76</td> </tr> <tr> <td>ME6.1.4.i.2</td> <td>interventi di ripristino, recupero e miglioramento della qualità ambientale di un tratto di Via Cesare Battisti</td> <td>€ 855.893,84</td> </tr> <tr> <td>ME6.1.4.i.3</td> <td>Interventi di ripristino, recupero e miglioramento della qualità ambientale di un tratto di Via La Farina</td> <td>€ 867.434,96</td> </tr> <tr> <td>ME6.1.4.i.4</td> <td>Interventi di ripristino, recupero e miglioramento della qualità ambientale di un tratto di Viale Boccetta</td> <td>€ 751.705,04</td> </tr> <tr> <td>ME6.1.4.i.5</td> <td>Interventi di ripristino, recupero e miglioramento della qualità ambientale di un tratto di Viale della Libertà</td> <td>€ 958.527,19</td> </tr> </table> <p>La nuova azione propone un forte abbattimento acustico attraverso la sostituzione della finitura stradale con un manto di usura drenante e fonoassorbente costituito da inerti e bitume modificato con polverino di gomma proveniente da pneumatici fuori uso in ragione del 7,5÷8,5% del peso degli inerti stessi.</p> <p>Il progetto verrà sviluppato attraverso i seguenti interventi:</p> <ul style="list-style-type: none"> – Sostituzione del manto esistente con il più performante drenante e 	ME6.1.4.i.1	Interventi di ripristino, recupero e miglioramento della qualità ambientale di un tratto di Via Adolfo Celi	€ 844.677,76	ME6.1.4.i.2	interventi di ripristino, recupero e miglioramento della qualità ambientale di un tratto di Via Cesare Battisti	€ 855.893,84	ME6.1.4.i.3	Interventi di ripristino, recupero e miglioramento della qualità ambientale di un tratto di Via La Farina	€ 867.434,96	ME6.1.4.i.4	Interventi di ripristino, recupero e miglioramento della qualità ambientale di un tratto di Viale Boccetta	€ 751.705,04	ME6.1.4.i.5	Interventi di ripristino, recupero e miglioramento della qualità ambientale di un tratto di Viale della Libertà	€ 958.527,19
ME6.1.4.i.1	Interventi di ripristino, recupero e miglioramento della qualità ambientale di un tratto di Via Adolfo Celi	€ 844.677,76														
ME6.1.4.i.2	interventi di ripristino, recupero e miglioramento della qualità ambientale di un tratto di Via Cesare Battisti	€ 855.893,84														
ME6.1.4.i.3	Interventi di ripristino, recupero e miglioramento della qualità ambientale di un tratto di Via La Farina	€ 867.434,96														
ME6.1.4.i.4	Interventi di ripristino, recupero e miglioramento della qualità ambientale di un tratto di Viale Boccetta	€ 751.705,04														
ME6.1.4.i.5	Interventi di ripristino, recupero e miglioramento della qualità ambientale di un tratto di Viale della Libertà	€ 958.527,19														

	<p>fonoassorbente;</p> <ul style="list-style-type: none"> – Adeguamento della rete di raccolta delle acque piovane; – Lavori di rifinitura a corredo dell'intervento. <p>Il nuovo intervento s'innesta, in maniera organica, con le attività già intraprese volte alla realizzazione di nuovi percorsi pedonali, la moderazione del traffico e di messa in sicurezza dei pedoni, al fine di favorire una migliore fruizione degli ambiti della città.</p> <p><i>Coerenza con la programmazione nazionale/regionale e con gli strumenti di pianificazione previsti per il livello comunale</i></p> <p>Le attività, di seguito descritte, sono coerenti, con la Legge regionale del 13 agosto 2020 n. 19 in merito alla sostenibilità ambientale, sociale ed economica delle scelte, nel rispetto della normativa nazionale ed europea e degli obblighi internazionali, con gli strumenti di programmazione locale (PUMS e PGU) poste in essere dall'Amministrazione, con particolare riguardo al rapporto ambientale VAS, agli studi dei flussi veicolari verso il centro urbano durante le ore di punta e al grado di usura delle infrastrutture viabili.</p> <p>L'azione è, altresì, coerente con i dettami del Codice della Strada e con il Decreto del Ministero dei Lavori Pubblici di concerto con il Ministro dei Trasporti e della Navigazione in merito alle norme per la definizione delle caratteristiche tecniche strade.</p> <p><i>Coerenza con il programma, i criteri di selezione degli interventi e la strategia d'asse</i></p> <p>Il progetto risulta coerente con le linee programmatiche del Pon Metro nell'Asse</p> <p>6.2.2.: "Interventi di desigillazione di suoli impermeabili", inerenti ai suoli urbani che sono chiamati a svolgere le stesse funzioni di un suolo naturale ma che tuttavia, se classicamente concepiti, generano un grado di "disturbo" (o addirittura di inquinamento "acustico") a causa delle attività umane, e del loro livello di impermeabilizzazione, dettando un'influenza negativa sulla qualità dell'ambiente;</p> <p>6.2.6. Attivazione di sistemi urbani di drenaggio del suolo (SUDS) dove le strade sono chiamate a svolgere le funzioni metaboliche degli agenti esterni a cui sono sottoposte.</p> <p><i>Sostenibilità economica e gestionale e governance del progetto</i></p> <p>Il progetto consente, grazie ai fondi del PON Metro, di ottenere come obiettivo l'innalzamento dello standard di qualità della vita e del grado di sicurezza delle strade pubbliche, con ricadute positive in tema di miglioramento delle condizioni paesaggistico ambientali. L'innalzamento degli standard rende più appetibile l'acquisto e la locazione degli immobili, riduce il rischio idrogeologico e abbate l'inquinamento acustico, riduce la manutenzione dei sotto impianti di acque bianche, agevola la microeconomia dettata dal flusso turistico crocieristico, proiettato in un ambiente meno caotico, e, non meno importate, rinnova il pacchetto stradale con garanzia di funzionalità e bellezza.</p>
<p>Area territoriale di intervento</p>	<p><i>Città di Messina</i></p>

<p>Fonti di finanziamento</p>	
<p>Risorse PON Metro (€)</p>	<p>€ 4.278.238,79</p>
<p>Risorse POC Metro Ambito IV (€)</p>	
<p>Altre risorse pubbliche (€)</p>	

Altre risorse private (€)	
Costo totale (€)	€ 4.278.238,79
Eventuale fonte di finanziamento originaria	

ME6.1.4.I - Interventi di messa in sicurezza presso l'impianto di sollevamento denominato "S. Cecilia" per l'adduzione dei reflui.

Anagrafica progetto	
Codice progetto PON Metro	ME6.1.4.I
Codice Progetto POC Metro Ambito IV ⁶⁸	
Titolo progetto	Interventi di messa in sicurezza presso l'impianto di sollevamento denominato "S. Cecilia" per l'adduzione dei reflui.
CUP (se presente)	Da generare
Modalità di attuazione	A titolarità
Tipologia di operazione	Lavori pubblici
Beneficiario	Comune di Messina P.IVA 00080270838
Responsabile Unico del Procedimento	Domenico Currò Email: d.curro@comune.messina.it - tel. 340 392 6737
Soggetto attuatore	Azienda Meridionale Acque Messina S.p.A. info@amam.it - Tel. 0903687711

Descrizione del progetto	
Attività	<p>Obiettivi, ricadute del progetto e target di riferimento</p> <p>Il progetto riguarda un intervento di messa in sicurezza del sistema di sollevamento denominato "S. Cecilia" mediante la sostituzione delle vecchie tubazioni posate fuori terra con nuove tubazioni in polietilene PEAD 710, interrate.</p> <p>In coerenza con l'azione 6.1.4 <i>Qualità dell'ambiente e adattamento ai cambiamenti climatici - Area di intervento 1 - Operazioni di tutela, ripristino, recupero e miglioramento della qualità ecologica dell'ambiente urbano - Tipologia d - Interventi di ammodernamento ed efficientamento delle reti tecnologiche urbane-Codice settori di intervento: 084 Prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento</i>, gli interventi si configurano come ripristino ambientale di spazi, terreni e manufatti di pertinenza presenti nei contesti urbani soggetti a degrado ambientale che determinino dinamica di rischio per la salute dei cittadini, considerata la attuale posizione delle tubazioni fuori terra.</p> <p>Le ricadute del progetto si individuano nell'ambito della protezione delle matrici ambientali con la conseguente attuazione delle opere necessarie per poter restituire un'area strategica al suo precedente uso oggi non disponibile per la</p>

⁶⁸ Codice che individua univocamente il progetto, composto dalla sigla POC (identificativa del Programma), dalla sigla della Città, dall'azione di riferimento del POC e una lettera progressiva (esempio: nel caso Napoli presenti due progetti a valere dell'Azione IV.1.1, i codici saranno POC_NA_IV.1.1.a e POC_NA_IV.1.1.b)

	<p>presenza delle tubazioni in pressione che occupano la porzione di piattaforma stradale in prossimità del fornice centrale del ponte ferroviario RFI "S. Cecilia".</p> <p>Il target di riferimento diretto e indiretto è evidentemente l'intera cittadinanza che subisce effetti dovuti ai potenziali disservizi generati dalla impossibilità di poter accedere alla porzione di strada occupata dalla tubazione in pressione.</p> <p>Coerenza con la programmazione nazionale/regionale e con gli strumenti di pianificazione previsti per il livello comunale</p> <p>La progettazione si espliciterà in maniera coerente al quadro normativo esistente. Nello specifico il progetto sarà formulato ed opererà in coerenza:</p> <ul style="list-style-type: none"> - alla disciplina del codice dell'ambiente D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.; - allo Strumento Urbanistico e il regime dei vincoli vigente; - al Regime dei Vincoli naturalistici e non, vigenti sul territorio. <p>Coerenza con il programma, i criteri di selezione degli interventi e la strategia d'asse</p> <p>La tipologia di interventi rientra nell'ambito degli obiettivi fissati dall'Azione 6.1.4 – "Qualità dell'ambiente e adattamento ai cambiamenti climatici "Area di intervento 1 - Operazioni di tutela, ripristino, recupero e miglioramento della qualità ecologica dell'ambiente urbano – Tipologia d - Interventi di ammodernamento ed efficientamento delle reti tecnologiche urbane - Codice settori di intervento: 084 Prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento .</p> <p>Descrizione dei contenuti progettuali</p> <p>L'intervento in progetto, relativo alla ricollocazione definitiva delle condotte prementi in polietilene (PEad) nel tratto interessato dai lavori della Via Don Blasco, è stato studiato, in funzione delle norme tecniche per gli attraversamenti e parallellismi di cui al D.M. 4.04.2014. Le condotte da posare sono costituite da n°2 tubi De 710 per le prementi. Ai fini del rispetto delle suddette norme è stata prevista la posa delle condotte in pressione De710, all'interno di idonei tubi camicia PEad De 1200 già posti in opera in precedenti interventi, gli stessi sono stati collocati pressoché ortogonalmente alla linea ferroviaria.</p> <p>A salvaguardia dell'ambiente e del sottosuolo, i tubi camicia De1200 in caso di rottura delle condotte prementi recapitano le loro acque in un apposito pozzetto di valle, da cui le acque si riversano nella vasca di compensazione, evitando sversamenti non compatibili .</p> <p>L'intervento prevede la sola collocazione delle tubazioni, dei relativi raccordi e collegamenti necessari all'attivazione della nuova condotta.</p> <p>Sostenibilità economica-gestionale e governance del progetto</p> <p>Gli Interventi, che ricadono nell'ambito del progetto verranno finanziati con i fondi previsti dal programma. La fattibilità economica dell'intervento è garantita dalla capacità di recupero del costo di investimento in termini ambientali e sociali, consentendo di soddisfare un'ampia varietà di bisogni dei cittadini coinvolti.</p>
<p>Area territoriale di intervento</p>	<p>Comune di Messina – Zona centro – via S. Cecilia ponte ferroviario S. Cecilia</p>

<p>Fonti di finanziamento</p>	
<p>Risorse PON Metro (€)</p>	<p>€ 397.169,19</p>
<p>Risorse POC Metro Ambito IV (€)</p>	
<p>Altre risorse pubbliche (€)</p>	

Altre risorse private (€)	
Costo totale (€)	€ 397.169,19
Eventuale fonte di finanziamento originaria	

ME6.1.4.m - Smaltimento percolato della ex discarica sita in Messina contrada Portella Arena

Anagrafica progetto	
Codice progetto	ME6.1.4.m
Codice progetto POC Metro Ambito IV	
Titolo progetto	Smaltimento percolato della ex discarica sita in Messina contrada Portella Arena
CUP	
Modalità di attuazione	A titolarità
Tipologia di operazione	Servizi
Beneficiario	Messinaservizi Bene Comune S.p.A.
Responsabile Unico del Procedimento	Fabio Capillo (Messinaservizi)
Soggetto attuatore	Comune di Messina protocollo@pec.comune.messina.it - tel. +39 090 7721

Descrizione del progetto	
Attività	<p>Obiettivi, ricadute del servizio e target di riferimento</p> <p>Il Progetto riguarda la tutela ambientale assicurata dal corretto smaltimento del percolato prodotto dalla ex discarica sita in Messina in Contrada Portella Arena.</p> <p>La tipologia di interventi rientra nell'ambito degli obiettivi fissati dall'Azione 2.2.1.1 – "Rafforzare la protezione e la preservazione della natura, la biodiversità e le infrastrutture verdi, anche nelle aree urbane, e ridurre tutte le forme di inquinamento (FESR)".</p> <p>Coerentemente con l'azione 2.2.7.1, gli interventi si configurano come <i>ripristino ambientale di spazi, terreni e manufatti di pertinenza presenti nei contesti urbani soggetti a degrado ambientale, inquinamento che determinino dinamiche di rischio per la salute dei cittadini.</i></p> <p>Le ricadute del progetto si individuano nell'ambito della eliminazione delle fonti di contaminazione delle matrici ambientali.</p> <p>Il target di riferimento diretto è evidentemente l'intera area circostante il sito ivi compresa la popolazione nonché tutte le matrici ambientali (acqua e suolo) e gli effetti nocivi concatenati.</p> <p>Descrizione dei contenuti del progetto</p> <p>Il progetto specificatamente di natura ambientale, si innesca secondo una prassi codificata a valere sul Codice dell'Ambiente.</p> <p>Le attività esercitate ricomprendono:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Intercettazione del percolato;

	<p>2. Stoccaggio temporaneo del percolato; 3. Trasporto del percolato; 4. Smaltimento del percolato</p> <p>Le prime due attività sono svolte "in House" dal gestore dei servizi la Società Messinaservizi Bene Comune S.p.A. Le restanti attività sono state affidate con Gara Europea ai sensi del D.lgs. 50/2016 (Codice dei Contratti) CIG 811360784D, alla ditta META SERVICE S.r.l. con sede in via Monti n.45 - 95037 S. Giovanni La Punta (CT) - P.IVA 02567690876. Tale appalto è stato consegnato nel mese di aprile 2020 ed è ancora in corso. La progettazione del servizio è stato condotto dalla struttura tecnica di Messinaservizi Bene Comune S.p.A.</p> <p>Coerenza con la programmazione nazionale/regionale e con gli strumenti di pianificazione previsti per il livello comunale</p> <p>Il progetto è esplicitato in maniera coerente al quadro normativo esistente ed opererà in coerenza:</p> <ul style="list-style-type: none"> - alla disciplina del codice dell'ambiente D. Lgs 152/2006 e ss.mm.ii.; - al Regime dei Vincoli naturalistici e non, vigenti sul territorio. <p>Complementarietà e demarcazione con l'utilizzo di altri fondi (in particolare PN Inclusione, PN Giovani e donne, PN salute, PR della regione di riferimento etc.)</p> <p>Il progetto è coerente con i Programmi di azione e coesione PN Metro Plus 21/27.</p> <p>Sostenibilità economica e gestionale e governance del progetto</p> <p>Gli Interventi, che ricadono nell'ambito del progetto verranno finanziati con i fondi previsti dal programma. La fattibilità economica dell'intervento è garantita dalla capacità di recupero del costo di investimento in termini ambientali e sociali, consentendo di soddisfare un'ampia varietà di bisogni dei cittadini coinvolti.</p>
<p>Area territoriale di intervento</p>	<p>Comune di Messina, area Nord della città in prossimità del Torrente Pace</p>

Fonti di finanziamento	
Risorse PON METRO	€ 1.139.578,54
Risorse POC Metro Ambito IV (€)	
Altre risorse pubbliche (se presenti)	
Risorse private (se presenti)	
Costo totale	€ 1.139.578,54
Eventuale fonte di finanziamento originaria	

Asse 7 PON – Ripresa sociale, economica e occupazionale

1. Sintesi della strategia di intervento

La pandemia ha messo in luce le enormi disuguaglianze che aumentano le vulnerabilità in tempi di emergenza. L'aumento della povertà diffusa, a fronte dell'incremento della ricchezza di pochi, è una delle poche certezze che abbiamo in ordine alle conseguenze economiche e sociali della crisi innescata dal Covid-19.

Secondo le stime di giugno 2020 della Banca Mondiale, la pandemia provocherà un aumento degli individui in condizione di povertà estrema (intendendo come tali le persone con un reddito giornaliero inferiore ai due dollari) compreso tra i 70e i 100 milioni di unità.

La pandemia ha acuito fragilità e disuguaglianze già presenti nella società e ne ha messe in luce delle nuove.

Infatti, il confinamento dovuto alla pandemia di COVID-19 ha portato ad un aggravamento delle condizioni di svantaggio di persone che si trovano in stato di vulnerabilità: la difficoltà di accesso ai servizi, la mancanza di socialità, hanno portato all'emergere di nuove e diverse esigenze che hanno richiesto di ripensare alle modalità di erogazione dei servizi.

Pertanto la strategia della Città Metropolitana di Messina sarà orientata in primo luogo a potenziare e rafforzare le azioni già presenti nel Programma, in particolare, in continuità con l'azione 3.1.1 "Azioni Integrate di contrasto alla povertà abitativa" si pone come complementare al progetto ME3.1.1.a "Percorsi nuovi di accompagnamento all'abitare e risanamento urbano", con l'obiettivo di stabilizzare la situazione sociale adatta alle esigenze individuali per i nuclei familiari e gli individui coinvolti tramite azioni positive di politiche attive del lavoro, come conseguenza del superamento delle situazioni di criticità acuitizzate a seguito della pandemia.

2. Dotazione finanziaria

Tabella 10 – Quadro progetti – Asse 7 PON

Codice progetto PON ⁶⁹	Titolo progetto	Risorse assegnate PON Metro (€)
ME7.1.1.a	Estate Addosso 2022-2023	2.764.962,56
ME7.1.1.b	Percorsi di accompagnamento al risanamento urbano	1.806.466,01
Totale		4.571.428,57

⁶⁹ Inserire il codice locale progetto che individua univocamente l'operazione finanziata sul PON Metro, composto dalla sigla della Città, l'azione di riferimento del PO e una lettera progressiva (esempio: nel caso Napoli presenti due progetti a valere dell'Azione 1.1.1, i codici saranno NA1.1.1.a e NA1.1.1.b)

3. Schede progetto

ME7.1.1.a - ESTATE ADDOSSO 2022-2023

Anagrafica progetto	
Codice progetto	ME7.1.1.a
Titolo progetto	ESTATE ADDOSSO 2022-2023
CUP (se presente)	F46F23000030006
Modalità di attuazione	A titolarità
Tipologia di operazione	Servizi
Beneficiario	Comune di Messina- P.IVA 00080270838
Responsabile Unico del Procedimento	Ubaldo Smeriglio Email: u.smeriglio@comune.messina.it - tel. 338 214 9615
Soggetto attuatore	Comune di Messina
	protocollo@pec.comune.messina.it - tel. +39 090 7721

Descrizione del progetto	
Attività	<p>Obiettivi, ricadute del progetto e target di riferimento</p> <p>Il Comune di Messina promuove un progetto di contrasto all'esclusione sociale del mondo giovanile al fine di prevenire e arginare il dilagante e diffuso disagio personale e l'isolamento sociale creando negli ambienti giovanili forme di connessione e ascolto nuove, stabili e on the road. A tal fine il progetto vuole utilizzare e sperimentare altri linguaggi, strumenti e contesti a partire da quelli del lavoro e della creatività, dello sport e delle musica, cercando di coinvolgere anche quei ragazzi che frequentano luoghi meno convenzionali, aiutandoli a vivere meglio anche nel contesto delle loro famiglie e, ove necessario, intervenendo immediatamente con un'azione di educativa familiare. Il progetto è finalizzato a contrastare l'esclusione sociale del mondo giovanile ed alleviare gli effetti della povertà, ulteriormente aggravata dalla situazione pandemica, attraverso un sostegno economico e sociale erogato alle persone esposte al rischio della marginalità sociale.</p> <p>Oggi, più che mai, diventa necessario e urgente avviare misure e interventi a sostegno delle fasce più deboli e più colpite dagli effetti della pandemia e che il tasso di disoccupazione e i processi di esclusione sociale colpiscono quella parte di popolazione conosciuta come fascia debole che diventa ogni giorno più consistente.</p> <p>Obiettivo generale</p> <p>Il progetto prevede una sperimentazione finalizzata a sostenere e accompagnare giovani in condizione di svantaggio sociale, nel rispetto di quanto stabilito in materia dalle indicazioni Europee e dalla legislazione nazionale nonché dell'autonomia organizzativa e gestionale dell'Ente Locale, promuovendo percorsi di inclusione socio-lavorativa attivati in collaborazione con Enti Pubblici e Aziende pubbliche e/o Private.</p> <p>Il sostegno e l'accompagnamento professionale nei percorsi di entrata o reinserimento in contesti lavorativi è diventato uno degli interventi attivabili come strumento di empowerment della persona e della sua famiglia mantenendo sempre la costante di "esperienza centrale" all'interno di un più complesso intervento di promozione e sostegno d'inclusione sociale.</p>

Target di riferimento

Il progetto si rivolge a giovani, appartenenti a fasce deboli e/o svantaggiati, tra i 16 e i 25 anni, disoccupati e/o inoccupati, residenti nel Comune di Messina.

Strumenti, strategie operative e azioni

La strategia di intervento sarà quella del modello di sperimentazione e innovazione sociale, in coerenza con i programmi europei di promozione all'inclusione sociale.

Le Borse d'Inclusione Sociale (B.I.S.) per soggetti svantaggiati, infatti, non godendo di una disciplina creata ad hoc, si collocano in modo trasversale tra l'istituto del tirocinio e l'esperienza delle "borse di lavoro".

La Borsa d'Inclusione Sociale (di seguito denominata B.I.S.), con riferimento alla legge 196/97, al D. Lgs. 297/02, al D. Lgs. 280/97 tit. II, art. 5 e della legge 328/2000, ha l'obiettivo di consentire al beneficiario di realizzare un percorso atto a favorire l'autostima, l'apprendimento di nuove specifiche competenze lavorative e un'autonomia personale ed economica. Obiettivo principale è giungere a una conformità di base rispetto ai destinatari delle Borse d'Inclusione Sociale del progetto sperimentale con le iniziative promosse dai Servizi Sociali, sia strutturando la propria progettualità di settore che, prevedendo contemporaneamente, l'attivazione di percorsi differenziati e per obiettivo.

Il progetto sperimentale, inoltre, prevede l'attivazione di uno Sportello Multifunzionale per la verifica della documentazione amministrativa attestante le autodichiarazioni, per effettuare incontro domanda/offerta, attività di orientamento e comprende una equipe multidisciplinare e un coordinatore che rappresenta il soggetto referente al quale convogliare le segnalazioni per l'attivazione, sospensione e modifica delle B.I.S.

L'intervento integrato prevede la realizzazione delle seguenti azioni:

Azione 1) Sportello informativo e di orientamento.

Questa azione è finalizzata alla creazione di uno spazio (fisico e digitale) finalizzato alla ricerca, diffusione di informazioni mirate e ad alle attività di orientamento.

Azione 2) Attivazione di "Borse d'Inclusione Sociale (B.I.S.)".

Questa attività, con riferimento alla legge 196/97, al D. Lgs. 297/02, al D. Lgs. 280/97 tit. II, all'art. 5 e della legge 328/2000, è una risorsa che permette al soggetto adulto, in situazione di "svantaggio", di realizzare un percorso, atto a favorire l'autostima e l'apprendimento di nuove specifiche competenze lavorative, oltre che una relativa autonomia personale ed economica. L'attività avrà una durata bimestrale (prorogabile per ulteriori n. 3 mesi) e sarà rivolta a n. 650 cittadini residenti nel Comune di Messina da almeno un anno al momento della presentazione della domanda.

Azione Trasversale di Project Management sulle azioni 1) e 2).

Questa attività prevede la progettazione, riorganizzazione, analisi fabbisogni e attività di coordinamento del servizio e rendicontazione sulle azioni 1) e 2) Azione Trasversale di Comunicazione e Diffusione. Questa attività è finalizzata a predisporre un quadro generale di riferimento per la gestione e il coordinamento delle diverse forme di comunicazioni realizzate durante lo svolgimento del progetto, con il contributo di diversi partner e tenendo conto anche dei target specifici che si intende raggiungere con l'ulteriore obiettivo di produrre un piano di comunicazione che garantisca la divulgazione anche dopo la fine del progetto a tutti gli operatori del settore ed al cittadino. L'intervento trae origine dal progressivo verificarsi

dell'esclusione dei giovani dal mondo del lavoro che già di per se è un fattore dirimente per il futuro delle società e che la pandemia ha acuito. La pandemia ha fatto emergere le fragilità delle nuove generazioni. Tra gli effetti piu' dirimpenti del prolungato lockdown c'è sicuramente quello dell'abbandono o del posticipo di progetti esistenziali e ciò rappresenta sicuramente l'indicazione di un potenziale grave rischio quello cioè che i giovani non si sentano piu' in grado di contribuire pienamente allo sviluppo della società. La pandemia, tuttavia, ha anche rafforzato il loro desiderio di guidare un cambiamento positivo nelle loro comunità e in tutto il mondo: le nuove generazioni si sono dimostrate resilienti. E' dunque necessario attivare buone pratiche che, nell'ottica del lifelong learning, veicolato anche attraverso le azioni trasversali e complementari di educazione alle life skills, forniscano ai giovani gli strumenti necessari per superare il gap occupazionale che affligge le giovani generazioni e introdursi in maniera positiva nel mondo del lavoro.

Coerenza con la programmazione nazionale/regionale e con gli strumenti di pianificazione previsti per il livello comunale.

L'azione si pone in coerenza con gli strumenti di pianificazione strategica e settoriale che la inquadrano all'interno di una più ampia strategia di inclusione sociale attiva e di risposta alle emergenze, in coerenza con i programmi europei di promozione all'inclusione sociale e con il Piano Nazionale Ripresa e Resilienza (P.N.R.R.).

Coerenza con il programma, i criteri di selezione degli interventi e la strategia d'asse.

Il Progetto, in linea con gli obiettivi del PON Metro, si propone di offrire servizi in grado di garantire inclusione digitale e sostegno alla cittadinanza attiva e per l'accesso al mondo del lavoro alle fasce più fragili presenti sul territorio.

Il progetto, in linea con gli obiettivi dell'asse, mira inoltre a creare una rete di fiducia e sostegno tra sistema territoriale (socio-economico) e Pubblica Amministrazione per favorire i processi di coesione sociale attraverso gli impulsi alle capacità della società di superare le esigenze emergenti attraverso l'innovazione dei servizi rivolti alle persone fragili e più vulnerabili.

Collegamento e sinergia con altre azioni del PON Metro (azioni integrate).

Azioni 3.3.1: rafforzamento dei servizi e di attività di animazione e di inclusione sociale;

Descrizione dei contenuti progettuali (e eventualmente del livello di progettazione, es Studio di fattibilità, Progettazione preliminare Progettazione definitiva, Progettazione esecutiva).

Il presente intervento si compone di 3 Azioni principali + 2 Azioni Trasversali che si articolano come segue:

Azione 1) Sportello informativo e di orientamento.

Rientra in questa azione l'attività di realizzazione di uno sportello (fisico e digitale) che assolva il compito di monitorare ed informare relativamente alle possibili opportunità/offerte mediazione offerta/domanda) presenti sul territorio, ma anche e soprattutto una funzione di orientamento basata sull'attivazione ed il coinvolgimento delle risorse personale promuovendo l'autoprogettualità attraverso percorsi di counselling psicopedagogico (percorsi formali individuali e/o di gruppo), servizi specializzati, assistenza e anche attraverso l'attivazione di esperienze di gruppo per sostenere e consolidare le scelte individuali.

Azione 2) Attivazione di "Borse d'Inclusione Sociale (B.I.S.)".

Questa azione intende realizzare percorsi di inclusione sociale (l'azione è strettamente collegata alla propedeutica fase orientamento prevista dall'azione 1) che si svilupperanno in diversi ambiti operativi al fine di favorire nei beneficiari l'apprendimento di nuove specifiche competenze lavorative, 'potenziandone così, l'autostima e facilitando una relativa autonomia personale ed economica). L'emergenza Covid-19 ha in questi mesi ha fortemente compromesso i legami sociali e ad aver sofferto di più questa condizione di perenne distanziamento e reclusione sono stati anche i giovani che, insieme agli anziani, rappresentano le fasce estreme e più a rischio della nostra società; le condizioni di svantaggio socio economico e di vulnerabilità in cui tanti ragazzi si trovano a vivere hanno poi amplificato gli effetti negativi dell'isolamento. L'azione proposta prevede dunque n. 650 borse sociali lavoro da 600,00 euro mensili ciascuna che si svilupperanno in un arco di tempo limitato il cui scopo principale sarà quello di intervenire all'interno di situazioni di isolamento sociale offrendo opportunità di crescita, interazione, ricostruzione dei legami sociali, di acquisizione di specifiche competenze lavorative ed attuando politiche preventive, inclusive e di affiancamento alla crescita stessa. Alla luce di quanto sopra posto quale obiettivo prioritario, le finalità generali delle borse sociali lavoro proposte trovano espressione nelle seguenti priorità, tra loro interconnesse: l'acquisizione ed il potenziamento delle autonomie personali e sociali, indispensabili sia per una buona riuscita del percorso di inclusione sia per un'effettiva integrazione sociale; - il conseguimento di un insieme di conoscenze, abilità pratiche e capacità relazionali, con particolare riferimento al settore di operatività; - il perseguimento di un nuovo ruolo sociale, quale quello lavorativo, che introduce ad una dimensione più adulta della persona; - il conseguente sviluppo del livello di autostima, alla base di un'identità personale positiva e matura; - la possibilità di un eventuale futuro inserimento lavorativo.

Azione Trasversale di Project Management sulle azioni 1) e 2)

Questa attività prevede la progettazione, riorganizzazione, analisi fabbisogni e attività di coordinamento del servizio e rendicontazione sulle azioni 1) 2) e 3). Il team si occuperà della gestione amministrativa-contabile, coordinamento e rendicontazione del progetto in particolare: organizzando le azioni di governo generale del progetto, coordinando le attività, assicurando la gestione contabile delle risorse e la conseguente rendicontazione finale delle attività progettuali. Inoltre, il gruppo di lavoro formato, garantirà il controllo dell'andamento del progetto (sia rispetto agli obiettivi e ai risultati attesi, sia rispetto ai processi di gestione e alla gestione economica) e l'adozione di eventuali azioni correttive in corso d'opera.

Azione Trasversale di Comunicazione e Diffusione.

La finalità Piano di comunicazione e diffusione è quella di predisporre un quadro generale di riferimento per la gestione e il coordinamento delle diverse forme di comunicazioni realizzate durante lo svolgimento del progetto, tenendo conto anche dei target specifici che si intende raggiungere. Il progetto, infatti, intende dialogare e comunicare a differenti livelli e con differenti tipologie di destinatari(target di riferimento) definiti per ogni azione: Ragazzi/giovani Imprese locali pubbliche e private Enti pubblici e privati Istituzioni della società civile: Università, scuole, enti di formazione, associazioni... Cittadini tutti I principali prodotti di comunicazione saranno: Pannelli, brochure informative Strumenti di comunicazione online: creazione di una pagina tematica raggiungibile dall'homepage del sito aziendale (anche attraverso un banner in evidenza); ampia diffusione al progetto verrà data anche attraverso i canali social aziendali; Convegno di presentazione del progetto Diffusione risultati: verrà redatto un documento/report con l'obiettivo di descrivere in maniera semplice e comprensibile anche ad un pubblico generico di non addetti ai lavori gli obiettivi e i risultati attesi dal progetto. La pubblicazione conterrà gli obiettivi, i partecipanti, le attività condotte e i risultati principali del progetto spiegati in modo

	<p>preciso, chiaro e conciso.</p> <p>Il progetto verrà replicato per due annualità configurandosi come multintervento:</p> <table border="1"> <thead> <tr> <th>Codice Intervento</th> <th>Titolo</th> <th>CUP</th> <th>Importo</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>ME7.1.1.a.1</td> <td>Estate Addosso 2022</td> <td>F46F23000030006</td> <td>€ 1.199.431,28</td> </tr> <tr> <td>ME7.1.1.a.2</td> <td>Estate Addosso 2023</td> <td>F46F23000030006</td> <td>€ 1.565.531,28</td> </tr> </tbody> </table> <p>Sostenibilità economica e gestionale e governance del progetto Il progetto è finanziato nell'ambito del PON Metro. La sostenibilità è assicurata dalla gestione a responsabilità comunale attraverso l'ente strumentale inhouse Messina Social City.</p>	Codice Intervento	Titolo	CUP	Importo	ME7.1.1.a.1	Estate Addosso 2022	F46F23000030006	€ 1.199.431,28	ME7.1.1.a.2	Estate Addosso 2023	F46F23000030006	€ 1.565.531,28
Codice Intervento	Titolo	CUP	Importo										
ME7.1.1.a.1	Estate Addosso 2022	F46F23000030006	€ 1.199.431,28										
ME7.1.1.a.2	Estate Addosso 2023	F46F23000030006	€ 1.565.531,28										
Area territoriale di intervento	Città di Messina e area metropolitana con riferimento ai quartieri indicati nella tabella.												

Fonti di finanziamento	
Risorse PON METRO	€ 2.764.962,56
Altre risorse pubbliche (se presenti)	
Risorse private(se presenti)	-
Costo totale	€ 2.764.962,56
Eventuale fonte di finanziamento originaria	

ME7.1.1.b - Percorsi di accompagnamento al risanamento urbano

Anagrafica progetto	
Codice progetto	ME7.1.1.b
Titolo progetto	Percorsi di accompagnamento al risanamento urbano
CUP (se presente)	F49G23000020006
Modalità di attuazione	A titolarità
Tipologia di operazione	Acquisto di beni/Acquisto e realizzazione di servizi
Beneficiario	Comune di Messina- P.IVA 00080270838
Responsabile Unico del Procedimento	Pasquale Tripodo
	Email: p.tripodo@comune.messina.i - tel 320 062 3944
Soggetto attuatore	Comune di Messina
	protocollo@pec.coune.messina.it - tel.+39 0907721

Descrizione del progetto	
Attività	<p>Obiettivi, ricadute del progetto e target di riferimento</p> <p>La proposta progettuale, coerentemente con l'O.S.3.1 ha come finalità la riduzione della fragilità economica e sociale dei nuclei familiari in condizione di disagio abitativo (R.A. 9.4 dell'AP) prioritariamente per gli individui e le famiglie residenti negli ambiti di risanamento, sostenendo l'inclusione attiva, attivazione di azioni positive di politiche attive del lavoro, percorsi formativi per l'inserimento lavorativo, sociale, educativo al fine di massimizzare la possibilità del mantenimento delle abitazioni assegnate con l'azione ME4.1.1.a. e con le abitazioni in corso di assegnazione da parte del commissario di Governo contribuendo al superamento delle situazioni di criticità che spesso determinano l'instabilità abitativa e la vulnerabilità non solo economica, ma anche socio-educativa e sanitaria.</p> <p>Il risultato atteso è l'avvio alla autonomia lavorativa e sociale adatta alle esigenze individuali per i nuclei familiari e gli individui coinvolti, come conseguenza del superamento delle situazioni di criticità</p> <p>Sono obiettivi specifici:</p> <ul style="list-style-type: none"> – fornire sostegno alla rigenerazione economica e sociale delle comunità nelle zone urbane contribuendo alla riduzione della crescente povertà sociale negli ambiti di risanamento e nelle zone a rischio di emarginazione della città, aggravata in seguito all'emergenza COVID-19; – accompagnare i nuclei familiari disagiati in un percorso integrato di reinserimento socio lavorativo dando la possibilità alle persone residenti negli ambiti di risanamento ed ai soggetti con disagio abitativo e in situazione di forte deprivazione materiale e culturale, già beneficiari di un tirocinio di inclusione sociale a valere dell'azione ME 3.1.1., di poter individuare, cogliere, e valorizzare le nuove opportunità scegliendo quelle più funzionali ad un loro progressivo benessere socio economico; – favorire l'inclusione attiva, anche per promuovere le pari opportunità e la partecipazione attiva e migliorare l'occupabilità dei nuclei familiari che attualmente vivono negli ambiti censiti e quelli in condizione di disagio abitativo, sociale ed economico; – promuovere e facilitare percorsi autonomia e accesso al lavoro. <p>Target di riferimento (Destinatari Finali):</p> <p>I percorsi di accompagnamento si rivolgono ai soggetti in condizione di povertà abitativa o a rischio di essa, legata al disagio economico, fisico, psicologico e socio-culturale. L'attenzione sarà rivolta prioritariamente ai nuclei familiari in condizioni di particolare disagio socio abitativo ed economico provenienti da contesti e situazioni di degrado, luoghi malsani, baracche o abitazioni fatiscenti, in situazione di sovraffollamento e con minori, nelle aree del territorio identificabili con gli Ambiti di Risanamento del Piano Regolatore comunale, già aree target dell'azione ME4.1.1.a. ed alle famiglie in condizione di disagio abitativo, già beneficiari di un tirocinio di inclusione sociale a valere dell'azione ME 3.1.1.</p> <p>Nello specifico si tratta di nuclei familiari che si trovano in situazione di povertà abitativa determinata dalle condizioni economico-sociali, perdita e/o carenza di lavoro, basso reddito, difficoltà determinate da particolari situazioni di fragilità e/o vulnerabilità familiare, di integrazione e di accesso ad un alloggio idoneo al di fuori di una rete di protezione.</p> <p>Ricadute del progetto (risultati attesi):</p> <p>Si intende implementare e proseguire l'intervento previsto dall'azione 3.1.1.a sostenendo il superamento dalle condizioni di disagio multiproblematico rilevate e sostenere l'inclusione socio-economica per i soggetti target dell'azione 3.1.1.</p> <p>Strumenti, strategie operative e azioni.</p>

	<p>La proposta progettuale prevede:</p> <ul style="list-style-type: none"> – promozione di azioni di inclusione attiva rivolta, in particolare, a individui e nuclei familiari fragili a rischio di marginalità sociale; – monitoraggio <i>skill</i> e attitudini rispetto alla analisi del fabbisogno e agli studi di mercato sul territorio di riferimento; – la promozione dell'auto-imprenditorialità come strumento di accesso al lavoro; – avvio di percorsi di formazione specialistici; – assistenza e formazione mirata nelle fasi di redazione del progetto imprenditoriale; – supporto allo startup, accesso al credito e del business plan; – supporto di un tutor per la gestione amministrativa, legale e finanziaria nella fase di start up e/o sostegno alla valutazione dei requisiti per eventuali partecipazione a selezione pubblico private. <p>Queste fasi saranno svolte individuando agenzie governative o accreditate per la creazione e finanziamento di progetti di autoimprenditorialità. Selezione partner, creazione percorsi, facilities, certificazione risultati.</p> <p>L'iniziativa vedrà coinvolta l'Azienda Speciale Messina Social City in qualità di ente strumentale del Comune di Messina.</p> <p><i>Coerenza con la programmazione nazionale/regionale e con gli strumenti di pianificazione previsti per il livello comunale</i></p> <p>Il progetto è coerente, complementare e integrato con:</p> <p>PON Inclusione - l'azione di rilevazione dei bisogni, bilanci di competenze effettuati, la valutazione multidisciplinare, le strategie di presa in carico della persona, la stesura partecipata di percorsi personalizzati di autodeterminazione e autonomia sui beneficiari percettori di RdC consentiranno la personalizzazione degli interventi indirizzando la programmazione delle politiche attive della presente azione progettuale attraverso un coinvolgimento dei beneficiari che abbiano aderito ai PUC a titolarità del Comune rendendo complementari e coerenti le strategie di fuoriuscita dalla povertà adottate dal Comune con la strategia della presente azione;</p> <p>Leggi Reg. Sic. n. 10/1990 e n. 4/2002 sugli ambiti di risanamento e istituzione di ARisMè (Agenzia Comunale per il risanamento e la riqualificazione urbana della città di Messina) prevista dall' art.62 della L. R. n. 8/2018;</p> <p>Piano nazionale di contrasto alle povertà e Programmazione delle Politiche sociali della Regione Siciliana che prevede interventi e azioni di contrasto alle vecchie e nuove povertà;</p> <p>Bando Periferie 2016 (DPCM 25 maggio 2016) – Progetto Capacity sulle politiche di inclusione sociale attiva degli ambiti di risanamento di Fondo Fucile e Fondo Saccà.</p> <p>Gli interventi proposti, ponendosi in complementarietà ed integrazione con gli strumenti di programmazione strategica comunale mirano a configurarsi quali occasioni di sperimentazione e di rafforzamento della capacità di governance dell'Ente nella capacità di creare azioni di sistema e di sperimentare buone prassi ed azioni pilota.</p> <p><i>Coerenza con il programma, i criteri di selezione degli interventi e la strategia d'asse</i></p> <p>Coerenza con il Programma, i criteri di selezione degli interventi e la strategia d'Asse Il Progetto, in linea con gli obiettivi del PON Metro, si propone la stabilizzazione della situazione sociale ed abitativa come conseguenza del superamento della situazione di fragilità. La fuoriuscita dall'emergenza sociale si inserisce all'interno di una strategia integrata di inclusione attiva, che prevede la realizzazione di interventi multi-dimensionali di orientamento, accompagnamento e politiche attive del lavoro.</p> <p><i>Collegamento e sinergia con altre azioni del PON Metro (azioni integrate)</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - Azioni 3.3.1: Percorsi nuovi di accompagnamento all'abitare e risanamento urbano - Azione 1.1.1: adozione di tecnologie per il potenziamento di sistemi di gestione ed accesso al servizio;
--	---

- Azione 4.1.1.a : acquisto di immobili da destinare all'assegnazione a individui e famiglie con particolari fragilità sociali.

Descrizione dei contenuti progettuali

Il progetto promuove la coesione economica, sociale e territoriale sul territorio urbano attenuando l'impatto sociale ed economico della crisi per i cittadini che versano in una condizione di grave marginalità abitativa con specifico riferimento sia agli oltre duemila nuclei familiari che risiedono negli ambiti di risanamento in baracche fatiscenti e prive di ogni requisito di salubrità nonché di sicurezza sismica nell'ottica di una crescita sostenibile e durevole. sia a tutte quelle persone che vivono in condizioni di disagio abitativo.

Pertanto, anche in linea, sinergia e complementarità è necessario realizzare un'attività di accompagnamento verso l'autonomia, con strumenti di politiche di inclusione sociale finalizzate alla fuoriuscita del disagio socio-economico (aggravato dall'emergenza Covid-19). Queste si integreranno con il lungo un percorso di inclusione attiva, che partendo dall'accesso alla casa (secondo l'approccio housing first) li conduca lungo un percorso di *empowerment* e capacitazione verso l'autonomia abitativa e l'inclusione attiva.

I servizi saranno attivati dal Comune di Messina avvalendosi dell'Ente strumentale Messina Social City.

Dal punto di vista metodologico particolare attenzione quindi sarà dedicata al target di riferimento attraverso:

Avvio al percorso di autoimprenditorialità, avvio alla scelta del profilo professionale da certificare. Supporto e tutorship nella redazione dei piani di business, nell'accesso al credito pubblico e privato, nella consulenza aziendale fiscale, tributaria, gestionale.

Attraverso i percorsi individualizzati, la persona non solo verrà supportata verso il percorso più adeguato alle sue specifiche esigenze, ma verrà supportata nella sua globalità verso un contestuale inserimento lavorativo, sociale, educativo e sanitario.

In risposta alle esigenze e alla domanda proveniente dal mercato del lavoro le azioni di accompagnamento verso l'autonomia:

- monitoraggio skill e desiderata rispetto alla analisi del fabbisogno e agli studi di mercato sul territorio di riferimento;
- assistenza e formazione mirata nelle fasi di redazione del progetto imprenditoriale;
- Avvio di percorsi di formazione specialistici;
- Supporto nella stesura del business plan;
- supporto allo startup e accesso al credito;
- supporto di un tutor per la gestione amministrativa, legale e finanziaria nelle fasi di start up e/o sostegno alla valutazione dei requisiti per eventuale partecipazione a selezioni pubbliche o private.
 - Supporto nel placement per i profili professionali certificati

Saranno realizzate sostenendo l'acquisizione da parte dei destinatari di competenze chiave nel campo della transizione verde e digitale, dell'economia circolare, ma anche la re-invenzione in "chiave green" di quelle tradizionali soprattutto di quelle legate alla cura delle città, alla manutenzione del verde, all'agricoltura sostenibile, allo sviluppo di comunità, alla cura cui consegue la riappropriazione degli spazi stessi da parte dei cittadini.

Sarà inoltre stimolata l'acquisizione di competenze imprenditoriali al fine favorire l'avvio di attività di lavoro autonomo e di impresa (soprattutto di impresa cooperativa) coerente con i percorsi per l'acquisizione di "green skills".

Il modello organizzativo e gestionale promuove la valorizzazione del capitale umano, favorisce la partecipazione e coinvolgimento coniugando le tematiche e valori della cittadinanza attiva, della sussidiarietà, della gestione dei beni comuni e la solidarietà, mutuati sulle caratteristiche specifiche della comunità stessa.

	L'intervento (trattandosi di servizi) prevede un solo livello di progettazione. L'intervento è in fase esecutiva.
Area territoriale di intervento	<i>Città di Messina</i>

Fonti di finanziamento	
Risorse PON METRO	€ 1.806.466,01
Altre risorse pubbliche (se presenti)	
Risorse private (se presenti)	-
Costo totale	€ 1.806.466,01
Eventuale fonte di finanziamento originaria	

Asse 8 PON – Assistenza tecnica REACT-EU

1. Sintesi della strategia di intervento

Uno degli obiettivi principali dell'Amministrazione è quello di conseguire la rapida e corretta realizzazione degli interventi garantendo nel contempo il rispetto delle disposizioni regolamentari e amministrative in materia di qualità della spesa.

A tale fine La città Metropolitana di Messina intende intervenire sull'efficacia e l'efficienza dell'intero processo di programmazione, attuazione, controllo, monitoraggio e gestione finanziaria attraverso l'accompagnamento dei diversi soggetti coinvolti.

Pertanto la strategia che l'Amministrazione intende attuare va in due direzioni:

- Rafforzare la capacità amministrativa al fine di garantire il processo di miglioramento interno dell'organizzazione accelerato da azioni esterne e in grado di favorire il rafforzamento stabile delle potenzialità e delle competenze attraverso il cosiddetto capacity building, che è divenuto un principio trasversale di cui tener conto per la riuscita di tutti gli ambiti di policy, in particolar modo con riferimento ai programmi sostenuti dai fondi strutturali. Le azioni previste in questo ambito di intervento avranno l'obiettivo di rafforzare l'efficienza dell'Amministrazione nel quadro di una loro riforma generale. Pertanto, queste azioni non saranno finalizzate esclusivamente alla gestione dei programmi comunitari ma saranno indirizzate ad un approccio integrato volto a superare i "colli di bottiglia" dell'amministrazione nel suo insieme.

- Creare azioni di accompagnamento e supporto che coinvolgono tecnici e specialisti in punti definiti del processo di decisione e azione amministrativa grazie alla competenza dell'Assistenza Tecnica che, diversamente dalla capacity building, si caratterizza come apporto di competenze specialistiche, anche di tipo settoriale.

Gli interventi previsti all'interno dell'Asse 8 avranno quindi l'obiettivo di garantire l'attuazione complessiva del Programma (i.e. gestione, controllo, monitoraggio, etc.) con particolare riferimento agli interventi previsti dagli Assi REACT, 6 e 7, sia rafforzando le strutture organizzative dell'Amministrazione attraverso l'acquisizione di personale a tempo determinato sia rafforzando gli strumenti già avviati con l'Asse 5.

2. Dotazione finanziaria

Tabella 11 – Quadro progetti – Asse 8 PON

Codice progetto PON ⁷⁰	Titolo progetto	Risorse assegnate PON Metro (€)
ME8.1.1.a	Capacity building REACT – EU	€ 2.099.584,77
ME8.1.1.b	Assistenza tecnica REACT-EU	€ 2.910.519,88
ME8.1.1.c	Messina SmartCity	€ 1.900.415,23
Totale		€ 6.910.519,88

3. Schede progetto

ME8.1.1.a - Capacity building REACT - EU

Anagrafica progetto	
Codice progetto	ME8.1.1.a
Titolo progetto	Capacity building REACT - EU
CUP (se presente)	CUP F44D22000020006
Modalità di attuazione	A Titolarità
Tipologia di operazione	Acquisto servizi e realizzazione di servizi
Beneficiario	Città di Messina, C.F. 00080270838
Responsabile Unico del Procedimento	Annita Fiorello email: a.fiorello@comune.messina.it - tel 329 335 9397

⁷⁰ Inserire il codice locale progetto che individua univocamente l'operazione finanziata sul PON Metro, composto dalla sigla della Città, l'azione di riferimento del PO e una lettera progressiva (esempio: nel caso Napoli presenti due progetti a valere dell'Azione 1.1.1, i codici saranno NA1.1.1.a e NA1.1.1.b)

Soggetto attuatore	Comune di Messina – Organismo Intermedio
	tel. +39 090 7721

Descrizione del progetto	
Attività	<p>Obiettivi, ricadute del progetto e target di riferimento</p> <p>Ai fini della tempestiva attuazione degli interventi straordinari previsti dallo strumento europeo REACT-EU, il progetto intende attuare iniziative di affiancamento e rafforzamento della capacità istituzionale e amministrativa dell'Organismo Intermedio, dell'Autorità Urbana e delle strutture beneficiarie, per la corretta e celere implementazione del programma, nelle varie fasi di attuazione (programmazione, gestione, sorveglianza, monitoraggio, controllo ecc.). Il presente progetto è altresì mirato ad integrare la struttura esistente con nuovo personale con specifiche competenze amministrative, giuridiche e tecniche per potenziare qualitativamente l'impianto in atto.</p> <p>Coerenza con la programmazione nazionale/regionale e con gli strumenti di pianificazione previsti per il livello comunale</p> <p>Le procedure di selezione, assunzione e gestione del personale saranno coerenti con la normativa nazionale e regionale in materia di lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche.</p> <p>Collegamento e sinergia con altre azioni del PON METRO (azioni integrate)</p> <p>L'intervento è collegato trasversalmente a tutte le azioni del PON Metro. L'intervento è collegato per analogia di contenuti e modalità attuative all'Azione 5.1.1 del Programma.</p> <p>Descrizione dei contenuti progettuali</p> <p>Si prevedono le seguenti attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> – Rafforzamento amministrativo attraverso l'acquisizione di servizi specialisti di supporto in loco ai fini dell'attuazione del Programma, con particolare riferimento alle funzioni delegate in qualità di Organismi Intermedi e in coerenza con l'identificazione dei fabbisogni e piani di attività concordati con l'Autorità di Gestione, in ragione della complessità e delle caratteristiche delle operazioni. In tale ambito, assumono particolare rilevanza gli interventi di supporto tecnico e metodologico volti a rafforzare le strutture, gli uffici e le unità operative coinvolte nell'attuazione del Programma; – Rafforzamento delle strutture beneficiarie dell'Amministrazione, attraverso l'acquisizione di personale tecnico amministrativo, con forme di contratto a tempo determinato, somministrazione o altre forme contrattuali di tipo subordinato. <p>Modalità di attuazione</p> <p>Il rafforzamento della capacità amministrativa dell'Amministrazione, sarà garantito attraverso procedure selettive e/o concorsuali ad evidenza pubblica attivate dall'ente, nel rispetto dei criteri e vincoli normativi.</p> <p>Verrà, inoltre, valorizzato il personale interno attraverso piani di formazione e aggiornamento digitale unitamente al riconoscimento di incentivi, indennità o altri istituti inerenti il salario accessorio, ai sensi del CCNL di settore.</p>

	<p>E' inoltre previsto l'acquisto di pc, stampanti e memorie esterne per meglio supportare la struttura dell'O.I. nello svolgimento delle attività, ad integrazione dell'attuale strumentazione insufficiente ed obsoleta.</p> <p>Sostenibilità economica-gestionale e governance del progetto</p> <p>L'intervento è finanziato nell'ambito della risposta dell'Unione alla pandemia di Covid-19.</p>
Area territoriale di intervento	<i>Città di Messina</i>

Fonti di finanziamento	
Risorse PONMETRO	€ 2.099.584,77
Altre risorse pubbliche (se presenti)	-
Risorse private (se presenti)	-
Costo totale	€ 2.099.584,77
Eventuale fonte di finanziamento originaria	-

ME8.1.1.b - Assistenza tecnica REACT-EU

Anagrafica progetto	
Codice progetto	ME8.1.1.b
Titolo progetto	Assistenza tecnica REACT-EU
CUP (se presente)	F41B21007830007
Modalità di attuazione	A Titolarità
Tipologia di operazione	Acquisto servizi e realizzazione di servizi
Beneficiario	Città di Messina, C.F. 00080270838
Responsabile Unico del Procedimento	Annita Fiorello
	email: a.fiorello@comune.messina.it - tel 329 335 9397
Soggetto attuatore	Comune di Messina – Organismo Intermedio
	tel. +39 090 7721

Descrizione del progetto

<p>Attività</p>	<p>Obiettivi, ricadute del progetto e target di riferimento La Città di Messina intende migliorare la propria performance e la propria capacità di produzione di funzioni e servizi in vista dell'imponente sfida descritta nei contenuti e negli obiettivi dal Piano Nazionale per la Ripresa e la Resilienza.</p> <p>L'intervento, in particolare, prevede l'acquisizione di servizi di Assistenza Tecnica e reclutamento di esperti come supporto alla fase di progettazione tecnica degli interventi, oltre che alle ordinarie funzioni connesse alla programmazione, gestione e controllo.</p> <p>Coerenza con la programmazione nazionale/regionale e con gli strumenti di pianificazione previsti per il livello comunale Le procedure di selezione dei servizi saranno coerenti con la normativa nazionale e regionale in materia di conferimento di consulenze e incarichi professionali/acquisizione di servizi tramite procedure di evidenza pubblica.</p> <p>Collegamento e sinergia con altre azioni del PON Metro (azioni integrate) L'intervento è collegato trasversalmente a tutte le azioni del PON Metro. L'intervento è collegato per analogia di contenuti e modalità attuative all'Azione 5.1.1 del Programma.</p> <p>Descrizione dei contenuti progettuali Per realizzare in modo efficace, efficiente e tempestiva l'attuazione del programma, nel rispetto delle disposizioni regolamentari, il progetto prevede diversi strumenti a supporto dell'OI e dei beneficiari per:</p> <ul style="list-style-type: none"> • rafforzare la capacità programmatoria e pianificatoria degli Uffici migliorando i livelli di performance attesi dei Programmi; • sviluppare nuove metodologie organizzative dell'Amministrazione e adottare forme innovative di comunicazione e di processo partecipativo tra gli attori del territorio; • potenziare e qualificare la capacità gestionale ed organizzativa della struttura operativa dell'AU in relazione alla più efficace attuazione degli interventi; • contribuire al potenziamento del monitoraggio dei Programmi e degli interventi sia da un punto di vista procedurale che finanziario, tenendo conto del potenziale degli applicativi in uso e delle possibili revisioni del processo al fine di massimizzarne l'efficacia; • favorire la dematerializzazione dei processi e dei procedimenti amministrativi, attraverso l'implementazione di soluzioni digitali atte a velocizzare le attività di verifiche di gestione e amministrative <p>L'attuazione degli obiettivi sopra descritti, avverrà attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none"> • La digitalizzazione dei processi amministrativi: ottimizzare e digitalizzare i processi di programmazione, attuazione e gestione amministrativa dei progetti per la razionalizzazione e semplificazione delle attività di competenza dell'Amministrazione comunale e della struttura OI, anche attraverso la revisione in chiave digitale degli strumenti di supporto operativo, con riferimento: all'agevolazione ai settori comunali per usufruire al meglio dei diversi strumenti di finanziamento; alle attività di supporto all'OI e ai Beneficiari; • La semplificazione delle verifiche delle procedure di gara; la gestione delle attività di segreteria funzionali al corretto svolgimento delle attività di competenza della struttura AU, con riferimento particolare all'istituzione di un flusso ordinato di comunicazioni con relativa attribuzione alle varie strutture organizzative di pertinenza; • Supporto specialistico per le attività propedeutiche all'implementazione del servizio digitale;
------------------------	--

	<ul style="list-style-type: none"> • Servizi di formazione/affiancamento all'Organismo Intermedio e ai beneficiari per un efficace e tempestiva attuazione del programma REACT-EU; • Acquisto/realizzazione/implementazione di software per un'efficace attività di gestione, monitoraggio e controllo a supporto dell'attività in capo all'OI e ai diversi soggetti coinvolti (Dashboard di monitoraggio); • Acquisto di dotazioni hardware. <p>Modalità di attuazione Il rafforzamento dei servizi, sarà garantito attraverso procedure selettive ad evidenza pubblica attivate dall'ente, nel rispetto dei criteri e vincoli normativi in materia di conferimento di consulenze e incarichi professionali e/o acquisizione di servizi; in alternativa, si aderirà a accordi quadro attraverso procedure già espletate da CONSIP.</p> <p>Sostenibilità economica-gestionale e governance del progetto L'intervento è finanziato nell'ambito della risposta dell'Unione alla pandemia di Covid-19.</p>
Area territoriale di intervento	Città di Messina

Fonti di finanziamento	
Risorse PON METRO	€ 2.910.519,88
Altre risorse pubbliche (se presenti)	-
Risorse private (se presenti)	-
Costo totale	€ 2.910.519,88
Eventuale fonte di finanziamento originaria	-

ME8.1.1.c - Messina SmartCity

Anagrafica progetto	
Codice progetto	ME8.1.1.c
Titolo progetto	Messina SmartCity
CUP (se presente)	F44F23000040006
Modalità di attuazione	A Titolarità
Tipologia di operazione	Acquisto e realizzazione di servizi
Beneficiario	Città di Messina - C.F. 00080270838
Responsabile Unico del Procedimento	Annita Fiorello email: a.fiorello@comune.messina.it - tel 329 335 9397
Soggetto attuatore	Comune di Messina – Organismo Intermedio tel. +39 090 7721

Descrizione del progetto	
Attività	<p>Obiettivi, ricadute del progetto e target di riferimento</p> <p>La Città di Messina intende migliorare la propria performance e la propria capacità di erogazione di funzioni e servizi in vista dell'imponente sfida descritta nei contenuti e negli obiettivi dal Piano Nazionale per la Ripresa e la Resilienza.</p> <p>In particolare, l'OI in questa fase della programmazione comunitaria dei Fondi SIE e, segnatamente, del PON Metro, deve indirizzare l'effort della macchina politico-amministrativa su due versanti principali:</p> <p>- Sulla programmazione PON Metro 2014-2020:</p> <ul style="list-style-type: none"> i) intensificare/accelerare l'avanzamento degli interventi in corso di realizzazione; ii) isolare gli interventi "critici" che registrano un ritardo attuativo non più compatibile con la chiusura finanziaria, fisica e procedurale dei progetti (31 dicembre 2023); iii) individuare tempestivamente interventi di valore che abbiano le caratteristiche di fattibilità e cantierabilità che possano essere inseriti nel parco progetti dell'OI sia in sostituzione dei progetti eventualmente revocati, sia per la completa attuazione delle risorse residue REACT-EU. <p>- Sulla programmazione PN Metro Plus 2021-2027:</p> <ul style="list-style-type: none"> i) avviare un assessment della città che, attraverso l'analisi dei documenti programmatici e dei progetti in corso di realizzazione, restituisca all'OI un piano strategico con l'indicazione di interventi di natura digitale da inserire nel nuovo PO della Città di Messina. <p>L'intervento, in particolare, prevede l'acquisizione di un Servizio di Digital Transformation per il Comune di Messina che, partendo dall'assessment della strategia della città e del piano strategico ICT, attraverso una serie di analisi verticali sui comportamenti dei cittadini/utenti, restituisca una ridefinizione della strategia.</p> <p>Tale ridefinizione sarà basata su azioni/interventi da inserire della Programmazione 2021-2027 tali da migliorare il posizionamento del Comune nell'ambito <i>digital</i> e <i>smart</i> in termini di qualità dei servizi erogati ma anche della percezione degli stessi da parte dei cittadini/utenti.</p> <p>Coerenza con la programmazione nazionale/regionale e con gli strumenti di pianificazione previsti per il livello comunale</p> <p>La coerenza con la programmazione nazionale, regionale e comunale viene assicurata mediante una accurata analisi degli orientamenti strategici, dei documenti programmatici e dei piani locali, finalizzata ad inquadrare correttamente il contesto di riferimento, a definire il perimetro di azione, ad intercettare azioni in grado di migliorare il posizionamento di Messina come città <i>digital esmart</i>.</p> <p>Coerenza con il programma, i criteri di selezione degli interventi e la strategia dell'Asse</p>

	<p>L'intervento <i>Messina Smart City</i> è coerente con le finalità dell'Asse 8 React-EU.</p> <p>Collegamento e sinergia con altre azioni del PON METRO (azioni integrate)</p> <p>L'intervento è collegato trasversalmente a tutte le azioni del PON Metro 2014-2020 e supporta la definizione delle linee di azione del PO 2021-2027 in ambito digital.</p> <p>Descrizione dei contenuti progettuali</p> <p>Il progetto si articola in due filoni di attività:</p> <p>- ASSESSMENT DELLA CITTA' attraverso:</p> <p>Indicatori Human Smart City Index- Analisi di posizionamento della performance della città basata sui 456 indicatori dello Human Smart City Index, con evidenziazione dei punti di forza ed debolezza rispetto alle diverse aree tematiche, organizzate lungo le tre direttrici del PNRR: Transizione Digitale, Transizione Ecologica e Inclusione Sociale, rilette in ottica Smart City. L'analisi produce l'individuazione dei gap da colmare e delle aree critiche che necessitano di intervento e degli asset (tangibili e intangibili) su cui la città può far leva per migliorare i propri servizi.</p> <p>Strategie e priorità locali- Al fine di rendere coerente l'analisi descritta sopra rispetto al contesto strategico e di priorità di Messina, verrà condotta un'analisi degli orientamenti strategici del Comune e degli altri stakeholders, attraverso l'analisi dei documenti programmatici e dei piani locali già emanati sui diversi ambiti (Piano Digitale, Piano Smart City, Decarbonization Plan, PAES, PEC, ecc.).</p> <p>Investimenti in corso di realizzazione -Analisi dei progetti in corso di realizzazione, al fine di individuare quelli che già intercettano la finalità del miglioramento nei gap individuati, per evitare duplicazioni e sovrapposizioni di interventi.</p> <p>Questa fase progettuale verrà arricchita da una mappatura specifica degli appalti di beni e servizi gestiti dal Comune, con l'obiettivo di fornire all'Amministrazione un sistema di controllo e di monitoraggio delle procedure di gara espletate, con l'ausilio di strumenti digitali e, nello specifico, di un sistema organico di misurazione oggettiva composto da un set di indicatori costruiti <i>ad hoc</i>.</p> <p>La dashboard di monitoraggio e controllo supporterà il Comune nella risoluzione dei problemi attuativi relativi alla fase di <i>procurement</i> dei progetti e in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> - nell'incrementare il livello di trasparenza e affidabilità dei processi di procurement; - nel prevenire i rischi di esposizione a fenomeni di illegalità e corruzione; - nel potenziare la capacità di identificare criticità e rallentamenti nello svolgimento delle procedure di gara e di attivare misure correttive tempestive ed adeguate. <p>- ASCOLTO DEI CITTADINI attraverso:</p>
--	---

	<p>Analisi dati città (flussi, consumi, ecc.) - Elaborazione dei big data generati dalle reti cittadine (trasporti, energia, ambiente, servizi on-line, istruzione, inclusione sociale) per mappare l'utilizzo della città e riprogettare i servizi.</p> <p>Analisi social - Sentiment analysis delle comunicazioni sui social network per «oggetto» della comunicazione, per rilevare conoscenza, interesse e valutazione dei cittadini sulle iniziative della città.</p> <p>Focus GenZ (i cittadini di oggi e di domani)- Analisi focalizzata sulla Generazione Z (nati dopo il 2000) basata su small data (interviste/focus), big data (analisi social), final test con neuroscienze, per interpretare comportamenti e opinioni di questo rilevante segmento di popolazione.</p> <p>Le risultanze delle analisi sopra descritte saranno utilizzate per definire e re-definire una strategia di comunicazione e un piano di comunicazione <i>ad hoc</i>.</p> <p>Modalità di attuazione</p> <p>L'Accordo Quadro CONSIP per l'affidamento di servizi di DIGITAL TRANSFORMATION per le PA è lo strumento di acquisizione di capacità ed indirizzamento del modello di una PA digitale, da disegnarsi e realizzarsi attraverso strategie e processi digitali. L'Amministrazione, aderendo all'iniziativa potrà quindi disegnare il proprio percorso di digitalizzazione avendo a disposizione competenze – di natura non strettamente tecnologica – in grado di supportarla in tutti i passaggi evolutivi verso un modello pienamente digitale. Tale strumento, fornisce, infatti i servizi di supporto specialistico per l'indirizzamento della strategia digitale delle Amministrazioni; per la definizione della pianificazione strategica ICT, per il disegno dei processi digitali funzionali all'erogazione di servizi digitali e alla transizione al digitale.</p> <p>In attuazione di quanto sopra, la procedura di gara ID 2069 bandita da Consip S.p.A. ai sensi dell'art. 54, comma 3, del D. lgs. n. 50/2016, suddivisa in 9 lotti, avente ad oggetto l'affidamento di servizi di Digital Transformation per le pubbliche amministrazioni, consente tramite l'adesione al Lotto n.1, di fruire degli specifici servizi di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Disegno della strategia digitale (L1.S1) • Definizione Piano Strategico ICT (L1.S2) • Disegno della mappa dei servizi digitali (L1.S3) <p>Sostenibilità economica-gestionale e governance del progetto</p> <p>L'intervento è finanziato nell'ambito della risposta dell'Unione alla pandemia di Covid-19.</p>
Area territoriale di intervento	<i>Città di Messina</i>

Fonti di finanziamento	
Risorse PON METRO	€ 1.900.415,23
Altre risorse pubbliche (se presenti)	-

Risorse private (se presenti)	-
Costo totale	€ 1.900.415,23
Eventuale fonte di finanziamento originaria	-